



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI  
CCC  
Società cooperativa



# Bilancio di sostenibilità 2010

dati relativi all'esercizio 2009

30 Giugno 2010



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
CCC  
Società cooperativa

# **Bilancio di Sostenibilità 2010**

dati relativi all'esercizio 2009



Il presente documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità 2010 del Consorzio Cooperative Costruzioni, basato sui dati dell'esercizio 2009.

Sul sito del Consorzio ([www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it)) sono liberamente disponibili altri documenti che qualificano la nostra attività e il nostro impegno nei confronti dell'ambiente e della responsabilità sociale di impresa:

- Statuto del Consorzio
- Bilancio di esercizio
- Bilancio consolidato di gruppo
- Manuale sintetico di organizzazione, gestione e controllo
- Codice etico
- Modello di prevenzione reati ex DLgs 231/2001

Per qualsiasi ulteriore informazione in merito al presente bilancio di sostenibilità si invita a contattare:

**Consorzio Cooperative Costruzioni – Servizio Qualità e Ambiente**

Tel. 051.3161111

email: [qualita@ccc-acam.it](mailto:qualita@ccc-acam.it)

Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna



Il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni, ormai giunto alla sua quinta edizione, si conferma il principale documento di rendicontazione, agli stakeholders e ai terzi, di quanto realizzato dal Consorzio in termini economici, ambientali, sociali e cooperativi.

Le Imprese associate, il Consiglio di Sorveglianza, il Consiglio di Gestione e tutto il personale del Consorzio Cooperative Costruzioni sono ben consapevoli della crescente rilevanza che, soprattutto in un periodo economico complesso come quello attuale, i comportamenti di oggi assumono nei confronti delle future generazioni, sia in termini di sostenibilità ambientale che di capacità a contribuire alla realizzazione di un mondo più equo e solidale, dando concretezza ai valori etici di riferimento del Movimento Cooperativo.

Il Consorzio ha confermato la propria convinta adesione al progetto Global Compact sponsorizzato dalle Nazioni Unite, finalizzato alla difesa dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e alla lotta alla corruzione; il presente documento intende anche dare evidenza di quanto fatto dal Consorzio nel corso del 2009 con riferimento ai dieci principi del Global Compact.

Il Consorzio aderisce anche a Impronta Etica, associazione per la promozione e lo sviluppo della Responsabilità Sociale di Impresa.

L'esercizio 2009 si è caratterizzato, oltre che per i positivi risultati economici e per l'andata a regime del sistema di governance dualistico adottato alla fine del 2007, anche per la certificazione OHSAS 18001:2007 del sistema gestionale per la salute e sicurezza sul lavoro, a coronamento di un sistema gestionale integrato la cui prima certificazione ISO 9000 risale all'ormai lontano 1996.

Il bilancio di sostenibilità 2010, relativo all'esercizio 2009, vuole come per il passato presentare in modo integrato i traguardi economici, sociali, ambientali e cooperativi perseguiti e raggiunti nel corso dell'esercizio.

Nella predisposizione di questo documento abbiamo fatto quanto possibile per fornire solo informazioni oggettive e quantitative, verificabili e verificate, usando modalità espositive finalizzate a garantirne la fruibilità da parte dei nostri stakeholders.

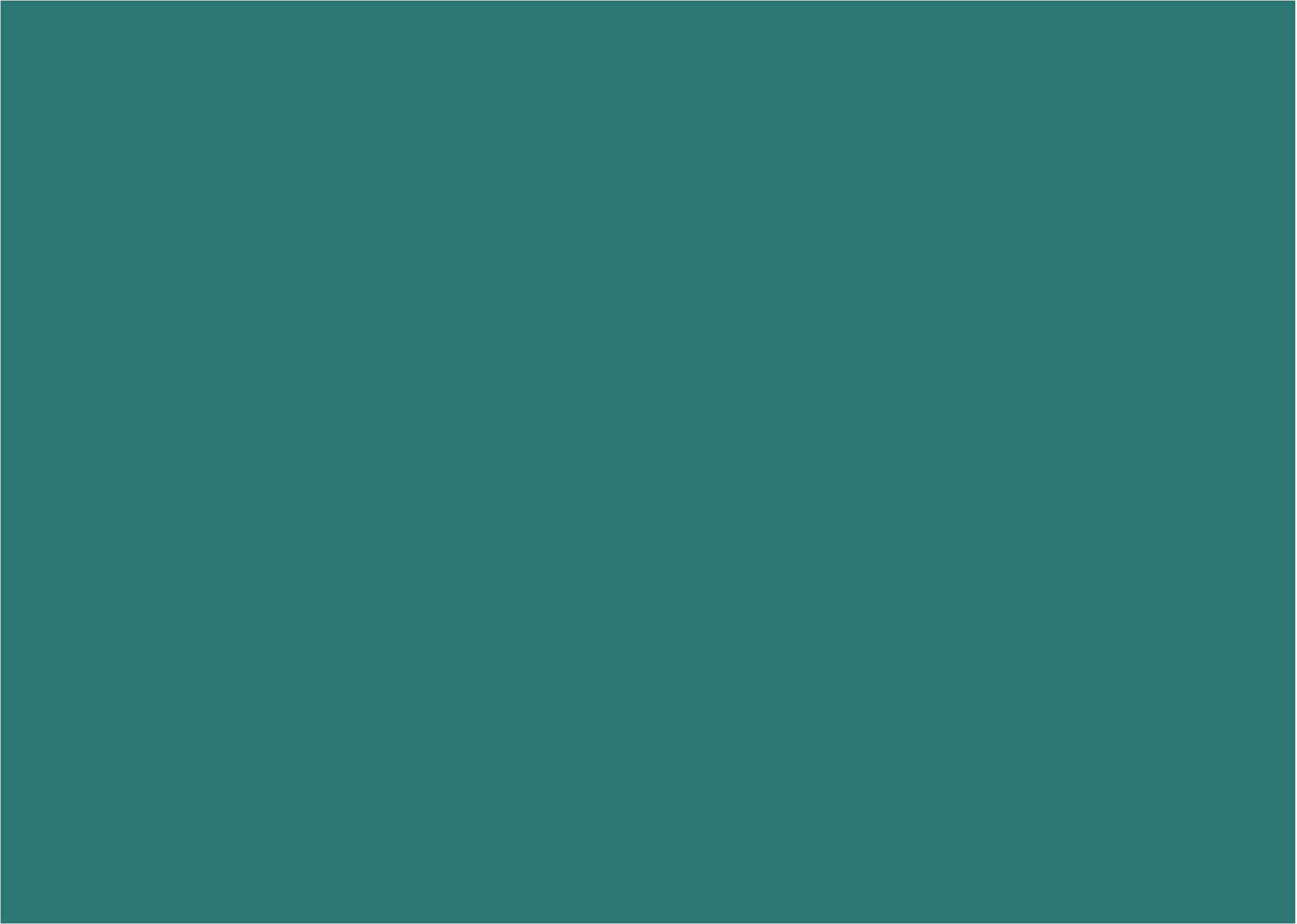
Il Presidente del Consiglio di Gestione

Piero Collina



1 – IL REPORT	pag.	7
2 – IDENTITÀ, VISIONE E STRATEGIA	pag.	19
3 – LA GOVERNANCE	pag.	35
4 – LE SOCIETÀ CONTROLLATE	pag.	45
5 – PIANO TRIENNALE 2009-2011 E FUSIONE CON IL CRCPL	pag.	57
6 – IL MERCATO PUBBLICO	pag.	63
7 – L'ATTIVITÀ COMMERCIALE LAVORI	pag.	71
8 – L'ATTIVITÀ GESTIONALE LAVORI	pag.	79
9 – L'ATTIVITÀ APPROVVIGIONAMENTI	pag.	89
10 – GLOBAL COMPACT E IMPRONTA ETICA	pag.	97
11 – GLI STAKEHOLDER	pag.	103
12 - PERFORMANCE ECONOMICA E VALORE AGGIUNTO	pag.	113
13 - PERFORMANCE SOCIALE: IL PERSONALE DEL CONSORZIO	pag.	123
14 – PERFORMANCE SOCIALE: LA SICUREZZA	pag.	137
15 – PERFORMANCE SOCIALE: ALTRI STAKEHOLDER	pag.	145
16 - PERFORMANCE AMBIENTALE	pag.	157
17 - PERFORMANCE COOPERATIVA	pag.	167
18 – LA SOSTENIBILITÀ E I SOCI DEL CONSORZIO	pag.	173
19 – GLI INDICATORI DI PERFORMANCE GRI	pag.	177
20 – ENGLISH ABSTRACT	pag.	189





# 1 – II Report

## METODOLOGIA, PERIODO TEMPORALE E CONFINI DEL REPORT

Il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni viene emesso con cadenza annuale, in corrispondenza della Assemblea di Bilancio, e costituisce parte integrante della documentazione di reporting approvata dal Consiglio di Gestione per accompagnare e illustrare il bilancio stesso.

Il presente bilancio è pienamente coerente con la serie dei precedenti, emessi in corrispondenza delle precedenti Assemblee di Bilancio; non è risultato necessario apportare rettifiche significative al bilancio dell'esercizio precedente.

Dal punto di vista metodologico, i dati di natura amministrativa presentati sono il risultato della elaborazione di documentazione ufficiale generata o disponibile presso il Consorzio e sono congruenti con la contabilità analitica, con il controllo di gestione e, ovviamente, con il bilancio di esercizio.

Anche i dati di natura non amministrativa sono tratti esclusivamente da documentazione ufficiale, elaborata con metodologie di analisi ormai consolidate.

Il gruppo di lavoro costituito all'interno del Consorzio ha partecipato alla impostazione complessiva del documento.

Il coordinamento della elaborazione, alla quale hanno contribuito le altre aree aziendali direttamente coinvolte nella specifica tipologia di informazioni (Servizio Informativo Consortile, Personale, Amministrazione, Società controllate), è stato effettuato dal Servizio Qualità ed Ambiente.

Dal punto di vista dell'estensione temporale, il presente documento analizza e rendiconta gli eventi relativi all'esercizio 2009.

Per determinare i confini del report, si sono esaminate le organizzazioni sulle quali il Consorzio ha un controllo diretto (le principali società controllate), quelle sulle quali può esercitare una influenza significativa (i Soci cooperatori) e quelle sulle quali la capacità di influire, anche se presente, è comunque più limitata (i Fornitori).

Con riferimento alle società controllate, si segnala che il Codice Etico di cui le stesse si sono dotate negli anni precedenti (anche su sollecitazione del Consorzio) include impegni sia in tema di prevenzione della corruzione che in tema di diritti umani, di diritti del lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro e di salvaguardia dell'ambiente. A queste società è stato offerto, all'interno del presente documento, uno spazio per presentare i risultati conseguiti nel 2009 e gli impegni in tema di sostenibilità, così come era già stato fatto in occasione del bilancio precedente.

Con riferimento ai Soci cooperatori, prevalentemente Cooperative di produzione e lavoro, si è tenuto conto del fatto che un numero elevato e crescente di queste già predispone annualmente un documento di rendicontazione sulla propria responsabilità sociale (Bilancio Sociale, Report Ambientale o Bilancio di Sostenibilità) che copre tutte le attività di competenza del Socio, incluse quelle correlate alle commesse ricevute in assegnazione dal Consorzio, sulle quali l'influenza del Consorzio potrebbe essere significativa.

L'impegno alla Sostenibilità dei Soci cooperatori è sinteticamente presentato all'interno di una successiva sezione di questo report, nella quale si dà evidenza di quanto realizzato dagli stessi Soci in termini di sistemi gestionali (qualità, ambiente, sicurezza) e di predisposizione di Bilanci Sociali o di Sostenibilità.

Con riferimento ai Fornitori del movimento cooperativo, qualificati e selezionati dal Consorzio, il livello di influenza non consente altro che una attività di sensibilizzazione, peraltro effettivamente svolta ed illustrata in questo report.

I confini del report sono quindi limitati al Consorzio e alle sue attività caratteristiche, includendo fra queste la sensibilizzazione dei Soci e dei Fornitori del movimento cooperativo in tema di ambiente e di responsabilità sociale, con esplicita esclusione dell'attività riconducibile ai Soci nella loro qualità di assegnatari del Consorzio.

Il Bilancio di Sostenibilità predisposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni è conforme alle linee guida **GRI revisione G3** emesse dalla **Global Reporting Initiative** nel mese di ottobre 2006.

Facendo riferimento al modello di autovalutazione previsto dal documento “GRI Application Levels” e illustrato nello schema seguente, il Consorzio Cooperative Costruzioni ritiene che il presente report corrisponda al **livello di applicazione A+**, vale a dire un report che include la totalità dei contenuti e degli indicatori di performance previsti dalle stesse linee guida GRI e che è stato sottoposto a verifica di una terza parte qualificata ed indipendente.

Report Application Level		C	C+	B	B+	A	A+
Standard Disclosures	G3 Profile Disclosures <b>OUTPUT</b>	Report on: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15	Report Externally Assured	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report Externally Assured	Same as requirement for Level B	Report Externally Assured
	G3 Management Approach Disclosures <b>OUTPUT</b>	Not Required		Management Approach Disclosures for each Indicator Category		Management Approach Disclosures for each Indicator Category	
	G3 Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators <b>OUTPUT</b>	Report on a minimum of 10 Performance Indicators, including at least one from each of: Economic, Social and Environmental.		Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of Economic, Environmental, Human rights, Labor, Society, Product Responsibility.		Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.	



		A	A+
Mandatory	Self Declared		<input checked="" type="checkbox"/>
Optional	Third Party Checked		
	GRI Checked		Report

## IL BILANCIO “QUADRUPLE BOTTOM LINE”



Il bilancio di sostenibilità di un'impresa che opera sul mercato prevede, secondo la metodologia GRI adottata, di effettuare tre diversi totali (di qui il termine bilancio “triple bottom line”) finalizzati ciascuno a rendicontare separatamente una delle tre dimensioni classiche della sostenibilità:

- la performance economica
- la performance sociale
- la performance ambientale

Nel caso del Consorzio Cooperative Costruzioni, questo approccio, assunto come modello di riferimento, è ancora insufficiente per rendicontare una delle dimensioni strategiche del Consorzio e come tale chiaramente espressa nella vision: l'affermazione e il consolidamento della imprenditorialità cooperativa, considerata di per se uno specifico obiettivo di sostenibilità, valore e patrimonio da trasmettere alle future generazioni.

Si è conseguentemente deciso di aggiungere un “quarto totale” al bilancio di sostenibilità, con la valenza di un “bilancio di missione”:

- la performance cooperativa

Il bilancio del Consorzio può pertanto essere definito “quadruple bottom line”

Il sistema gestionale integrato realizzato dal Consorzio è facilmente riconoscibile come il principale strumento attraverso il quale la Direzione aziendale dà attuazione alla mission, alla vision e alle politiche settoriali (qualità, ambiente, sicurezza, etica, privacy) e attraverso il quale le diverse performance vengono misurate e confrontate con gli obiettivi del piano triennale e del piano annuale di miglioramento, con la configurazione complessivamente rappresentata nella figura della pagina seguente.

LE QUATTRO PERFORMANCE E IL SISTEMA GESTIONALE ESISTENTE

 PERFORMANCE ECONOMICA	Valore aggiunto	SGQ ISO 9001	SGQ ISO 9001			
 PERFORMANCE SOCIALE	Soci, Clienti, Fornitori, Finanza		SGQ ISO 9001			
	Lavoro (sicurezza)			SGS OHSAS 18001		
	Lavoro (diritti umani)			SGE Global Compact		
 PERFORMANCE AMBIENTALE	Comunità (lotta alla corruzione)			MOG 231 DLgs 231/2001		
	Ambiente			SGA ISO 14001		
 PERFORMANCE COOPERATIVA	Movimento Cooperativo		SGQ ISO 9001			
CSR e SOSTENIBILITA'		SGI				

## MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
CCC  
Società cooperativa



AZIENDA / COMPANY
REALIZZAZIONI / REALIZATIONS
SERVIZI AI SOCI
FORNITORI

- >> LE SEDI CCC
- >> ORGANI SOCIETARI
- >> I NOSTRI SOCI
- >> SOCIETÀ CONTROLLATE
- >> BILANCIO
- >> STATUTO E DOCUMENTI
- >> CERTIFICATI ISO/NIIT
- >> QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA
- >> PUBBLICAZIONI CCC
- >> STAMPA E AGENZIE

login:

password:

- >> INVIO E-MAIL
- >> CONTATTACI
- >> MAPPA DEL SITO
- >> LINKS UTILI

### BILANCIO

#### BILANCIO E RELAZIONI ESERCIZIO 2008

- Bilancio consuntivo al 31/12/2008 (2 MB)
- Stato Patrimoniale riclassificato al 31/12/2008 (124 KB)
- Bilancio consolidato al 31/12/2008 (2 MB)
- Bilancio di Sostenibilità dati esercizio 2008 (7.1 MB)
- Analisi bandi pubblici 2008 (528 KB)

#### BILANCIO E RELAZIONI ESERCIZIO 2007

- Bilancio consuntivo al 31/12/2007 (1.6 MB)
- Stato Patrimoniale riclassificato al 31/12/2007 (121.3 KB)
- Bilancio consolidato al 31/12/2007 (1.3 MB)
- Bilancio di Sostenibilità dati esercizio 2007 (9.8 MB)
- Analisi bandi pubblici 2007 (390.8 KB)
- Elementi statistici Settore Lavori 2007 (482.9 KB)
- Elementi statistici Settore Approvvigionamenti 2007 (648.9 KB)

#### BILANCIO E RELAZIONI ESERCIZIO 2006

- Bilancio consuntivo al 31/12/2006 (3.883 KB)
- Stato Patrimoniale riclassificato al 31/12/2006 (145 KB)
- Bilancio consolidato al 31/12/2006 (2.766 KB)
- Bilancio di Sostenibilità dati esercizio 2006 (6.641 KB)
- Analisi bandi pubblici 2006 (595 KB)
- Elementi statistici Settore Lavori 2006 (1.093 KB)
- Elementi statistici Settore Approvvigionamenti 2006 (2.669 KB)

#### BILANCIO E RELAZIONI ESERCIZIO 2005

- Bilancio consuntivo al 31/12/2005 (1.280 KB)
- Stato Patrimoniale riclassificato al 31/12/2005 (83 KB)
- Bilancio consolidato al 31/12/2005 (3.247 KB)
- Bilancio di Sostenibilità dati esercizio 2005 (2.473 KB)
- Report ambientale 2005 (1.437 KB)
- Analisi bandi pubblici 2005 (268 KB)
- Elementi statistici Settore Lavori 2005 (1.076 KB)
- Elementi statistici Settore Approvvigionamenti 2005 (1.441 KB)

A partire dalla presente edizione, il Consorzio ha deciso di utilizzare come unica modalità di diffusione del Bilancio di Sostenibilità quella su supporto informatico, anche al fine di eliminare gli impatti ambientali connessi con la diffusione su supporto cartaceo.

In occasione dell'Assemblea dei Soci, tutti i documenti (Bilancio di esercizio, Bilancio consolidato, Bilancio di Sostenibilità), in passato distribuiti in forma cartacea, sono stati resi disponibili ai presenti all'interno di una cd card.

Con riferimento specifico al Bilancio di Sostenibilità, la distribuzione all'insieme degli stakeholder avviene già da alcuni anni nell'area pubblica del portale del Consorzio ([www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it)) e attraverso la pubblicazione dello stesso documento in alcuni portali specializzati ([www.corporateregister.com](http://www.corporateregister.com)), come evidenziato nella pagina a lato.

Lo stesso documento, costituendo per il Consorzio la Communication On Progress – COP del Global Compact, è reso disponibile anche dal sito delle Nazioni Unite dedicato a questa iniziativa ([www.unglobalcompact.org](http://www.unglobalcompact.org)), come sarà meglio precisato in una successiva sezione di questo bilancio.

## MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

CorporateRegister.com

Home Reports Reporting Partners News

Reports AA1000AS Statistics Awards Expert Reviews PDF Search

bojazzi Favourites | My Account | Sign Out

Colour indicates your account credit. More

Add to Favourites

**Bilancio di Sostenibilità 2006**  
Consorzio Cooperative Costruzioni

Access  
View PDF (2.48MB)  
Printed format info

Overview

Report Type Sustainable (Environment/Social/Economic)  
Published Jul 2006  
Production Cycle Annual  
Languages Italian  
No. of Pages 117  
Guidelines None  
Comments THIRD PARTY ASSURANCE: The statement appears to be a poorly scanned version inserted into the PDF and is effectively unreadable

CorporateRegister.com

Home Reports Reporting Partners News

Reports AA1000AS Statistics Awards Expert Reviews PDF Search

bojazzi Favourites | My Account | Sign Out

Colour indicates your account credit. More

Add to Favourites

**Bilancio di Sostenibilità 2008**  
Consorzio Cooperative Costruzioni

Access  
View PDF (5.88MB)  
Comments: Large file, please be patient when downloading  
Printed format info

Comments  
Be the first to comment on this report.

CorporateRegister.com

Home Reports Reporting Partners News

Comparison Press Services About

bojazzi Favourites | My Account | Sign Out

Colour indicates your account credit. More

**Consorzio Cooperative Costruzioni**

Overview

Sector Construction & building Materials  
Country Italy

Reports News Performance

Reporting Status (Reports available, see below)

Bilancio di Sostenibilità 2009	2009	PDF
Bilancio di Sostenibilità 2008	2008	PDF
Bilancio di Sostenibilità 2007	2007	PDF
Bilancio di Sostenibilità 2006	2006	PDF

About CorporateRegister.com | Login | Contact us | Terms of Service | Copyright © 2010 CorporateRegister.com Ltd

CorporateRegister.com

Home Reports Reporting Partners

Reports AA1000AS Statistics Awards Expert Reviews PDF Search

bojazzi Favourites | My Account | Sign Out

Colour indicates your account credit. More

Add to Favourites

**Bilancio di Sostenibilità 2007**  
Consorzio Cooperative Costruzioni

Access  
View PDF (6.52MB)  
Comments: Large file, please be patient when downloading  
Printed format info

Comments  
Be the first to comment on the report.

Overview

Report Type Sustainable (Environment/Social/Economic)  
Published Jun 2007  
Production Cycle Annual  
Languages Italian  
No. of Pages 149  
Guidelines GRI G3 - A+ Self Declared

CorporateRegister.com

Home Reports Reporting Partners News

Statistics Awards Expert Reviews PDF Search

bojazzi Favourites | My Account | Sign Out

Colour indicates your account credit. More

Add to Favourites

**Bilancio di Sostenibilità 2009**  
Consorzio Cooperative Costruzioni

Access  
View PDF (7.26MB)  
Comments: Large file, please be patient when downloading  
Printed format info

Comments  
Be the first to comment on the report.

Overview

Report Type Sustainable (Environment/Social/Economic)  
Published Jul 2009  
Production Cycle Annual  
Languages Italian  
No. of Pages 152  
Guidelines GRI G3 - A+ Third Party Checked  
Comments (LANGUAGES) Includes English abstract at the end of the document

## LA CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di miglioramento stabiliti e del raggiungimento di un adeguato livello di performance in tema di responsabilità sociale da parte del Consorzio non è stata affidata solo ad una sia pur documentata e convinta analisi del suo gruppo dirigente, poiché tale procedimento sarebbe inevitabilmente autoreferenziale.

Per la natura stessa dei temi affrontati, la stessa valutazione non può essere completamente affidata ad una terza parte, per quanto autorevole ed indipendente.

Gli unici che hanno il diritto, e in molte occasioni il dovere, di esprimere la propria valutazione sull'effettivo livello di conseguimento degli obiettivi di miglioramento e sul livello di responsabilità sociale e di eticità negli affari raggiunto dal Consorzio Cooperative Costruzioni sono i suoi stakeholder, sulla base di una rendicontazione oggettiva e completa fornita dal Consorzio stesso attraverso il presente bilancio di sostenibilità.

Agli stessi stakeholder compete anche la responsabilità di stimolare il Consorzio a porsi e raggiungere obiettivi di miglioramento qualitativamente e quantitativamente sempre più avanzati.

La verifica del presente documento che il Consorzio ha richiesto ad un ente indipendente non ha quindi la presunzione di far "certificare" la responsabilità sociale del Consorzio, ma solo quello di garantire a tutti gli stakeholder:

- la conformità della struttura e dei contenuti del bilancio di sostenibilità agli standard previsti dalle linee guida Global Reporting Initiative G3 assunte come riferimento
- la correttezza e la rintracciabilità dei processi aziendali preposti alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi utilizzati nel documento
- la congruenza fra i dati e le elaborazioni riportate nello stesso bilancio e i dati presenti nelle registrazioni ufficiali del Consorzio

La certificazione del Bilancio di sostenibilità, nei termini sopra esposti, è stata richiesta a Uniaudit Spa, la società che ha l'incarico per la revisione e certificazione del bilancio di esercizio e consolidato e per l'esecuzione delle attività di controllo contabile di cui all'art. 2409 bis del c.c.

Nella pagina a lato è riportata la lettera di certificazione rilasciata da Uniaudit Spa sul Bilancio di Sostenibilità 2010 del Consorzio Cooperative Costruzioni.





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE  
SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ'  
ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ'**

Al Consiglio di Gestione del  
Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa

1. Abbiamo svolto verifiche di conformità ed analisi sul bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2009 del Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa, descritte nel paragrafo 2 della presente relazione. Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare l'affermazione del Consiglio di Gestione, riportata nei paragrafi "Il Report" e "Performance economica e valore aggiunto" del bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2009 del Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa, secondo cui tale bilancio è stato predisposto in conformità alle linee guida G3 definite dal GRI – *Global Reporting Initiative*, integrate, per la determinazione del valore aggiunto, dalle linee guida "Principi di redazione del Bilancio Sociale" definite dal GBS – Gruppo di studio per il Bilancio Sociale. La responsabilità della predisposizione del bilancio di sostenibilità in accordo con i menzionati principi compete al Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa.
2. Allo scopo di poter valutare l'affermazione del Consiglio di Gestione richiamata nel paragrafo 1, sono state svolte le procedure di verifica ritenute pertinenti nella fattispecie, come previsto dal principio di revisione "*International Standard on Assurance Engagements 3000 – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information*" statuito a livello internazionale dall'*International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB")* e come suggerito dal Documento di Ricerca n.1 "Linee guida per la revisione del Bilancio Sociale" del Gruppo di studio per il Bilancio Sociale ("GBS"). Le principali procedure di verifica svolte sono state le seguenti:
  - verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, sul quale è stata da noi emessa la relazione di revisione contabile in data 25 maggio 2010;
  - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare:
    - interviste e discussioni con la Direzione e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività della Società, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del bilancio di sostenibilità e di rilevare i processi, le procedure ed il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle singole aree operative ed uffici della Società al Servizio Qualità e Ambiente responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;



- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le interviste e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;
  - analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio di sostenibilità. Tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate;
  - verifica del processo di coinvolgimento degli stakeholders, con riferimento alle modalità utilizzate, alla completezza degli stakeholders ed all'analisi dei dati riassuntivi degli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi, rispetto a quanto riportato nel bilancio di sostenibilità;
  - ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società, sull'attendibilità e completezza del bilancio di sostenibilità e delle informazioni e dati in esso contenuti, nonché sulla conformità ai principi di redazione.
- Per i risultati relativi alle verifiche di conformità effettuate sui dati e sulle informazioni dell'esercizio 2008 presenti nel bilancio di sostenibilità ai fini comparativi, si rimanda alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 2009.
3. Sulla base delle procedure di verifica svolte, riteniamo che il bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2009 del Consorzio Cooperative Costruzioni CCC – Società Cooperativa sia conforme ai principi con riferimento alle quali è stato predisposto, riportati nei paragrafi "Il Report" e "Performance economica e valore aggiunto" dello stesso. Inoltre, i dati di carattere economico del bilancio di sostenibilità corrispondono ai dati ed alle informazioni del bilancio d'esercizio e gli altri dati ed informazioni sono coerenti con la documentazione fornita e rispondenti ai contenuti richiesti dai principi in conformità ai quali il bilancio di sostenibilità stesso è stato predisposto.

Bologna, 8 giugno 2010

Uniaudit S.p.A.  
  
Marco Cevolani  
Partner

## IL GRUPPO DI LAVORO DEL CONSORZIO E I COMMENTI AL PRESENTE BILANCIO



La responsabilità per la redazione del Bilancio di sostenibilità è organizzativamente collocata nel Servizio Qualità e Ambiente, ma la predisposizione del documento è il risultato di un lavoro di gruppo, al quale ha partecipato, direttamente o indirettamente, la Direzione e tutto il personale del Consorzio.

Contributi particolari, in termini sia di reperimento e interpretazione delle informazioni che di elaborazione del testo, sono stati dati da un comitato ristretto di redazione composto da:

- Dino Bogazzi, Responsabile dell'Organismo di Vigilanza che ha coordinato il lavoro, assumendone la responsabilità complessiva nei confronti del Consiglio di Gestione
- Donata Ribaudo, Servizio Qualità e Ambiente
- Maria Cristina De Filippi, Servizio Qualità e Ambiente e Rappresentanza Sindacale Aziendale
- Cristina Bongini, Servizio Informativo Consortile
- Claudia Veggetti, Servizio Informativo Consortile
- Tiziana Rovigo, Direzione Servizi Tecnici
- Anna Martoni, Servizio Amministrativo
- Barbara Stanzani, Ufficio Paghe

Il risultato finale è stato riesaminato e approvato dal Consiglio di Gestione come parte integrante della rendicontazione annuale sul bilancio di esercizio.

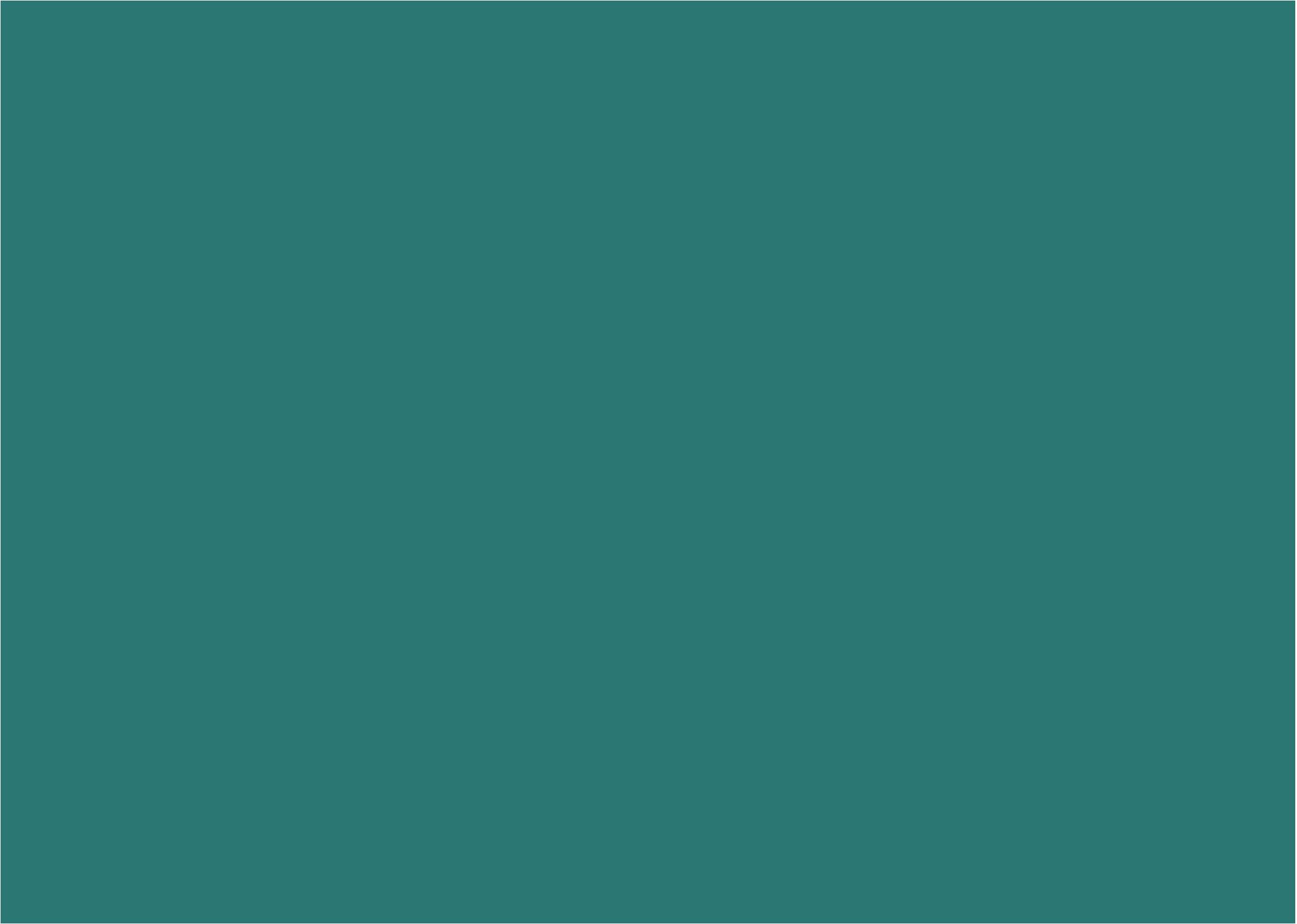
Sul sito del Consorzio ([www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it)) è scaricabile un breve questionario, finalizzato a raccogliere i commenti, le critiche e i suggerimenti degli stakeholder, e più in generale di chi ha avuto modo di analizzare il presente documento, con riferimento sia alle prestazioni del CCC che alle modalità con le quali tali prestazioni sono state rendicontate: ogni contributo critico costituisce una opportunità di miglioramento che il Consorzio è intenzionato a valorizzare.

## RICONOSCIMENTI AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DEL CCC

Il bilancio di sostenibilità 2009 del Consorzio Cooperative Costruzioni nel mese di gennaio 2010 ha ricevuto una menzione speciale nel quadro del premio QUADROFEDELE 2009, promosso dall'Associazione Italiana Revisori Contabili dell'Economia Sociale – AIRCES in collaborazione con Coopfond e con il patrocinio di Legacoop; tale iniziativa, giunta alla decima edizione, ogni anno premia i migliori Bilanci Sociali delle Cooperative aderenti alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue .

Ricordiamo che al bilancio di sostenibilità 2008 del Consorzio era già stato assegnato, nel quadro del premio QUADROFEDELE 2008, il primo premio assoluto.





## **2 - Identità, Visione e Strategia**

## NATURA GIURIDICA ED ATTIVITÀ

Il Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC, aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Legacoop, è stato costituito in data 8 ottobre 1911 in base alla Legge 25.6.1909 n° 422 (Costituzione dei consorzi di cooperative) e al R.D. 12.2.1911 n° 278 (regolamento per le cooperative di lavoro ed i loro consorzi ammessi a pubblici appalti).

L'omologazione è avvenuta con R.D. 14 gennaio 1912, con la denominazione di Consorzio fra le cooperative di birocciai, carrettieri ed affini della provincia di Bologna. Da allora ha sempre operato con continuità sul mercato, promuovendo lo sviluppo proprio e quello delle cooperative associate.

Ha cambiato nome nel 1946 e ancora nel 1976 quando, dopo l'unificazione con i consorzi delle cooperative di produzione e lavoro di Modena e Ferrara, ha assunto la attuale denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni (approvazione DPR 23.3.1978 n° 340).

Con effetto 1° gennaio 1998, il CCC ha incorporato il Consorzio nazionale per gli approvvigionamenti, Acam, costituito nel 1960 e da allora diventato il primo cliente nazionale di ferro per cemento, di ceramiche, di calcestruzzo, di ascensori, di attrezzature per l'edilizia e di condotte in acciaio.

Con effetto 1° gennaio 2004 il Consorzio Cooperative Costruzioni ha incorporato anche il Consorzio Nazionale Costruzioni – CO.NA.CO., la cui base sociale era già tutta rappresentata nel CCC.

Il 24 ottobre 2007 si è trasformato in consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ai sensi del D.Lgs. 14 dicembre 1947 n. 1577, nella forma della società per azioni, con la denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC società cooperativa ed ha adottato il regime dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-octies e seguenti del codice civile.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC si colloca oggi fra i primissimi gruppi italiani del settore delle costruzioni ed è probabilmente il primo buyer nazionale di materiali e servizi per le costruzioni.

Il Settore Lavori del CCC rappresenta la struttura organizzativa alla quale è affidata l'attività di assunzione di appalti di lavori e servizi in nome del Consorzio Cooperative Costruzioni e nell'interesse dei Soci operatori, ai quali il Consorzio assegna, come previsto dallo statuto, la realizzazione di quanto acquisito.

Il CCC – Settore Lavori acquisisce appalti di progettazione e/o costruzione o ristrutturazione di opere di edilizia civile e infrastrutturale, di opere impiantistiche civili ed industriali e di erogazione di servizi e gestioni su tutto il territorio nazionale ed all'estero.

Tra le modalità di acquisizione è da segnalare la consolidata capacità di intervenire nelle diverse tipologie di Partenariato Pubblico Privato, potendo operare sia come Contraente Generale che come Promotore in operazioni di Finanza Strutturata.

Il Settore Approvvigionamenti del CCC rappresenta la struttura organizzativa alla quale è affidata la continuazione, all'interno del Consorzio Cooperative Costruzioni, dell'attività di approvvigionamento collettivo svolta dal consorzio Acam fino alla data della sua fusione per incorporazione nel CCC.

Questo settore opera nel campo delle attività di approvvigionamento collettivo in nome e per conto dei Soci operatori, ai quali mette a disposizione servizi tecnico commerciali diversificati per tipologia ed estensione, in funzione delle specifiche necessità.

## QUALCHE DATO DELLA NOSTRA STORIA

La prima significativa acquisizione del Consorzio è stata, nel 1919, l'appalto per la manutenzione novennale (1915-1923) delle strade della Provincia di Bologna. A questo appalto hanno fatto seguito, negli anni successivi, l'arginatura dei canali per conto della Bonifica Renana, interventi d'urgenza per conto del Genio Civile, la costruzione di ponti e viadotti per le Ferrovie dello Stato.

Durante il periodo fascista, con il nome di Consorzio dei Costruttori, il Consorzio ha proseguito nella sua attività, realizzando alcune opere di regime, ma anche quartieri di case popolari per lo IACP a Bologna e Potenza, tratti della rete stradale per l'ANAS, insediamenti colonici e strade in Libia e buona parte della direttissima ferroviaria Roma-Firenze, appalto che consentì di valorizzare sia la competenza dei Direttori Tecnici del Consorzio che la qualità delle maestranze delle cooperative associate.

Il dopoguerra, con il recupero dei valori ideali iniziali di mutualità e cooperazione, ha visto il Consorzio fra i protagonisti dello sviluppo sociale ed economico del paese, con affermazione nel ruolo non solo di affidabile appaltatore edilizio, ma anche di contractor per grandi opere pubbliche. Nella prima metà degli anni settanta è arrivata a maturazione, sia fra le associate che fra i consorzi emiliani di cooperative, la necessità di una "politica di gruppo" e questo ha condotto, nel 1976, alla fusione con il Consorzio di Modena e Forlì e all'adozione dell'attuale denominazione di Consorzio Cooperative di Costruzioni CCC.

Gli ultimi venti anni del XX secolo sono caratterizzati da una crisi del settore, con scomparsa di cooperative anche importanti, ma anche dalla acquisizione e realizzazione di opere di grande dimensione e rilevanza tecnica, quali il Centro idrico dell'EUR e la ristrutturazione dello Stadio

Olimpico a Roma, della sede RAI di Grottarossa a Roma, della linea ferroviaria Roma-Fiumicino e di tratti di metropolitana sia a Roma che a Milano, delle autostrade in Sicilia e in Campania, delle reti di teleriscaldamento a Torino e Ferrara e dei lavori in galleria per le Ferrovie dello Stato. In questo periodo vengono anche firmati con Ferrovie dello Stato – TAV i contratti per la realizzazione delle due tratte ferroviarie Alta Velocità Roma-Napoli (cons. Iricav uno) e Milano-Bologna (cons. Cepav uno), già completate ed oggi in fase di esercizio.

La fusione, nel 1998, con il consorzio Acam ha ulteriormente potenziato, patrimonialmente ed operativamente, il CCC

Gli anni più recenti vedono l'acquisizione, da soli o in associazione con altri qualificati operatori del mercato, di opere di grande dimensione e rilevanza come la ristrutturazione e il restauro dei Teatri La Fenice di Venezia e alla Scala di Milano, il restauro di Palazzo Reale e Venaria Reale a Torino, la ristrutturazione della stazione ferroviaria di Roma Termini per conto di Grandi Stazioni, la realizzazione del Villaggio Olimpico, dei cinque trampolini per le gare di salto con gli sci, della pista di bob, slittino e skeleton, dello stadio per il pattinaggio su ghiaccio e di altri impianti per le olimpiadi invernali di Torino 2006, tramvie a Firenze, Bologna e Roma, l'autostrada Brescia – Bergamo – Milano (BRE.BE.MI.), il passante di Mestre, la variante di valico sull'autostrada A1 fra Sasso Marconi e Barberino del Mugello, la ristrutturazione e il restauro della Galleria degli Uffizi di Firenze, la ristrutturazione dell'Ospedale Niguarda di Milano, la sede unica del Comune di Bologna, la Linea C della Metropolitana di Roma.

Alcune di queste acquisizioni sono il risultato di operazioni di partenariato pubblico privato, con il ricorso a significative operazioni di finanza di progetto o come contraente generale ai sensi della legge obiettivo e del successivo Dlgs 163/2006.

### I PRESIDENTI DEL CONSORZIO

PRESIDENTE	INIZIO MANDATO
Ildebrando Colliva	31 mar. 1912
Melchiorre Berselli	20 ago 1916
Delfo Balducci	20 ott. 1919
Roberto Mazza	27 apr. 1923
Umberto Poluzzi	18 giu. 1927
Antonio Ponti	20 mar. 1933
Giuseppe Vittorio Simonini	23 ago. 1933
Delfo Balducci	27 apr. 1945
Fernando Baroncini	2 ago. 1945
Alberto Trebbi	30 giu. 1946
Enzo Bentini	29 mag. 1957
Enea Mazzoli	24 ott. 1957
Franco Fornasari	26 ott. 1958
Antonio Melossi	3 dic. 1958
Roberto Lipa	15 mar. 1965
Francesco Picone	15 giu. 1971
Pietro Salvioli	19 sett. 1976
Mario Viviani	1 feb. 1979
Fabio Carpanelli	1 lug. 1983
Mauro Giordani	6 mag. 1993
Piero Collina	1 gen. 1998

## I SOCI DEL CONSORZIO

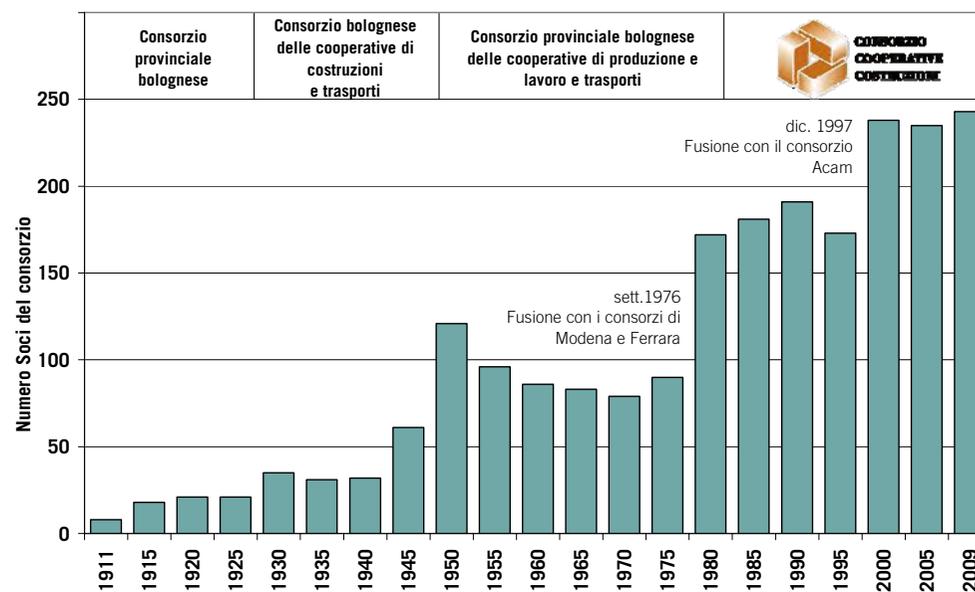


Gli 8 soci fondatori del 1911 sono progressivamente cresciuti negli anni fino a raggiungere il numero di 242 al 31 dicembre 2009: oltre i due terzi di tali soci sono imprese di costruzioni e il rimanente terzo svolge attività produttive o eroga servizi comunque funzionali al settore (trasporti, servizi, produzione industriale e materiali per le costruzioni).

Dal punto di vista geografico, i Soci del Consorzio sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con prevalenza al centro e in particolar modo in Emilia Romagna e Toscana, come mostrato nella cartina a lato.

Aderiscono al Consorzio Cooperative Costruzioni

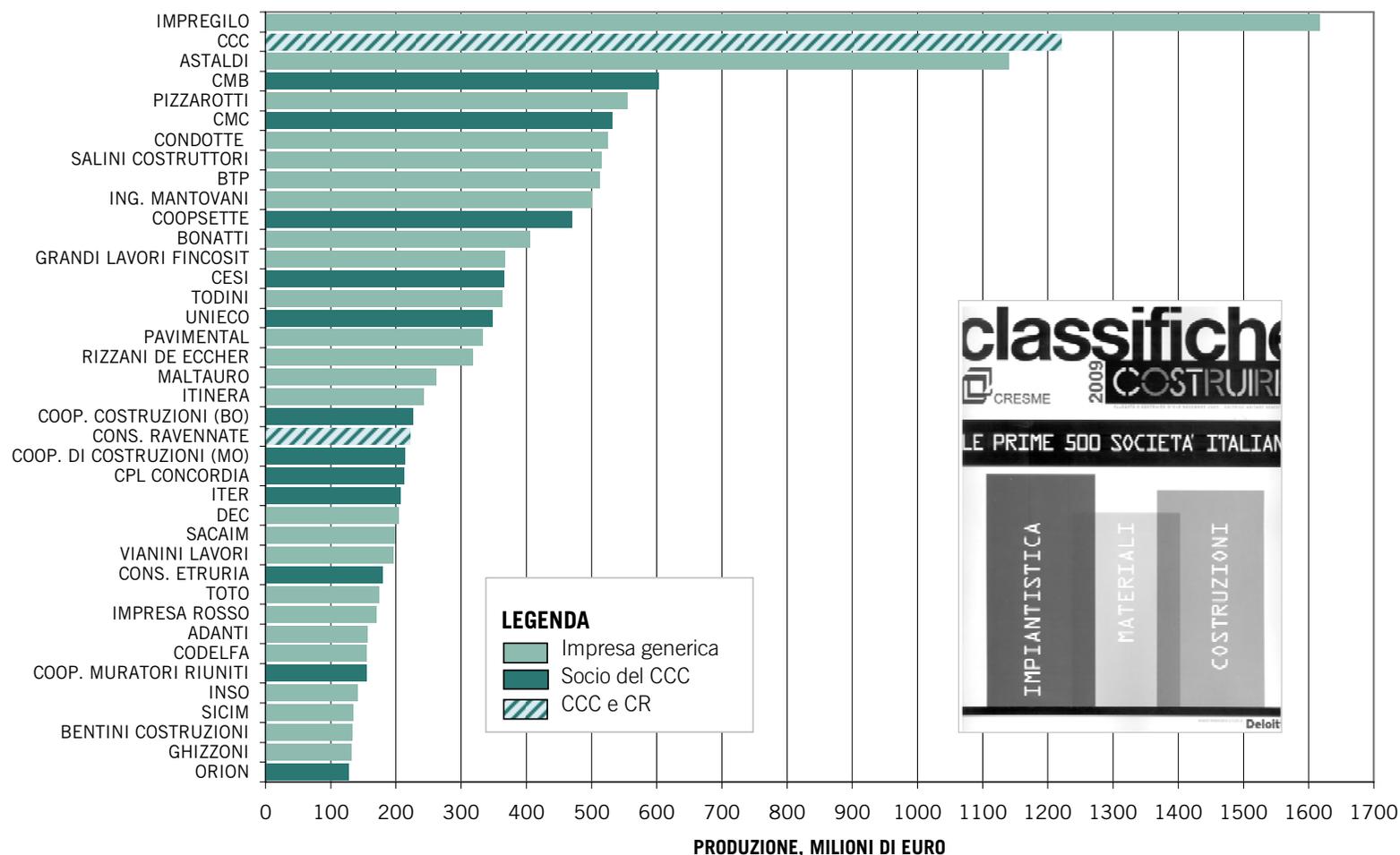
- cooperative di produzione e lavoro, trasporti e servizi (dalle grandi Cooperative leader in campo nazionale, alle medie e piccole cooperative radicate nel territorio di appartenenza)
- enti cooperativi legalmente costituiti ed iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 del codice civile e dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004
- persone giuridiche soggette alla direzione e coordinamento o al controllo di cooperative socie, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto con quelli del Consorzio.



Fra le cooperative associate che sono imprese di costruzioni, dodici sono state incluse dalla rivista Costruire (n. 318 del mese di novembre 2009) fra le trentasette imprese generali di costruzione con fatturato 2008 uguale o superiore ai 130 milioni di euro; sei di queste cooperative, oltre al Consorzio, sono qualificate anche come Contraente Generale.

Altre cinque cooperative, con fatturato superiore ai 35 milioni di euro, sono presenti nelle posizioni successive della stessa classifica.

Nella tabella a lato, che riporta la classifica di Costruire basata sui fatturati in lavori al 31 dicembre 2008, sono state evidenziate le posizioni del Consorzio Cooperative Costruzioni e del Consorzio Ravennate (non presenti nell'indagine che tradizionalmente non considera i consorzi) e quella delle cooperative associate al CCC ed incluse nella classifica stessa.



## LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

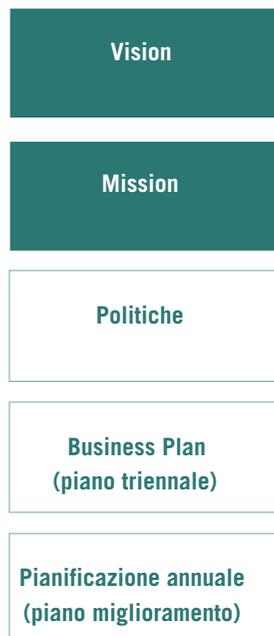


La pianificazione strategica del Consorzio, come evidenziato graficamente di lato, si articola nei livelli gestionali tipici dei sistemi integrati di Total Quality Management:

- La Vision, che esprime gli ideali, gli obiettivi e i valori identitari presenti e futuri del Consorzio
- La Mission, cioè il modello di azione attraverso il quale il Consorzio intende perseguire gli obiettivi di Vision
- Le Politiche (qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, etica e responsabilità sociale), che costituiscono di fatto una rilettura della Mission nell'ottica di ciascuno dei sottosistemi gestionali che costituiscono il più complessivo sistema gestionale del Consorzio
- Il Business Plan, che rappresenta l'insieme delle strategie operative e l'identificazione delle risorse necessarie per realizzare gli obiettivi di medio e lungo termine relativi a giro di affari, aree geografiche di attività, tipologia di servizi da erogare e qualità degli stessi.

Per il Consorzio, il Business Plan è costituito dal Piano Triennale (con aggiornamento annuale) predisposto dal Consiglio di Gestione con il supporto delle due Divisioni Lavori e Approvvigionamenti e presentato al Consiglio di Sorveglianza

- La Pianificazione annuale, che si sostanzia nello stralcio annuale del Piano Triennale e nel Piano Annuale di Miglioramento approvato dal Consiglio di Gestione, all'interno del quale il livello di conseguimento degli obiettivi complessivi che sostanziano i livelli di pianificazione sovraordinati (Vision, Mission, Politiche e Business Plan) viene monitorato attraverso obiettivi parziali assegnati a specifiche funzioni/processi aziendali ed attraverso un sistema di indicatori di efficienza ed efficacia dei processi stessi, ai fini del loro miglioramento continuativo.



La vision del Consorzio Cooperative Costruzioni deriva direttamente dalla consapevolezza delle responsabilità che l'organizzazione e il suo gruppo dirigente sentono come fondative della propria natura consortile e cooperativa: responsabilità quindi non limitate ai soli Soci operatori, ma estese allo sviluppo di tutta l'imprenditorialità cooperativa, in un quadro di riferimento basato sulla sostenibilità e sulla responsabilità sociale d'impresa.

La conseguente mission mette a fuoco i comportamenti con valenza strategica che il Consorzio deve sviluppare per essere adeguato al perseguimento della propria vision, fra i quali assume un ruolo essenziale la valorizzazione e il coinvolgimento delle risorse umane.

### LA NOSTRA VISION

Garantire la crescita e lo sviluppo delle imprese socie ed affermare il ruolo della imprenditorialità cooperativa per uno sviluppo sostenibile, nel più rigoroso rispetto dei principi di responsabilità etica, sociale ed ambientale

### LA NOSTRA MISSION

1. Contribuire, con iniziative, proposte e comportamenti, ad accrescere la trasparenza e l'affidabilità del mercato italiano delle costruzioni
2. Operare con costante orientamento al Cliente, avendo come obiettivo sia la soddisfazione della Stazione Appaltante che quella del Socio operatore
3. Garantire stabili rapporti con i potenziali Partner privati del mercato italiano ed europeo delle costruzioni, a beneficio dell'attività diretta e di quella dei Soci operatori
4. Acquisire e consolidare nel tempo adeguate qualifiche tecniche e referenze realizzative
5. Essere il principale buyer italiano del settore delle costruzioni, consolidando i rapporti dei Soci operatori con il mercato dei fornitori di prodotti, opere e servizi, anche attraverso la stipula di accordi commerciali che garantiscano stabili rapporti di reciproco beneficio
6. Conseguire risultati economici positivi che consentano di incrementare il patrimonio del Consorzio, accrescendo in questo modo la solidità e le potenzialità operative dell'impresa
7. Sviluppare ed erogare servizi a contenuto sempre più innovativo, capaci di dare un vantaggio competitivo ai Soci operatori
8. Considerare l'apporto individuale e collegiale di tutti i collaboratori ai processi di lavoro come elemento indispensabile allo sviluppo complessivo del Consorzio, nella convinzione che la creatività e l'intelligenza di ciascuno sia una variabile decisiva per il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati

Vision
Mission
<b>Politiche</b>
Business Plan (piano triennale)
Pianificazione annuale (piano miglioramento)

### LA POLITICA PER LA QUALITÀ

La Politica per la Qualità complessiva del Consorzio Cooperative Costruzioni è quella di operare, in tutti i settori operativi, con la finalità soddisfare le legittime esigenze ed aspettative dei Soci cooperatori e degli eventuali Committenti esterni, nel quadro di un Sistema di gestione per la Qualità conforme alla norma applicabile (ISO 9001) e nel rispetto della Politica per la Qualità perseguita dallo specifico Settore operativo.

Il Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni intende perseguire inoltre il miglioramento, quantitativo e qualitativo, del livello di servizio erogato ai Soci cooperatori, con l'obiettivo di rappresentare un valido strumento di sistema capace di supportare gli stessi Soci nel conseguimento di due obiettivi prioritari della politica per la qualità di ciascun Socio:

- soddisfazione del Committente finale
- raggiungimento di livelli quantitativi di produzione tali da consentire la stabilità occupazionale e il conseguente benessere dei lavoratori soci

Il miglioramento continuativo perseguito dal Consorzio Cooperative Costruzioni, con riferimento alle attività di tutti i settori operativi che costituiscono il consorzio, è riconducibile a tre macro categorie:

1. miglioramento del livello di conformità dei servizi erogati rispetto agli standard prestazionali assunti come riferimento dal Consorzio
2. innalzamento degli standard prestazionali dei singoli servizi, con l'obiettivo di renderli più adeguati alle mutevoli esigenze del mercato e alle aspettative dei Soci cooperatori
3. estensione della gamma dei servizi erogati ai Soci, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di innovazione che provengono dagli stessi

La Politica per la Qualità specifica di ciascuno dei due Settori operativi, resa nota e condivisa da tutto il personale del Settore, è predisposta dai Direttori che hanno le principali responsabilità operative all'interno del Settore stesso ed approvata dal Presidente.

### LA POLITICA AMBIENTALE

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione; a questa attività imprenditoriale si aggiunge l'erogazione ai Soci di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole dell'esigenza che il sistema produttivo europeo e mondiale persegua rigorosi criteri di sostenibilità ambientale, al fine di migliorare le condizioni di vita dell'attuale generazione e di preservare l'ambiente per quelle future; è altresì consapevole che le proprie attività e quelle svolte dai Soci cooperatori nel quadro della realizzazione delle opere ad essi assegnate comportano, per loro natura, significative interazioni con il territorio e con le risorse ambientali.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Gestione ha stabilito che la Politica Ambientale del Consorzio Cooperative Costruzioni si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

- rigoroso rispetto di tutta la legislazione vigente in campo ambientale
  - identificazione delle attività svolte direttamente dal Consorzio che hanno una potenziale ricaduta ambientale e pianificazione degli interventi necessari a ridurre/minimizzare gli aspetti negativi di tale ricaduta, con particolare attenzione alla prevenzione degli inquinamenti
  - capacità di supportare i Soci nelle valutazioni di sostenibilità ambientale relative alle attività ad essi assegnate
  - attività di sensibilizzazione presso gli stessi Soci cooperatori, perché adottino politiche ambientali congruenti con quella del Consorzio
  - sensibilizzazione e coinvolgimento dei principali fornitori del Movimento Cooperativo sulle tematiche ambientali
  - sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche ambientali
  - miglioramento continuativo delle prestazioni ambientali
- In particolare, per poter conseguire gli obiettivi generali sopra identificati, l'attività specifica e gli impegni del Consorzio debbono essere focalizzati verso:
- un monitoraggio continuo ed efficace sul livello di raggiungimento delle prestazioni ambientali da parte del Consorzio per le attività svolte direttamente
  - estensione alle tematiche ambientali, quando contrattualmente presenti, del controllo gestionale sulle commesse assegnate ai Soci per la realizzazione

Il Consiglio di Gestione ritiene che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica Ambientale consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per l'ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004.

### LA POLITICA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione; a questa attività imprenditoriale si aggiunge l'erogazione ai Soci di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole della responsabilità che ogni organizzazione produttiva si assume con riferimento alla salute e sicurezza dei propri lavoratori e del fatto che tali valori assumono una elevatissima rilevanza sociale e debbono considerati valori fondanti del Movimento Cooperativo, nato anche per meglio tutelare la dignità e le condizioni di lavoro dei lavoratori associati e dei loro collaboratori.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni accetta e fa proprio il principio ispiratore della Direttiva Europea 96/82/CE secondo la quale la sicurezza di una determinata attività dipende dai criteri gestionali complessivi adottati dall'organizzazione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Gestione ha stabilito che la Politica per la Sicurezza del Consorzio Cooperative Costruzioni si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

- rigoroso rispetto di tutta la legislazione vigente nel campo della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, avendo come riferimento dipendenti, collaboratori e più in generale tutti coloro che operano sotto il controllo del Consorzio
- possibilità di dimostrare il costante impegno in tema di tutela della salute e della sicurezza, sia nei confronti delle Autorità che dei lavoratori
- identificazione dei rischi potenziali connessi con le attività svolte direttamente dai dipendenti e collaboratori del Consorzio e pianificazione degli interventi necessari a ridurre/minimizzare tali rischi
- attività di sensibilizzazione presso i Soci cooperatori, perché adottino, nelle attività di realizzazione di propria competenza, politiche per la sicurezza rispettose di tutte le prescrizioni di legge e congruenti con quella del Consorzio
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche della sicurezza, per consentire loro di operare con piena cognizione dei rischi potenziali connessi con le attività
- applicare procedure di sorveglianza al fine di controllare la realizzazione della presente politica, anche attraverso audit periodici e sistematici

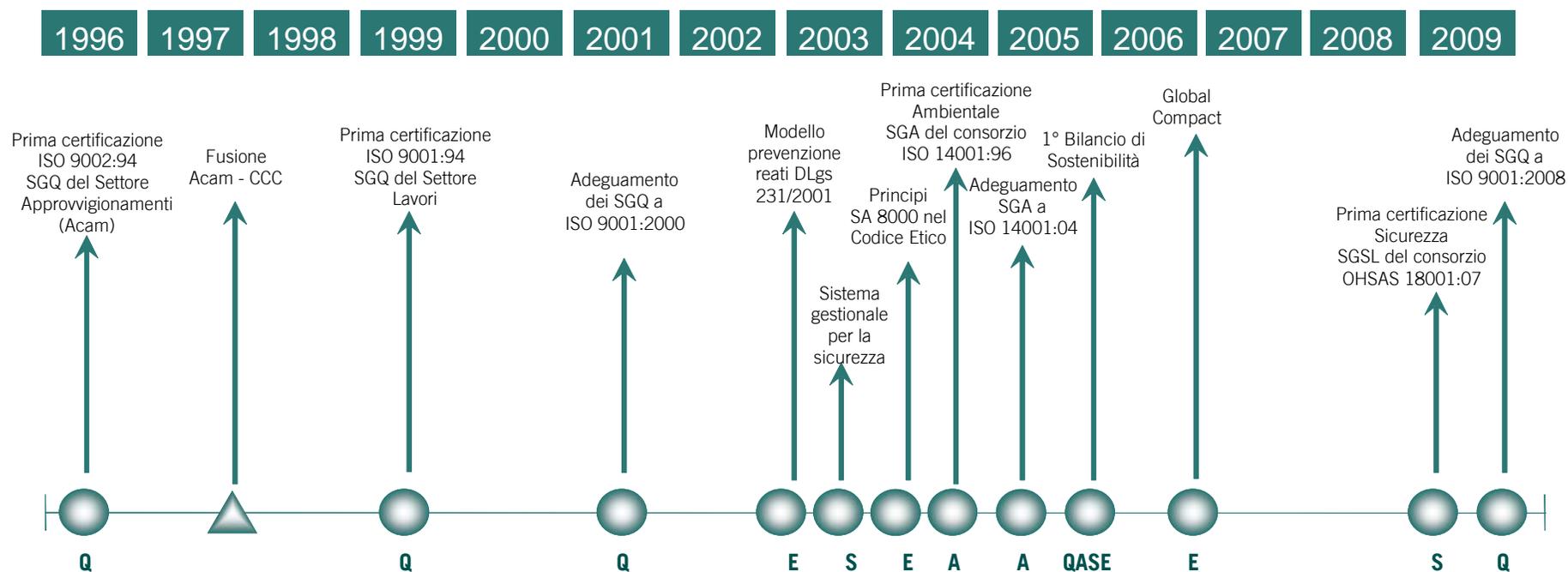
Il Consiglio di Gestione ritiene, che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica per la Salute e la Sicurezza sul lavoro consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per la salute e la sicurezza conforme alla norma OHSAS 18001:2007 e alle Linee Guida INAIL-UNI (sett. 2001). Il Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni intende perseguire il continuo miglioramento del livello di salute e sicurezza sul lavoro e ritiene che lo strumento di pianificazione più idoneo a promuovere tale miglioramento consista in un Piano annuale e di miglioramento, all'interno del quale gli obiettivi generali della Politica per la Salute e la Sicurezza siano di volta in volta oggettivati in traguardi raggiungibili nel periodo.

## IL SISTEMA GESTIONALE DEL CONSORZIO

A partire dal 1996, il Consorzio ha costantemente implementato e migliorato il proprio sistema gestionale, che oggi include, in ottica pienamente integrata, qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, privacy, responsabilità sociale e modello prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001. Il sistema gestionale è finalizzato anche a consentire il controllo e la valutazione degli impatti chiave, dei rischi e delle opportunità connessi con le attività tipiche del Consorzio, nonché alla valutazione delle performance dell'organizzazione ai diversi livelli organizzativi e di responsabilità.

Entrambi i settori operativi (Lavori e Approvvigionamenti) sono certificati con riferimento alla qualità secondo lo standard ISO 9001:2008 e l'intero consorzio è certificato con riferimento all'ambiente secondo lo standard ISO 14001:2004 e con riferimento alla sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007.

L'esercizio 2009, oggetto del presente Bilancio di Sostenibilità, è stato caratterizzato sia dal conseguimento della prima certificazione OHSAS 18001 del SGSL che dall'adeguamento alla norma ISO 9001:2008 delle due certificazioni relative al sistema di gestione per la qualità.



## LE CERTIFICAZIONI QUALITÀ DEL CONSORZIO (SGQ)

Il Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Lavori è certificato ISO 9001:2008, la prima certificazione risale all'ottobre 1999.

Il Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Approvigionamenti è certificato ISO 9001:2009; la prima certificazione risale al novembre 1996.

Tutte le certificazioni, rilasciate dall'ICIC – Istituto di Certificazione qualità Imprese e servizi per le Costruzioni, sono state rinnovate per scadenza triennale alla fine del 2007 ed adeguate alla norma ISO 9001:2008 alla fine del 2009.



SERVIZI DI CERTIFICAZIONE PER LE COSTRUZIONI  
Si certifica che il Sistema di Gestione Qualità dell'Organizzazione  
We hereby certify that the Quality System operated by

**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC**  
Società cooperativa  
Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna (BO)

è conforme alla norma **UNI EN ISO 9001:2008** per i seguenti tipi di processi-servizi relativi al settore EA 35 nell'ambito della  
is in compliance with the UNI EN ISO standard 9001:2008 for the following kinds of processes-services relating to EA 35 concerning

---

**ASSISTENZA TECNICO-COMMERCIALE NEGLI APPROVVIGIONAMENTI DI BENI E SERVIZI PER IMPRESE DI COSTRUZIONE E MANIFATTURIERE E PER AZIENDE EROGATRICI DI SERVIZI, ESCLUSA L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI SUI PRODOTTI**

---

Il Sistema di Gestione è stato valutato nei seguenti siti  
The Management System compliance has been verified on the following sites

SEDE SOCIETARIA: Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna (BO)  
UFFICI SUL TERRITORIO NAZIONALE.

Il presente certificato è soggetto al rispetto del Regolamento ICIC (Doc. 02) per la certificazione dei Sistemi di Gestione Aziendale e la sua validità è subordinata a visite di sorveglianza periodiche.  
This certificate is subject to the respect of the ICIC Regulations (Doc. 02) for the firm management systems' certification and its duration is dependent on periodic surveillance visits.

Riferirsi al Manuale Qualità per i dettagli in merito alle esclusioni ed ai processi affidati in outsourcing.  
It is due to refer to the Quality Manual as regards the exceptions' details and outsourcing.

Per informazioni puntuali ed aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione, si prega di mettersi in contatto con i nostri uffici in via dei Mila, 23 - 00185 - Roma, tel. +39 06 4470133 / 4470462, fax +39 06 4463867, e-mail: info@icic.it, <http://www.icic.it>

Certificato n. 101/SGQ/EA 35-02  
Certificate n.

DATA DI 1^ CERTIFICAZIONE: 12.11.1996  
First certification date

DATA DI EMISSIONE: 13.01.2010  
Issued on

DATA DI SCADENZA: 31.12.2010  
Expiring on



Istituto di Certificazione Qualità Imprese e servizi per le Costruzioni



SICQ NP 030A  
SGA NP 030B  
ICS NP 0101  
Membro degli accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF  
Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements

Mod. 05/04/09a - Rev. 00



SERVIZI DI CERTIFICAZIONE PER LE COSTRUZIONI  
Si certifica che il Sistema di Gestione Qualità dell'Organizzazione  
We hereby certify that the Quality System operated by

**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC**  
Società cooperativa  
Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna (BO)

è conforme alla norma **UNI EN ISO 9001:2008** per i seguenti tipi di processi-servizi relativi al settore EA 35/28 nell'ambito della  
is in compliance with the UNI EN ISO standard 9001:2008 for the following kinds of processes-services relating to EA 35/28 concerning

---

**ACQUISIZIONE-ANCHE IN FINANZA STRUTTURATA- E GESTIONE DI APPALTI AVENTI PER OGGETTO LA PROGETTAZIONE E/O LA REALIZZAZIONE, DA PARTE DEI SOCI COOPERATORI, DI OPERE CIVILI, INFRASTRUTTURALI, IMPIANTISTICHE ED EROGAZIONE DI SERVIZI**

---

Il Sistema di Gestione è stato valutato, secondo le prescrizioni del documento Sincert RT 05, nei seguenti siti  
The Management System compliance has been verified on the following sites with reference to Sincert document RT 05

SEDE SOCIETARIA: Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna (BO)  
UFFICI SUL TERRITORIO NAZIONALE.

Il presente certificato è soggetto al rispetto del Regolamento ICIC (Doc. 02) per la certificazione dei Sistemi di Gestione Aziendale e la sua validità è subordinata a visite di sorveglianza periodiche.  
This certificate is subject to the respect of the ICIC Regulations (Doc. 02) for the firm management systems' certification and its duration is dependent on periodic surveillance visits.

Riferirsi al Manuale Qualità per i dettagli in merito alle esclusioni ed ai processi affidati in outsourcing.  
It is due to refer to the Quality Manual as regards the exceptions' details and outsourcing.

La presente certificazione si intende riferita agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso ed è utilizzabile ai fini della qualificazione delle imprese di costruzione ai sensi dell'articolo 8 della legge 11 febbraio 1974 e successive modifiche e del D.P.R. 28 gennaio 2000, n.34.  
Per informazioni puntuali ed aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione, si prega di mettersi in contatto con i nostri uffici in via dei Mila, 23 - 00185 - Roma, tel. +39 06 4470133 / 4470462, fax +39 06 4463867, e-mail: info@icic.it, <http://www.icic.it>

Certificato n. 101/SGQ/EA 35/28-01  
Certificate n.

DATA DI 1^ CERTIFICAZIONE: 21.10.1999  
First certification date

DATA DI EMISSIONE: 13.01.2010  
Issued on

DATA DI SCADENZA: 31.12.2010  
Expiring on



Istituto di Certificazione Qualità Imprese e servizi per le Costruzioni



SICQ NP 030A  
SGA NP 030B  
ICS NP 0101  
Membro degli accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF  
Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements

Mod. 05/04/09a - Rev. 00

## LE CERTIFICAZIONI AMBIENTE E SICUREZZA DEL CONSORZIO (SGA e SGS)

Il Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio è certificato ISO 14001:2004, la prima certificazione risale all'ottobre 1999.

Il Sistema di Gestione per la salute e la Sicurezza del Consorzio è certificato OHSAS 18001:2007, la prima certificazione è del mese di marzo 2009.



**ICIC**  
SERVIZI DI CERTIFICAZIONE PER LE COSTRUZIONI

Si certifica che il Sistema di Gestione Ambientale dell'Organizzazione  
We hereby certify that the Environment System operated by

**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC**  
**Società cooperativa**  
Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna (BO)

è conforme alla norma **UNI EN ISO 14001:2004** per i seguenti tipi di processi-servizi relativi  
al settore EA 35 nell'ambito della  
is in compliance with the UNI EN ISO standard 14001:2004 for the following kinds of processes-services  
relating to EA 35 concerning

---

**GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI RELATIVI AL SITO ED ALLE ATTIVITA' DI ACQUISIZIONE E GESTIONE DI APPALTI AVENTI PER OGGETTO LA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE, DA PARTE DEI SOCI COOPERATORI, DI OPERE CIVILI, INFRASTRUTTURALI, IMPIANTISTICHE ED EROGAZIONE DI SERVIZI; ASSISTENZA TECNICO-COMMERCIALE NEGLI APPROVVIGIONAMENTI DI BENI E SERVIZI IN FAVORE DEGLI STESSI SOCI COOPERATORI**

---

Il Sistema di Gestione è stato valutato nei seguenti siti  
The Management System compliance has been verified on the following sites

SEDE SOCIETARIA: Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna (BO)

---

Il presente certificato è soggetto al rispetto del Regolamento ICIC (Doc. 02) per la certificazione del Sistema di Gestione Aziendale e la sua validità è subordinata a visite di sorveglianza periodiche.  
This certificate is subject to the respect of the ICIC Regulations (Doc. 02) for the firm management system's certification and its duration is dependent on periodic surveillance visits.

Per informazioni puntuali ed aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione, il prego di mettersi in contatto con i nostri uffici in Via del Mellè, 71 - 00185 - Roma tel. +39 06 44702133 / 44704562. fax: +39 06 44539667. e-mail: info@icic.it. <http://www.icic.it>

**Certificato n. 101/SGA/EA 35-01/02**  
Certificate n.

**DATA DI 1ª CERTIFICAZIONE: 01.12.2004**  
First certification date

**DATA DI EMISSIONE: 13.01.2010**  
Issued on

**DATA DI SCADENZA: 31.12.2010**  
Expiring on

Instituto di Certificazione Qualità Imprese e Servizi per le Costruzioni



Mod. 05.04/sga Rev. 00



**ICIC**  
SERVIZI DI CERTIFICAZIONE PER LE COSTRUZIONI

Si certifica che il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza dell'Organizzazione  
We hereby certify that the Safety System operated by

**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC**  
**Società cooperativa**  
Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna (BO)

è conforme alla norma **BS OHSAS 18001:2007** per i seguenti tipi di processi-servizi relativi  
al settore EA 35 nell'ambito della  
is in compliance with the UNI EN ISO standard 18001:2007 for the following kinds of processes-services  
relating to EA 35 concerning

---

**GESTIONE DEGLI ASPETTI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' SVOLTE NELLE SEDI (ACQUISIZIONE E GESTIONE DI COMMESSE DI LAVORI/SERVIZI DA ASSEGNARE AI SOCI PER LA REALIZZAZIONE; ASSISTENZA TECNICO-COMMERCIALE AGLI APPROVVIGIONAMENTI); SOPRALLUOGHI PRESSO I CANTIERI DEI SOCI; GESTIONE DIRETTA, PER ECCEZIONE, DI COMMESSE LASCIATE INCOMPIUTE DAI SOCI**

---

Il Sistema di Gestione è stato valutato nei seguenti siti  
The Management System compliance has been verified on the following sites

SEDE SOCIETARIA: Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna (BO)  
UFFICI SUL TERRITORIO NAZIONALE: Via F.Baracca 9- 50127 Firenze (FI)  
Via Giardini 432- 41100 Modena (MO)- Via Libertà 171- 90143 Palermo (PA)

ATTIVITA' PRESSO I CANTIERI: a campione.

---

Il presente certificato è soggetto al rispetto del Regolamento ICIC (Doc. 02) per la certificazione del Sistema di Gestione Aziendale e la sua validità è subordinata a visite di sorveglianza periodiche.  
This certificate is subject to the respect of the ICIC Regulations (Doc. 02) for the firm management system's certification and its duration is dependent on periodic surveillance visits.

Per informazioni puntuali ed aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione, il prego di mettersi in contatto con i nostri uffici in Via del Mellè, 71 - 00185 - Roma tel. +39 06 44702133 / 44704562. fax: +39 06 44539667. e-mail: info@icic.it. <http://www.icic.it>

**Certificato n. 101/SGS/EA 35-01/02**  
Certificate n.

**DATA DI 1ª CERTIFICAZIONE: 16.03.2009**  
First certification date

**DATA DI EMISSIONE: 13.01.2010**  
Issued on

**DATA DI SCADENZA: 31.03.2012**  
Expiring on

Instituto di Certificazione Qualità Imprese e Servizi per le Costruzioni



Mod. 05.04/sgs Rev. 00

LE ATTESTAZIONI SOA E MIT

**PROTOS SOA**

Codice identificativo : 06089021007 (Autorizzazione n.11 del 09/11/2000 )  
**ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE ALLA ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI**

Rilasciata alla impresa: **CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC - SOCIETA' COOPERATIVA**  
 con sede in: **BOLOGNA** CAP: 40132 Provincia: **BO**  
 Indirizzo: **VIA MARCO EMILIO LEPIDO 182/2**  
 Iscritta alla CCIAA di: **BOLOGNA** al n.: **00281620377** C. F.: **00281620377** P. IVA: **00281620377**

Rappresentanti legali:		Rappresentanti legali:	
Titolo nome e cognome	Codice Fiscale	Titolo nome e cognome	Codice Fiscale
Sig. Leonardo ACRÌ	CRALRDS1A15H579S	Ing. Stefano TUGNOLI	TGNSFN50B28B249F
Dott. Piero COLLINA	CLLPR6402A044H	Dott. Renzo ZUCCHELLI	ZCCRNZ52T15C469R
Geom. Omer DEGLI ESPOSTI	DGLMRO48C15F257P		

Direttori Tecnici:		Direttori Tecnici:	
Titolo nome e cognome	Codice Fiscale	Titolo nome e cognome	Codice Fiscale
Ing. Rita FINZI	FNZR1978C2D969R		
Arch. Ida GIARINO	GRNDIA91499839X		
Ing. Giovanni MARGINI	MIRGCVNS1509257E		
Ing. Fausto TOMASSINI BARBAROSSA	TMSFS147D03665N		
Ing. Stefano TUGNOLI	TGNSFN50B28B249F		

Categorie e classifiche di qualificazione:		
Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico cui è contenuta la qualificazione
OC01	VIII	OC83 VIII
OC02	VIII	OC84 VIII
OC03	VIII	OC85 III
OC04	VIII	OC86 VIII
OC06	VIII	OC87 VIII
OC07	III	OC88 V
OC08	VIII	OC89 V
OC09	VIII	OC80 III
OC10	VIII	OC81 VI
OC11	VIII	OC82 V
OC12	VIII	OC83 VIII
OC13	VIII	OC84 VIII
OC1	VIII	OC87 II

Qualificazione per prestazioni di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica.

L'impresa possiede la certificazione (art. 2, comma 1, lettera d) D.P.R. 34/2000) valida fino al 31/12/2010 rilasciata da ICIC all'impresa CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC - SOCIETA' COOPERATIVA codice fiscale 00281620377

L'impresa partecipa al consorzio stabile ... con codice fiscale ... cui sono concentrate anche le seguenti imprese: (indicare solo il codice fiscale)

Attestazione n.:	7679/11/00	(N.ro progressivo/Codice SOA)	Sostituisce l'attestazione n.:	7431/11/00	(N.ro progressivo/Codice SOA)
data	05/01/2006		scadenza validità triennale	01/01/2009	scadenza intermedia (non anki)
ritorno attestazione in corso	25/02/2009		ritorno validità triennale	28/11/2009	scadenza validità quinquennale
					01/01/2011

Questo documento pubblicato con firma digitale e archiviato nella banca dati delle Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici

Il Responsabile del Procedimento (Dott. Fabio FALTELLI)

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha ricevuto da Protos SOA l'attestazione n° 7679/11/00 di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici per le categorie, classifiche ed importi specificati nel documento riprodotto a lato.

La qualificazione in 39 categorie, e la classifica VIII illimitata in 26 di queste (fra le quali 12 categorie generali) collocano il Consorzio al primo posto per qualificazione tecnica fra le imprese italiane del settore delle costruzioni.

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
 Direzione Generale per la Regolazione e i contratti pubblici  
 Sistema di Qualificazione Contraenti Generali

**ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE CONTRAENTE GENERALE**

Rilasciata al Contraente Generale: **CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC - SOC. COOP.**  
 Con sede in: **BOLOGNA** CAP: 40132 Provincia: **BO**  
 Indirizzo: **VIA MARCO EMILIO LEPIDO N. 182/2**  
 C.F.: **00281620377** P. IVA: **00281620377**

Rappresentanti Legali			
Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale	Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale
Dott. Piero COLLINA	CLLPR6402A044H	Ing. Stefano TUGNOLI	TGNSFN50B28B249F
Geom. Omer DEGLI ESPOSTI	DGLMRO48C15F257P	Dott. Renzo ZUCCHELLI	ZCCRNZ52T15C469R
Sig. Leonardo ACRÌ	CRALRDS1A15H579S		

Direttori Tecnici - Responsabili di Cantiere - Responsabili di Progetto			
Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale	Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale
Ing. Stefano TUGNOLI	TGNSFN50B28B249F	Ing. Roberto GIADAQUINI	GIQRRE17C24444H
Ing. Rita FINZI	FNZR1978C2D969R	Ing. Bruno UMBERTINI	MIRBRSN6H5A54H
Ing. Laura LIPPI	LPP18A7215C136G	Ing. Roberto ASCARI	SCRRT4713MHSY
Ing. Giovanni MARGINI	MIRGCVNS1509257E	Ing. Gaetano SCIDO	SDGQVNS10ZEF89G
Arch. Ida GIARINO	GRNDIA91499839X	Ing. Fausto TOMASSINI BARBAROSSA	TMSFS147D03665N

Organico Dirigenziale	
Numero Dirigenti in Organico	Classifica
42	III

Classifica di qualificazione:	
Importo	
Oltre 700 M €	III

Il Contraente Generale possiede l'attestato SOA valido fino al 01.01.2011 rilasciato da Protos SOA Spa n. 7431/11/00 L'impresa possiede la certificazione (art.187,c.1 lett.a) del D.lgs.12/04/2006 n.163) valida fino al 31.12.2010 rilasciata da ICIC

L'impresa partecipa al Consorzio Stabile, con C.F.:

Impresa	Impresa	Impresa	Impresa	Impresa
c.f.	c.f.	c.f.	c.f.	c.f.

Attestazione n. **179/09** (n. progr. MIT) - Sostituisce l'attestazione n. **178/09** (n. progr. MIT)

Data rilascio attestazione originaria	Scadenza validità
07.02.2009	01.01.2011

Data del rilascio 23.01.2009

Il Responsabile del Procedimento  
 (Dott. Fabio FALTELLI)

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture l'attestazione MIT n° 179/09 di qualificazione come Contraente Generale di classifica III, illimitata.

I lavori acquisiti come Contraente Generale possono essere assegnati, a norma di legge, esclusivamente ad una associata qualificata come Contraente Generale (alla data CMC, Coopsette, CMB, Unieco, Iter e Cooperativa di Costruzioni).

## LA SEDE DI BOLOGNA E LA PRESENZA SUL TERRITORIO

La sede principale del Consorzio è sita in Bologna, via Marco Emilio Lepido 182/2.

La cartina in basso mostra l'ubicazione della sede di Bologna, in zona Borgo Panigale.



Il Consorzio Cooperative Costruzioni, oltre che nella sede principale di Bologna, opera attraverso una rete di uffici distribuita sul territorio nazionale ed è presente praticamente in tutte le regioni italiane.

L'aggiornamento continuo degli indirizzi e dei recapiti telefonici e fax dei singoli uffici è garantito attraverso il portale del CCC ([www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it)).



## L'ASSETTO ISTITUZIONALE E LA STRUTTURA OPERATIVA

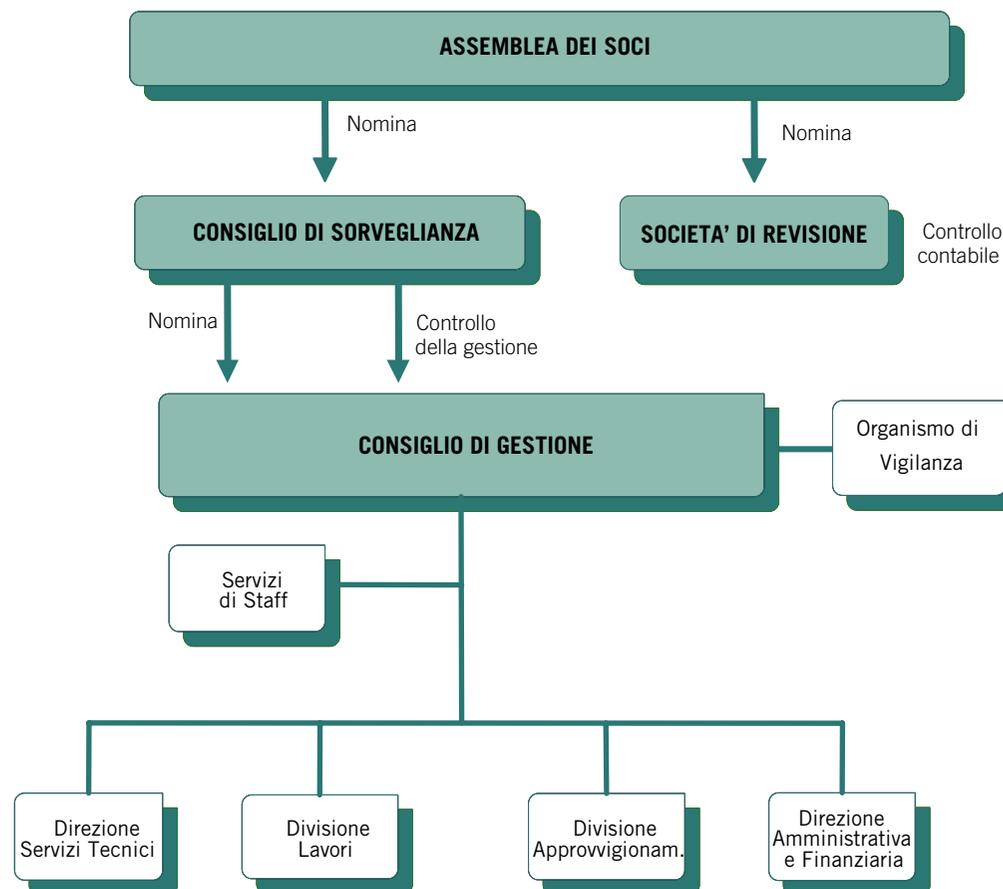
Gli organi sociali del CCC sono costituiti dalla Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, tutti con i poteri e le regole di funzionamento previsti dallo statuto consortile approvato nel mese di giugno 2007.

A tali organi statutari si aggiunge, con la composizione ed i poteri derivanti da una delibera del Consiglio di Gestione, l'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001.

Il Consorzio, nel perseguimento del suo scopo sociale, opera in due settori di attività, ciascuno dei quali coinvolge una pluralità di strutture organizzative.

**Settore Lavori:** l'acquisizione, anche attraverso operazioni di finanza strutturata, di lavori da assegnare ai Soci cooperatori costituisce l'attività prevalente e consolidata del CCC. Concorrono al risultato di questo settore la Divisione Lavori e la Direzione Servizi Tecnici e, per gli aspetti di competenza, la Direzione Amministrativa e Finanziaria e tutte le strutture di staff.

**Settore Approvvigionamenti:** corrisponde all'attività tradizionale e consolidata in tema di approvvigionamenti collettivi. Concorrono al risultato di questo settore la Divisione Approvvigionamenti e, per gli aspetti di competenza, la Direzione Amministrativa e Finanziaria e tutte le strutture di staff.



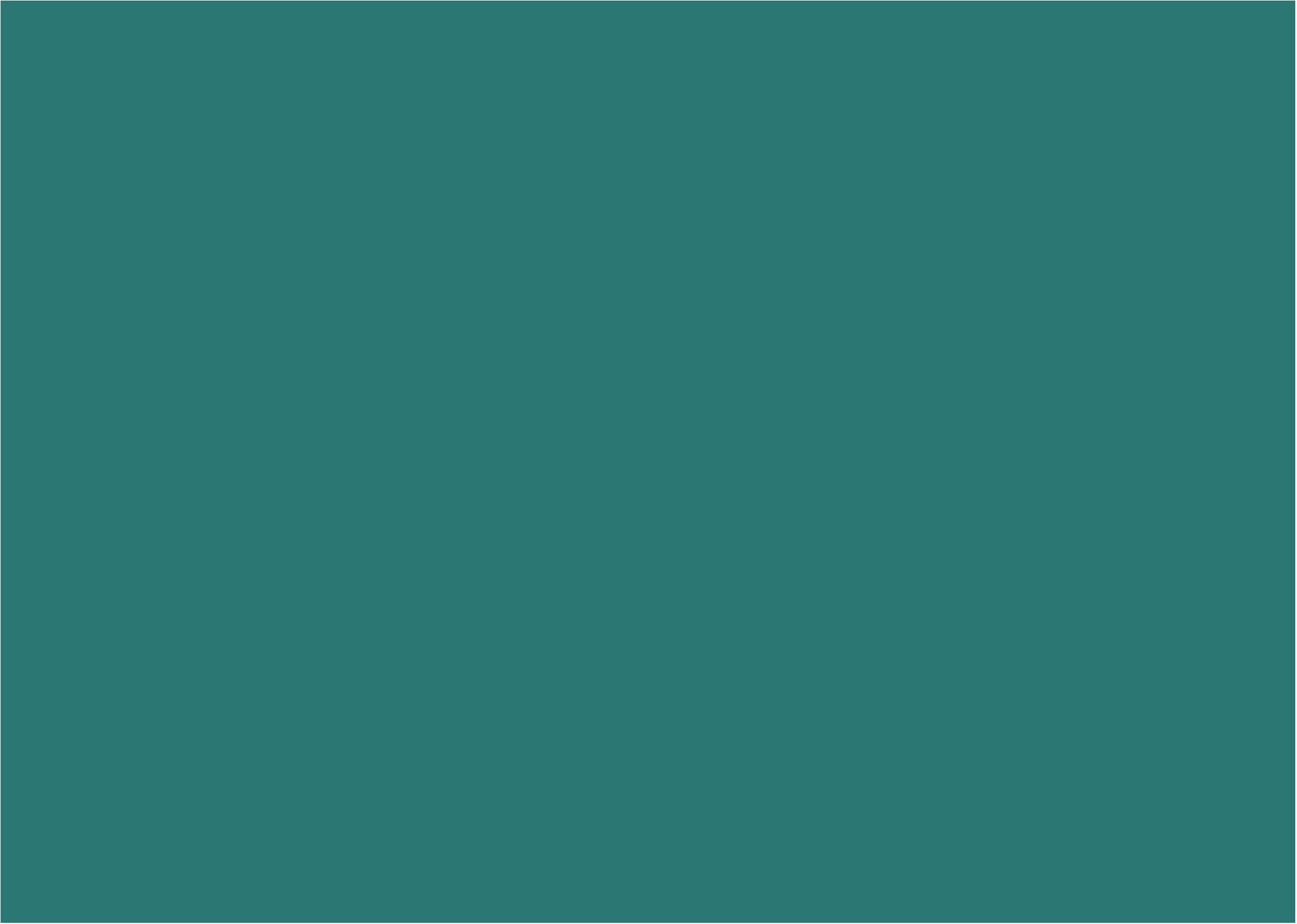


Il portale web del Consorzio, all'indirizzo [www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it), rappresenta il principale strumento di comunicazione con i Soci cooperatori, con i Fornitori del Movimento cooperativo e più in generale con tutti gli stakeholder.

Attraverso questo strumento, costantemente aggiornato, il Consorzio, oltre a gestire i rapporti con Soci e fornitori, rende note le proprie politiche e i risultati raggiunti e si rende disponibile a ricevere suggerimenti e stimoli dagli interlocutori abituali e, più in generale, da chiunque sia portatore di un legittimo interesse nei confronti dell'attività consortile.

La storia del Consorzio, alcune sue iniziative culturali specifiche e le più prestigiose realizzazioni degli ultimi anni sono state oggetto di pubblicazioni monografiche, la maggior parte delle quali ancora disponibile presso il Consorzio e/o nelle principali librerie specializzate.





## **3 – La Governance**

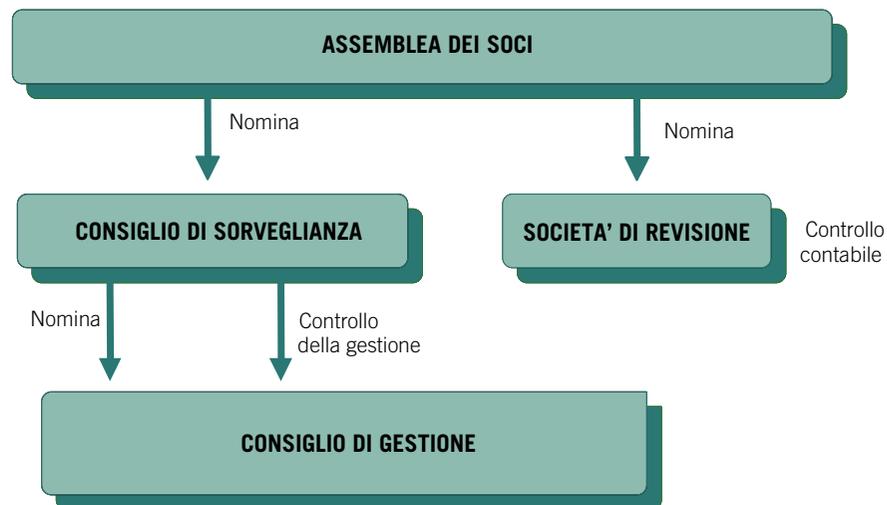
## LA GOVERNANCE DUALISTICA



L'Assemblea straordinaria dei Soci del 21 giugno 2007 ha deliberato la trasformazione del Consorzio Cooperative Costruzioni da consorzio fra società cooperative ex Legge 25 giugno 1909 n° 422 a consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ex art. 27 del Dlgs C.P.S. 14 dicembre 1947 n° 1577 (legge Basevi) in forma di società cooperativa per azioni. Tale delibera era inizialmente vincolata alla condizione sospensiva della emanazione di un atto normativo che equiparasse le due tipologie di consorzi ai fini dei criteri di qualificazione per la partecipazione agli appalti pubblici.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha successivamente preso atto del positivo superamento della condizione sospensiva e, in data 24 ottobre 2007, il nuovo testo dello statuto sociale è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Bologna.

A partire da tale data, il Consorzio ha assunto la denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa, in sigla CCC – Società Cooperativa, e, così come previsto dal nuovo statuto sociale, ha adottato il sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico ex art. 2409 octies del codice civile, basato su un Consiglio di Gestione, dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, e da un Consiglio di Sorveglianza, dotato del potere di nomina e revoca del Consiglio di Gestione e del potere di controllo sulla gestione, così come sinteticamente indicato nello schema a lato e più dettagliatamente illustrato nel seguito.



**Estratto dallo Statuto del Consorzio**

**Art. 3 - Scopo mutualistico**

- 3.1 La Società ha scopo mutualistico.
- 3.2 Lo scopo mutualistico viene perseguito in particolare attraverso l'acquisizione da parte della Società di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci. (omissis)

**Art. 5 - Soci cooperatori**

- 5.1 Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.
- 5.2 Possono essere socie le cooperative di produzione e lavoro, trasporti e servizi e gli enti cooperativi legalmente costituiti, iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 del codice civile e dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004 e le persone giuridiche che siano soggette alla direzione e coordinamento o al controllo determinato in base all'art. 2359 del codice civile di cooperative socie, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto, con quelli della Società.

**Art. 7 - Conferimenti dei soci cooperatori**

- 7.1 I soci cooperatori possono effettuare conferimenti in denaro, beni in natura o crediti; i conferimenti sono rappresentati da quote. I soci cooperatori dovranno sottoscrivere una quota del valore minimo di euro 3.000,00 entro il termine indicato dal Consiglio di Gestione nel provvedimento di ammissione.

**Art. 16 - Soci finanziatori – Norme applicabili**

- 16.1 Oltre ai soci cooperatori di cui al titolo III del presente Statuto, possono essere ammessi soci finanziatori di cui all'art. 2526 c.c.
- 16.2 Rientrano in tale categoria anche i soci sovventori disciplinati dall'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

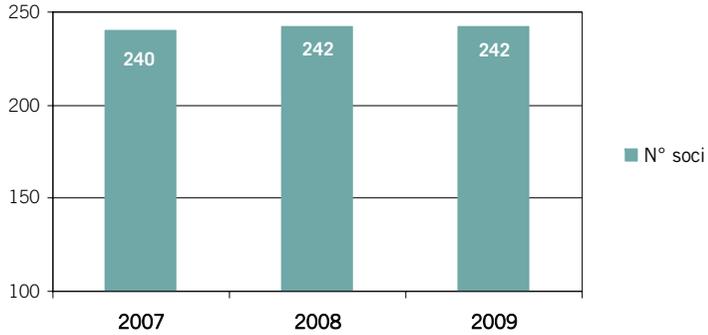
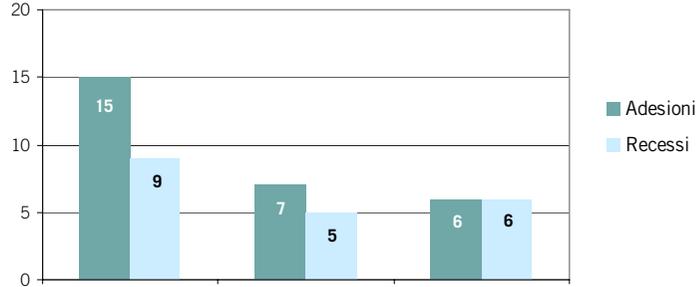
**Art. 18 - Conferimento e azioni dei soci finanziatori**

- 18.1 I conferimenti dei soci finanziatori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale.
- 18.2 I conferimenti possono avere ad oggetto denaro, beni in natura e crediti e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore nominale di € 500,00. Ogni socio deve sottoscrivere un numero minimo di mille azioni.
- 18.3 E' esclusa l'emissione di titoli ai sensi dell'art. 2346 c.c.

Le caratteristiche mutualistiche del Consorzio Cooperative Costruzioni derivano direttamente dalla legge speciale ai sensi della quale è stato costituito e dal suo Statuto (Art. 3).

Il numero dei Soci cooperatori, tutti in possesso dei requisiti di cui all'Art. 5 dello Statuto, è risultato, nel triennio, in leggera crescita. Il bilancio relativo al solo esercizio 2009 è di 6 nuove adesioni a fronte di 6 esclusioni/recessi.

Al momento non esistono soci finanziatori.



**Variazioni e totale di soci cooperatori al 31 dicembre di ciascun anno**

### Estratto dallo Statuto del Consorzio: Titolo VII Assemblea generale dei Soci

#### Art. 27 - Qualificazione e competenze

27.1 L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

27.2 L'assemblea ordinaria:

- 1) nomina, previa determinazione del loro numero, e tenendo conto della riserva di nomina a favore dei soci finanziatori, i consiglieri di sorveglianza e ne dispone la revoca, elegge il Presidente del Consiglio di Sorveglianza e uno o più Vice Presidenti del medesimo consiglio;
- 2) determina il compenso ad essi spettante;
- 3) delibera l'azione di responsabilità contro i consiglieri di sorveglianza;
- 4) delibera l'azione di responsabilità contro i consiglieri di gestione su proposta del Consiglio di Sorveglianza che provvede alla sua convocazione;
- 5) delibera sulla destinazione di utili;
- 6) nomina e revoca il revisore contabile o la Società di revisione incaricati del controllo contabile;
- 7) approva il bilancio nel caso in cui il Consiglio di Sorveglianza ometta o rifiuti l'approvazione del bilancio o qualora lo richieda la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Gestione o del Consiglio di Sorveglianza;
- 8) delibera, su richiesta del proponente, in ordine al mancato accoglimento dell'istanza di ammissione da parte del Consiglio di Gestione;
- 9) delibera sulla eventuale ripartizione dei ristorni a ciascun socio;
- 10) approva i regolamenti predisposti dal Consiglio di Gestione;
- 11) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.

27.3 Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- le modifiche dello Statuto, salvo quanto previsto dalla legge o dallo Statuto;
- l'emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori;
- la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- l'emissione di obbligazioni convertibili;

#### Art. 28 - Convocazione dell'assemblea

28.1 L'assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Gestione almeno una volta all'anno, entro i termini previsti dall'art. 25.2.

28.2 L'assemblea inoltre può essere convocata tutte le volte che il Consiglio di Gestione lo ritenga opportuno, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongano alla loro approvazione, facendone domanda scritta al Consiglio di Gestione.

In questo ultimo caso, la convocazione deve avere luogo senza ritardo e comunque non oltre venti giorni dalla data della richiesta.

La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Gestione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta.

28.3 Per le deliberazioni riguardanti la responsabilità dei consiglieri di gestione l'assemblea viene convocata dal presidente del Consiglio di Sorveglianza.

28.4 L'assemblea può essere convocata nel comune ove ha sede la Società ovvero in qualsiasi altro luogo, purché in Italia.

28.5 L'assemblea è convocata mediante inserzione di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore almeno 15 giorni prima e contemporanea spedizione dell'avviso al domicilio di ciascun socio, oppure mediante lettera raccomandata o con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento nel domicilio risultante nel libro soci almeno 8 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.

28.6 In mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggioranza dei componenti gli organi amministrativi e di controllo; in tale ipotesi dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo assenti.

**Art. 29 - Quorum dell'Assemblea ordinaria e dell'Assemblea straordinaria**

- 29.1 In prima convocazione l'assemblea ordinaria o straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti, in proprio o per delega, soci che rappresentino almeno la metà della totalità dei voti.  
In seconda convocazione e in ogni ulteriore convocazione successiva alla seconda, l'assemblea ordinaria o straordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.
- 29.2 L'assemblea ordinaria o straordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriore convocazione, delibera a maggioranza assoluta dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati, fatta eccezione per le delibere aventi ad oggetto la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e le modifiche statutarie che dovranno avvenire con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati e fatta eccezione per quanto previsto dall'art. 52.1 lettera f).

**Art. 30 - Diritto di voto**

- 30.1 Nelle assemblee ordinarie e straordinarie hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni.
- 30.2 Ai soci cooperatori di cui all'art. 5 è riconosciuto un numero di voti pari a:  
- capitale sociale versato fino a euro 10.000,00 n. 1 voto  
- capitale sociale versato da euro 10.000,01 fino a euro 30.000,00 n. 2 voti  
- capitale sociale versato da euro 30.000,01 fino a euro 100.000,00 n. 3 voti  
- capitale sociale versato da euro 100.000,01 fino a euro 300.000,00 n. 4 voti  
- capitale sociale oltre euro 300.000,01 n. 5 voti.
- 30.3 Ai soci finanziatori è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte, secondo i criteri fissati nella delibera di emissione.

**Art. 31 - Intervento e rappresentanza del socio in assemblea**

- 31.1 Fermi restando i divieti di cui all'art. 2372 del Codice Civile, i soci aventi diritto di intervenire hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o finanziatore. I soci delegati devono dimostrare la propria legittimazione mediante documento scritto. La Società acquisisce la delega agli atti sociali.
- 31.2 La delega può essere rilasciata anche per più assemblee; non può essere rilasciata con il nome del delegato in bianco ed è sempre revocabile, nonostante ogni patto contrario.

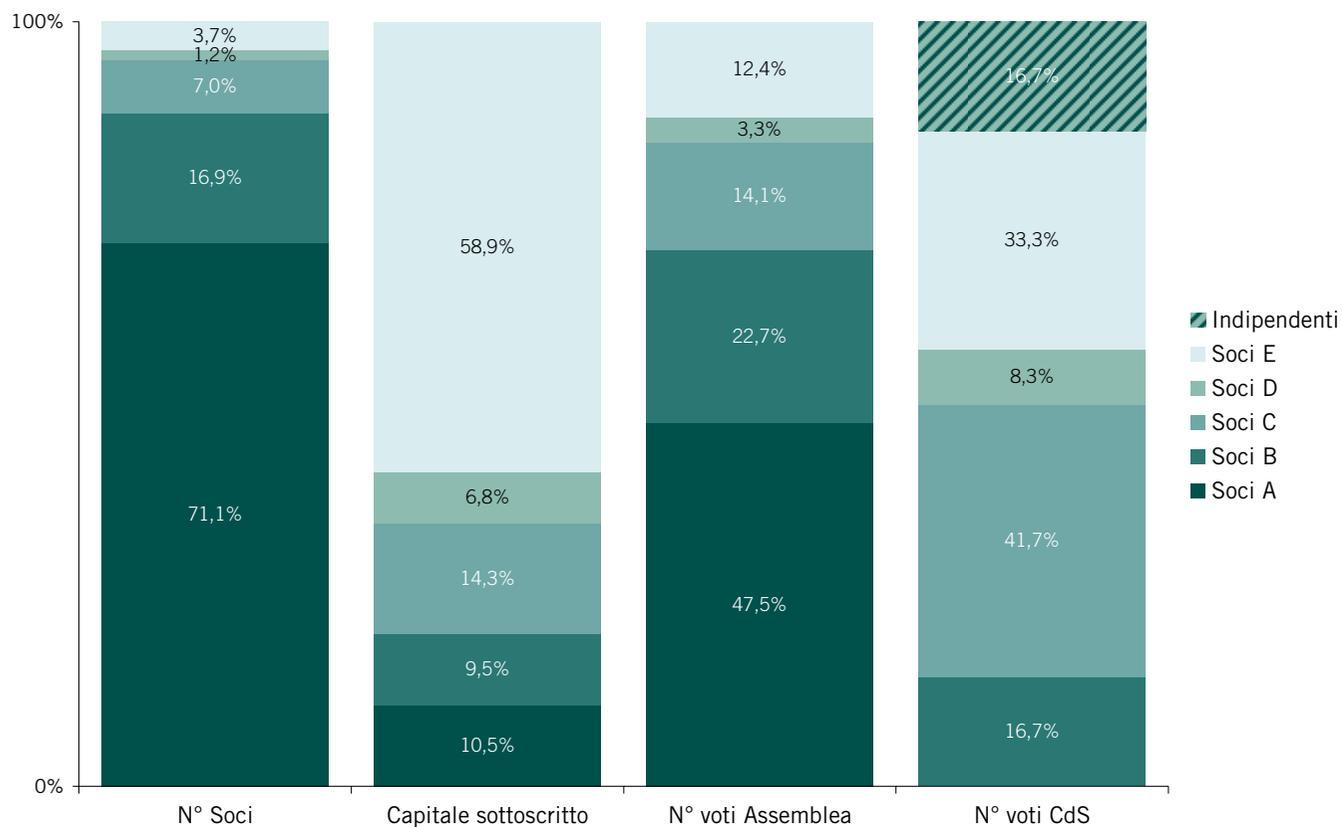
Il capitale sociale del Consorzio Cooperative Costruzioni ha raggiunto, al 31 dicembre 2009, i 7,23 milioni di euro, come conseguenza della capitalizzazione degli utili di competenza dei Soci nell'esercizio precedente e della fisiologica modifica della base sociale.

Così come previsto dall'art. 30 dello statuto, i soci cooperatori hanno diritto ad un numero di voti in Assemblea correlato alla quota di capitale sociale versato; in funzione delle cinque fasce di sottoscrizione previste dallo stesso art. 30, è possibile suddividere i soci cooperatori in cinque categorie, dalla A alla E, in ordine crescente di capitale sottoscritto.

La quota di capitale liberamente sottoscritto, sempre superiore al minimo di 3.000 euro previsti dallo statuto, è tradizionalmente proporzionale alla dimensione economica del socio cooperatore e alla sua partecipazione all'attività consortile.

Categoria e fascia di capitale sottoscritto, euro		Situazione al 31 dicembre 2008			Situazione al 31 dicembre 2009		
		N° coop	Capitale totale, euro	N° voti in assemblea	N° coop	Capitale totale, euro	N° voti in assemblea
A	< 10.000	176	760.276	176	172	762.383	172
B	10.000 - 30.000	37	600.122	74	41	684.472	82
C	30.000 - 100.000	17	966.470	51	17	1.037.217	51
D	100.000 - 300.000	4	755.971	16	3	490.417	12
E	>300.000	8	3.666.010	40	9	4.255.011	45
<b>Totale</b>		<b>242</b>	<b>6.748.849</b>	<b>357</b>	<b>242</b>	<b>7.229.500</b>	<b>362</b>

## LA RIPARTIZIONE DEL CAPITALE E DEL DIRITTO DI VOTO FRA I SOCI AL 31 DICEMBRE 2009



Lo Statuto del Consorzio Cooperative Costruzioni privilegia la cooperazione e la mutualità fra i soci e pertanto ha previsto regole di governance in Assemblée a beneficio dei soci cooperatori di dimensione e capacità economica più limitate e, conseguentemente, sottoscrittori di quote più basse del capitale sociale.

Dall'analisi del diagramma a lato si evidenzia che i soci della categoria minima (A), pur rappresentando numericamente il 71,1% del totale, hanno contribuito al capitale solo per l' 10,5%, ma mantengono oltre il 47,5% dei voti in Assemblée.

Viceversa i soci delle due categorie a maggior sottoscrizione di capitale sociale (D ed E), pur rappresentando insieme il 4,9% del numero dei soci, hanno contribuito al capitale per il 65,7% del totale, ma hanno diritto solo al 15,7% dei voti in Assemblée.

L'Assemblée del 21 giugno 2007, nella composizione del Consiglio di Sorveglianza, ha confermato i criteri di governance miranti ad equilibrare gli interessi dei soci cooperatori di grande dimensione con quelli dei soci di minor dimensione ed ha nominato un consiglio di 28 membri, 10 dei quali sono espressione dei soci delle due categorie maggiori (D e E), 14 delle altre tre categorie (con rappresentanti selezionati nelle categorie B e C) e quattro membri indipendenti, uno dei quali nominato Presidente.

Con riferimento al settore di attività dei soci, circa i due terzi dei consiglieri non indipendenti provengono da imprese di costruzioni e il rimanente terzo da imprese impiantiste, riproducendo sostanzialmente la base sociale nella sua composizione.

## GLI ATTUALI AMMINISTRATORI DEL CONSORZIO

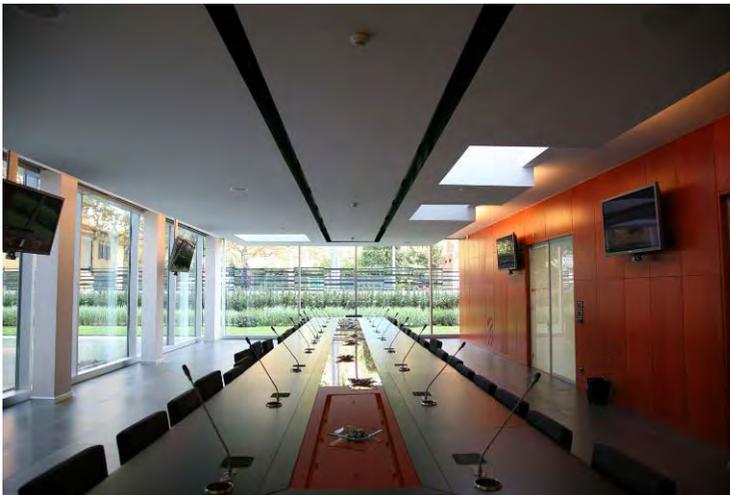
Sia il Consiglio di Gestione che il Consiglio di Sorveglianza sono in scadenza del loro mandato triennale e verranno rinnovati nel corso del 2010 con le modalità previste dallo Statuto.

L'attuale composizione dei due organi è quella riportata di seguito.

### CONSIGLIO DI GESTIONE

<b>Presidente</b>	Piero Collina
<b>Vicepresidente</b>	Omer Degli Esposti
<b>Consiglieri</b>	Leonardo Acri Stefano Tugnoli Renzo Zucchelli

Tutti i componenti il Consiglio di Gestione sono anche Consiglieri Delegati, con ambito di delega corrispondente alle rispettive funzioni.



### CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

<b>Presidente</b>	Franco Buzzi (consigliere indipendente)	
<b>Vicepresidenti</b>	Giovanni Antonelli Carlo Zini	
<b>Consiglieri</b>	Fabrizio Bartaloni Alberto Bonamici Mauro Casoli Paolo Conti Armando Galanti Luca Lelli Ivano Malaguti Massimo Matteucci Roberto Padovani Salvatore Tessitore Adriano Turrini	Gianni Battolla Pier Bruno Caravita Stefano Ciacci Marco Gadda Ugo Galli Agostino Mainetti Mauro Masi Ugo Olivo Maurizio Panzeri Oddo Torelli Sandro Zerbin
<b>Consiglieri indipendenti</b>	Roberto Chiusoli Gianfranco Santilli	Giorgio Rusticali
<b>Comitato nomine</b>	Franco Buzzi (Responsabile) Giovanni Antonelli Mauro Casoli Fabrizio Bartaloni Massimo Matteucci	
<b>Comitato Remunerazione</b>	Franco Buzzi (Responsabile) Carlo Zini Ugo Galli Pier Bruno Caravita Adriano Turrini	
<b>Comitato per il Controllo</b>	Roberto Chiusoli (Responsabile) Giorgio Rusticali Gianfranco Santilli	

## IL MODELLO 231

Il Consorzio Cooperative Costruzioni persegue correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine dello stesso consorzio e dei Soci cooperatori e delle aspettative dei propri dipendenti e collaboratori.

La predisposizione di un Codice Etico di riferimento e l'adozione di un modello di prevenzione reati (il Modello), in adempimento delle prescrizioni previste dal DLgs 231/2001, ha rappresentato un efficace strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutto il personale del Consorzio e di quanti sono chiamati ad operare in nome e per conto del Consorzio stesso.

Il Modello, descritto nel Manuale di Organizzazione gestione e controllo, che include le procedure e gli altri documenti da esso richiamati, è stato predisposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del già citato DLgs 231/2001, le Linee Guida emanate dalla associazione di categoria di riferimento (ANCPL).

Scopo del Modello è la costruzione di un sistema organizzativo basato su un sistema organico di procedure e finalizzato alla gestione e al controllo delle attività consortili, con l'obiettivo di perseguire l'efficienza e l'efficacia delle attività caratteristiche e, al tempo stesso, di prevenire la commissione di reati, con particolare riferimento a quelli contemplati dal Decreto Legislativo 231/2001.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo del Consorzio, conforme ai requisiti previsti dal DLgs 231/2001, è formalmente e compiutamente operativo a far data dal 26 giugno 2003, essendo stato sviluppato con la tempistica riportata nella tabella a lato.

Anche nel corso del 2009, il Consiglio di Gestione, con la collaborazione dell'Organismo di Vigilanza, ha proceduto alla continua verifica e all'adeguamento del modello di organizzazione, gestione e controllo per garantirne il permanere della conformità alle previsioni del DLgs 231/2001 e

per recepire le novità legislative introdotte nel periodo dalle Leggi 94/2009, 99/2009 e 116/2009.

Nel secondo semestre 2009 l'OdV ha inoltre effettuato un riesame completo del modello per garantirne la piena congruenza con le Linee Guida ANCPL, valutate come idonee dal Ministero della Giustizia nel luglio 2009.

L'Organismo di Vigilanza, fin dal momento della sua prima costituzione, è composto da Dino Bogazzi (responsabile) e Giuseppina Magnani.

### Tempistica di implementazione

- **10 giugno 2002:** il CE delibera di voler adottare un modello conforme alle previsioni del DLgs 231/2001 (Progetto 231)
- **17 giugno 2002:** il CE definisce le responsabilità interne per l'avvio di tale progetto ed identifica una struttura di consulenza per affiancare le risorse interne, con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.
- **4 luglio 2002:** il Consiglio di Amministrazione ratifica le delibere del CE
- **settembre 2002 – marzo 2003:** viene sviluppata operativamente la fase di analisi del Progetto 231
- **3 aprile 2003:** il Consiglio di Amministrazione istituisce l'Organismo di Vigilanza, affidandogli il compito di introdurre operativamente nel sistema gestionale esistente i suggerimenti derivanti dalla fase di analisi del Progetto 231
- **12 giugno 2003:** il Consiglio di Amministrazione approva il Modello nella forma proposta dall'Organismo di Vigilanza
- **26 giugno 2003:** l'Assemblea dei Soci fa proprio il Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio ed approva il Codice Etico
- **22 settembre 2003:** l'Organismo di Vigilanza comunica a tutto il personale la piena operatività del Modello di prevenzione reati ex DLgs 231/2001 e ne identifica la documentazione organizzativa e gestionale di riferimento

La progettazione del Modello ha portato alla individuazione delle aree/processi aziendali a rischio reato e alla verifica che le stesse fossero compiutamente regolamentate con procedure scritte, integrando la situazione preesistente, quando necessario.

Elementi costitutivi del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Consorzio Cooperative Costruzioni sono i seguenti, descritti anche nella figura a lato:

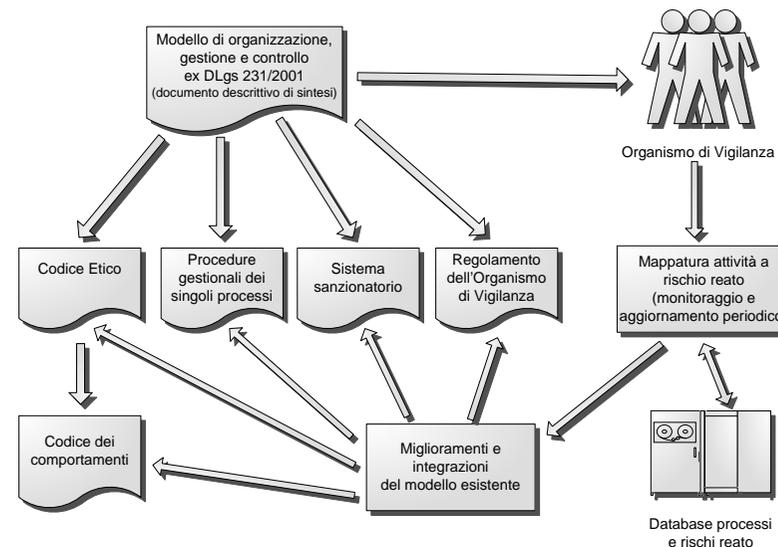
- Mappatura delle attività (processi) a rischio reato del Consorzio, cioè delle attività nel cui ambito, per natura intrinseca delle stesse, si valuta sia più elevata la possibilità/probabilità che vengano commessi reati
- Costituzione di un database informatico nel quale viene registrata ed aggiornata la mappatura incrociata fra rischio reati, processi e misure di prevenzione, valutando il corrispondente grado teorico di rischio reato residuo sulla base di parametri oggettivi
- Definizione di un insieme coerente di poteri e responsabilità e proceduralizzazione di tutti i processi/attività del Consorzio, rispettando, nella predisposizione delle procedure, il principio della separazione delle funzioni
- Individuazione dei comportamenti sanzionabili in quanto in contrasto con il Modello adottato, sotto forma di Codici di comportamento che esplicitano operativamente i principi del Codice Etico
- Istituzione di un sistema sanzionatorio per comportamenti che costituiscano una violazione del Modello
- Sensibilizzazione e formazione a tutti i livelli aziendali, con riferimento alle procedure organizzative predisposte e alle regole comportamentali definite
- Istituzione di un Organismo di Vigilanza ed attribuzione allo stesso di specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello

Il Modello per la prevenzione reati ex DLgs 231/2001 realizzato dal Consorzio Cooperative Costruzioni è descritto nei e costituito dai seguenti documenti:

La Sezione D – Sistema Gestionale per la salute e sicurezza sul lavoro del Manuale di Organizzazione, gestione e controllo, che costituisce il modello gestionale richiamato dall'art. 30 del DLgs 81/2008

La Sezione E – Sistema Etico e prevenzione reati del Manuale di Organizzazione, gestione e controllo, che rappresenta il documento descrittivo di sintesi del modello stesso e include il sistema sanzionatorio

- Il Manuale di organizzazione, gestione e controllo nella sua interezza
- L'insieme delle procedure organizzative, gestionali e di controllo richiamate dal Manuale



## IL MODELLO PREVENZIONE REATI NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE E NEI RAPPORTI CON I SOCI COOPERATORI

### Società controllate

Nel corso dell'esercizio 2006 è stato avviato il processo che ha visto la progettazione e l'introduzione di un Modello prevenzione reati ex DLgs 231/2001 nelle principali società controllate dal Consorzio.

Tale progetto ha rappresentato l'attuazione di una serie di delibere assunte dai Consigli di Amministrazione della società controllante e delle società controllate.

Il Modello realizzato, impostato in modo congruente con quello del Consorzio, è attualmente pienamente operativo nelle società STS Spa, Uniconsult Srl e Demostene Spa, della quale in Consorzio, pur non possedendo il controllo, detiene il 50% del capitale sociale.

### Società partecipate

Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera anche attraverso strutture associative e società di scopo tipiche del settore delle costruzioni: associazioni temporanee di imprese, società consortili, consorzi, società di progetto, joint ventures.

Per limitare il rischio che per reati commessi all'interno di queste strutture possa essere ipotizzata una estensione di responsabilità amministrativa ex DLgs 231/2001 allo stesso Consorzio, vengono assunte le seguenti misure:

- Società ed enti, anche di scopo gestiti dal Consorzio attraverso proprio personale: il personale del Consorzio è comunque vincolato al rispetto del Modello di prevenzione reati del Consorzio in relazione alle attività svolte all'interno di tali società ed enti partecipati, incluso l'obbligo di vigilanza sui sottoposti
- Società ed enti, anche di scopo, partecipati dal Consorzio ma gestiti da terzi: per tali società ed enti il Consorzio raccomanda, nelle forme e con le modalità consentite, l'adeguamento alle previsioni del DLgs 231/2001

### Soci cooperatori

Ciascun Socio cooperatore è responsabile della adozione e della attuazione di un proprio modello organizzativo ex DLgs 231/2001, in funzione dei profili di rischio configurabili nelle attività svolte.

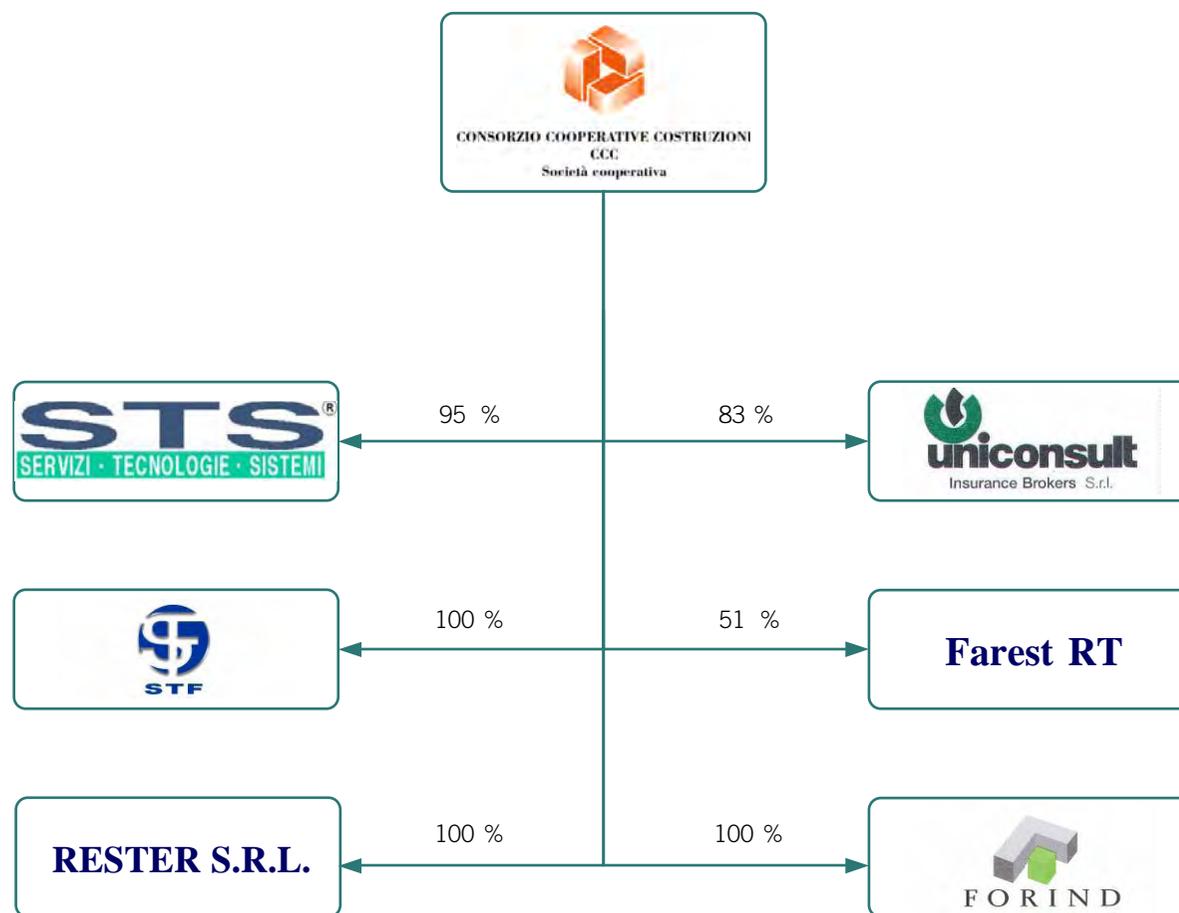
La disciplina dei rapporti tra il Consorzio e i Soci cooperatori, per le attività assunte dal Consorzio e ad essi assegnate, è individuata nei regolamenti consortili approvati dall'Assemblea, che individuano il Socio stesso come datore di Lavoro ai sensi del DLgs 81/2008. Il regolamento disciplinante l'assegnazione e l'esecuzione dei contratti in particolare stabilisce che:

- L'Assegnatario, in qualità di Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. b) e dell'art. 89 lett. i) del D. Lgs 1 Aprile 2008 n. 81, assume la predisposizione dei mezzi e dell'organizzazione necessari per l'esecuzione dell'opera appaltata e la gestione del rischio economico del Contratto.
- L'Assegnatario è tenuto alla osservanza dei principi del codice etico del Consorzio.
- L'Assegnatario è tenuto all'adozione di un modello organizzativo e di gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs 81/08.
- L'inosservanza di tali prescrizioni e/o di quanto più in generale previsto dallo Statuto ovvero da altri regolamenti o dal Codice Etico approvati dall'Assemblea costituisce causa di revoca dell'assegnazione dei lavori, ai sensi e nei modi previsti dal regolamento.

Ne consegue che le attività di sorveglianza di competenza del Consorzio e del suo Organismo di Vigilanza sono relative esclusivamente alle attività svolte dal personale del Consorzio, incluse quelle eventualmente svolte sulla commessa data in assegnazione.

## **4- Le Società controllate**

LE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2009



Il Consorzio Cooperative Costruzioni si è dotato, nel tempo, di un sistema di società controllate capaci di mettere a disposizione dello stesso Consorzio e dei suoi Soci cooperatori servizi specialistici fortemente professionalizzati e capaci di un elevato livello di integrazione con l'attività del gruppo.

Tali servizi vanno dall'attività di ingegneria (STS Spa), alla progettazione e gestione di operazioni di finanza strutturata (STF Spa), al brokeraggio assicurativo (Uniconsult Srl), ai servizi di approvvigionamento verso non soci (Forind Srl), allo sviluppo commerciale in specifiche aree geografiche (Farest RT), fino ad una finanziaria di partecipazioni (Rester Srl) nella quale sono collocate alcune altre partecipazioni non strategiche che non raggiungono il livello di controllo.

Nello schema alla pagina precedente è data una visione grafica complessiva del gruppo CCC, mentre nelle pagine successive è stato lasciato spazio perché le tre principali società controllate potessero direttamente presentare la propria attività e i propri impegni/risultati in tema di governance e sostenibilità.

### Le società controllate dal CCC

- **STS - Servizi Tecnologie Sistemi Spa**, capitale sociale 4.644.000 euro, società di ingegneria, architettura, gestione progetti, tecnologie per le costruzioni e le infrastrutture controllata al 95%, possiede un sistema gestionale certificato ISO 9001:2008
- **STF – Società Tecniche Finanziarie Spa**, capitale sociale 500.000 euro, società di consulenza per l'implementazione di operazioni di finanza strutturata, costituita nel 2007, controllata al 100 % (il 15% attraverso STS, Forind e Uniconsult)
- **Rester Srl**, capitale sociale 400.000 euro, società di gestione di partecipazioni, controllata al 100 %
- **Uniconsult Srl**, capitale sociale 101.920 euro, società di brokeraggio assicurativo controllata al 83 %, possiede un sistema gestionale certificato ISO 9001:2008
- **Farest RT**, capitale sociale 83.587 euro, società di sviluppo commerciale, controllata al 51 %
- **Forind Srl**, capitale sociale 45.000 euro, società che opera nel campo delle forniture per aziende del settore delle costruzioni, controllata al 100 % (1% attraverso Rester)



Via dell'Arcoveggio, 70 – 40129 Bologna  
 Tel. 051/6381211 - Fax. 051/6388425  
 www.sts.it

STS Servizi Tecnologie Sistemi S.p.A., costituita nel 1988, è una Società di Ingegneria e Consulenza, specializzata nella prestazione di Servizi di Ingegneria e Gestione Progetti per Pubbliche Amministrazioni e investitori privati.

La società sviluppa servizi di architettura, ingegneria e project management, offrendo prestazioni che vanno dalla verifica della fattibilità dell'opera fino alla direzione lavori nei settori civile, impiantistico, delle infrastrutture a rete, dell'ambiente e dello sviluppo del territorio.

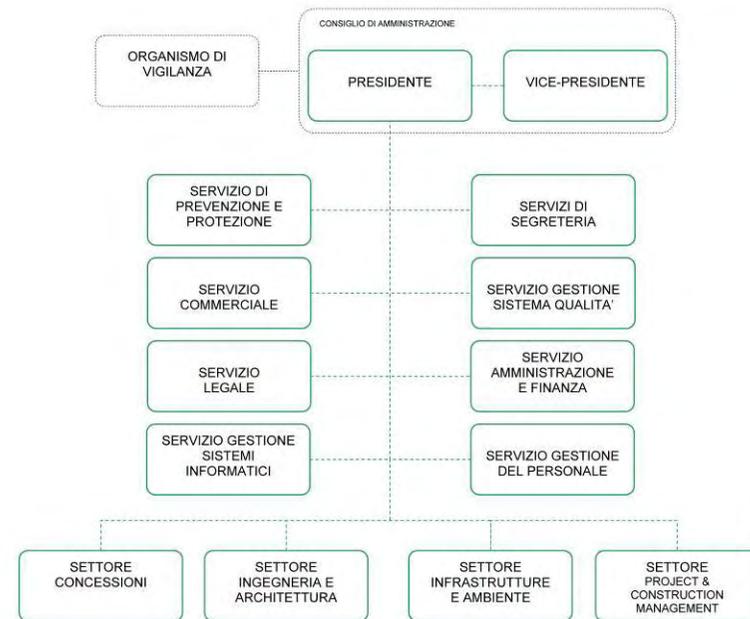
STS SpA promuove attività di studio, ricerca, organizzazione e coordinamento di servizi tecnici, di manutenzione e gestione tecnica relative alla realizzazione di opere, sostenendo l'adozione di metodi, processi e tecnologie avanzate.

La società possiede le competenze e le risorse adeguate a presentarsi come qualificato interlocutore tecnico della Pubblica Amministrazione e degli operatori privati nei diversi settori di investimento sul territorio. STS opera tramite una organizzazione interdisciplinare della propria struttura tecnica secondo tre filiere:

- Direttori di settore, responsabili della gestione delle linee di servizi offerti nelle diverse aree di specializzazione;
- Progettisti e direttori lavori, coinvolti nell'esecuzione di ciascun progetto;
- Project Managers, responsabili della conduzione di ciascun incarico di servizio acquisito

STS SpA si avvale, inoltre, di una rete di consulenti e collaboratori specialisti nei diversi settori specifici di intervento. Insieme a questi promuove la crescita di know-how aziendale e garantisce al cliente la migliore risposta alla richiesta di prestazioni formulata nell'affidamento degli incarichi.

**Organigramma Aziendale**



STS SpA è associata OICE e si è dotata di un sistema di gestione per la qualità ISO 9001:2008 (certificato TÜV Italia dal 2001) e di un modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/2001.



**SETTORI OPERATIVI**

- INGEGNERIA E ARCHITETTURA
- INFRASTRUTTURE ED AMBIENTE
- PROJECT & CONSTRUCTION MANAGEMENT
- CONCESSIONE DI SERVIZI

**SERVIZI EROGATI**

**Assistenza Tecnica:**

- Assistenza Tecnico-amministrativa al responsabile del procedimento
- Procurement
- Project Financing
- Consulenza per la validazione dei progetti
- Pianificazione
- Analisi e Studi di Fattibilità tecnico-economica
- Studi di mitigazione e impatto ambientale.

**Progettazione:**

- Progettazione integrata
- Project Management
- Design Control

**Esecuzione:**

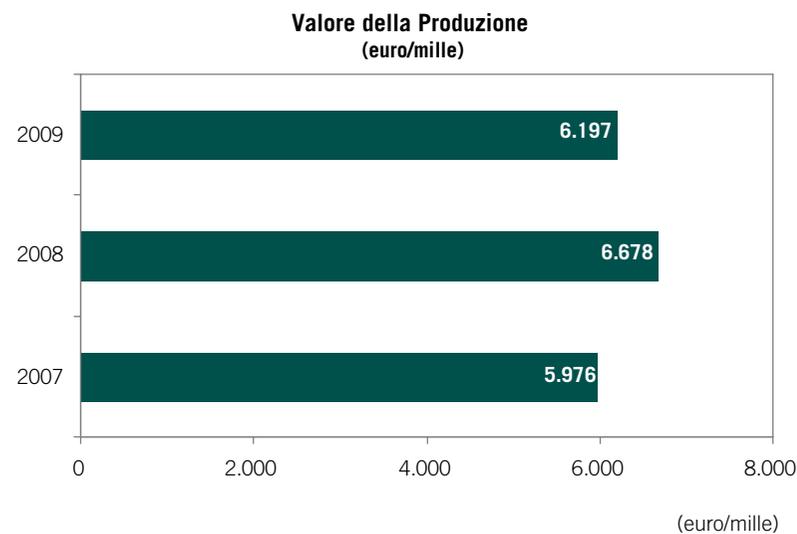
- Direzione Lavori
- Coordinamento della Sicurezza
- Servizi di controllo tecnico.

**Gestione e manutenzione:**

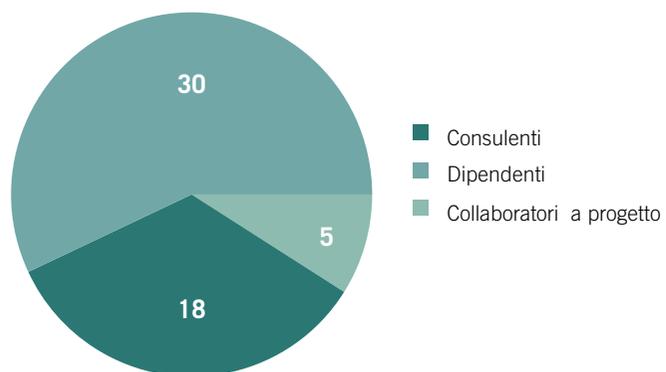
- Piani di manutenzione
- Servizi di gestione patrimoni immobiliari
- Sistemi di Facility Management
- Global Service

La produzione STS Spa ha superato, nell'esercizio 2009, i 6,2 milioni di euro, valore che la pone fra le più importanti imprese italiane di sola progettazione.

Il volume di attività risulta costante nel triennio e per l'esercizio 2010 si prevede il superamento dei 7 milioni di euro ed un ulteriore incremento del livello di diversificazione del portafoglio lavori.

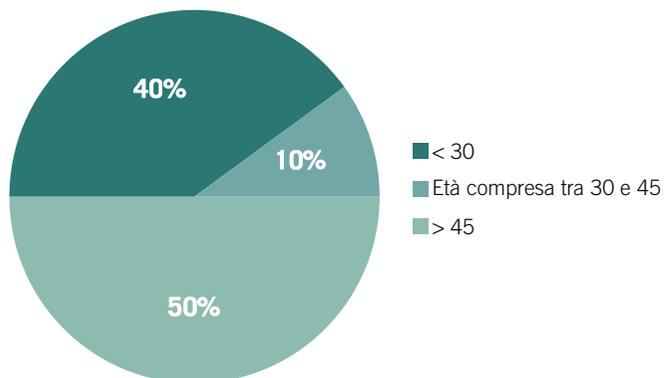


**Personale STS al 31 dicembre 2009**  
Ripartizione per rapporto contrattuale



Al 31 dicembre 2009 l'organico di STS era composto da 53 fra dipendenti, consulenti e collaboratori a progetto, con prevalenza del personale dipendente.

**Personale STS al 31 dicembre 2009**  
Ripartizione per fascia d'età



STS, con il 60% del personale di età inferiore ai 45 anni, è una società che investe sulla valorizzazione e sulla crescita professionale del personale più giovane, costantemente supportato della consolidata professionalità del personale a maggiore esperienza lavorativa.



**Terza Torre Fiera District - Bologna**



Importo dei Lavori: 42.700.000 euro



**Centro Servizi Studentato Universitario - Trento**



Importo dei Lavori: 22.700.000 euro



**Arcispedale Sant'Anna - Cona di Ferrara**

Importo dei Lavori: 135.651.000 euro



**Autostrada Bre.Be.Mi**

Importo dei Lavori: 500.000.000 euro



**Nuovo insediamento Universitario. Area ex Cirio - Napoli**

Importo dei Lavori: 60.500.000 euro



**People Mover - Bologna**

Importo dei Lavori: 50.000.000 euro



**Parco Dora Spina 3 - Torino**

Importo dei Lavori: 29.738.000 euro



Via M.E. Lepido, 182/2 – 40132 Bologna  
Tel. 051/31.61.711 Fax. 051/31.61.712  
stf@stfspa.it

STF – Società Tecniche Finanziarie S.p.A. nasce nel 2007 con un capitale sociale di 500.000 euro così distribuito: 85% Consorzio Cooperative Costruzioni; 10% STS SpA; 3% Forind Srl e 2% Uniconsult Srl.

La missione di STF è quella di fornire servizi di consulenza nell'area del partenariato pubblico privato (PPP) e della finanza strutturata prioritariamente a clienti privati, alla controllante ed alle imprese associate al Consorzio Cooperative Costruzioni.

STF opera nei seguenti settori:

- Structured finance
- Real estate finance
- Private equity

Le operazioni di partenariato pubblico privato su cui STF vanta esperienza sono:

- Concessioni di costruzione e gestione
- Società di trasformazione urbana
- Società miste
- Contratti d'area e patti territoriali
- Pru: Piani di Recupero Urbano

I settori infrastrutturali di attività prevalente sono:

- Ospedali
- Parcheggi
- Edifici direzionali (plurifunzionali) e sedi di Istituzioni ed Enti
- Piscine
- Cimiteri
- Tratte stradali ed autostradali; Metrò e tramvie
- Impianti e Centrali nel settore energetico
- Porti turistici
- Riqualificazione mercati ed edifici ad uso alberghiero

STF dispone di un team costituito da project managers di comprovata esperienza nazionale ed estera, tutti provenienti da primarie società di consulenza e da banche specializzati nelle aree disciplinari economico finanziaria, fiscale e tributaria e giuridico amministrativa.

Ciò permette di fornire un'assistenza completa al cliente che va dal momento della verifica della fattibilità tecnica, economico-finanziaria e giuridica dell'investimento, alla partecipazione alla gara od alla procedura ad evidenza pubblica, alla gestione delle fasi successive all'aggiudicazione attraverso la predisposizione e negoziazione di tutti gli atti e contratti necessari al raggiungimento del closing finanziario nonchè eventuale monitoraggio dell'operazione nella fase di costruzione e gestione fino agli eventuali interventi di riequilibrio dell'intervento, quando questi si rendono necessari.

STF sta inoltre sviluppando intensamente la propria attività nell'area del private equity verso fondi d'investimento, fondi immobiliari, società di partecipazione allo scopo di creare partnership fra questi ed operatori del settore delle costruzioni e dei servizi, finalizzate ad operazioni di coinvestimento in capitale di rischio.

Considerata l'elevata immobilizzazione finanziaria (partecipazioni al capitale sociale delle Società di Progetto e ad altre modalità di finanziamento delle concessioni di costruzione e gestione) gravante sulle imprese di costruzione e di servizi di maggior successo nell'ambito delle concessioni di costruzione e gestione, si è ravvisata l'esigenza di collocare sul mercato le azioni o le altre forme di mezzi propri da esse detenute sul mercato.

Ne è un esempio, anche se non l'unico, l' Accordo promosso da STF fra CCC ed il Gruppo Barclay's che ha dato luogo alla società di partecipazioni C4, partecipata per l'80.% da Barclay's Private Equity e per il 20% dal CCC, appunto finalizzata al collocamento delle quote di capitale sociale detenute dal CCC e/o dai soci cooperatori, in società di progetto e società di scopo esistenti o costituenti.

### I Mandati

Ricordando che STF deriva da una operazione di spin-off del Servizio Finanza Strutturata di CCC, i risultati complessivi dell'attività di finanza strutturata, a partire dal 2002, sono sintetizzabili come segue:

- 64 operazioni di partenariato pubblico privato perfezionate (operazioni per le quali è stata rilasciata l'aggiudicazione definitiva a raggruppamenti imprenditoriali di cui fa parte il CCC), per un valore totale di investimenti pari a 5.861 milioni di euro
- 50 mandati in essere

Sull'ammontare dei ricavi per l'anno 2009 i servizi verso la controllante sono pari al 25%.

### I Clienti

Oltre al CCC ed alle cooperative associate operanti nel settore del partenariato pubblico privato è opportuno menzionare alcuni dei clienti privati ai quali STF ha prestato servizi; fra questi ricordiamo:

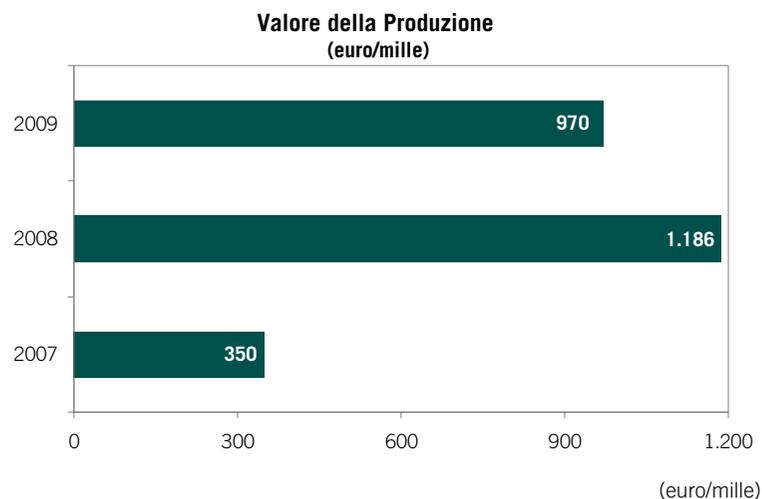
- Amantea S.p.A.
- Atzwanger S.p.A.
- Cespo S.r.l.
- Cofely Italia S.p.A. (GDF-SUEZ)
- Consorzio Lavoro Ambiente
- Doppelmayr S.p.A.
- Inso S.p.A.

### I Bilanci

Il bilancio 2007 di STF non presenta carattere di particolare significatività dal momento che la società è divenuta operativa solo nella seconda metà dell'anno.

Il 2009, rispetto al fatturato del 2008, chiude in leggera flessione rispetto alle previsioni, attestandosi a euro 969.754 .

Per il 2010 il budget di previsione prevede ricavi per euro 1.100.000 e di conseguire un risultato, prima delle imposte, sui 20.000 euro.





Via dell'Arcoveggio, 70 – 40129 Bologna  
 Tel. 051/638.13.11 - Fax. 051/638.13.51  
 www.uniconsultbo.it

Uniconsult S.r.l. è una società di brokeraggio assicurativo nata nel 1990 per iniziativa del Consorzio Cooperative Costruzioni, con successivo ingresso nella base sociale del Consorzio Cooperativo per lo Sviluppo Finanziario - CCFS.

L'attività iniziale era rivolta prevalentemente al mercato delle costruzioni, settore nel quale la società ha raggiunto un elevato livello di specializzazione e che, ad oggi rappresenta i su terzi del suo fatturato.

Oggi Uniconsult ha arricchito e diversificato il proprio ambito di attività, orientando i propri servizi di consulenza a tutte le tipologie di clienti, fra i quali imprese private, pubbliche amministrazioni (comuni, province, comunità montane), aziende ospedaliere, fondazioni ONLUS, Asp e società multi utilities.

L'assistenza non si esaurisce con la stipula del contratto assicurativo e con la sua successiva gestione, ma trova la massima espressione professionale nel momento del vero bisogno del cliente, ovvero al verificarsi di un danno / sinistro.

Uniconsult utilizza la consulenza dei più validi periti in campo nazionale, per assistere il proprio cliente nella fase del risarcimento. La sede centrale della società è a Bologna, ma sono stati aperti uffici operativi anche a Firenze e Roma.

Uniconsult è iscritta al RUI delle società con il n° B000014386; è in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008, rilasciata da TUV Italia, ed ha implementato un Modello di Organizzazione e Gestione conforme al Dlgs 231/2001.



Non sempre il ruolo del broker è conosciuto dai potenziali clienti; è pertanto utile approfondire le caratteristiche di questa attività e le opportunità di servizio che possono essere offerte. Il Broker di assicurazione è un consulente che svolge il proprio ruolo nell'interesse del cliente, iniziando il rapporto con l'analisi e la mappatura dei rischi ai quali l'attività aziendale è soggetta

Successivamente il broker ricerca le migliori coperture che il mercato assicurativo offre, senza essere vincolato con un contratto di esclusiva ad una singola Compagnia.

La proposta finale è frutto di un'attività di selezione delle migliori offerte ricevute, al fine di perfezionare un contratto che eviti soluzioni generiche e standardizzate: ogni programma di protezione dell'azienda e di trasferimento del rischio agli assicuratori è costruito a misura del cliente, con il suo diretto coinvolgimento.

L'attività di consulenza del Broker è gratuita, le spettanze provvigionali sono infatti a carico delle compagnie di assicurazione con le quali verranno stipulate le polizze.

Il ruolo del Broker si articola quindi in una serie di funzioni svolte nel rispetto di un rigido codice deontologico:

Assistere il Cliente nella individuazione delle sue esigenze assicurative e presentarle agli assicuratori nel rispetto dell'obiettività, al fine della piena soddisfazione di un mandato sempre revocabile

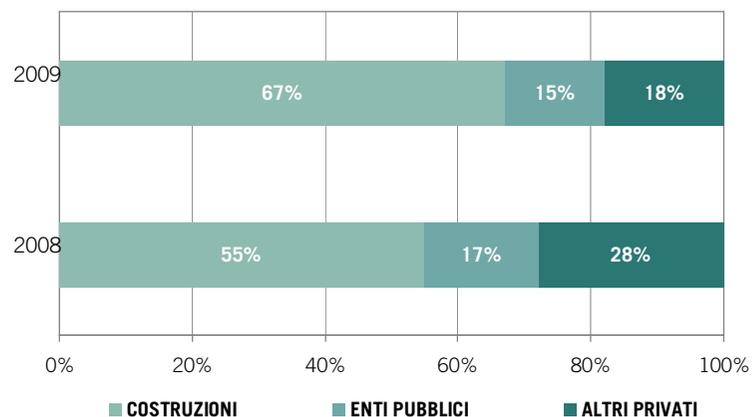
- Assistere il Cliente nella formulazione delle condizioni contrattuali, fornendo spiegazioni utili alle sue decisioni finali
- Assistere il Cliente nella gestione degli eventuali sinistri
- Rispetto assoluto del segreto professionale
- Proporre al Cliente assicuratori di piena fiducia, in grado di fornire la migliore e più completa copertura, alle condizioni più competitive

**Fatturato e sua ripartizione per settore di attività**

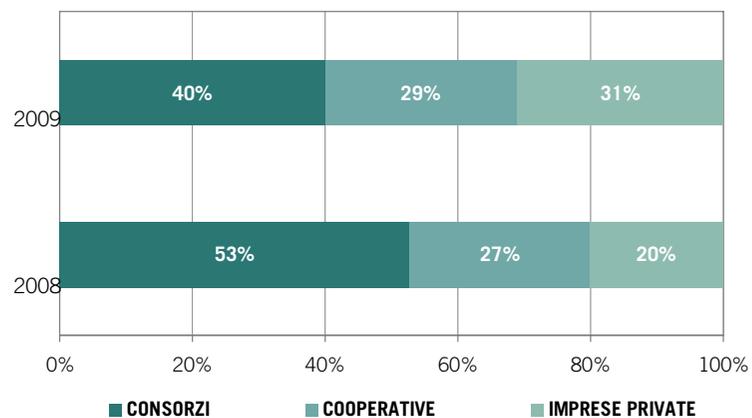
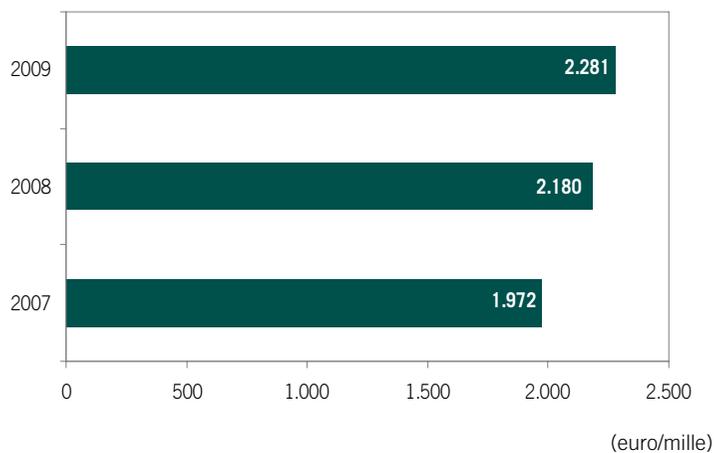
Il valore della produzione di Uniconsult si attesta stabilmente intorno ai due milioni di euro.

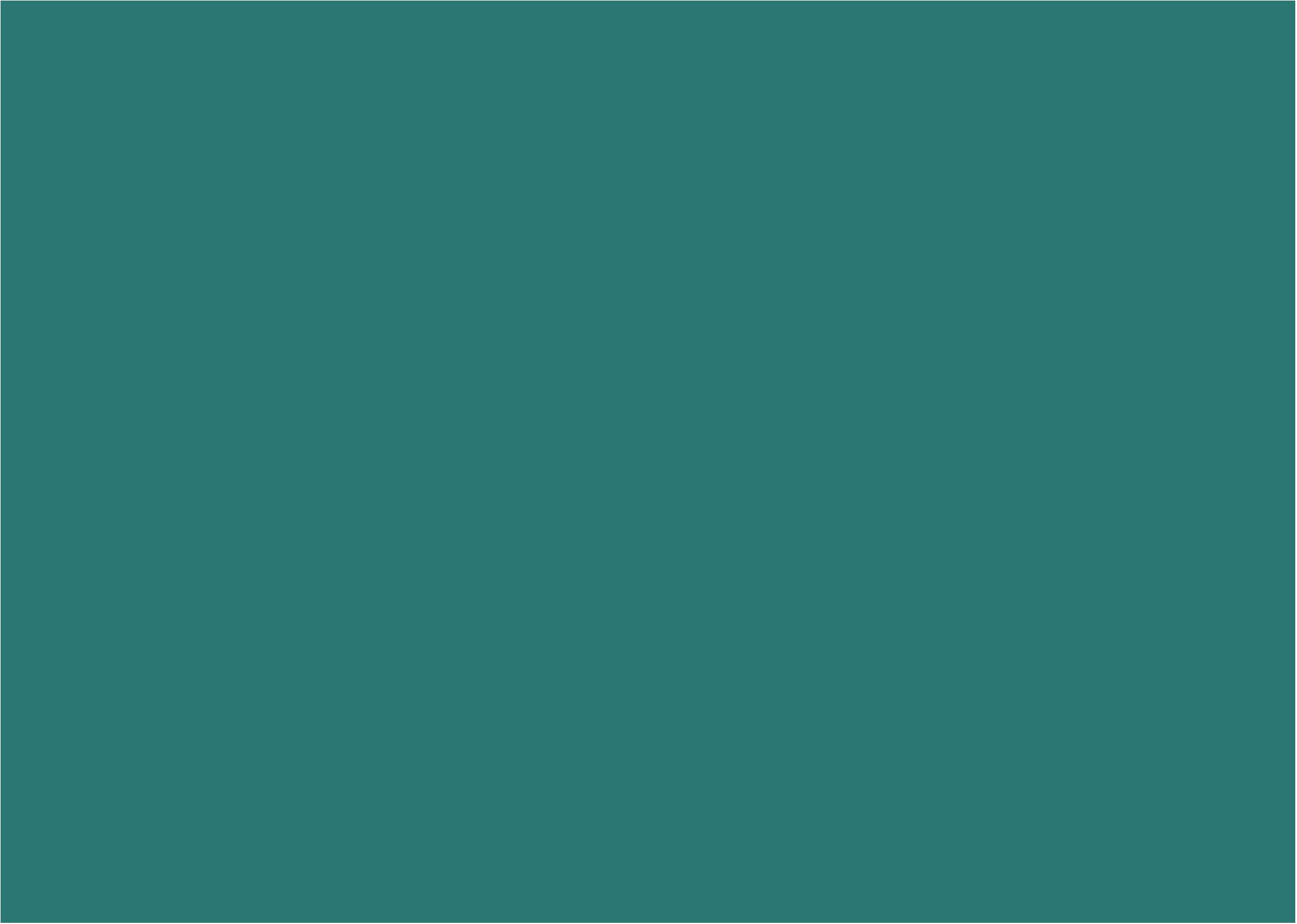
Il settore nel quale Uniconsult Srl sviluppa tradizionalmente la maggior parte delle proprie attività è quello delle costruzioni, ma la competenza si è diversificata nel tempo ed oggi il fatturato complessivo deriva per un terzo da settori diversi dalle costruzioni, con leggera prevalenza dei rapporti con enti privati rispetto a quelli con enti pubblici, come meglio evidenziato nel diagramma precedente.

All'interno del settore delle costruzioni, più dei due terzi consorzi di cooperative di produzione e lavoro (tra i quali la società controllante Consorzio Cooperative Costruzioni) che con le singole imprese, siano esse private o cooperative, come meglio evidenziato nel diagramma a lato in basso.



**Valore della Produzione (euro/mille)**





**5 - Piano triennale 2009-2011  
e fusione con il Consorzio Ravennate**

## GLI OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE 2009-2011 DEL CCC

In occasione dell'Assemblea commerciale dei Soci del febbraio 2009 il Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni ha presentato gli elementi essenziali del Piano Triennale 2009-2011 predisposto dalla Direzione; lo stesso documento, sviluppato in modo più completo, è stato presentato ai Soci cooperatori in occasione dell'Assemblea di Bilancio del giugno 2009.

Gli obiettivi commerciali del triennio 2009-2011 tengono necessariamente conto dell'attuale negativo quadro di riferimento, con previsione di un calo del PIL nel corso del 2009 superiore al 4,5% e con uno scenario CRESME che delinea per il periodo 2009/2010 un calo del mercato stimabile nel 13% rispetto ai valori del 2007, con le seguenti previsioni più analitiche, tutte relative ai dati dell'esercizio 2007:

- frenata del comparto nuove costruzioni residenziali, dell'ordine del 12,9% nel 2009
- contrazione del comparto costruzioni non residenziali, stimabile nel 7,5 nel 2009, con parziale ripresa nel 2010
- calo del settore del genio civile, stimabile nel 5,8% per il 2009 e nel 3,8% nel 2010, con ripresa solo a inizio 2011
- mercato della riqualificazione che uscirà dall'attuale crisi solo nel corso del 2010
- impegno del Governo di cantierare nel triennio 2009-2011 opere per un valore complessivo di circa 46 miliardi di euro, per limitare le ricadute negative dell'occupazione nel settore

In questo contesto fortemente negativo l'ipotesi di mantenere nel triennio un potenziale acquisitivo lavori di 3.300 milioni di euro, dello stesso livello del triennio precedente è basata sui seguenti scenari:

- Consolidamento nelle due aree storicamente più positive (Emilia Romagna e Lazio)
- Rafforzamento in Lombardia e in generale nelle regioni del Nord

- Aumento della presenza nel Mezzogiorno
- Maggiore efficienza nel settore "Grandi opere" e "Clienti nazionali"
- Rivisitazione della strategia del precedente piano triennale che ipotizzava di raggiungere nel 2010 il 50% di acquisizioni nel mercato pubblico e il 50% nel mercato privato, riportandola ad un più ragionevole 75% nel mercato pubblico, che nel medio periodo resterà il principale riferimento possibile
- Sviluppo del settore servizi, con alleanze interne al Movimento Cooperativo
- Gestione delle iniziative immobiliari attualmente in portafoglio
- Maggiore efficienza nel settore "Grandi opere" e "Clienti nazionali"

Anche gli approvvigionamenti, attività strettamente correlata al livello della produzione dei Soci cooperatori, risentiranno della fase congiunturale negativa e l'ipotesi più realistica, basata sulle previsioni 2010/2011 delle principali cooperative associate, lascia prevedere un assestamento del giro d'affari in approvvigionamenti che nel triennio 2009/2011 dovrebbe avvicinarsi ai 4,5 miliardi di euro, con valori annuali sostanzialmente allineati a quelli del 2008, ultimo anno del precedente piano triennale.

Vision

Mission

Politiche

**Business Plan  
(piano triennale)**

Pianificazione annuale  
(piano miglioramento)

importi in euro/milioni	2009	2010	2011
Obiettivo			
Acquisizione lavori	1.100	1.050	1.150

importi in euro/milioni	2009	2010	2011
Obiettivo			
Approvvigionamenti	1.440	1.460	1.500

## IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI 2009 DEL PIANO TRIENNALE DEL CCC



Il piano triennale 2009-2011 ha fissato un obiettivo complessivo di acquisizione lavori nel triennio pari a 3,3 miliardi di euro.

Il valore a consuntivo, confrontato con quanto definito a budget per l'anno 2009 e rappresentato dal diagramma a lato è perfettamente in linea con l'obiettivo prefissato per l'esercizio considerato.



Il piano triennale 2009-2011 ha fissato un obiettivo complessivo di giro d'affari nel triennio pari a 4,4 miliardi di euro.

Il valore a consuntivo, confrontato con quanto definito a budget per l'anno 2009 e rappresentato dal diagramma a lato, risulta migliorativo del 5.7%.

## IL PROGETTO DI FUSIONE CON IL CONSORZIO RAVENNATE

In data 22 settembre 2009 il Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC e in data 1° ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro – CRCPL hanno deliberato il proprio intendimento di predisporre un progetto di fusione fra i due consorzi, con la finalità di realizzare una struttura consortile unica, capace di generare economie di scala e benefici sinergici per l'insieme delle imprese Socie, in larga misura già oggi presenti nella base sociale di entrambi i consorzi.

Dal punto di vista societario si ipotizza che l'operazione, a valle del necessario processo decisionale ed autorizzativo, assuma la forma giuridica di fusione per incorporazione del Consorzio Ravennate nel Consorzio Cooperative Costruzioni, ai sensi dell'art. 2501 del codice civile.

In considerazione della attività propria di entrambi i consorzi, consistente nella partecipazione a gare per l'acquisizione di contratti da assegnare ai soci, si è ritenuta opportuna da subito una specifica regolamentazione dell'area commerciale, per tenere conto dei doveri di correttezza imprenditoriale e dei limiti posti dalle norme che disciplinano la concorrenza.

A questo scopo è stato costituito, in data 19 ottobre 2009, un consorzio senza attività esterna - CAI, ai sensi degli artt. 2612 e seguenti del codice civile, al quale è stata affidata la funzione di gestire il periodo transitorio, garantendo sia la gestione delle attività di impresa necessarie per predisporre e portare a conclusione il progetto di fusione societaria che la correttezza imprenditoriale.

La gestione del consorzio CAI è affidata ad un Consiglio Direttivo di sei membri, nominati in modo paritetico dai due consorzi; il Presidente del CAI è il Presidente del CCC.

Anche se fino alla data di fusione ciascun consorzio è giuridicamente ed imprenditorialmente autonomo, il CAI come prima decisione ha stabilito che, per tutto il periodo transitorio, i due consorzi non debbano partecipare come concorrenti alle stesse gare d'appalto, per garantire la trasparenza dell'attività commerciale complessiva e prevenire qualsiasi sospetto di concertazione sulle condizioni tecniche ed economiche di offerta.

Nei prossimi mesi, a valle della predisposizione di un piano industriale condiviso, le assemblee dei Soci dei due consorzi saranno chiamate, in sede straordinaria, a ratificare formalmente il progetto di fusione messo a punto dal CAI ed approvato dai rispettivi organi amministrativi.

Da questa ratifica avranno inizio le procedure di legge che, per la rilevanza dei due soggetti contraenti, coinvolgono diverse competenze autorizzative e richiederanno alcuni mesi.

Si ritiene che il processo completo possa essere portato a completamento nel corso del 2011.

La omogeneizzazione delle due strutture all'interno di un unico consorzio di cooperative di produzione e lavoro, il CCC, con una potenzialità annua di acquisizione lavori vicina al miliardo e mezzo di euro, rappresenterà per gli amministratori e tutto il personale l'impegno e la sfida dei prossimi esercizi, al servizio dei Soci e di tutto il Movimento Cooperativo.

Il Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Legacoop, è stato costituito in data 29 luglio 1954 in base alla Legge 25.6.1909 n° 422 (Costituzione dei consorzi di cooperative) e al R.D. 12.2.1911 n° 278 (regolamento per le cooperative di lavoro ed i loro consorzi ammessi a pubblici appalti).

L'omologazione è avvenuta con D.P.R. in data 24 dicembre 1955.

Alla data del 31 dicembre 2009 al CRCPL aderiscono 170 soci, 106 dei quali alla stessa data sono anche soci del Consorzio Cooperative Costruzioni.

Sempre alla data del 31 dicembre 2009, il CRCPL ha un patrimonio netto di 14 milioni di euro e un organico di 47 persone, fra le quali 6 dirigenti e 9 quadri.

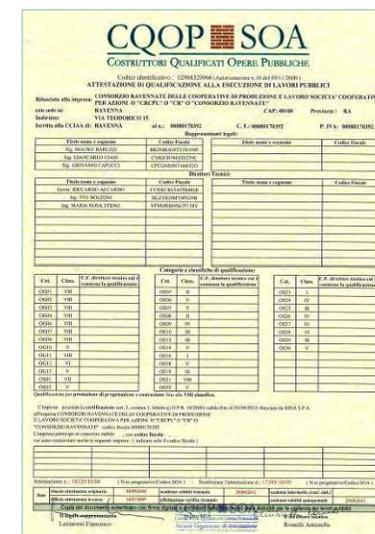
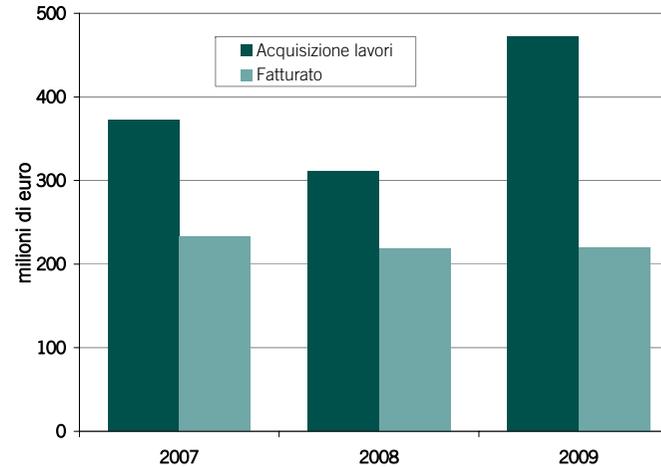
Oltre alla sede di Ravenna, il consorzio, che opera su tutto il territorio nazionale, ha aperto uffici commerciali a Milano, Torino e Parma.

Il Consorzio Ravennate è in possesso di certificazione ISO 9001 del proprio SGQ e di attestazione SOA (34 categorie, 10 delle quali con classifica illimitata).

Il bilancio di esercizio è certificato dalla società di revisione Uniaudit.

Il volume delle acquisizioni commerciali e il fatturato in lavori nell'ultimo triennio è mostrato nel diagramma a lato.

Fra le realizzazioni più importanti degli ultimi anni si segnalano alcune commesse ANAS, una quota dei lavori relativi alla tratta AV Firenze-Bologna e significative attività di global service, per la gestione delle quali è stata costituita una specifica società di scopo, la Sistemi Globali, della quale il CRCPL detiene il 31,6 % attraverso la controllata Coopolis.



## IL PIANO ANNUALE DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Annuale di Miglioramento del Consorzio Cooperative Costruzioni, emesso in data 30 giugno 2009, copre l'intero esercizio 2009.

Gli obiettivi di miglioramento derivano dall'impegno a realizzare la quota annuale di competenza del Piano triennale 2009-2011 e dal contemporaneo impegno ad aumentare il livello di soddisfazione di tutti gli stakeholder.

All'interno del Piano Annuale di Miglioramento, gli obiettivi complessivi sono raggruppati per sottosistema gestionale (qualità, ambiente, sicurezza, etica, privacy) e per settore operativo (Lavori, Approvvigionamenti, l'intero Consorzio), individuando per ciascun obiettivo il livello di performance atteso e la funzione consortile che ha la responsabilità primaria per il conseguimento di tale livello.

Gli obiettivi prioritari del Piano di Miglioramento 2009, per gli aspetti relativi al sottosistema gestionale per la qualità – SGQ, sono suddivisi, come negli esercizi precedenti, in tre macro categorie concettuali:

- miglioramento del livello di conformità dei servizi erogati da tutti i settori operativi del Consorzio (mantenimento o il miglioramento degli standard qualitativi del servizio erogato consolidati nel triennio precedente)
- innalzamento degli standard prestazionali dei singoli servizi (identificazione degli standard prestazionali da migliorare e delle risorse necessarie)
- estensione della gamma dei servizi erogati identificazione di servizi innovativi da introdurre/consolidare e delle risorse necessarie)

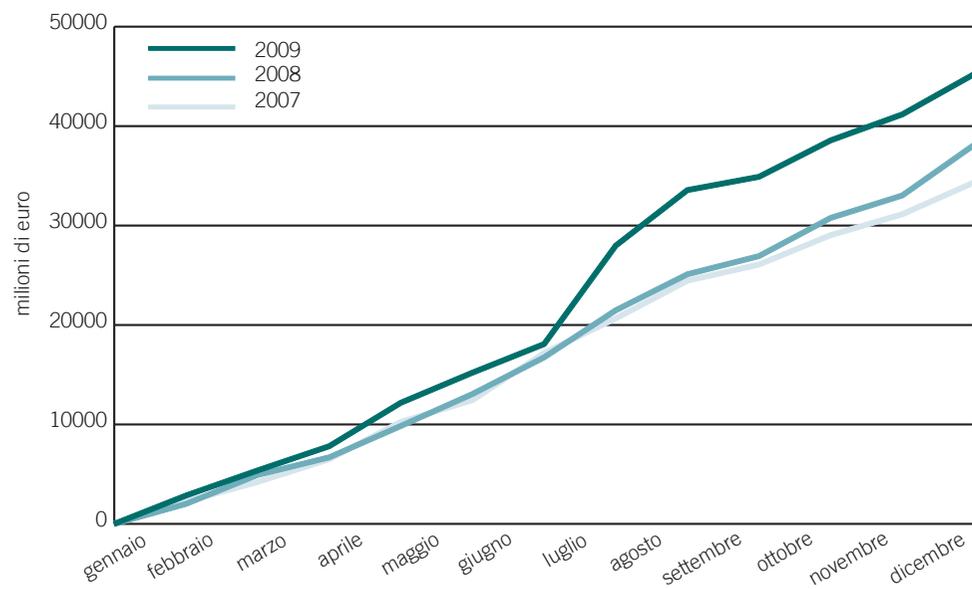
Gli obiettivi prioritari, per gli aspetti relativi agli altri sottosistemi gestionali sono identificati come strumento di miglioramento in attuazione delle singole specifiche politiche (ambiente, sicurezza, etica, privacy).

Il presente Bilancio di Sostenibilità costituisce anche rendicontazione del livello di conseguimento dei principali obiettivi del Piano Annuale di Miglioramento 2009, con le modalità meglio evidenziate nella sezione relativa agli indicatori di performance.



## **6 - Il mercato pubblico**

## IL MERCATO PUBBLICO



Secondo il monitoraggio quotidiano effettuato dal Consorzio Cooperative Costruzioni il mercato dei bandi di appalti pubblici ha fatto rilevare nel 2009, al netto del Project Financing – PF, ricerca promotore, un risultato di 45.212 milioni di euro con un incremento del 18,7% degli importi rispetto al 2008.

2009 = 45.212 euro/milioni

2008 = 38.095 euro/milioni

2007 = 34.335 euro/milioni

L'aumento è riconducibile, essenzialmente, ai bandi di finanza strutturata in gara (+169,7%) ed ai bandi di gestione/servizi (+19,5%).

Il "nuovo mercato" si presenta infatti:

- con +0,9% per il general contractor ovvero i 2 bandi rispettivamente di Aprile da 408 € milioni per l'ampliamento della 3° corsia dell'A4 del Commissario delegato (VE-TS) e di Luglio da 787 € milioni per il 2° lotto della S.S. 640 Agrigento-Caltanissetta di ANAS;
- con un +169,7% per i bandi di finanza strutturata in gara (o a gara unica); su questo forte incremento incide però in gran parte la pubblicazione in Agosto della linea D della Metropolitana di Roma (3.179 € milioni) ed 4 bandi siciliani di gestione rifiuti (andati deserti e pari ad oltre 5.500 milioni Euro);
- con il forte calo del -96,1% per la ricerca promotore.

Le emissioni dal mercato delle gestioni/servizi fanno rilevare un incremento vicino al +20% grazie anche alle grandi emissioni Consip a livello nazionale (complessivamente oltre 1.300 € milioni) per l'affidamento dei servizi energia e luce alle pubbliche amministrazioni.

**In forte calo invece le emissioni relative al mercato tradizionale delle costruzioni (-16,9%).** I bandi ammontano a soli 19.272 milioni di euro rappresentando appena il 42,6% del mercato pubblico in generale. E', oltretutto, importante sottolineare che, per quanto riguarda il numero dei bandi (16.315 nel 2009 rispetto ai 24.106 del 2008) si riscontra un calo di oltre il **32%** dovuto sia al passaggio a trattativa privata per i bandi di piccola dimensione ma soprattutto ad una seria difficoltà per gli enti locali a gestire le spese correnti annuali ovvero ove non c'è possibilità di ricorso a finanziamenti da privati o dallo stato.

I bandi di importo superiore ai 100 milioni di euro sono 10 fra i quali rileviamo:

–in Dicembre l'appalto integrato da 488 milioni di euro di RFI relativo ai sistemi di comando ed impianti sicurezza della linea FS Torino-Padova;

–il 4° lotto dell'ampliamento della 3° corsia dell'autostrada Rimini Nord Pedaso da 354 milioni di euro di Aprile (AN);

–l'ampliamento della 3° corsia dell'autostrada A4 (2° bando dei 4 pubblicati dopo il general) da 309 milioni di euro di Aprile (TV-VE);

–in ottobre il nuovo complesso della regione Piemonte da 262 milioni di euro (TO);

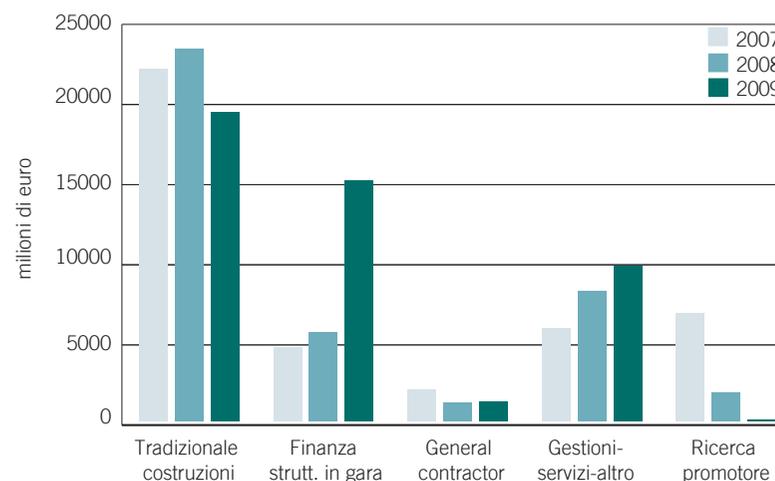
–in novembre l'appalto ENI da 250 milioni di euro per la realizzazione di un sistema di produzione e trasporto idrocarburi nel canale di Sicilia (la gara è stata revocata in Febbraio 2010);

–in dicembre l'appalto integrato ENI da 209 milioni di euro relativo alla modifica impianto idrocarburi in Val D'Agri (PZ);

–sempre in dicembre l'appalto integrato di ANAS da 200 milioni di euro relativo all'ammodernamento della S.S. 275 Maglie-S. Maria di Leuca (LE).

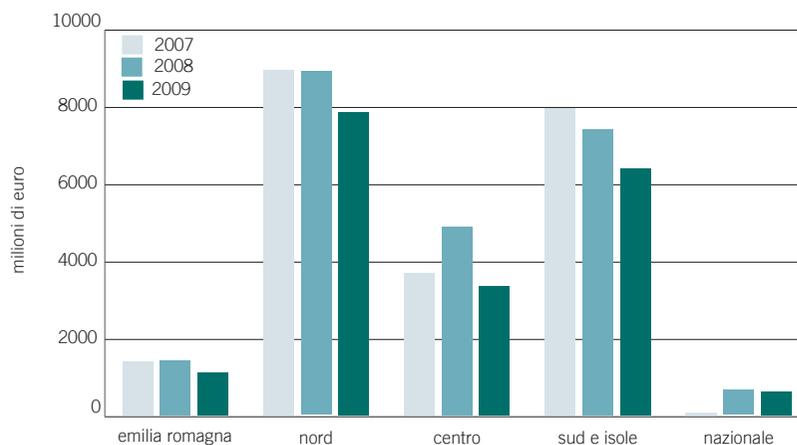
importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
TRADIZIONALE COSTRUZ.	21.980,6	23.205,0	19.272,2	-16,9
FINANZA STRUTT. IN GARA	4.587,2	5.571,6	15.029,3	169,7
GENERAL CONTRACTOR	1.965,2	1.184,5	1.195,2	0,9
GESTIONI-SERVIZI-ALTRO	5.802,6	8.133,5	9.715,8	19,5
<b>TOTALE</b>	<b>34.335,5</b>	<b>38.094,7</b>	<b>45.212,4</b>	<b>18,7</b>
RICERCA PROMOTORE	6.709,7	1.768,4	68,9	-96,1

Bandi 2007 – 2008 aggiornati con rettifiche pervenute nel 2009



## IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER AREA GEOGRAFICA

importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
EMILIA ROMAGNA	1.389,3	1.414,6	1.098,0	-22,4
NORD	8.920,7	8.887,3	7.830,9	-11,9
CENTRO	3.683,6	4.883,0	3.343,4	-31,5
SUD E ISOLE	7.949,9	7.390,8	6.391,2	-13,5
NAZIONALE	37,1	647,3	608,5	-6,0
<b>TOTALE</b>	<b>21.980,6</b>	<b>23.205,0</b>	<b>19.272,2</b>	<b>-16,9</b>



Le analisi successive fanno riferimento al **mercato tradizionale costruzioni** per diversi motivi:

- è sempre stato il mercato principale di riferimento del CCC (nel 2009=70%);
- l'analisi è più in linea con l'andamento effettivo del mercato non essendoci emissioni di importo così eccezionale da determinare l'andamento complessivo;
- l'emissioni pubblicate in generale sono finanziate dalla stazione appaltante.

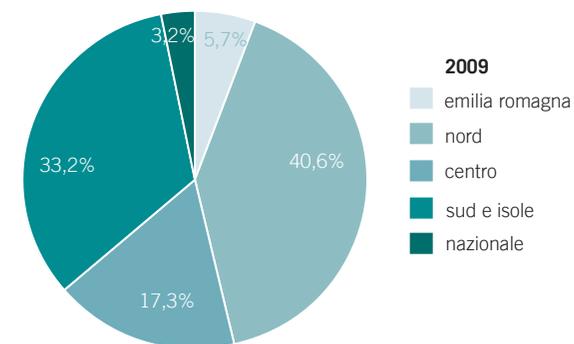
### Area Geografica

Calano quasi tutti.

Grazie alle grandi opere, evidenziano incrementi solo Parma (+26,5%), Reggio Emilia (+14,7%), il Piemonte (+4,9%), il Veneto (+8,9%), la Campania (+5,7%) e la Basilicata (+60,2%).

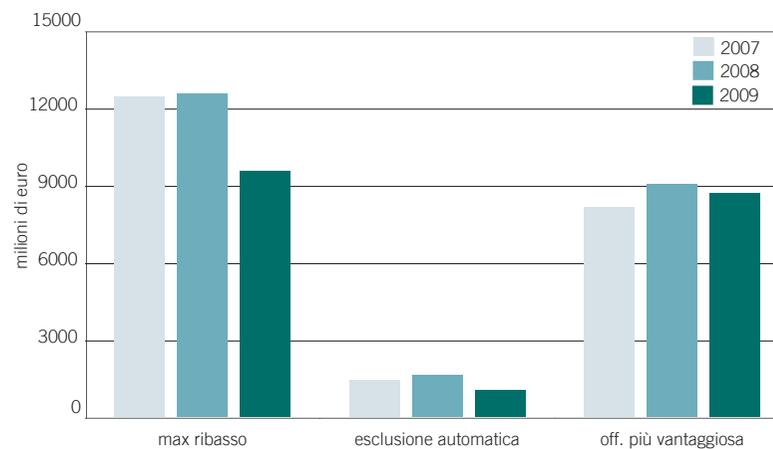
**I cali più evidenti in Emilia Romagna (-22,4%), in Liguria (-62,4%), in Trentino (-35,4%), in Toscana (-36,8%), in Lazio (-15,3%) ed in Sicilia (-10,5%).**

Cala in rappresentatività il Centro e crescono il Nord (40,6% rispetto al 38,3% del 2008) ed il Sud/Isole (33,2% rispetto al 31,8%).



## IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER TIPOLOGIA DI GARA

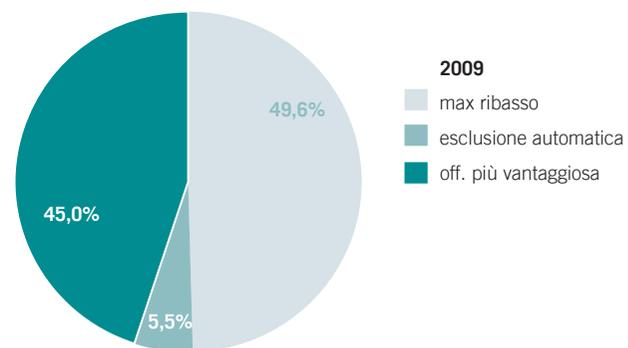
importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
MAX RIBASSO	12.431,9	12.559,7	9.552,7	-23,9
ESCLUSIONE AUTOMATICA	1.409,7	1.627,7	1.050,4	-35,5
OFF. PIU' VANTAGGIOSA	8.139,0	9.017,6	8.669,1	-3,9
<b>TOTALE</b>	<b>21.980,6</b>	<b>23.205,0</b>	<b>19.272,2</b>	<b>-16,9</b>



### Criteri di aggiudicazione

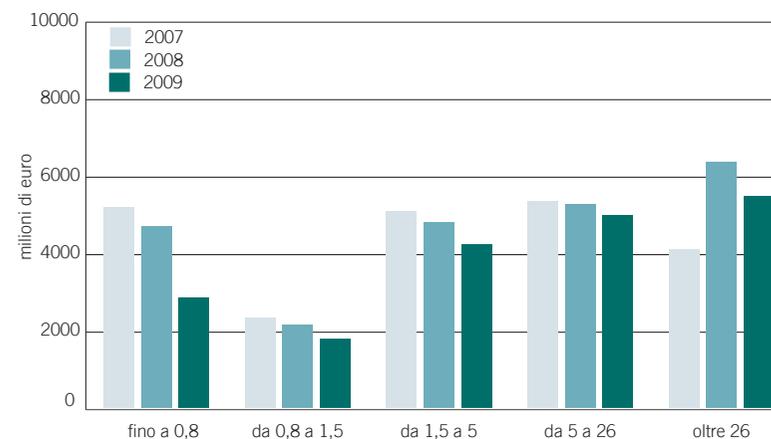
Abbastanza in linea con l'andamento dei bandi medio/grandi (vedi pag. successiva) l'andamento migliore è il -3,9% dell'offerta più vantaggiosa (45% dell'importo complessivo).

Cala del 35,5% l'esclusione automatica anche a causa dell'abbassamento della soglia automatica di applicazione (da 5 a 1 milioni euro).



## IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO

importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
FINO A 0,8 €milioni	5.186,3	4.673,2	2.852,1	-39,0
DA 0,8 A 1,5 €milioni	2.321,9	2.135,2	1.778,0	-16,7
DA 1,5 A 5 €milioni	5.068,4	4.787,3	4.211,8	-12,0
DA 5 A 26 €milioni	5.325,2	5.257,6	4.960,5	-5,7
OLTRE 26 €milioni	4.078,8	6.351,7	5.469,8	-13,9
<b>TOTALE</b>	<b>21.980,6</b>	<b>23.205,0</b>	<b>19.272,2</b>	<b>-16,9</b>

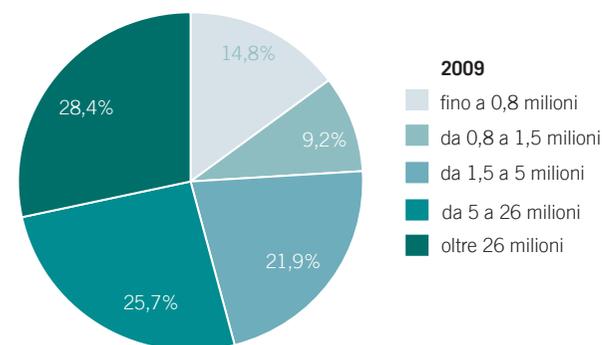


### Classi d'importo

Calano tutte.

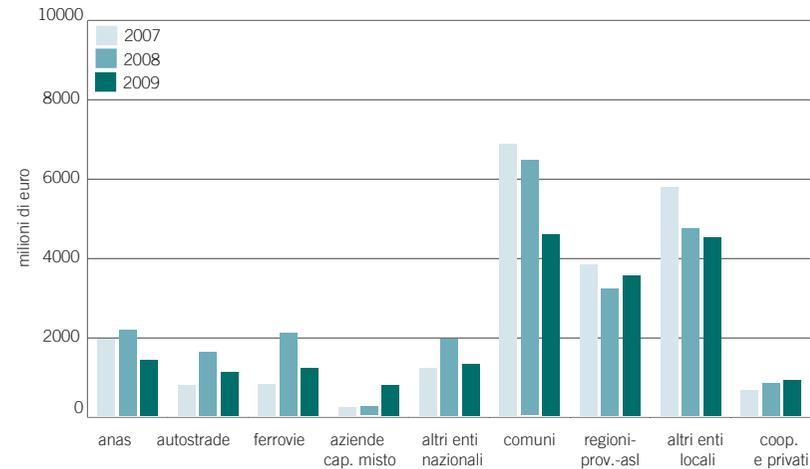
Le piccole opere calano drasticamente (-39%) anche a causa della liberalizzazione della trattativa privata sotto i 500mila euro ma anche le altre fasce evidenziano cali superiori al -10%, solo la fascia dai 5 ai 26 milioni presenta un valore di emissione non troppo lontano dall'emissione 2008 (-5,7%).

Nel 2009 i bandi superiori ai 5 milioni di euro hanno rappresentato il 54,1%.



## IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
ANAS	1.928,7	2.175,4	1.406,6	-35,3
AUTOSTRADE	780,2	1.603,8	1.095,6	-31,7
FERROVIE	788,4	2.086,6	1.201,5	-42,4
AZ. A CAPITALE MISTO	224,0	226,7	769,9	239,6
ALTRI ENTI NAZIONALI	1.202,2	1.936,2	1.311,7	-32,3
COMUNI	6.839,0	6.429,1	4.579,3	-28,8
REGIONI-PROVINCE-ASL	3.801,1	3.207,0	3.520,0	9,8
ALTRI ENTI LOCALI	5.766,0	4.710,9	4.484,7	-4,8
COOP E PRIVATI	651,0	829,2	902,8	8,9
<b>TOTALE</b>	<b>21.980,6</b>	<b>23.205,0</b>	<b>19.272,2</b>	<b>-16,9</b>

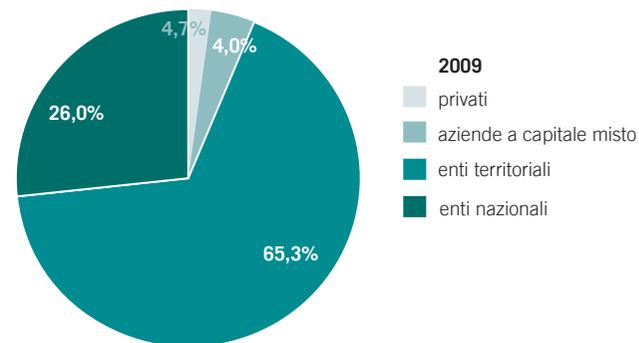


### Stazioni appaltanti

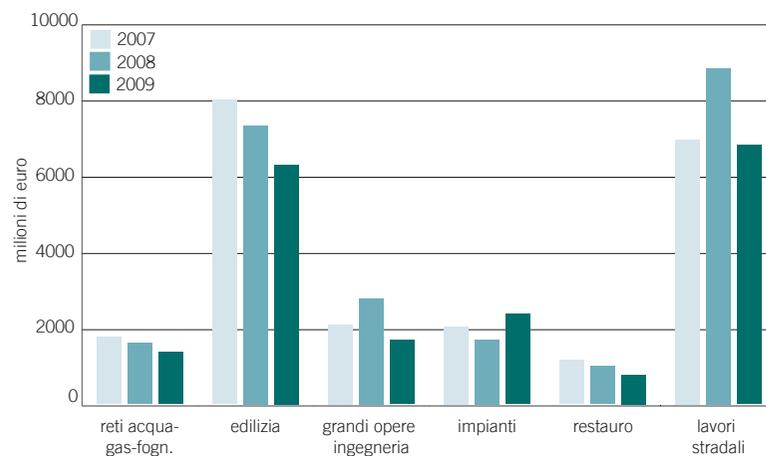
Si ferma la crescita degli enti nazionali (30% del mercato con le az. a cap. misto). In realtà crescono soltanto (+239,6%) le az. a capitale misto (soprattutto ENI e ENEL).

Gli enti territoriali si portano al 65,3% del mercato.

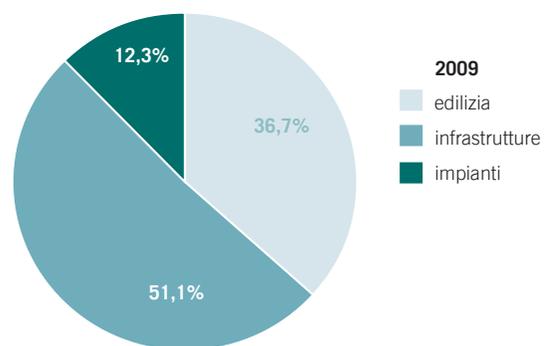
Continua netto il calo dei comuni (-28,8%) bloccati dalle poche risorse e dal patto di stabilità



## IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER SPECIALIZZAZIONE



importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
RETI ACQUA-GAS-FOGNAT.	1.756,2	1.602,5	1.364,6	-14,8
EDILIZIA	7.990,2	7.310,0	6.286,4	-14,0
GRANDI OPERE ING.	2.085,1	2.781,0	1.682,6	-39,5
IMPIANTI	2.042,7	1.700,7	2.365,2	+39,1
RESTAURO	1.156,0	993,9	778,0	-21,7
LAVORI STRADALI	6.950,4	8.817,0	6.795,4	-22,9
<b>TOTALE</b>	<b>21.980,6</b>	<b>23.205,0</b>	<b>19.272,2</b>	<b>-16,9</b>



### Specializzazione

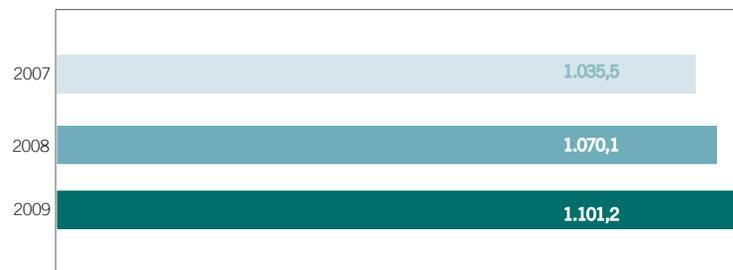
I lavori edili calano del 14%.

I lavori infrastrutturali calano di oltre il 25% e si portano al 51,1%

**In aumento solo gli impianti**, soprattutto speciali e fotovoltaici, (+39,1%) e che si portano al 12,3% rispetto al 7,3% del 2008).

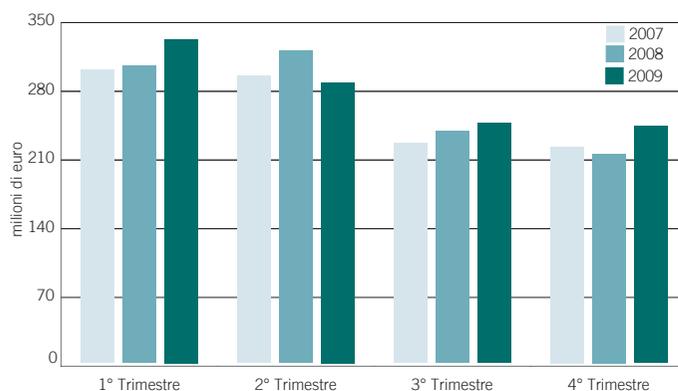
## **7 – L'attività commerciale lavori**

## ACQUISIZIONI LAVORI, DATO COMPLESSIVO



L'attività della Divisione Lavori del CCC ha prodotto nel 2009 un'acquisizione complessiva di 1.101,2 milioni di euro con un incremento del +2,9% rispetto all'acquisito 2008 (1.070,1 milioni di euro) e raggiungendo l'obiettivo 2009 di 1.100 milioni di euro.

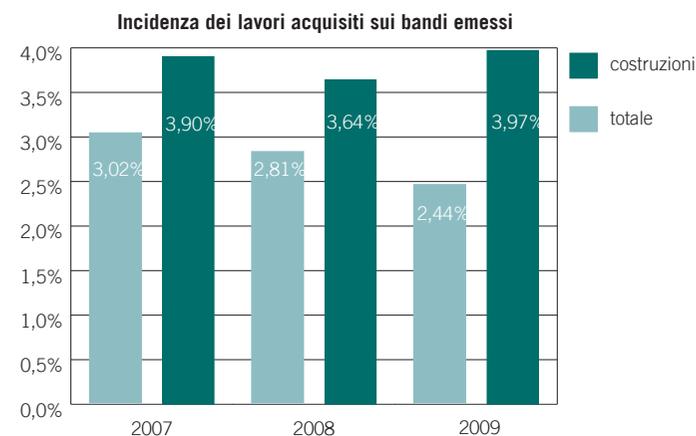
Le acquisizioni del 1° semestre (615,8 milioni di euro) hanno superato del 27% quelle del 2° semestre (485,4 milioni di euro).



Ricordiamo alcune delle più significative aggiudicazioni CCC del 2009.

- il general contractor relativo al tratto Palermo-Lercara Friddi di ANAS;
- l'infrastruttura di trasporto rapido di massa "People Mover" tra l'aeroporto Marconi e la stazione centrale di Bologna;
- il servizio di manutenzione per 9 anni del patrimonio immobiliare Az. USL di Modena;
- il servizio di global service impianti, immobili e strade dell'agenzia regionale Intercenter (BO);
- la progettazione e realizzazione del nuovo ospedale dei Castelli del comune di Ariccia (RM);
- il servizio di gestione immobili ed impianti Az. USL 3 della regione Umbria (PG);
- l'accordo quadro per la manutenzione impianti ed edifici ENIA (RE);
- la realizzazione nuova sede autorità europea sicurezza alimentare-EFSA (PR).

Bandi 2007 – 2008 aggiornati con rettifiche pervenute nel 2009



## ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER TIPOLOGIA

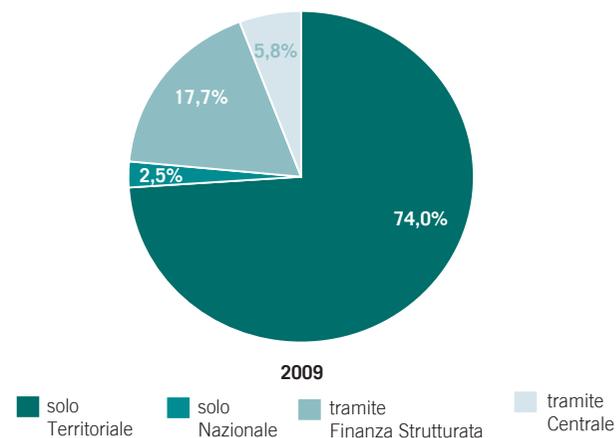
importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
TERRITORIALE	987,5	1.006,0	1.028,8	2,3
NAZIONALE	48,0	64,1	72,4	12,9
<b>TOTALE</b>	<b>1.035,5</b>	<b>1.070,1</b>	<b>1.101,2</b>	<b>2,9</b>
TRAMITE F. STRUTTURATA	90,4	125,4	195,2	55,7
TRAMITE CENTRALE	63,1	54,6	63,8	16,8

Dei 1.101,2 milioni formalizzati di acquisizione, 1.028,8 sono di pertinenza delle aree territoriali del CCC mentre 72,4 sono stati gestiti a livello nazionale.

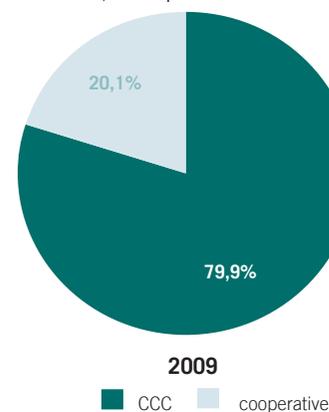
Entrambi i comparti si sono avvalsi della struttura del Project Financing per 195,2 milioni di euro e della struttura centrale specialistica (soprattutto impianti) per 63,8 milioni di euro.

Parliamo di 186 lavori, di cui 102 aggiudicati direttamente dal Consorzio Cooperative Costruzioni. Preferiamo parlare di aggiudicazioni e non di contratti, inserendo quindi fra le aggiudicazioni dirette CCC, quei lavori "affidati" ai soci in sede contrattuale e che nel 2007/2008 avevamo inserito come contratti dei soci.

importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
CCC DIRETTI	748,1	806,1	809,0	0,4
CCC AFFIDATI	45,5	60,3	70,9	17,6
SOCI COOPERATORI	241,9	203,7	221,3	8,6
<b>TOTALE</b>	<b>1.035,5</b>	<b>1.070,1</b>	<b>1.101,2</b>	<b>2,9</b>

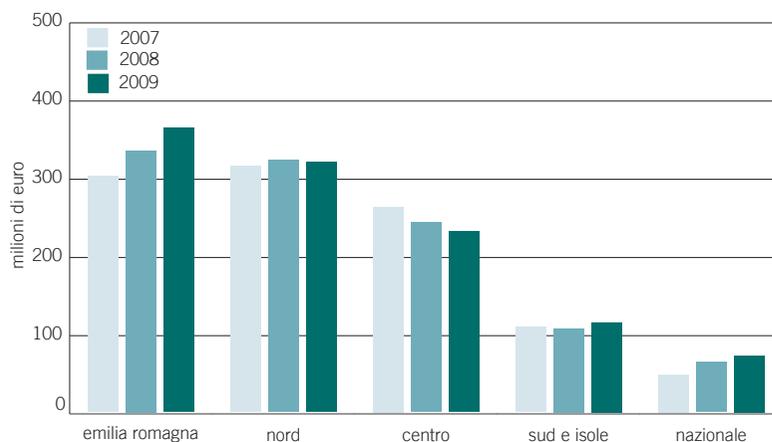


I lavori acquisiti direttamente dal CCC aumentano dell'1,6% e si portano a quota 879,9 milioni (866,4 nel 2008), quelli riconducibili a gare dei Soci cooperatori si incrementano a 221,3 milioni (+8,6% rispetto al 2008).



## ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER AREA GEOGRAFICA

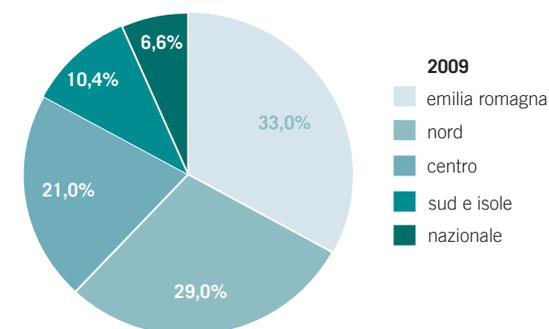
importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
EMILIA ROMAGNA	301,8	334,5	363,5	8,7
NORD	314,2	322,3	319,4	-0,9
CENTRO	262,7	242,2	231,0	-4,6
SUD E ISOLE	108,8	107,0	114,8	7,3
NAZIONALE	48,0	64,1	72,4	12,9
<b>TOTALE</b>	<b>1.035,5</b>	<b>1.070,1</b>	<b>1.101,2</b>	<b>2,9</b>



### Localizzazione territoriale

La suddivisione per macroaree territoriali mostra risultati positivi, rispetto al 2008, per l'Emilia Romagna (+8,7%), per il Sud/Isole (+7,3%) e per il mercato nazionale (+12,9%).

Il Nord presenta un -0,9%; il Centro, anche se in calo rispetto al 2008 (-4,6%), supera però il budget (+2,7%).



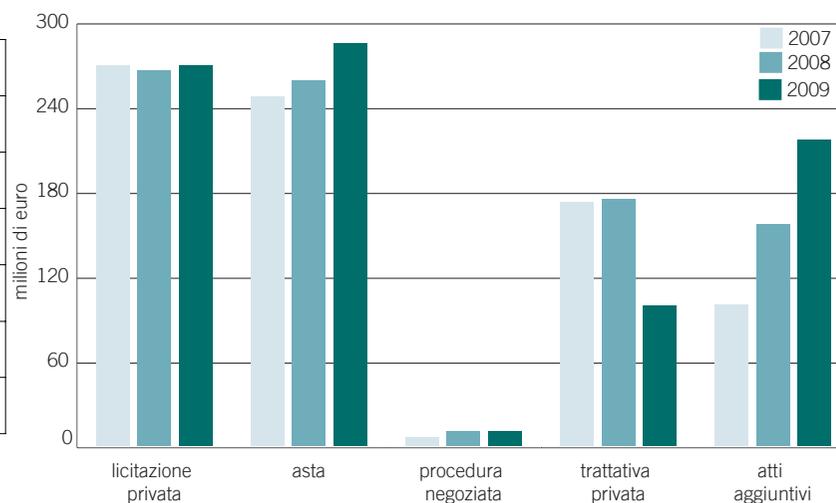
### Metodi e criteri di aggiudicazione

Gli atti aggiuntivi si incrementano notevolmente (+38,2%) grazie alla grande crescita negli ultimi anni degli appalti oltre i 5 milioni di euro.

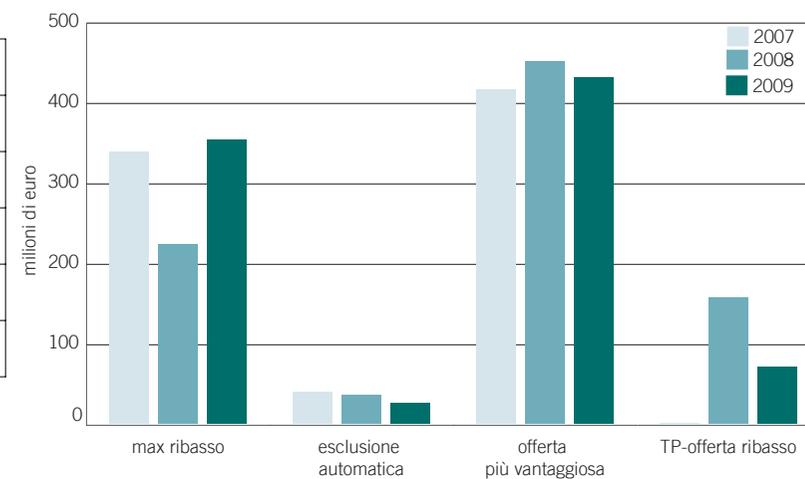
L'offerta più vantaggiosa si conferma il criterio di gara più utilizzato (48,9%) sul totale delle acquisizioni in gara del CCC anche se l'incremento più forte è del massimo ribasso (+58,8%).

## ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER TIPOLOGIA DI GARA

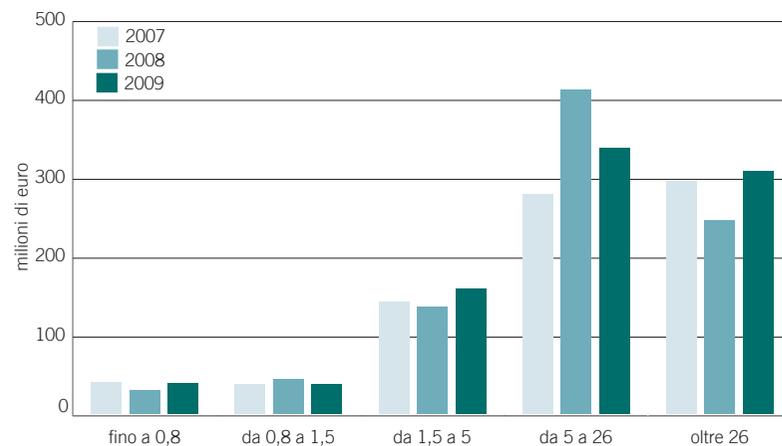
importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
LICITAZIONE PRIVATA	268,9	265,8	269,2	1,3
ASTA	246,9	258,3	285,2	10,4
PROC. NEGOZIATA	5,8	10,6	10,0	-6,1
TRATTATIVA PRIVATA	172,3	174,9	98,9	-43,5
ATTI AGGIUNTIVI	99,7	156,7	216,6	38,2
<b>TOTALE CCC DIRETTI</b>	<b>793,6</b>	<b>866,4</b>	<b>879,9</b>	<b>1,6</b>



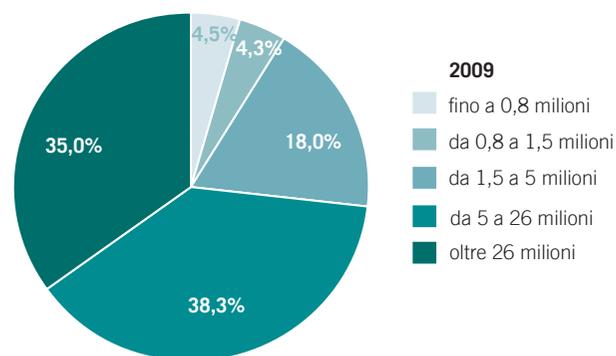
importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
MAX RIBASSO	337,6	222,5	353,3	58,8
ESCLUSIONE AUTOMATICA	39,7	36,0	25,9	-28,2
OFF. PIÙ VANTAGGIOSA	416,0	450,8	430,6	-4,5
T.P. OFFERTA RIBASSO	0,3	157,0	70,1	-55,4
<b>TOTALE CCC DIRETTI</b>	<b>793,6</b>	<b>866,4</b>	<b>879,9</b>	<b>1,6</b>



## ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO



importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
FINO A 0,8 €milioni	39,8	29,9	39,2	31,16
DA 0,8 A 1,5 €milioni	38,0	43,9	38,0	-13,5
DA 1,5 A 5 €milioni	142,3	136,3	158,5	16,3
DA 5 A 26 €milioni	278,3	411,4	336,6	-18,2
OLTRE 26 €milioni	295,1	244,9	307,6	25,6
<b>TOTALE CCC DIRETTI</b>	<b>793,6</b>	<b>866,4</b>	<b>879,9</b>	<b>1,6</b>

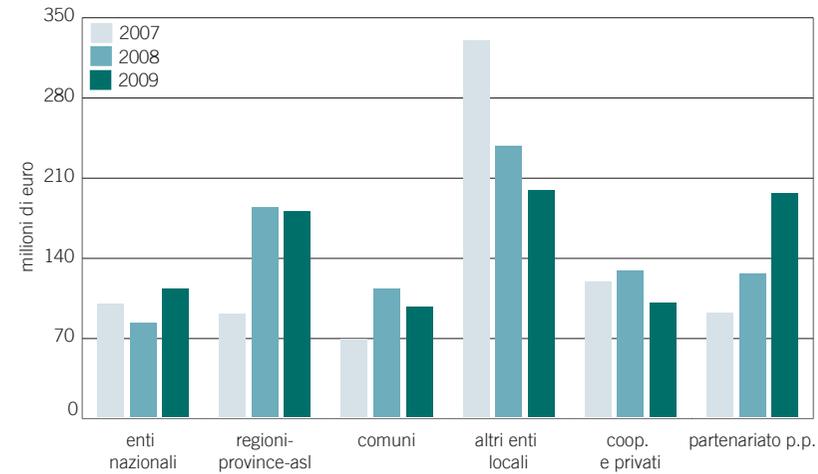


### Classi di importo

Crescono e si riportano ai valori 2007 le aggiudicazioni sotto gli 0,8 milioni di euro, si rafforza anche la fascia oltre i 26 milioni di euro (+25,6%) che rappresenta nel 2009 il 35% del totale delle acquisizioni CCC.

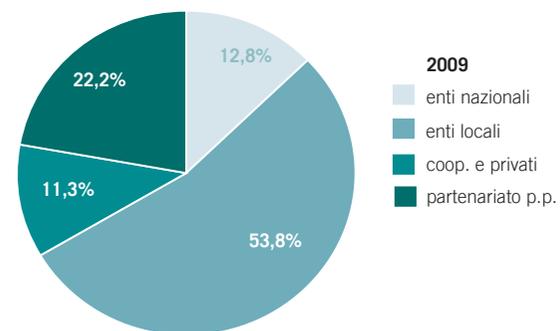
## ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
ENTI NAZIONALI	98,8	82,4	112,2	36,1
REGIONI-PROVINCE-ASL	89,7	183,0	179,5	-1,9
COMUNI	67,7	111,9	96,2	-14,1
ALTRI ENTI LOCALI	328,5	236,3	197,7	-16,3
COOP E PRIVATI	118,4	127,4	99,2	-22,1
PARTENARIATO P.P.	90,4	125,4	195,2	55,6
<b>TOTALE CCC DIRETTI</b>	<b>793,6</b>	<b>866,4</b>	<b>879,9</b>	<b>1,6</b>

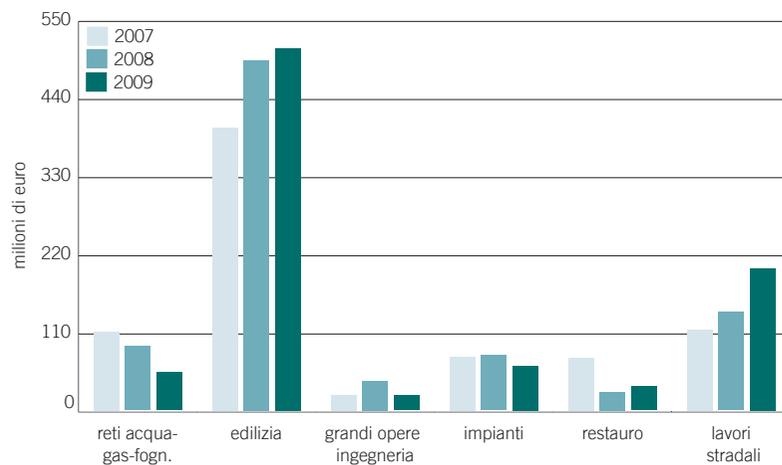


### Stazioni Appaltanti

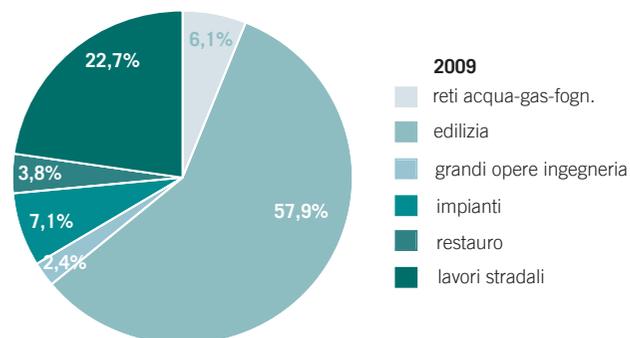
Le acquisizioni dagli altri enti locali, pur in calo (-16,3%), rappresentano ancora la fascia più alta (22,5%), crescono le acquisizioni dagli enti nazionali(+36,1%) e soprattutto quelle a gestione partenariato pubblico/privato (+55,6%).



## ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER SPECIALIZZAZIONE



importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
RETI ACQUA-GAS-FOGNAT.	110,5	90,4	53,3	-41,1
EDILIZIA	398,2	492,7	509,6	3,4
GRANDI OPERE INGEGN.	21,9	41,2	21,1	-48,7
IMPIANTI	75,5	77,8	62,7	-19,4
RESTAURO	73,6	26,1	33,5	28,5
LAVORI STRADALI	113,8	138,3	199,8	44,4
<b>TOTALE CCC DIRETTI</b>	<b>793,6</b>	<b>866,4</b>	<b>879,9</b>	<b>1,6</b>



### Specializzazioni

L'aumento più elevato è nei lavori stradali (+44,4%) e nel restauro (+28,5%).

I lavori edili si incrementano del solo 3,4% ma ricoprono nel 2009 quasi il 58% delle aggiudicazioni dirette CCC.

## **8 - L'attività gestionale lavori**

### **Alcuni progetti realizzati nel 2009**

## PORTA EUROPA A BOLOGNA

Soci esecutori:  
Cooperativa CESI di Imola (BO)  
Cooperativa CMB di Carpi (MO)  
Cooperativa CEFLA di Imola (BO)



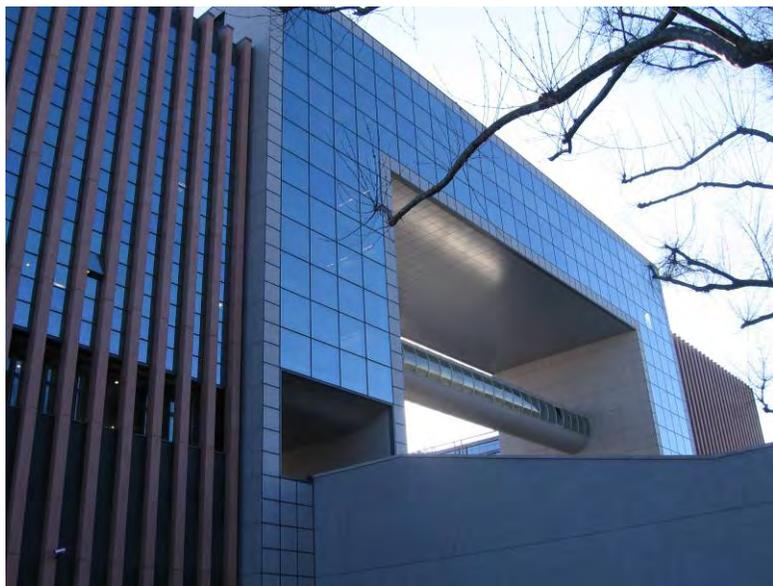
La città di Bologna, crocevia geografico tra nord e sud, si identifica da sempre quale luogo di incontro e di passaggio fortemente radicato nell'immaginario collettivo.

Riqualificarne la prima fascia di periferia, caratterizzata solitamente da aree degradate e fortemente congestionate, è obiettivo di fondamentale interesse del progetto di edilizia ad uso terziario, in avanzata fase di realizzazione, che comprende la zona fieristica di Bologna.

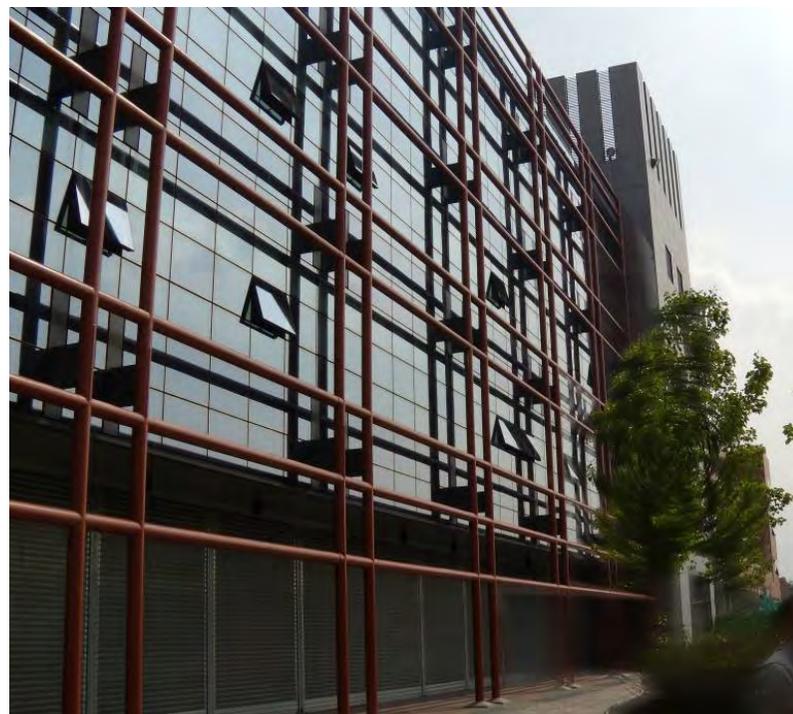


Sopra: Rendering con vista da via Stalingrado.  
A lato: Il cantiere.

Il risultato progettuale del complesso mira alla costruzione di un insediamento profondamente trasformato ed arricchito sia da una rete di servizi che nella predisposizione di parcheggi, percorsi ciclo-pedonali ed arterie veicolari, impreziosito da aree verdi che interconnettono, in particolare, due quartieri fra loro confinanti, quali San Donato e Bolognina.



In entrambe le foto, particolari del complesso: una torre vista dalla corte e il portale da via Stalingrado.



Vale la pena di sottolineare che la struttura generale del complesso, basato su percorsi pedonali e ciclabili sicuri e carrabili di tipo locale, che scavalcano tutte le principali arterie di traffico, insiste nell'attribuire totale autonomia alla grande arteria a scorrimento veloce di via Stalingrado che collega centro cittadino ed asse autostradale; in breve, la città al territorio. La configurazione generale dell'edificio ricorda un grande arco con facciate in vetro e torri laterali la cui area pedonale si trova a circa 7 metri sul piano stradale, appunto separata da quella stradale.

## PORTA EUROPA A BOLOGNA



Sopra: Gli uffici del complesso direzionale nella parte già in uso.

La struttura principale è quella di un edificio a ponte, sull'asse viario principale, che assume il ruolo di nuova porta della città, battezzata Porta Europa per la sua collocazione a nord, la cui struttura geometricamente essenziale rievoca la ricerca di una formale integrazione fra territorio e città. A separare le volumetrie del complesso ed i diversi sistemi di flusso (ciclo-pedonale e carrabile) sono i piani altimetrici distinti, i cui volumi formano due nuclei quadrati. Il più grande contiene una piazza rialzata delimitata da edifici, di cui uno è appunto la nuova porta. Sul perimetro dei quadrati, si affacciano gli uffici, aperti alla vista della città ed all'intreccio viario cittadino.



Sopra: vista, interna ed esterna, della passerella pedonale sospesa che funge da collegamento fra le due ali del fabbricato su via Stalingrado.

Dalla strada si sviluppa un parcheggio ed un atrio che collega le autorimesse alla zona pedonale e la sala convegni da 500 posti, illuminata da ampie vetrate ma dotate di dispositivi per l'oscuramento. Il sistema dei flussi a più livelli che separano i percorsi viari, ha lo scopo di migliorare la fruibilità degli ambienti distinguendone i mezzi di trasporto ed accesso. Due sistemi costruttivi diversi evidenziano, inoltre, l'adattabilità della struttura nei suoi spazi interni. Infatti, fino al livello della piazza, la struttura è in cemento armato, così come nelle torri di collegamento, per poi proseguire in acciaio. Un altro elemento distintivo del complesso è la sostenibilità ed il risparmio energetico che hanno influenzato le scelte costruttive dell'involucro architettonico, in ragione dai materiali usati. Porta Europa appare un solido compatto, giocato sui contrapposti cromatismi delle pietre costitutive. Le due tipologie di prospetto sono costituite da lastre in grès porcellanato, applicate al sistema tecnologico delle pareti ventilate, rispondente ad elevati vantaggi di isolamento termico-acustico, per la presenza di una camera d'aria in grado di regolare, nelle diverse stagioni, gli sbalzi termici e l'umidità. Le facciate prospicienti alla piazza, invece, sono costituite da vetrate strutturali, in cui l'acciaio della struttura portante è a vista. Il nuovo insediamento di Porta Europa, anche se di grande impatto volumetrico, deve essere visto come un tentativo di dare alla periferia una qualità ambientale di maggior prestigio. Ogni elemento lineare è evidenziato da torri merlate, una sorta di cinta muraria attualizzata, ideale richiamo alle origini storiche della città.



Sopra: Disegno del complesso MIDI.



Sopra: I giardini interni la corte.

Anche le facciate, esterne rispetto alla piazza, richiamano simbolicamente elementi murari in chiave moderna. Questo complesso assume notevole importanza strategica per la sua posizione baricentrica nella zona fieristica della città di cui si pone già come nuova immagine urbana e, di fatto, costituirà la nuova porta di accesso al centro cittadino.

Il complesso, sia per la sua collocazione che per i suoi caratteri, è destinato a costituire elemento caratterizzante della riqualificazione dei quartieri della prima cerchia al di fuori delle mura, offrendosi al contempo come spunto fortemente riconoscibile, al quale ispirarsi nell'espansione futura della città.

## IL PALACONGRESSI A RICCIONE

Soci esecutori:  
Cooperativa Di Costruzioni di Modena  
Cooperativa CEIF di Forlì (FC)



Subito dimostratosi all'altezza delle aspettative, il Palariccione è un imponente edificio destinato prevalentemente a centro congressi. Sebbene la funzione principale sia già evidente nel nome, la destinazione congressuale dell'edificio non è che parte della sua vocazione polifunzionale. Non a caso gli spazi sono capaci di trasformarsi in ragione delle diverse necessità manifestate nel tempo, cosicché la



A sinistra; la copertura in fase di realizzazione.  
A destra: a lavori ultimati

sua adattabilità lo rende un polo attrattivo nei confronti del pubblico non solo durante il periodo di maggior affluenza della stagione estiva ma anche nel periodo invernale.

Dal centro commerciale del pianterreno, agli spazi espositivi, alle sei sale cinematografiche ed alla grande sala congressi riconfigurabile con poltrone a scomparsa automatizzata, contenente fino a 1000 persone, si arriva al ristorante con tetto -giardino in corrispondenza della terrazza panoramica.

La copertura lascia scoperti al centro i vani tecnici dove sono allocati gli impianti di condizionamento e lo spazio catering, coperto verso il lato ferrovia da una struttura metallica che è costituita da deflettori metallici fissi a mo' di frangisole, sostenuta sui lati da strutture in acciaio.

Oltre che per l'aspetto estetico, la struttura colpisce per l'apporto tecnologico al suo interno.

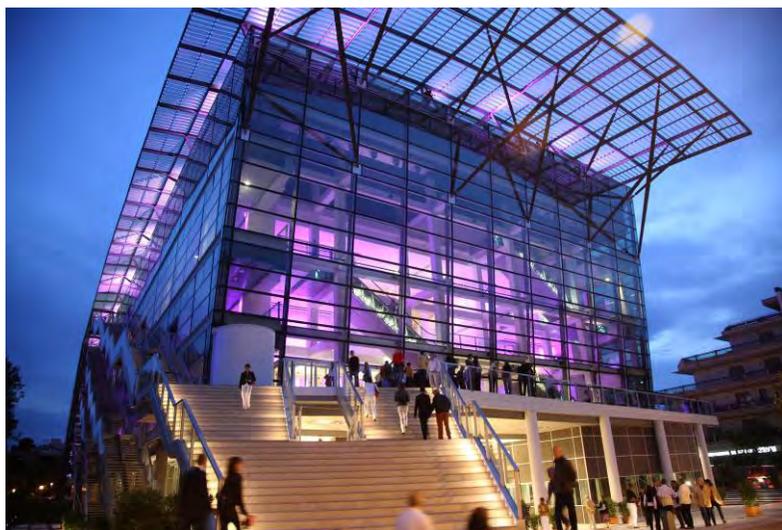


Il materiale fotografico è fornito per gentile concessione di © Palariccione S.p.A.

Per questa ragione dispone di un doppio involucro di protezione, verticalmente e orizzontalmente al di sopra dell'ultimo solaio, con il duplice scopo di garantire una protezione solare in favore anche degli spazi impiantistici e della terrazza del roof garden, oltre ovviamente ai velari ed ai filtri luminosi.

Una ulteriore struttura di copertura per le zone ad uso ristorazione, sempre sottostante il cosiddetto "scudo" protettivo, è sostenuta da un complesso di colonne in acciaio, il cui attacco è coperto da apposite scatole e la cui struttura di fondazione è visibile all'intradosso dell'ultimo solaio in c.a.

Un altro elemento di interesse della struttura è la sua vicinanza al centro cittadino, oltre che alla vicina riviera che lo rende facilmente raggiungibile. Posto in prossimità della linea ferroviaria e perciò esposto ai rumori ambientali, ha obbligato i progettisti ad ideare una struttura capace di isolarsi adeguatamente dalle aggressioni acustiche a cui è soggetta.



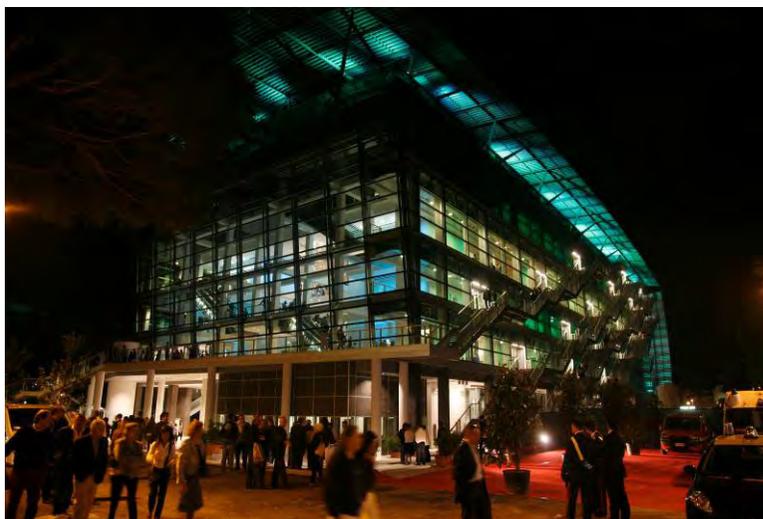
Sopra: lungo i lati maggiori, si trova una sistema a nastro di scale metalliche in alluminio, quattro per lato, con accesso e partenza da opportuni vani nella facciate vetrate.

A lato: illuminazione notturna.

Sono ancora i due "scudi protettivi" che ne delineano l'identità formale, semplice e compatta, evidenziata dalla sequenza delle scale d'accesso esterne che hanno la duplice funzione di sicurezza e di smistamento degli utenti sui vari livelli d'attività.

Il fabbricato fuori terra è diviso in tre corpi, divisi da opportuni giunti sismici. Il piano terra è formato da due serie di locali destinati ad uso commerciale con interposto il corridoio (galleria vetrata centrale). Tutto il fabbricato è dotato di impianto idrico e di smaltimento di acque bianche e nere di sprinkler anche ai piani interrati, di impianto elettrico e di aria condizionata sezionati per piani.

## IL PALACONGRESSI A RICCIONE



Sopra: Vista notturna del centro illuminato.

Sotto: In evidenza lo scudo verticale.



Edificio in cemento armato ma tamponato da una parete strutturale in vetro, un guscio metallico frangisole che la avvolge e la protegge dall'irraggiamento solare, in particolare all'ultimo livello, il Palacongressi ha dimostrato che anche un edificio moderno, tecnologico ed innovativo può garantire un buon impatto ambientale ed un grande risparmio energetico, realizzato nell'ottica dell'eco-compatibilità. Lateralmente, sul lato mare e verso il lato ferrovia, la facciata è vetrata, dotata di vetri antisfondamento sostenuti da infissi in alluminio.

Chiamato la "conchiglia adriatica", nome che trae ispirazione dalla relazione progettuale che dal mare coglie i suoi influssi, il Palacongressi ne richiama anche i colori: sabbia, cobalto ed azzurro oltre alla plasticità delle pareti mobili. La modularità e la flessibilità d'uso degli spazi si accompagnano a soluzioni architettoniche uniche, di livello qualitativo assimilabile al design industriale, che definiscono un ambiente accogliente e confortevole permeato da sistemi tecnologicamente innovativi quanto mini invasivi sotto il profilo dell'immagine d'insieme, ancorata a una solida stereometricità.



Sopra: Schizzo del progetto.

A sinistra: Dettaglio del nodo di attacco della facciata.





## 9 – L'attività approvvigionamenti

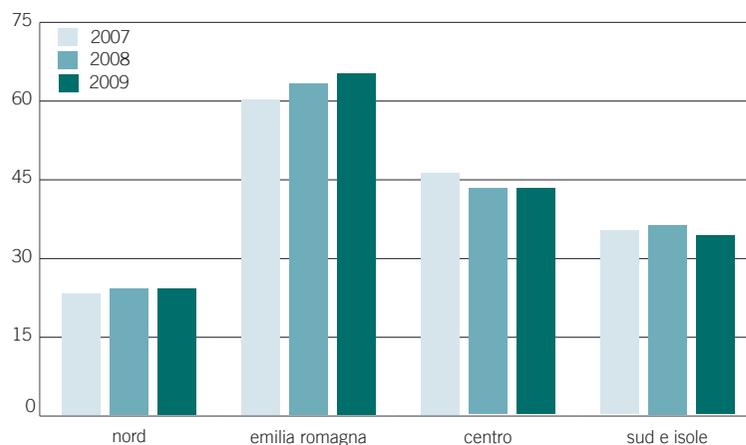
## ANALISI DELLA BASE SOCIALE

SETTORE	2007	2008	2009
PRODUZIONE LAVORO	143	142	142
SERVIZI	20	22	22
ALTRE	1	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>164</b>	<b>166</b>	<b>166</b>

### Base sociale

E' stabile il numero dei Soci che hanno usufruito del servizio approvvigionamenti confermandosi, alla data del 31 dicembre 2009, a quota 166.

Tenendo conto che la base sociale complessiva del Consorzio Cooperative Costruzioni consta, alla stessa data, di 243 Soci cooperatori, possiamo confermare che anche nel 2009 il servizio approvvigionamenti é stato erogato al 68% del totale dei soci del Consorzio.



L'esame a livello territoriale evidenzia un aumento di 2 unità dei soci con sede in Emilia Romagna ed un equivalente calo nei soci con sede nelle regioni del Sud/Isole.

I soci con sede in Emilia Romagna rafforzano la loro quota e rappresentano oggi, numericamente, il 39,2% del totale.

### Produzione

E' un'analisi compiuta attraverso un'indagine campionaria effettuata sui dati complessivi di 43 soci corrispondenti al 76% del Servizio della Divisione Approvvigionamenti nell'esercizio 2009.

L'andamento della produzione del campione indica per il 2009 un valore di 3.480 € milioni con un calo del 9% sul 2008 (ovvero un calo del 9,8% in termini reali, considerando il tasso ISTAT di inflazione 2009 pari al +0,8% ).

AREA GEOGRAFICA	2007	2008	2009
NORD	23	24	24
EMILIA ROMAGNA	60	63	65
CENTRO	46	43	43
SUD E ISOLE	35	36	34
<b>TOTALE</b>	<b>164</b>	<b>166</b>	<b>166</b>

## LA PRODUZIONE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI, ANALISI SETTORIALE

importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
INFRASTRUTTURE	981	1.139	927	-18,6
NON RESIDENZIALI	1.126	1.178	1.179	0,1
RESIDENZIALI	794	778	718	-7,7
<b>TOTALE COSTRUZIONI</b>	<b>2.901</b>	<b>3.096</b>	<b>2.824</b>	<b>-8,8</b>
IMPIANTI	183	202	209	3,5
SERRAMENTI	341	262	205	-21,8
METALMECCANICO	118	111	69	-37,8
<b>TOTALE INDUSTRIALI</b>	<b>642</b>	<b>575</b>	<b>482</b>	<b>-16,2</b>
ALTRE	189	155	174	12,3
<b>TOTALE</b>	<b>3.679</b>	<b>3.826</b>	<b>3.480</b>	<b>-9,0</b>

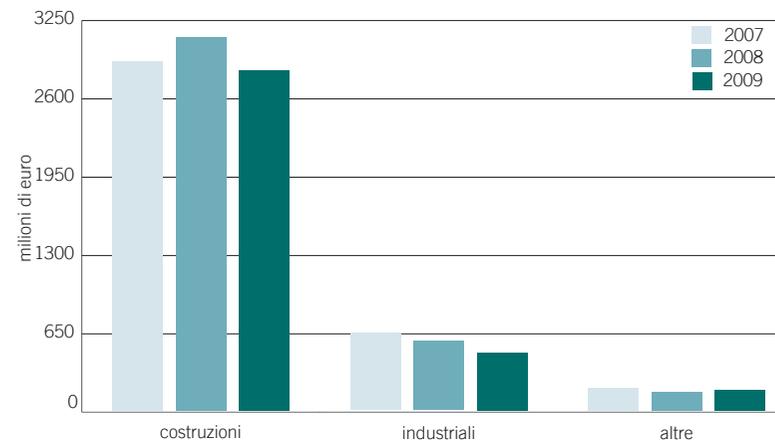
### Evoluzione settoriale

Analizzando i dati per le due maggiori tipologie produttive in cui si articola l'attività della Divisione Approvvigionamenti, riscontriamo un calo generalizzato in quasi tutti i comparti.

I comparti delle costruzioni, a parte il non residenziale (+0,1%), tornano a valori inferiori a quelli raggiunti nel 2007 evidenziando le infrastrutture un -18,6% ed il residenziale un -7,7%.

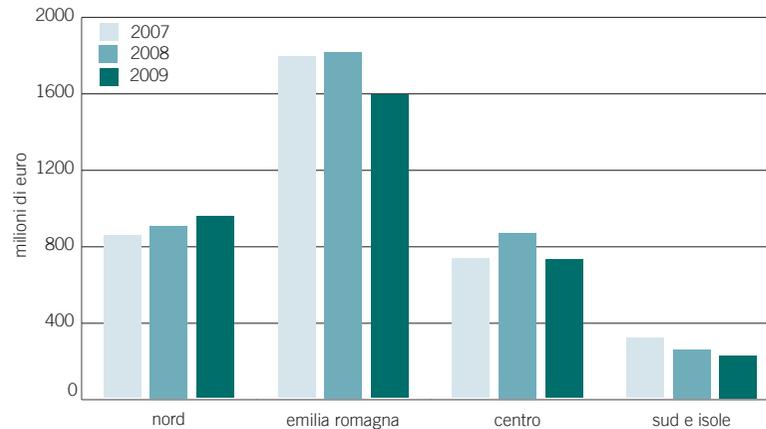
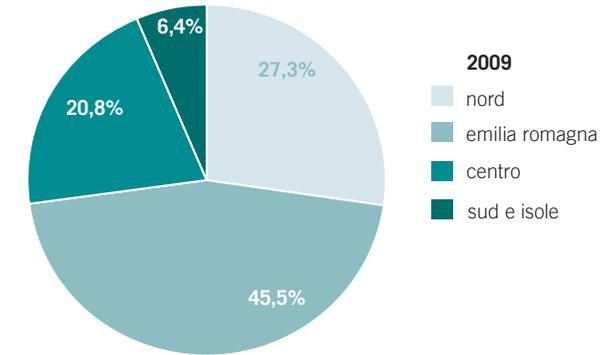
Lo stesso succede, con cali ancora più accentuati, per i serramenti (-21,8%) e per il metalmeccanico (-37,8%).

Solo gli impianti fanno rilevare un modesto incremento (+3,5% in termini monetari).



## LA PRODUZIONE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI, ANALISI TERRITORIALE

importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
NORD	849	900	950	5,5
EMILIA ROMAGNA	1.786	1.809	1.585	-12,4
CENTRO	728	863	723	-16,2
SUD E ISOLE	315	254	222	-12,7
<b>TOTALE</b>	<b>3.678</b>	<b>3.826</b>	<b>3.480</b>	<b>-9,0</b>



### Evoluzione territoriale

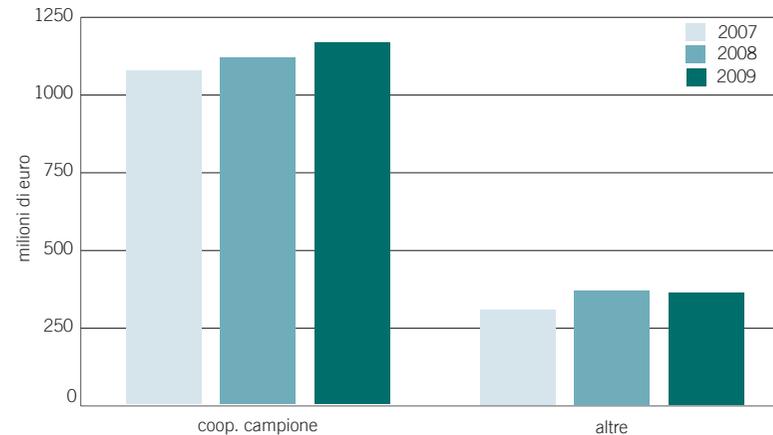
Anche in questo caso il calo è generalizzato in tutte le macroaree, solo il Nord evidenzia un + 5,5%.

### Servizio Acam

Cresce e si porta al 45,1% il rapporto calcolato fra il servizio acquisti della Divisione Approvvigionamenti e gli acquisti complessivi relativi alla produzione dei soci del campione, ovvero l'incidenza percentuale del Servizio Acam.

## ANALISI SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI

importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
SOCI CAMPIONE	1.072	1.115	1.163	4,3
ALTRI SOCI	304	366	359	-1,9
<b>TOTALE</b>	<b>1.376</b>	<b>1.481</b>	<b>1.522</b>	<b>2,8</b>
MATERIALI	571	375	376	0,3
OPERE	776	718	765	6,5
ATTREZZATURE	29	21	23	9,5



importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
COOP. PRODUZ. LAVORO	1.016	1.043	1.029	-1,4
COOP. SERVIZI	26	33	27	-17,3
MANDATI CONS. D'IMPRESA	213	262	318	21,0
MANDATI DIVERSI	62	71	87	22,4
MANDATI COOPERATIVE	27	29	17	-41,4
ALTRI	32	42	44	4,8
<b>TOTALE</b>	<b>1.376</b>	<b>1.481</b>	<b>1.522</b>	<b>2,8</b>

L'aumento nominale riferito ai soci del campione, cioè le imprese più rappresentative sia dimensionalmente che geograficamente dei vari settori, è pari al +4,3%.

Cala invece dell'1,9% il servizio erogato agli altri soci ovvero cooperative di dimensione medio piccola che hanno vissuto con maggiore difficoltà la crisi 2009.

Il valore globale del consuntivo del Servizio della Divisione Approvvigionamenti 2009 risulta di 1.522 milioni di euro, con un aumento nominale del 2,8% rispetto al 2008.

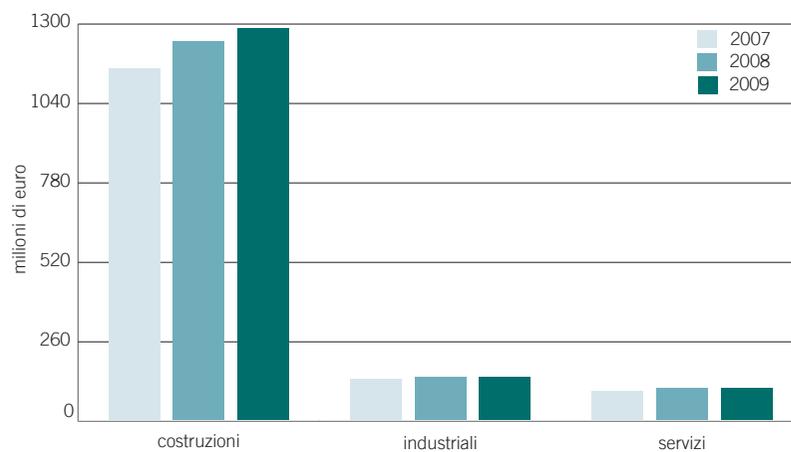
Dalla scomposizione fra materiali, opere ed attrezzature emerge, anche complessivamente, il buon incremento di servizio Acam nelle opere (+6,5%).

La situazione complessiva del Servizio della Divisione Approvvigionamenti evidenzia gli incrementi più consistenti nei mandati, sia diversi (+22,4%) che da consorzi d'impresa (+21%), oltre agli altri enti (+4,8%).

## SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI PER SETTORE MERCEOLOGICO

importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %	Evoluz. prezzi	Term. reali
COSTRUZIONI	1.149	1.238	1.280	3,4	-2,5	6,1
INDUSTRIALI	132	139	139	0,1	-8,7	9,5
SERVIZI/COMUNI	95	104	102	-1,8	-14,3	14,5
<b>TOTALE</b>	<b>1.376</b>	<b>1.481</b>	<b>1.522</b>	<b>2,8</b>	<b>-4,0</b>	<b>6,9</b>

Suddividendo il servizio della Divisione Approvvigionamenti nelle tipologie merceologiche acquistate dai nostri soci e raggruppandole per i settori costruzioni, industriali e servizi/comuni, riscontriamo cali generalizzati dei prezzi che, scorporando la variazione monetaria dallo stesso calo dei prezzi, portano ad incrementi in termini reali dal 6,1% al 14,5%.



PRINCIPALI VOCI COSTRUZIONI	2007	2008	2009	var %	Evoluz. prezzi	Term. reali
IMPIANTI TECNOLOGICI	102	131	172	31,1	1,3	29,4
OPERE EDILI IN GENERE	169	170	151	-11,0	-2,3	-8,9
CALCESTRUZZO	136	126	124	-1,4	-1,1	-0,3
SERRAMENTI	87	98	114	16,3	4,8	11,4
PROD. SIDERUR. EDILIZIA	86	93	73	-21,2	-24,0	3,7
PREF. STRUTTURE EDILI	49	63	65	3,6	-13,5	19,7
OPERE STRADALI	28	48	53	11,6	-0,5	12,1
OPERE CARP./ COP. MET.	45	45	52	17,1	-16,5	40,3
PAVIMENTI E RIVESTIM.	43	50	50	0,6	1,9	-1,3
SCAVI	34	27	45	69,7	1,0	68,1
CEMENTO E CALCE	29	30	25	-16,0	11,3	-24,5
OPERE INFRASTRUTT.	25	24	22	-5,4		

RILEVAZIONE VANTAGGIO	2007	2008	2009
COSTRUZIONI	2,9%	2,8%	3,0%

## SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI PER SETTORE MERCEOLOGICO

PRINCIPALI VOCI INDUSTRIALI	2007	2008	2009	var %	Evoluz. prezzi	Term. reali
FERRO PER LAVOR. MECC.	23	27	22	-19,6	-31,3	17,1
CONDIZ. GENERALE	9	10	14	43,3	-3,0	47,7
LEGNAME FALEGNAMERIA	11	10	9	-16,8	-7,6	-10,0
IMPIANTI SPECIALI	6	6	9	47,1	0,0	47,1
FERRAMENTA	9	9	8	-18,0	-2,7	-15,8
VETRI PER INFISSI	3	6	6	9,2	-3,7	13,4
APPARECC. ELETTRICHE	6	9	5	-40,5	-12,2	-32,3

Per quanto riguarda le principali voci delle Costruzioni, riscontriamo aumenti sostenuti negli impianti, nei serramenti, nei prefabbricati strutture edili, nelle opere stradali, nelle op. carp./cop.metalliche e negli scavi; calano le opere edili in genere ed il cemento/calce.

Fra le principali voci trattate per i settori Industriali evidenziano buoni incrementi il ferro per lavorazioni meccaniche, il condizionamento generale, gli impianti speciali ed i vetri per infissi. Calano il legname per falegnameria, la ferramenta e le apparecchiature elettriche.

Fra le voci dei Servizi buoni aumenti di acquisto per tutti i principali prodotti .

RILEVAZIONE VANTAGGIO	2007	2008	2009
INDUSTRIALI	2,8%	4,0%	3,3%

PRINCIPALI VOCI COMUNI/SERVIZI	2007	2008	2009	var %	Evoluz. prezzi	Term. reali
PRODOTTI PETROLIFERI	83	95	87	-8,4	-16,5	9,7
AUTOMEZZI	6	5	8	58,9	2,1	55,6
ATTR. ARREDAMENTI	4	3	4	70,0	1,5	67,5

RILEVAZIONE VANTAGGIO	2007	2008	2009
COMUNI/SERVIZI	1,5%	0,8%	0,8%

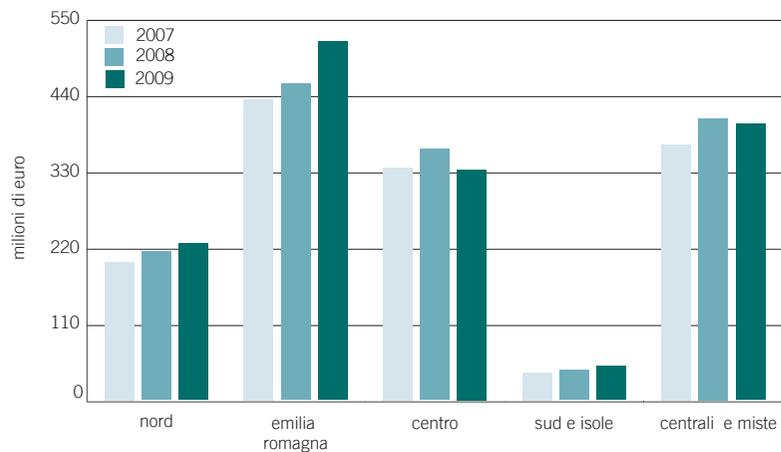
Le evoluzioni dei prezzi evidenziate nelle tavole esaminate sono calcolate in base alle rilevazioni prezzi semestrali (estese all'intero territorio nazionale) effettuate dalla Divisione Approvvigionamenti (ACAM) su un campione di prodotti/servizi rappresentativo dell'80% dell'intero volume d'affari della stessa Divisione Approvvigionamenti.

I prezzi rilevati presentano nel 2009 un calo medio del 4%.

Sempre attraverso l'elaborazione delle rilevazioni prezzi abbiamo anche evidenziato nelle tabelle la stima indicativa del vantaggio economico che la Divisione Approvvigionamenti del Consorzio assicura ai Soci grazie alla politica degli approvvigionamenti collettivi.

## ANALISI SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI PER UFFICI

importi in euro/milioni	2007	2008	2009	var %
NORD	199	214	226	5,4
EMILIA ROMAGNA	434	456	517	13,5
CENTRO	335	362	332	-8,2
SUD E ISOLE	40	43	49	12,0
CENTRALI E MISTE	368	406	398	-2,0
<b>TOTALE</b>	<b>1.376</b>	<b>1.481</b>	<b>1.522</b>	<b>2,8</b>



La tabella a lato riguarda la suddivisione per uffici di competenza (raggruppati in macro aree) della Divisione Approvvigionamenti, distribuiti fra aree territoriali ed uffici centrali.

Si evidenziano incrementi positivi per l'Emilia Romagna, il Sud/Isole ed il Nord.

Più problematico l'andamento delle Voci Centrali/Miste e del Centro.

Le tabelle seguenti riportano invece i dati maggiormente rappresentativi del rapporto intercooperativo, ovvero gli acquisti effettuati da fornitori che sono anche cooperative.

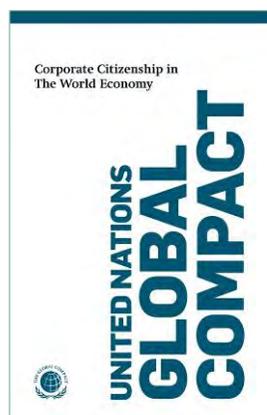
Il dato è complessivamente positivo presentando un incremento del 18,4% ed è particolarmente positivo per gli impianti ed i serramenti metallo.

importi in euro/milioni	2007	2008	2009	% serv.	var %
COOPERATIVE	138	148	175	11,5	18,4

importi in euro/mille	2007	2008	2009	% serv.	var %
IMPIANTI TECNOLOGICI	11.859	20.949	44.052	25,6	110,3
SERRAMENTI METALLO	7.418	11.653	26.634	35,9	128,6
TRASPORTI	22.527	20.204	15.059	91,2	-25,5
CALCESTRUZZO	17.167	13.813	14.822	11,9	7,3
SERRAMENTI IN LEGNO	18.466	21.192	13.851	60,8	-34,6
PETROLIFERI	5.478	7.031	4.177	4,8	-40,6

## 10 - Global Compact e Impronta Etica

## IL GLOBAL COMPACT E I SUOI DIECI PRINCIPI



<b>The Ten Principles of the United Nations Global Compact</b> The UN Global Compact asks companies to embrace, support and enact, within their Sphere of influence, a set of core values in the areas of human rights, labour standards, the environment, and anti-corruption	
<b>HUMAN RIGHTS</b>	
<b>Principle 1</b>	Businesses should support and respect the protection of internationally proclaimed human rights; and make sure that they are not complicit in human rights abuses.
<b>Principle 2</b>	
<b>LABOUR</b>	
<b>Principle 3</b>	Businesses should uphold the freedom of association and the effective recognition of the right to collective bargaining; the elimination of all forms of forced and compulsory labour; the effective abolition of child labour; and the elimination of discrimination in respect of employment and occupation.
<b>Principle 4</b>	
<b>Principle 5</b>	
<b>Principle 6</b>	
<b>ENVIRONMENT</b>	
<b>Principle 7</b>	Businesses are asked to support a precautionary approach to environmental challenges; undertake initiatives to promote greater environmental responsibility; and encourage the development and diffusion of environmentally friendly technologies.
<b>Principle 8</b>	
<b>Principle 9</b>	
<b>ANTI-CORRUPTION</b>	
<b>Principle 10</b>	Businesses should work against corruption in all its forms, including extortion and bribery.

Il Global Compact (Patto Globale) è un network multi-stakeholder che unisce governi, imprese, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e della società civile, con lo scopo di promuovere su scala globale la cultura della responsabilità sociale d'impresa - CSR.

L'iniziativa fu proposta nel gennaio 1999 dall'allora Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, in occasione del suo discorso a Davos presso il World Economic Forum. In quella sede, Kofi Annan invitò i leader dell'economia mondiale a stringere un Patto Globale in supporto di nove principi universali nell'area dei diritti umani, delle norme del lavoro e della tutela dell'ambiente; nel mese di giugno 2004, ai nove principi è stato aggiunto un decimo relativo alla lotta alla corruzione.

A partire dal momento, luglio 2000, in cui fu lanciato operativamente presso il Quartier Generale delle Nazioni Unite, il Global Compact si è sviluppato rapidamente e si presenta oggi come il primo forum globale chiamato ad affrontare gli aspetti più critici della globalizzazione, attraverso la diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa.

L'idea di fondo del Patto Globale è, infatti, quella per cui le imprese che hanno una visione strategica di lungo periodo orientata alla responsabilità sociale e all'innovazione possono contribuire ad una nuova fase della globalizzazione caratterizzata dalla sostenibilità e dalla cooperazione internazionale, in una prospettiva multistakeholder con impatti positivi sulle persone impiegate nell'impresa, su tutte le fasi della catena di fornitura e della catena del valore, sulla società civile nel suo complesso.

Le disposizioni del Global Compact richiedono che i partecipanti diano annualmente comunicazione sui progressi ottenuti nell'attuazione dei principi del Global Compact, rendendo disponibile un link o una descrizione delle loro comunicazioni annuali, sul sito del Global Compact presso le Nazioni Unite e/o sui siti web dei Network Locali.

Nel mese di novembre 2006 il Consorzio Cooperative Costruzioni ha aderito all'iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite.

Tale adesione è stata formalmente comunicata dal Presidente del CCC al Segretario Generale delle Nazioni Unite ed il Consorzio si è impegnato a rispettare e supportare i dieci principi sia direttamente che promuovendone l'adozione e il rispetto all'interno della propria sfera di influenza commerciale.

L'adesione al Global Compact è stata accolta in data 5 gennaio 2007.

Fra gli impegni assunti dal Consorzio c'è anche quello di predisporre un report annuale (Communication on Progress – COP) eventualmente, come nel nostro caso, integrato nel più complessivo Bilancio di Sostenibilità predisposto dalla organizzazione, secondo le modalità suggerite dallo stesso Global Compact nei due documenti:

- **A practical guide to Communication on Progress**
- **Making the Connection** – Using the GRI's G3 Reporting Guidelines for the UN Global Compact's Communication on Progress

La tabella nella pagina successiva costituisce la chiave di accesso alla Communication on Progress, correlando i principi del Global Compact con gli indicatori GRI e rimandando alle pagine delle rispettive sezioni contenute nel presente bilancio di sostenibilità per la descrizione delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti.

I Bilanci di Sostenibilità relativi agli esercizi 2006, 2007 e 2008 del Consorzio sono stati trasmessi al Global Compact e pertanto sono disponibili anche sul sito [www.unglobalcompact.org](http://www.unglobalcompact.org).

The screenshot shows the United Nations Global Compact website. The main header includes the UN logo and the text 'United Nations Global Compact'. Below the header is a navigation menu with items like 'About Us', 'How to Participate', 'Communicating Progress', 'Participants & Stakeholders', 'Local Networks', 'Issues', 'News & Events', and 'Login'. A search bar is also present. The main content area is titled 'PARTICIPANTS & STAKEHOLDERS' and features a sub-section 'Participant Information' for 'Consorzio Cooperative Costruzioni'. This section lists details such as 'Participant since: 2007/01/05', 'Country: Italy', 'Organization Type: Business Association Local', 'Sector: Not Applicable', and 'Website: http://www.ccc-acam.it'. Below this is a table titled 'Communications on Progress (pre-2010)' with columns for 'Submission Date', 'Time Period Covered', 'Communication Title', and 'COP Elements' (1, 2, 3). The table shows three entries for the years 2006, 2007, and 2008, each with a checkmark in all three COP element columns. A note at the bottom states: 'Note: Responsibility for the content of participants' Communication on Progress and any other public communication related to the Global Compact principles and their implementation lies with participants themselves and not with the UN Global Compact Office.'

Submission Date	Time Period Covered	Communication Title	COP Elements		
			1	2	3
2009/07/06	1/2008 - 12/2008	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓
2008/09/02	1/2007 - 12/2007	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓
2007/06/22	1/2006 - 12/2006	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓

LA COMMUNICATION ON PROGRESS (COP) DEL GLOBAL COMPACT E IL PRESENTE BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Area	Principio del Global Compact		Indicatori GRI		Bilancio sostenibilità CCC	
			rilevanti direttamente	rilevanti indirettamente	pag. BS	Note
DIRITTI UMANI	I	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	HR1-9	LA4, LA13, LA14, SO1	98, 112, 130-131, 126, 129, 154	
	II	Alle imprese è richiesto di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	HR1-2, HR8			
LAVORO	III	Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	HR5, LA4, LA5		98, 130-131	Il CCC aderisce al GC e a Impronta Etica
	IV	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	HR7	HR1-3	98	
	V	Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	HR6	HR1-3	98	
	VI	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	HR4, LA2, LA13, LA14	HR1-2, EC5, EC7, LA3	98, 130-131, 124-126, 129	
AMBIENTE	VII	Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	report (punto 4.11 delle GRI)	EC2	98, 158, 160-163	Il CCC ha un SGA certificato ISO 14001:2004
	VIII	Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	EN2, EN5-7, EN10, EN13-14, EN18, EN21-22, EN26-27, EN30	EC2, EN1, EN3-4, EN8-9, EN11-12, EN15-17, EN19,-20, EN23-25, EN28-29, PR3-4		
	IX	Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	EN2, EN5-7, EN10, EN18, EN26-27			
LOTTA ALLA CORRUZIONE	X	Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	SO2-4	SO5-6	98, 42-44, 168	Il CCC ha un modello prevenzione reati ex Dlgs 231/2001

Impronta Etica è un'associazione senza scopo di lucro per la promozione e lo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa (CSR), nata nel 2001 per volontà di alcune imprese emiliano-romagnole già impegnate su questo fronte e testimoni dell'attenzione del mondo cooperativo verso il tema dello sviluppo sostenibile e della CSR.

Scopo dell'associazione è quello di favorire lo sviluppo sostenibile, creando un network tra imprese e organizzazioni che intendono l'impegno sociale come parte essenziale della propria missione e si attivano in pratiche di responsabilità sociale.

Obiettivo prioritario è mantenere collegati gli associati tra loro, metterli in relazione con analoghe istituzioni nazionali, farli partecipare attivamente ai network internazionali che affrontano i temi della business ethics e della accountability.

Analogamente, è obiettivo di Impronta Etica valorizzare in ambito nazionale e internazionale le migliori esperienze in tema di responsabilità sociale maturate dai propri soci, imprese cooperative e private, non profit, fondazioni, enti pubblici e public utilities.

Con la finalità di rafforzare la presenza italiana nel panorama europeo, nel 2002 Impronta Etica è divenuta partner del network europeo CSR Europe.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha aderito ad Impronta Etica all'inizio del 2008 e da allora ha preso attivamente parte alle iniziative dell'Associazione.

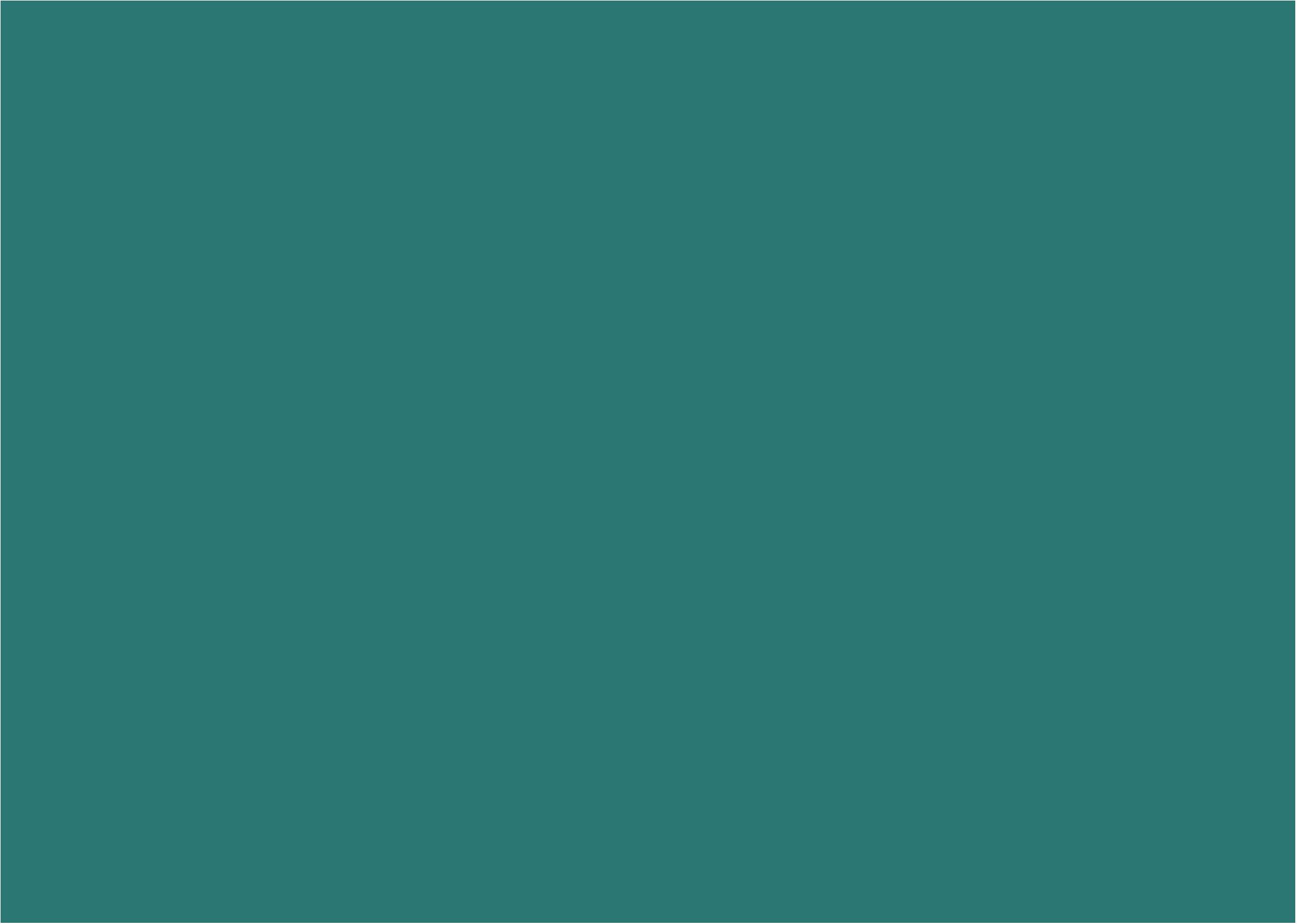


### Soci fondatori



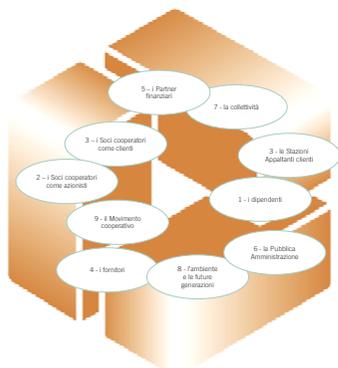
### Soci ordinari





# 11 - Gli Stakeholder

## GLI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI



La progettazione del sistema gestionale del Consorzio Cooperative Costruzioni ha avuto come riferimento costante l'identificazione dei principali stakeholder e la comprensione delle loro legittime aspettative ed esigenze.

Vision, mission e tutte le politiche del consorzio (codice etico, qualità, ambiente, sicurezza, privacy) hanno come obiettivo primario la soddisfazione dell'insieme delle esigenze degli stakeholder.

Sono state identificate le categorie di stakeholder ritenute rilevanti per il Consorzio, e nei confronti di ciascuna di esse è stata valutata la performance raggiunta dal Consorzio Cooperative Costruzioni, facendo normalmente riferimento sia alle quote di valore aggiunto globale netto destinate a ciascuno stakeholder che agli aspetti e agli indicatori proposti dalle Linee Guida GRI adottate come riferimento.

Si è poi posta particolare attenzione alle possibili forme di coinvolgimento di tali categorie di stakeholder, sia in fase di determinazione degli obiettivi che in fase di valutazione delle performance effettivamente raggiunte dal Consorzio Cooperative Costruzioni, utilizzando anche per questa attività i suggerimenti delle Linee Guida GRI, personalizzate in funzione delle specificità della realtà consortile.

Le categorie di stakeholder identificate e considerate in questo bilancio all'interno della sezione "performance sociale" sono, come per il passato, le seguenti:

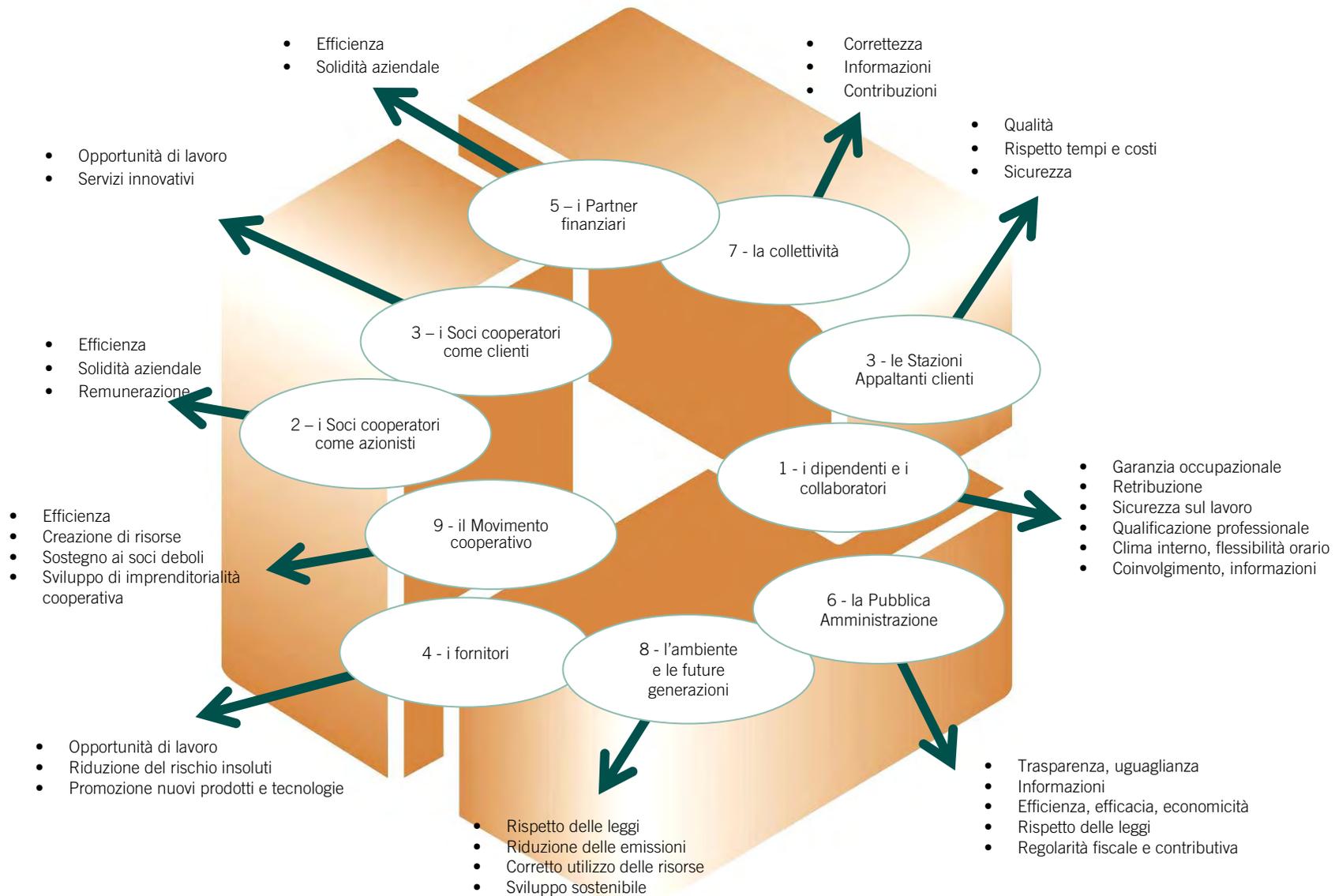
- 1) Le Risorse Umane, che includono sia il personale che gli altri collaboratori
- 2) Gli Azionisti del consorzio, vale a dire i Soci cooperatori
- 3) I Clienti del consorzio, identificati nelle Stazioni Appaltanti e negli stessi Soci cooperatori in quanto fruitori di servizi
- 4) I Fornitori
- 5) I Partner Finanziari, bancari ed assicurativi
- 6) La Pubblica Amministrazione
- 7) La Collettività

Due ulteriori categorie di stakeholder, di particolare rilevanza, sono oggetto di una analisi di performance dedicata, nell'ottica del bilancio "quadruple bottom line":

- 8) L'Ambiente
- 9) Il Movimento Cooperativo

La figura nella pagina seguente rappresenta schematicamente l'insieme degli stakeholder e quelli che sono stati identificati come i principali legittimi interessi di ciascuno di essi.

## L'IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO



## RILEVANZA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

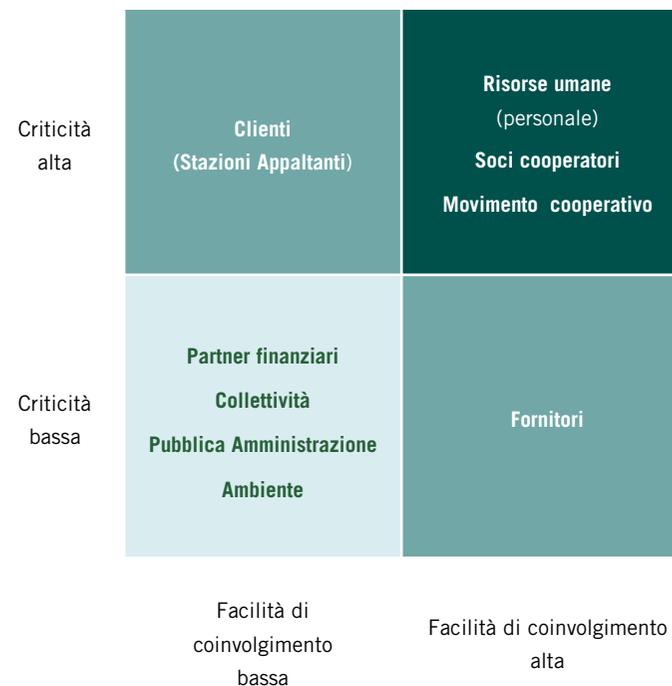
Con riferimento alle modalità e al livello di coinvolgimento degli stakeholder del Consorzio, si confermano sia l'impostazione che i risultati dell'analisi (di natura fattoriale) del livello di criticità di ciascuno stakeholder e della effettiva possibilità di instaurare con lo stesso efficaci e continue linee di comunicazione bidirezionale, analisi già presentata nei precedenti Bilanci di Sostenibilità .

Con il termine "criticità" si intende la rilevanza che il puntuale rispetto degli impegni (contrattuali e non) assunti dal Consorzio nei confronti del singolo stakeholder ha in funzione degli obiettivi vitali dello stesso stakeholder: i primi quattro stakeholder per criticità risultano essere le Risorse umane, i Soci cooperatori, il Movimento cooperativo e le Stazioni appaltanti clienti del Consorzio; per tali stakeholder è stato valutato un livello di criticità "alto", per gli altri un livello di criticità "basso".

Con il termine "facilità di coinvolgimento" si intende la disponibilità dello stakeholder ad attivare modalità di comunicazione non formali, tali cioè da consentire ad entrambe le parti di esprimere aspettative e valutazioni sostanziali anche al di fuori dell'eventuale contesto contrattuale: i primi quattro stakeholder per facilità di coinvolgimento risultano le Risorse umane, i Soci cooperatori, il Movimento cooperativo e i Fornitori; per tali stakeholder è stato valutato un livello di facilità di coinvolgimento "alto", per gli altri un livello di facilità di coinvolgimento "basso".

Le modalità di comunicazione e di coinvolgimento adottati per ciascuna tipologia di stakeholder sono la diretta conseguenza della combinazione delle valutazioni sopra esposte, così come sintetizzate nel diagramma a lato.

Nel seguito sono meglio evidenziati gli strumenti di coinvolgimento e/o comunicazione sviluppati per ciascuno stakeholder e i ritorni di tale attività nella determinazione del sistema di rendicontazione e degli obiettivi di miglioramento.



Il Movimento Cooperativo, al quale il Consorzio Cooperative Costruzioni aderisce con convinzione, vede nella valorizzazione e soddisfazione delle risorse umane uno dei propri valori fondativi.

Le aspettative delle risorse umane utilizzate dal Consorzio (personale dipendente e collaboratori) sono costituite da:

- Garanzia occupazionale
- Adeguatezza della retribuzione con riferimento al mercato
- Progressivo miglioramento della qualificazione professionale
- Assenza di discriminazioni di qualsiasi natura, incluse quelle di genere
- Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Qualità del clima interno
- Confort dell'ambiente di lavoro
- Flessibilità dell'orario di lavoro
- Coinvolgimento, informazioni

I risultati conseguiti dal Consorzio con riferimento agli obiettivi più strettamente legati al rapporto di lavoro (dalla garanzia occupazionale alla flessibilità dell'orario) sono analiticamente documentati all'interno della sezione "Performance sociale: il personale del Consorzio".

Con riferimento alle aspettative in tema di coinvolgimento e di accesso alle informazioni, può essere evidenziato il fatto che il contratto integrativo aziendale prevede:

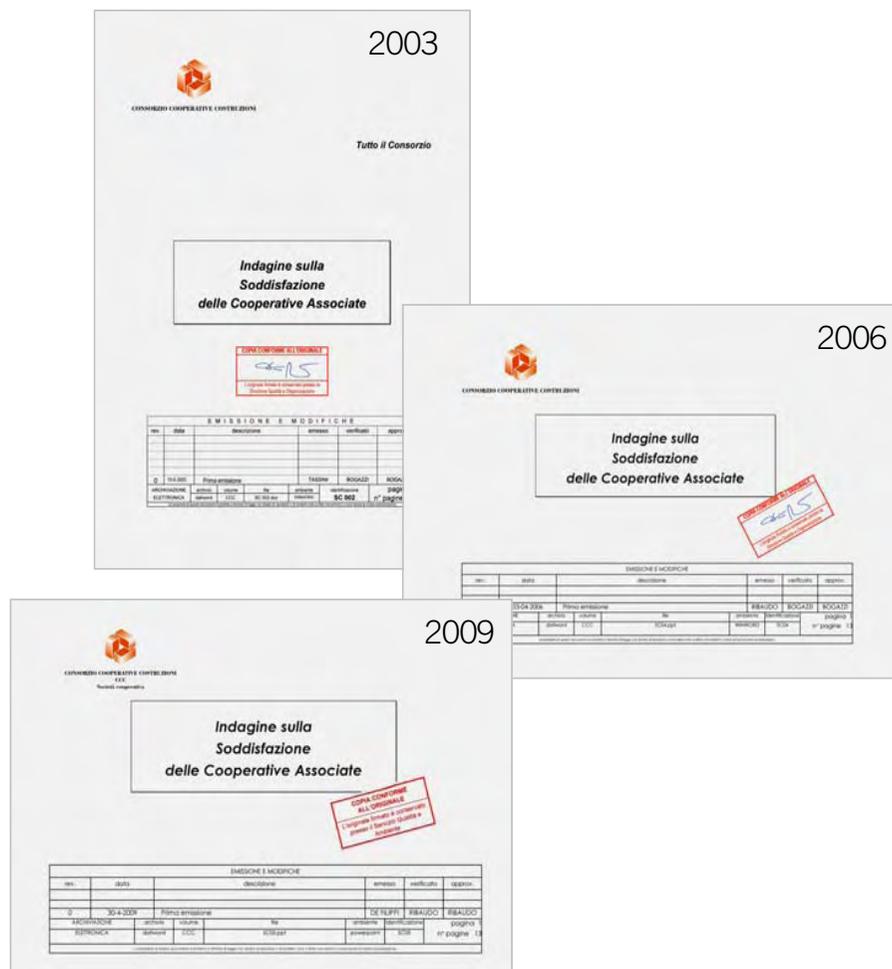
- informazione ai lavoratori, attraverso la rappresentanza sindacale unitaria, di esigenze di organico che possono essere soddisfatte attraverso la riconversione ed eventuale riqualificazione di personale già presente nel Consorzio;
- impegno al coinvolgimento più ampio possibile, fin dalla fase di formazione delle decisioni, sui problemi più complessivi del Consorzio;
- impegno ad una revisione annuale congiunta (Direzione e rappresentanza sindacale unitaria) delle qualifiche di tutto il personale dipendente, al fine di una loro possibile revisione.

Tutti i documenti del Consorzio di natura programmatica e strategica (dal bilancio di esercizio al Piano Triennale, dalle rilevazioni statistiche relative alle performance dei due settori operativi al Piano annuale di miglioramento, fino al presente bilancio di sostenibilità) sono resi disponibili in tempo reale nel centro intranet di documentazione accessibile a tutti i dipendenti e collaboratori.

Un database dedicato consente a tutto il personale di avere visione completa delle informazioni relative a tutti i processi aziendali ai quali ha contribuito.

Per valorizzare ulteriormente il coinvolgimento del personale, considerato uno dei principali stakeholder del Consorzio, si è favorito, così come negli esercizi precedenti, l'inserimento di un componente della rappresentanza sindacale unitaria del CCC all'interno del gruppo di lavoro che ha curato la predisposizione del presente bilancio di sostenibilità.

## SOCI COOPERATORI E MOVIMENTO COOPERATIVO: COINVOLGIMENTO



I Soci cooperatori e il Movimento Cooperativo nel suo complesso sono lo stakeholder principale del Consorzio, e la soddisfazione delle loro esigenze rappresenta il fine ultimo della vision, della mission e delle politiche consortili.

Nello schema dualistico di gestione e controllo, il recepimento delle aspettative e il monitoraggio della soddisfazione dei Soci cooperatori è effettuato con continuità dal Consiglio di Sorveglianza, composto dai rappresentanti degli stessi Soci.

A tale tavolo istituzionale si affianca una continua attività di consultazione, ai diversi livelli operativi:

- **commerciale lavori**, con riunioni gestite dalla Divisione Lavori, finalizzate alla predisposizione di singole iniziative commerciali
- **commerciale approvvigionamenti**, con riunioni gestite dalla Divisione Approvvigionamenti, finalizzate allo scambio di esperienze e valutazioni su settori merceologici o aree di mercato
- **gestionale**, con riunioni gestite dalla Direzione Servizi Tecnici, finalizzate alla valutazione delle problematiche gestionali di uno o più cantieri assegnati
- **amministrativo**, con riunioni gestite dalla Direzione Amministrativa, finalizzate alla valutazione di problematiche fiscali, assicurative e finanziarie

Con cadenza triennale, il Servizio Qualità e Ambiente effettua un rilevamento formalizzato e quantitativo della customer satisfaction, erogando un questionario alla totalità dei Soci cooperatori, analizzando le valutazioni ricevute e sottoponendo i risultati al Consiglio di Gestione del Consorzio; tali dati costituiscono per il Consiglio uno dei documenti informativi utilizzati nella predisposizione del Piano strategico triennale dell'intero consorzio.

La più recenti analisi di customer satisfaction sono state effettuate:

- Nel primo semestre 2003
- Nel primo semestre 2006
- Nel primo semestre 2009

**SERVIZI SOCI**

**riferimenti commerciali**

Consulta l'elenco dei riferimenti commerciali del Consorzio Cooperative Costruzioni »

**approvvigionamenti**

Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Costruzioni - Settore Approvvigionamenti Acam®, dedicate agli approvvigionamenti »

**lavori**

Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Costruzioni - Settore Lavori, dedicate alle offerte e alle commesse lavori »

**finanziario**

Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Costruzioni dedicate ai servizi a carattere finanziario »

**leggi e normative**

Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Costruzioni dedicate ai servizi a carattere legale »

**qualità**

Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Costruzioni dedicate ai servizi nell'ambito della qualità »

**portali satellite**

Galileo il Portale di Consorzio Cooperative Costruzioni ha creato l'opportunità per i Soci di adottare strumenti e processi di eProcurement attraverso l'adozione di "Portali Satellite", ambienti negoziali strutturati e dedicati, coordinati dalla piattaforma di Approvvigionamento on line di CCC.



**Soci aderenti al progetto**



Il coinvolgimento dei Soci cooperatori è reso più efficace dalla predisposizione e dall'utilizzo di linee di comunicazione dedicate, **in un area riservata del portale del Consorzio**, attraverso la quale (vedi figura a lato) è garantita ai Soci informazione aggiornata in tempo reale su tutte le situazioni di interesse, incluso il riferimento commerciale da contattare per la specifica area tematica.

Vengono inoltre rese disponibili informazioni aggiornate su:

**Approvvigionamenti:** albo fornitori qualificati, accordi con i fornitori e relativi listini, RdO on line

**Lavori:** situazione delle assegnazioni lavori e stato di avanzamento delle fatturazioni e dei pagamenti

**Finanziario:** saldo della posizione finanziaria del singolo Socio, situazione dei pagamenti da parte delle stazioni appaltanti sui lavori assegnati, gestione delle polizze fideiussorie relative ai cantieri

**Leggi e normative:** banca dati aggiornata della principale legislazione e normativa nazionale in tema di lavori pubblici, ambiente e sicurezza

**Qualità:** servizi e documentazione in tema di sistemi gestionali qualità, ambiente e sicurezza

**Portali satellite:** e-procurement diretto attraverso il portale del Consorzio o mediante portali satellite dedicati

Viene inoltre facilitata e promossa la comunicazione di ritorno nei confronti del Consorzio (segnalazione di problematiche, di inesattezze ed eventualmente presentazione di reclami).

Nel corso del 2009 gli accessi dei Soci hanno raggiunto il livello di 88.402 pagine generate, con un trend di crescita costante (+ 1,3% rispetto al corrispondente valore del 2008), a testimonianza della sempre maggiore integrazione di questo strumento nel sistema organizzativo costituito dal Consorzio e dai Soci cooperatori.

Anno	N° pagine generate dai Soci
2009	88.402
2008	87.256
2007	82.745

## FORNITORI: COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE

**FORNITORI**

---

**soci mandanti**  
In questa sezione è possibile consultare l'elenco delle Associate e delle Società mandanti che hanno diritto di utilizzare le condizioni previste dall'accordo commerciale stipulato con Settore Approvvigionamenti Acam® »

---

**richieste di offerta "on-line"**  
In questa sezione è possibile visualizzare e rispondere "on-line" alle richieste di offerta inoltrate dalla struttura approvvigionamenti acam in nome e per conto dei propri soci e mandanti »

[accesso diretto](#)

---

**richieste di offerta "on-line" per i Fornitori non accreditati**  
Accedi a questa sezione solo se sei un fornitore non dotato delle credenziali di accesso alle aree riservate del portale del Consorzio.

---

**qualificazione**  
In questa sezione i Fornitori possono accedere al questionario informativo necessario per la trasmissione delle informazioni di natura tecnico/commerciale e qualitative al Settore Approvvigionamenti »

---

**richiesta accreditato**  
I Fornitori che non hanno abituali rapporti commerciali con il Consorzio Cooperative Costruzioni e che intendono proporsi per future collaborazioni possono accreditarsi utilizzando il form... »

---

**i fornitori e la politica ambientale**  
In questa sezione è possibile prendere visione della politica ambientale del Consorzio Cooperative Costruzioni e di come questa possa positivamente influenzare il rapporto commerciale »



Il Consorzio utilizza con i fornitori sia forme di comunicazione in rete, attraverso il portale, che forme di comunicazione interpersonale, mediante l'organizzazione di momenti di incontro tra Soci e fornitori medesimi.

Il ruolo del portale è quello di fornire una serie di informazioni e servizi "on-line" in sezioni specificamente dedicate ai fornitori, attraverso le quali è possibile:

- consultare l'elenco dei Soci e delle Società mandanti che hanno diritto di utilizzare le condizioni previste dagli accordi commerciali stipulati con il Settore Approvvigionamenti Acam®;
- visualizzare e rispondere "on-line" alle richieste di offerta inoltrate dalla struttura approvvigionamenti in nome e per conto dei propri Soci e mandanti (accesso riservato ai fornitori già accreditati);
- Prendere visione delle richieste di offerta "on-line", (accesso riservato ai fornitori non accreditati, ai fini di una loro richiesta di accreditamento);
- scaricare il questionario informativo, finalizzato alla richiesta di qualificazione.
- proporsi, qualora non vi siano abituali rapporti commerciali con il Consorzio Cooperative Costruzioni, per future collaborazioni;
- avere accesso alla politica ambientale e ai criteri ambientali di qualificazione adottati dal Consorzio;

Periodicamente, sulla base delle tematiche di maggior interesse del momento, anche su sollecitazione di fornitori interessati a presentare nuovi prodotti o servizi, la Divisione Approvvigionamenti del Consorzio organizza momenti di incontro di natura seminariale tra i Soci e gli stessi fornitori.

Poiché i prodotti del Consorzio Cooperative Costruzioni sono opere di ingegneria civile, le aspettative delle Stazioni Appaltanti clienti, siano esse pubbliche o private, sono esplicitabili nel modo seguente:

- **Qualità dell'opera realizzata**, intesa come rispetto delle specifiche prestazionali della stessa, così come contrattualmente definite
- **Rispetto tempi e costi**, inteso come garanzia della consegna dell'opera nel rispetto del programma contrattuale di realizzazione e dei corrispettivi economici previsti contrattualmente
- **Sicurezza**, intesa come affidabilità della fase di progettazione e realizzazione, nel rispetto delle norme di sicurezza a tutela del personale coinvolto nella realizzazione e degli utenti futuri

La natura consortile del CCC comporta, come modalità statutaria di esecuzione delle commesse acquisite, l'affidamento delle stesse a uno o più Soci cooperatori, che provvedono alla loro realizzazione in piena autonomia imprenditoriale, ferma restando la responsabilità giuridica complessiva del Consorzio nei confronti della Stazione Appaltante.

Tali modalità operative sono compiutamente descritte nel documento "Manuale sintetico di organizzazione, gestione e controllo" di norma allegato a tutte le proposte commerciali presentate dal Consorzio.

In questo complesso quadro di riferimento normativo, la comunicazione con la Stazione Appaltante cliente costituisce uno strumento fondamentale per consentire al Consorzio di esercitare un ruolo positivo nei confronti sia del Socio assegnatario che della stessa Stazione Appaltante, al fine di garantire le migliori condizioni complessive per il rispetto degli impegni contrattuali e per la risoluzione delle fisiologiche problematiche che si evidenziano durante la realizzazione.

Alla riconosciuta criticità che riveste il puntuale rispetto degli impegni di natura contrattuale assunti dal Consorzio nei confronti della singola Stazione Appaltante, fa frequentemente riscontro una difficoltà a stabilire linee di comunicazione efficaci e proattive.

Tale difficoltà, indipendente dalla disponibilità delle parti interessate, è diretta conseguenza della natura pubblica delle principali Stazioni Appaltanti e dei meccanismi (formali e codificati) di comunicazione previsti dalla legislazione in tema di lavori pubblici.

Per ovviare a tale inconveniente, il Consorzio è costantemente impegnato:

- a monitorare l'andamento delle commesse assegnate ai Soci, per evidenziare eventuali elementi di criticità che potrebbero generare insoddisfazione dello stakeholder Stazione Appaltante
- a collaborare con i Soci assegnatari nella risoluzione di problematiche tecnico gestionali in fase di realizzazione
- a intervenire direttamente quando le problematiche evidenziate non possono essere risolte dal solo Socio assegnatario

In aggiunta alle linee di comunicazione previste contrattualmente, il portale del Consorzio individua una serie di caselle e-mail (Presidente, Direttore Commerciale Lavori, Direttore Servizi Tecnici, Direttore Amministrativo e Finanziario, Organismo di Vigilanza) alle quali le Stazioni Appaltanti possono indirizzare specifiche comunicazioni che consentano, nell'interesse della singola commessa, di attivare linee di comunicazione e confronto più tempestive.

## TUTTI GLI STAKEHOLDER: COMUNICAZIONE



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
CCC  
Società cooperativa

AZIENDA / COMPANY    REALIZZAZIONI / REALIZATIONS    SERVIZI AI SOCI    FORNITORI

» LE SEDI CCC  
» ORGANI SOCIETARI  
» I NOSTRI SOCI  
» SOCIETÀ CONTROLLATE  
» BILANCIO  
» STATUTO E DOCUMENTI  
» CERTIFICATI SOA/MITT  
» QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA  
» PUBBLICAZIONI CCC  
» STAMPA E AGENZIE

login:  
password:  
logon

» INVIO E-MAIL  
» CONTATTI  
» MAPPA DEL SITO  
» LINKS UTILI  
» ACCEDI PORTALI SATELLITE

**AZIENDA    » COMPANY**

**il consorzio**  
Il Consorzio Cooperative Costruzioni si colloca fra i principali gruppi del settore delle costruzioni a livello nazionale »

**la nostra storia**  
Il Consorzio Cooperative Costruzioni nasce nel 1912 con il nome di Consorzio fra le cooperative di birocciai, carrettieri ed affini della provincia di Bologna »

**organizzazione**  
Visualizza l'organizzazione del Consorzio Cooperative Costruzioni »

**i punti di forza**  
I punti di forza anche per il futuro del Consorzio Cooperative Costruzioni, oltre all'immagine e all'autorevolezza del marchio derivanti dalla storia passata »

**la nostra sede**  
Inaugurata il 12 febbraio 2008 la nuova sede del Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa, operativa dal 3 settembre 2007, »

**TOP NEWS**

**anteprima straordinaria per il nuovo macro**  
progetto firmato da odile decq. il ccc ha realizzato i lavori per tramite dell'associata cooperativa di costruzioni di modena... »

**NEWS**

**accordo str - ccc**  
una opportunità tecnologica per il mondo delle cooperative edili... »

**analisi bandi di gara nell'anno 2009**  
il consorzio cooperative costruzioni presenta lo studio annuale sui bandi di gara... »

**convegno building responsible competitiveness**  
responsabilità sociale di impresa e competitività nel settore delle costruzioni - un confronto europeo: il 28 aprile dalle 14.30 alle 18 al ... »

**lo sbraccio più lungo al mondo**  
la nostra associata c.a.f. srl cooperativa autotrasportatori fiorentini ha acquistato una gru telescopica avente nella sua categoria lo sbraccio più lun... »

**giornata formativa sulle diversità**  
il consorzio cooperative costruzioni, in collaborazione con impronta etica, offre ai propri soci l'opportunità di partecipare ad una giornata di formazi... »

**GALEO**

Il portale web del Consorzio, all'indirizzo [www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it), rappresenta il principale strumento di comunicazione con l'insieme degli stakeholder e con la Comunità in senso lato.

Attraverso questo strumento, costantemente aggiornato, il Consorzio, rende note le proprie politiche e i risultati raggiunti e si rende disponibile a ricevere suggerimenti e stimoli dagli interlocutori abituali e, più in generale, da chiunque sia portatore di un legittimo interesse nei confronti dell'attività consortile.

Dal sito del Consorzio sono liberamente scaricabili, oltre a notizie di varia natura e alla documentazione delle principali realizzazioni, i seguenti documenti:

- Bilancio degli ultimi esercizi
- Bilancio consolidato degli ultimi esercizi
- Bilancio di Sostenibilità degli ultimi esercizi, a partire dal 2006
- Statuto sociale
- Modello prevenzione reati ex DLgs 231/2001 e Codice Etico
- Attestazione SOA
- Attestazione MIT Contraente Generale
- Certificati ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001
- Analisi dei bandi pubblici di gara, aggiornata mensilmente

Oltre alla comunicazione istituzionale, transitano per il portale del Consorzio segnalazioni di eventi di interesse dei Soci, degli altri stakeholder e, più in generale, della comunità.

È sempre gradito ospitare segnalazioni ed informazioni su iniziative in tema di sostenibilità e di responsabilità civile di impresa quando tali iniziative sono riconducibili ad istituzioni culturali, ovvero agli enti ai quali il Consorzio aderisce (Legacoop, Global Compact, Impronta Etica)

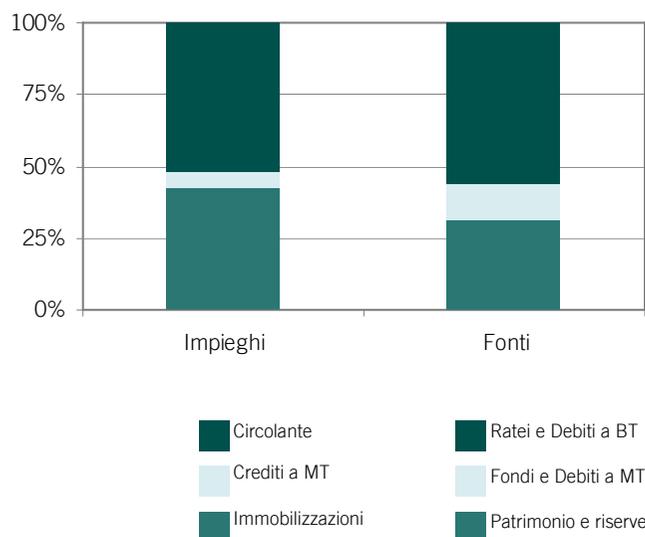
## **12 – Performance economica e Valore Aggiunto**

## IL BILANCIO: CONTO ECONOMICO

La tabella a lato presenta il conto economico relativo al bilancio del Consorzio negli ultimi tre esercizi.

importi in euro/1000	2007	2008	2009
Ricavi delle prestazioni	32.777	58.914	41.718
<b>A</b> Ricavi da lavori assegnati alle cooperative	852.571	1.159.935	915.380
Variazione rimanenze	13.628	-1.677	-2.385
Altri ricavi e proventi	2.889	3.148	2.637
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE, totale</b>	<b>901.865</b>	<b>1.220.320</b>	<b>957.350</b>
Consumi e beni merce	1.106	23.121	488
Servizi da soci	796.235	1.072.628	819.083
Servizi da terzi rifatturati	56.336	87.307	96.297
Servizi da soci per lavori appaltati	4.992	2.726	1.458
Altri servizi	24.935	18.820	16.864
<b>B</b> Godimento beni di terzi	1.514	963	867
Personale	14.362	14.088	13.899
Ammortamenti e svalutazioni	2.631	2.046	2.318
Variazioni rimanenze merci e beni merce	-3.150	-3.409	3.341
Rischi contrattuali	150	0	
Oneri diversi di gestione	1.925	1.697	1.669
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE, totale</b>	<b>901.036</b>	<b>1.219.987</b>	<b>956.284</b>
Proventi da partecipazioni	3.353	3.067	1.044
<b>C</b> Altri proventi finanziari	3.122	6.018	2.144
Interessi e altri oneri finanziari	-2.240	-6.091	-3.539
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI, totale</b>	<b>4.235</b>	<b>2.994</b>	<b>-351</b>
<b>D</b> Svalutazione partecipazioni	-506	-722	-18
<b>RETTIFICHE ATT. FINANZIARIE, totale</b>	<b>-506</b>	<b>-722</b>	<b>-18</b>
Proventi	2.550	229	1.592
<b>E</b> Oneri	-3.830	-558	-1.084
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI, totale</b>	<b>-1.280</b>	<b>-329</b>	<b>508</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>3.278</b>	<b>2.276</b>	<b>1.205</b>
Imposte sul reddito di esercizio	936	1.412	807
<b>UTILE D' ESERCIZIO</b>	<b>2.342</b>	<b>864</b>	<b>398</b>

## IL BILANCIO: STATO PATRIMONIALE



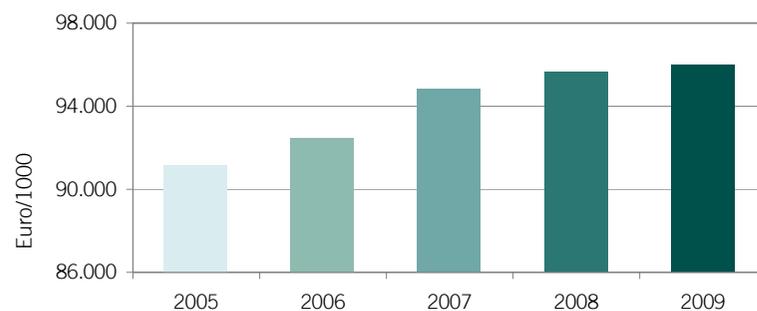
Lo stato patrimoniale relativo al bilancio del Consorzio negli ultimi tre esercizi è stato riclassificato per evidenziare le quote di attivo e passivo attribuibili ai Soci e quelle viceversa direttamente attribuibili al Consorzio.

Allo stesso modo si sono accorpate alcune voci dello stato patrimoniale per consentire una più agevole analisi delle fonti e degli impieghi.

Il diagramma di lato evidenzia, relativamente all'esercizio 2009, l'andamento fonti e impieghi per la quota di stato patrimoniale non attribuibile ai Soci.

ATTIVO				PASSIVO			
importi in euro/1000	2007	2008	2009		2007	2008	2009
Immobilizzazioni	113.133	114.528	132.667	Patrimonio netto e riserve	94.837	95.656	96.017
Crediti a Medio Termine	12.167	10.968	16.000	Fondi	3.205	3.205	3.205
Circolante	176.363	221.745	161.567	Debiti a Medio Termine	57.083	55.972	37.809
<b>Totale</b>	<b>301.663</b>	<b>347.241</b>	<b>310.234</b>	Debiti a Breve Termine	144.261	189.800	170.341
Attribuibili a Cooperative	355.515	410.079	375.718	Ratei e risconti passivi	2.277	2.608	2.862
<b>Totale generale</b>	<b>657.178</b>	<b>757.320</b>	<b>685.952</b>	<b>Totale</b>	<b>301.663</b>	<b>347.241</b>	<b>310.234</b>
				Attribuibili a Cooperative	355.515	410.079	375.718
				<b>Totale generale</b>	<b>657.178</b>	<b>757.320</b>	<b>685.952</b>

## IL PATRIMONIO NETTO



Nel corso degli ultimi cinque esercizi, tutti chiusi con positivi risultati economici, il Consorzio ha progressivamente incrementato il proprio patrimonio netto.

Gli aumenti di capitale sociale nel periodo sono da imputare in parte minore alla fisiologica variazione della base associativa e in parte più consistente alla sistematica destinazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, dell'utile di esercizio a patrimonio, sotto forma di aumenti di capitale gratuiti, della destinazione a capitale dei dividendi, oltre che alla obbligatoria destinazione a riserva indivisibile della parte eccedente i limiti di legge.

importi in euro/1000	2005	2006	2007	2008	2009
1 - Capitale sociale	5.457	5.803	6.270	6.749	7.230
2 - Riserve da rivalutazione	594	594	594	594	594
3 - Riserva legale	11.766	13.354	13.797	14.499	14.758
4 - Riserve statutarie	44.359	47.574	48.137	49.252	49.340
5 - Altre riserve	23.697	23.697	23.697	23.697	23.697
6 - Utile d'esercizio	5.294	1.474	2.342	864	398
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>91.167</b>	<b>92.496</b>	<b>94.837</b>	<b>95.655</b>	<b>96.017</b>

L'esercizio 2008 aveva già portato a completa definizione operativa, dal punto di vista dell'organizzazione interna e delle deleghe conferite ai singoli consiglieri di gestione, la trasformazione (avvenuta nel mese di ottobre 2007) da consorzio fra società cooperative ex Legge 25 giugno 1909 n° 422 a consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ex art. 27 del Dlgs C.P.S. 14 dicembre 1947 n° 1577 (legge Basevi) in forma di società cooperativa per azioni e dalla contestuale adozione del sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico previsto dall'art. 2409 octies del codice civile, basato su un Consiglio di Gestione, dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e da un Consiglio di Sorveglianza dotato del potere di nomina e revoca del Consiglio di Gestione e del potere di controllo sulla gestione.

L'esercizio 2009 ha visto il definitivo consolidamento del nuovo sistema di amministrazione e controllo che, in occasione dell'assemblea di bilancio 2010, alla scadenza del primo mandato triennale, vedrà il primo rinnovo del Consiglio di Sorveglianza e, con successiva delibera di questo, il primo rinnovo del Consiglio di Gestione.

Tra le commesse più importanti acquisite nel 2009, si segnala:

- L'avvio della grande commessa avente ad oggetto i lavori di progettazione esecutiva e costruzione del collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano affidata dalla società di progetto Brebemi SpA
- L'infrastruttura di trasporto rapido di massa "People Mover" tra l'aeroporto Marconi e la stazione centrale di Bologna
- Il servizio di manutenzione per nove anni del patrimonio immobiliare dell'azienda ASL di Modena
- Il servizio di gestione immobili e impianti dell'Azienda ASL 3 nella regione Umbria (PG)
- L'accordo quadro per la manutenzione impianti ed edifici ENIA (RE)
- La realizzazione della nuova sede dell'Autorità europea di sicurezza alimentare EFSA (PR)
- Lavori relativi all'intervento n. 8 – 1° lotto – 2° stralcio Strada Statale 111 "Svincolo Cittanova" – Razza (RC)
- Lavori di adeguamento normativo e messa a norma dell'istituto I.T.I.S. Feltrinelli di Milano.

Per quanto riguarda la finanza di progetto, il 2009 è stato un anno che ha visto andare in assegnazione molti lavori acquisiti tramite questa tipologia di intervento (importo complessivo superiore ai 195 milioni di euro, ovvero) anche se l'avvio di questi lavori risulta estremamente difficoltoso e lento.

## LA DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

La determinazione del valore aggiunto globale netto relativo agli ultimi tre esercizi è stata effettuata usando i criteri suggeriti dal documento Principi di redazione del Bilancio Sociale GBS (Gruppo Bilancio Sociale).

La metodologia GBS prevede che al totale dei ricavi (valore della produzione) vengano sottratte le quote necessarie all'acquisizione delle merci e dei servizi dall'esterno (costi di produzione); ciò che rimane è il **valore aggiunto – VA** contabile, al quale devono essere ulteriormente addizionati i costi di produzione sostenuti a fronte di prestazioni erogate dai soggetti che il consorzio ha identificato come i propri stakeholder ed aggiunto o sottratto il risultato della gestione non caratteristica (finanziaria e straordinaria) per ottenere il **valore aggiunto globale lordo**, che rappresenta la ricchezza direttamente generata dal Consorzio con la sua attività.

Dedotti ammortamenti ed accantonamenti, si determina il **valore aggiunto globale netto**, che rappresenta la quota di ricchezza prodotta dal Consorzio e distribuita ai diversi stakeholder che hanno contribuito a generarla.

importi in euro	2007	2008	2.009
Ricavi delle prestazioni	32.776.628	58.913.516	41.717.512
Ricavi da lavori assegnati a cooperative	852.570.615	1.159.934.586	915.380.358
Variazione rimanenze prodotti in corso lavorazione	8.831.292	-1.753.512	1.311.502
Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	4.796.998	76.749	-3.696.874
Altri ricavi e proventi	2.888.992	3.148.826	2.637.254
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>901.864.525</b>	<b>1.220.320.165</b>	<b>957.349.752</b>
Consumi e beni merce (al netto della variazione)	-2.044.133	19.712.715	3.829.222
Per servizi da soci	796.234.670	1.072.627.880	819.083.287
Per servizi da terzi su lavori rifatturati	56.335.945	87.306.706	96.297.071
Per servizi da soci per lavori appaltati	4.992.482	2.726.182	1.458.277
Per altri servizi	24.044.043	17.461.940	15.355.644
Per godimento di beni di terzi	1.513.979	962.961	866.836
Accantonamenti rischi su crediti	330.000	221.462	606.523
Accantonamenti rischi contrattuali	150.000	0	0
Oneri diversi di gestione	218.330	153.906	94.916
Costi Vs Stakeholders	2.117.588	2.679.191	<b>2.476.192</b>
<b>B - COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>883.892.904</b>	<b>1.203.852.943</b>	<b>940.067.968</b>
<b>VALORE AGGIUNTO – VA</b>	<b>17.971.621</b>	<b>16.467.222</b>	<b>17.281.784</b>
<b>COSTI Vs STAKEHOLDERS</b>	<b>2.117.588</b>	<b>2.679.191</b>	<b>2.476.192</b>
Proventi finanziari	6.468.554	9.076.073	3.179.890
Rettifiche alle attività finanziarie	-505.981	-721.566	-18.108
<b>SALDO GESTIONE ACCESSORIA</b>	<b>5.962.573</b>	<b>8.354.507</b>	<b>3.161.782</b>
Proventi e oneri straordinari	-1.644.900	-462.809	374.466
<b>SALDO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>-1.644.900</b>	<b>-462.809</b>	<b>374.466</b>
<b>C – TOTALE ULTERIORI COMPONENTI</b>	<b>6.435.261</b>	<b>10.570.889</b>	<b>6.012.440</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO PER BS</b>	<b>24.406.882</b>	<b>27.038.111</b>	<b>23.294.224</b>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.114.781	1.077.579	965.337
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.186.292	747.147	746.016
<b>D - TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.301.073</b>	<b>1.824.726</b>	<b>1.711.353</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO PER BS</b>	<b>22.105.809</b>	<b>25.213.385</b>	<b>21.582.871</b>

## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

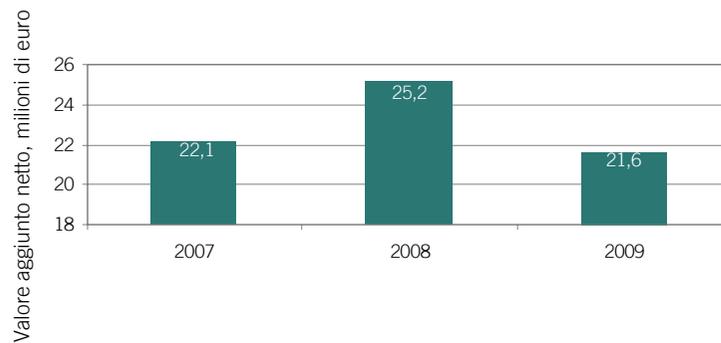
importi in euro	2007		2008		2009	
SALARI	10.798.289		10.468.155		10.512.939	
ONERI SOCIALI ED ASSICURATIVI	3.088.025		3.085.564		3.171.305	
ASSICURAZIONI	202.226		227.294		153.393	
LAVORO INTERINALE	92.204		182.507		140.109	
ATTIVITÀ SOCIALI	33.712		35.480		28.533	
VARIE	147.058		144.938		127.660	
MENSA	328.670		340.869		331.563	
AGGIORNAMENTO PERSONALE	26.078		11.880		42.165	
COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI	223.596		703.772		639.334	
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>14.939.858</b>	<b>67,59%</b>	<b>15.200.459</b>	<b>60,29%</b>	<b>15.147.001</b>	<b>70,18%</b>
DIVIDENDI DISTRIBUITI AI SOCI	363.099		327.537		211.665	
AUMENTO GRATUITO CAPITALE	90.775		163.769		0	
<b>TOTALE SOCI COOPERATORI</b>	<b>453.874</b>	<b>2,05%</b>	<b>491.306</b>	<b>1,95%</b>	<b>211.665</b>	<b>0,98%</b>
RISERVA ORDINARIA INDIVISIBILE	702.647		259.294		119.379	
RISERVA STRAORDINARIA INDIVISIBILE	1.115.372		87.784		54.947	
<b>TOTALE SISTEMA IMPRESA</b>	<b>1.818.019</b>	<b>8,22%</b>	<b>347.078</b>	<b>1,38%</b>	<b>174.326</b>	<b>0,81%</b>
ONERI FINANZIARI	2.233.675		6.081.719		3.530.981	
<b>TOTALE PARTNER FINANZIARI</b>	<b>2.233.675</b>	<b>10,10%</b>	<b>6.081.719</b>	<b>24,12%</b>	<b>3.530.981</b>	<b>16,36%</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	935.975		1.412.493		807.000	
ALTRE IMPOSTE	465.433		511.876		481.675	
<b>TOTALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.401.408</b>	<b>6,34%</b>	<b>1.924.369</b>	<b>7,63%</b>	<b>1.288.675</b>	<b>5,97%</b>
SPONSORIZZAZIONI EVENTI	338.616		256.928		301.331	
LIBERALITÀ	60.504		178.332		107.714	
<b>TOTALE COLLETTIVITÀ</b>	<b>399.120</b>	<b>1,81%</b>	<b>435.260</b>	<b>1,73%</b>	<b>409.045</b>	<b>1,90%</b>
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	789.590		707.265		809.240	
COOPFOND	70.265		25.929		11.938	
<b>TOTALE MOVIMENTO COOPERATIVO</b>	<b>859.855</b>	<b>3,89%</b>	<b>733.194</b>	<b>2,90%</b>	<b>821.178</b>	<b>3,80%</b>
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO</b>	<b>22.105.809</b>	<b>100,00%</b>	<b>25.213.385</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.582.871</b>	<b>100,00%</b>

La ripartizione del valore aggiunto globale netto relativo agli ultimi tre esercizi è stata effettuata con riferimento agli stakeholder identificati nella Sezione 11.

La quota di valore aggiunto destinata al personale, rappresenta la parte maggiore.

Si segnala che, a partire dall'esercizio 2009, la voce "oneri sociali e assicurativi" comprende anche i fondi pensioni (per un valore di euro 102.292), negli esercizi precedenti conteggiati all'interno della voce "assicurazioni"

## L'ANDAMENTO NEL TRIENNIO DEL VALORE AGGIUNTO



Il valore aggiunto globale netto generato dal Consorzio Cooperative Costruzioni si è mantenuto, nel corso del triennio, su valori elevati sia in termini di valore assoluto (circa 69 milioni di euro di valore aggiunto generati nel triennio) che di percentuale del valore della produzione (il valore aggiunto ha superato nel triennio il 2,2% della produzione).

È da sottolineare che questo valore aggiunto, generato direttamente dal Consorzio nella sua qualità di impresa, è il presupposto del più rilevante valore aggiunto generato dalle strutture dei Soci operatori, come risultato della realizzazione delle commesse ricevute in assegnazione dallo stesso Consorzio e dei vantaggi economici derivanti dall'attività di approvvigionamento collettivo.

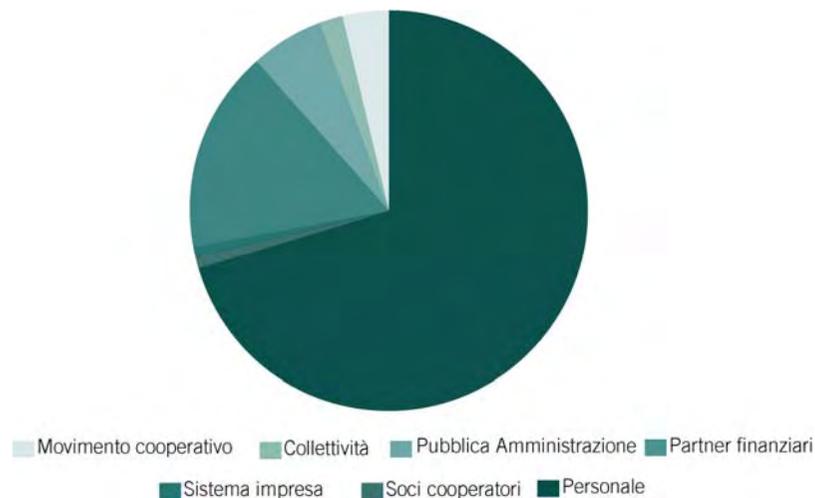
## LA RIPARTIZIONE FRA GLI STAKEHOLDER DEL VALORE AGGIUNTO 2009

La ripartizione del valore aggiunto globale netto relativo all'esercizio 2009 evidenzia il contributo di natura economica dato dal Consorzio a tutti gli stakeholder per i quali tale contributo costituisce una legittima aspettativa.

Una analisi più approfondita delle singole componenti del valore aggiunto 2009 è presentata nelle successive sezioni "performance sociale" e "performance cooperativa", insieme alla valutazione degli indicatori di performance di natura non economica.

In questa sede deve essere evidenziata:

- la già segnalata rilevanza, in termini economici sia assoluti che percentuali, della quota di valore aggiunto destinata alla remunerazione del personale del Consorzio.
- La significatività della ricaduta complessiva sul Movimento Cooperativo, come somma delle tre componenti destinate rispettivamente ai Soci cooperatori, al sistema impresa (consorzio) e al Movimento Cooperativo.



RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL VALORE AGGIUNTO 2009	
PERSONALE	70.18
SOCI COOPERATORI	0.98
SISTEMA IMPRESA	0.81
PARTNER FINANZIARI	16.36
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	5.97
COLLETTIVITÀ	1.90
MOVIMENTO COOPERATIVO	3.80
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO</b>	<b>100,00</b>



## **13 - Performance Sociale: il personale del Consorzio**

## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO RELATIVAMENTE AL PERSONALE

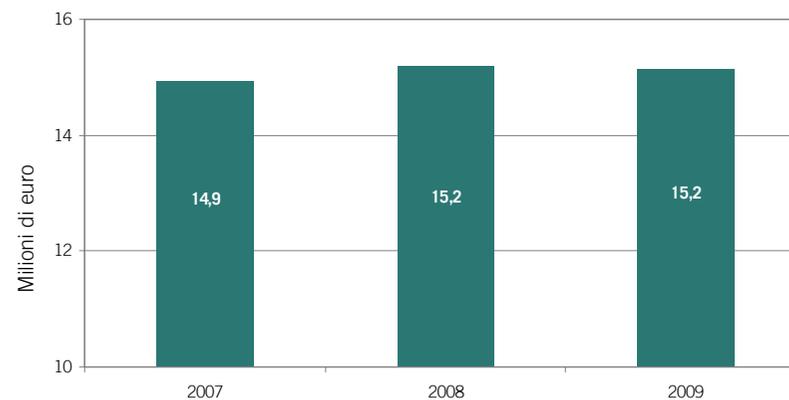
La quota più rilevante del valore aggiunto globale netto 2009 (il 70,2%) è, come nei precedenti esercizi, relativa all'investimento in risorse umane.

Il costo totale per il personale dipendente include importi significativi a fronte di prestazioni migliorative rispetto al contratto nazionale adottato (CCNL edili cooperative), quali, fra l'altro, una assicurazione sanitaria integrativa estesa a tutto il personale dipendente (impiegati e quadri) con anzianità superiore a un anno e un fondo attività sociali direttamente gestito dai dipendenti.

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL VALORE AGGIUNTO 2009	
SALARI	69.41%
ONERI SOCIALI ED ASSICURATIVI	20.94%
COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI	4.22%
MENSA	2.19%
ASSICURAZIONI	1.01%
LAVORO INTERINALE	0.92%
ALTRE VOCI VARIE	0.84%
AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	0.28%
ATTIVITÀ SOCIALI	0.19%
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO</b>	<b>100,00%</b>

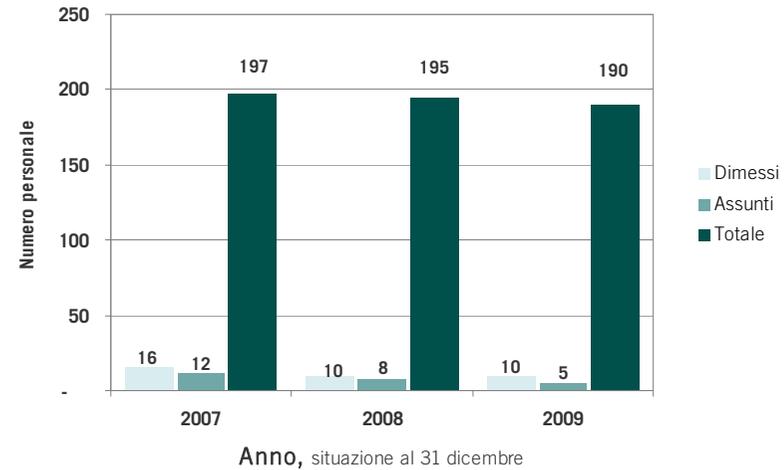
Con riferimento alla formazione del personale, i valori evidenziati sono relativi ai soli costi esterni e non includono i costi correlati alle risorse interne utilizzate per tale attività.

In termini assoluti, il contributo dei costi del personale al valore aggiunto globale netto rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.



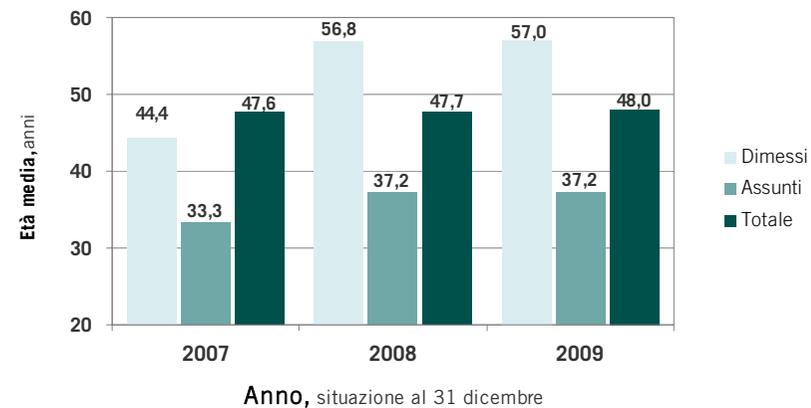
## IL PERSONALE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI E LA POLITICA DELLE ASSUNZIONI

Il Consorzio è caratterizzato da elevata fidelizzazione e basso turnover del personale (il 6,2% annuo come dato medio dell'ultimo triennio): le cessazioni del rapporto di lavoro sono dovute principalmente a pensionamento, episodicamente a dimissioni e mai a licenziamento.



La Direzione aziendale sta sviluppando con convinzione da alcuni anni un programma di inserimento e formazione di nuovo personale, con la finalità di abbassare l'età media e garantire ai nuovi quadri la miglior trasmissione dell'esperienza accumulata dal personale oggi presente nel Consorzio, secondo la miglior tradizione del Movimento Cooperativo.

Le immissioni di nuovo personale avvengono quindi privilegiando, ove possibile, professionalità con una anzianità lavorativa non particolarmente elevata, come evidenziato nel triennio dalla differenza fra l'età media dei neoassunti e quella dei cessati.



## IL PERSONALE DEL CONSORZIO NEL CORSO DEL 2009

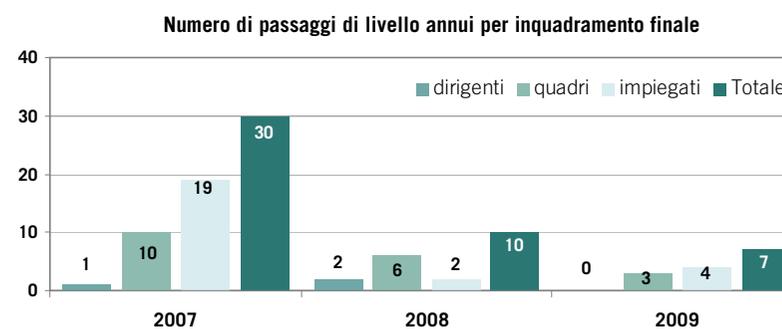
Nella tabella di questa pagina viene analizzata, nelle due situazioni di inizio e fine anno, la realtà aziendale con riferimento al genere, ai livelli di inquadramento, alla scolarità e all'età media.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati presenti in azienda due collaboratori coordinati e continuativi e otto lavoratori interinali; tutti i lavoratori, meno uno, sono al momento di nazionalità italiana.

		31 dicembre 2008					31 dicembre 2009				
		Uomini	Donne	Totale	Età media	Anzianità aziendale media	Uomini	Donne	Totale	Età media	Anzianità aziendale media
INQUADRAMENTO	Dirigenti	24	4	28	56,0	17,8	23	4	27	56,9	18,2
	Quadri	49	13	62	49,8	17,3	46	13	59	50,2	18,8
	Impiegati	31	74	105	44,2	11,9	30	74	104	44,4	12,4
	<b>Totale/Media</b>	<b>104</b>	<b>91</b>	<b>195</b>	<b>47,7</b>	<b>14,4</b>	<b>99</b>	<b>91</b>	<b>190</b>	<b>48,0</b>	<b>15,2</b>
SCOLARITA'	Laurea	35	22	57	44,9	11,3	31	22	53	44,6	11,9
	Diploma	59	43	102	47,8	15,6	60	46	106	48,5	16,1
	Altro	10	26	36	51,7	16,2	8	23	31	52,0	18,1
	<b>Totale/Media</b>	<b>104</b>	<b>91</b>	<b>195</b>	<b>47,7</b>	<b>14,4</b>	<b>99</b>	<b>91</b>	<b>190</b>	<b>48,0</b>	<b>15,2</b>

Il percorso di carriera all'interno del Consorzio è curato con particolare attenzione e si segnalano i seguenti dati significativi:

- Il riesame annuale delle qualifiche, effettuato anche attraverso un confronto con la rappresentanza sindacale aziendale, ha sempre interessato sia impiegati che quadri, con i dati numerici assoluti nel triennio evidenziati nel grafico a lato.
- Come evidenziato nel grafico a lato, il riesame annuale delle qualifiche ha sempre portato al riconoscimento di aumento di professionalità per una quota significativa del personale, al quale è stato conseguentemente riconosciuto un passaggio di livello. In particolare, nel corso del 2009 il 4,3% del personale ha beneficiato di tale riconoscimento.
- Sempre nell'ultimo triennio, una percentuale analoga di dipendenti ha beneficiato di aumenti salariali di merito, anche senza variazioni del livello di inquadramento, cosicché una quota significativa del personale ogni anno ha ricevuto un passaggio di livello o comunque un miglioramento economico, come riconoscimento della crescita professionale effettuata e del contributo dato al risultato complessivo del Consorzio.
- Quasi i due terzi dei dirigenti di nuova nomina, negli ultimi otto anni, risulta provenire dai quadri del Consorzio.
- Per molte posizioni organizzative, nel corso degli ultimi anni, è stato predisposto un affiancamento di risorse neolaureate o neodiplomate a quadri/dirigenti più esperti, con la finalità di dare continuità e prospettiva all'attività consortile senza perdere il patrimonio di esperienze e di cultura cooperativa accumulate.
- Alla formazione "on the job" viene affiancata, come sarà meglio evidenziato nel seguito, una attività specifica di formazione sulle tematiche di interesse del Consorzio, per favorire il completamento del percorso professionale delle risorse di più recente inserimento nella struttura consortile.



## LIVELLI DI INQUADRAMENTO E POLITICA RETRIBUTIVA

La politica retributiva del Consorzio rispecchia la politica retributiva del Movimento Cooperativo al quale aderisce ed è caratterizzata da una particolare attenzione anche alle esigenze dei livelli di inquadramento più “deboli”.

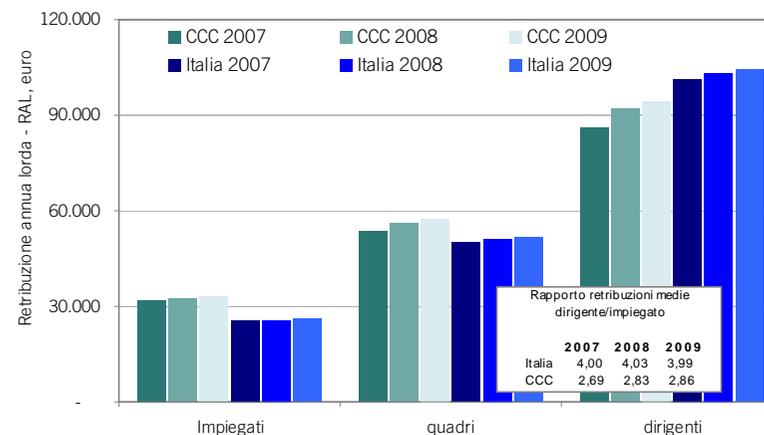
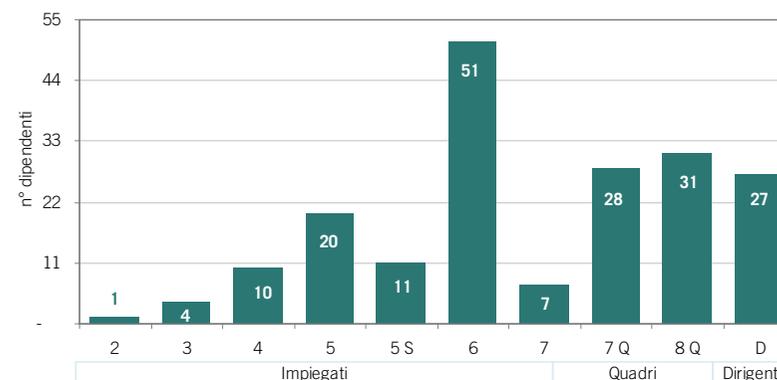
Il primo grafico a lato rappresenta la distribuzione, al 31 dicembre 2009, del personale dipendente fra i diversi livelli di inquadramento.

Il secondo grafico confronta la Retribuzione Annua Lorda - RAL media per ciascuno degli anni dal 2007 al 2009 per impiegati, quadri e dirigenti del Consorzio con le analoghe RAL desunte dal 11° Rapporto sulle retribuzioni in Italia pubblicato dal centro studi Od&M nel mese di marzo 2010; il risultato dell'analisi è coerente con la politica retributiva adottata dal Consorzio.

Come parametro che può rappresentare la più complessiva politica retributiva del Consorzio, si è considerato anche il rapporto fra la retribuzione annua lorda (RAL) media dei dirigenti e quella degli impiegati: tale valore in Italia, nel triennio 2007-2009, è stato mediamente uguale a 4; nello stesso periodo nel Consorzio è stato mediamente uguale a 2,8.

Non esistono incentivazioni economiche al raggiungimento di obiettivi aziendali delle singole posizioni organizzative, incluse quelle dei dirigenti e degli amministratori.

Le RAL medie nell'esercizio 2009 sono complessivamente aumentate del 1,9%.

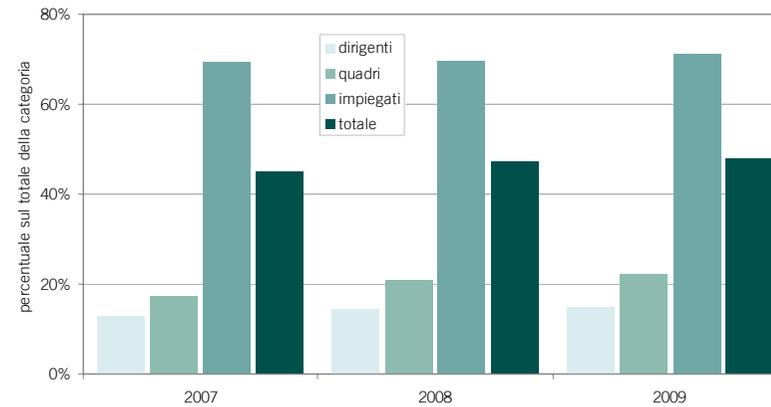


Il personale femminile ha nel Consorzio un ruolo quantitativo e qualitativo rilevante, rappresentando oltre il 48% del totale dei dipendenti.

Il diagramma a lato evidenzia che la presenza delle donne è massima fra gli impiegati (oltre il 70%), ma è significativa anche fra quadri e dirigenti (mediamente il 22% del totale).

Per venire incontro alle proprie esigenze personali o familiari, quasi un quarto delle donne che lavorano nel Consorzio ha concordato un orario part-time che varia dal 50 al 95% del tempo pieno.

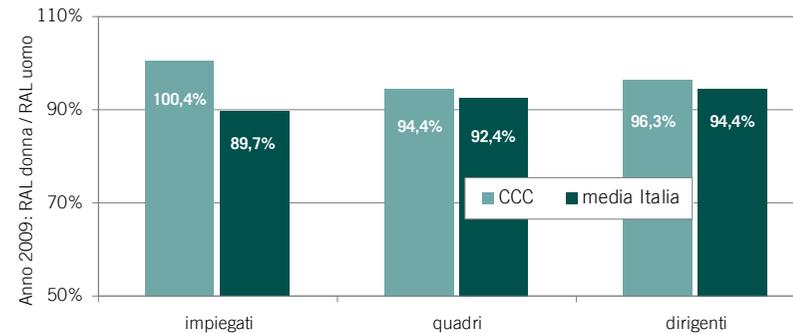
percentuale di donne nei diversi livelli di inquadramento



La politica retributiva del Consorzio non effettua discriminazioni di genere, come dimostrato dal fatto che la retribuzione annua lorda delle donne - RAL, mediata all'interno di ciascuna delle tre categorie di inquadramento considerate (impiegati, quadri e dirigenti) è sostanzialmente identica a quella degli uomini; le differenze comunque riscontrate per quadri e dirigenti sono sostanzialmente riconducibili ad un diverso livello di scolarità di base e/o ad una minore anzianità aziendale media.

La situazione registrata nel Consorzio nel 2009 è confrontata con quella media in Italia così come ricavata dal già citato 11° Rapporto sulle retribuzioni in Italia (marzo 2010) pubblicato dal centro studi Od&M.

Si evidenzia che all'interno del consorzio, la retribuzione delle donne impiegato è sostanzialmente analoga a quella degli uomini, mentre il dato nazionale evidenzia una forbice retributiva molto più significativa; il dato relativo a quadri e dirigenti è allineato con la media nazionale.



### ESTRATTO DAL CODICE ETICO DEL CONSORZIO

#### 2.6 Principi di responsabilità sociale

- PRINCIPIO 22: Il Consorzio condanna qualsiasi comportamento lesivo della personalità individuale, dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone con le quali si relaziona e si impegna a contrastare qualsiasi comportamento di questa natura, incluso l'utilizzo di lavoro irregolare
- PRINCIPIO 23: Il Consorzio condanna l'utilizzo di lavoro infantile e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro
- PRINCIPIO 24: Il Consorzio condanna l'utilizzo di "lavoro obbligato" e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro
- PRINCIPIO 25: Il Consorzio si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre
- PRINCIPIO 26: Il Consorzio si impegna a rispettare il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati
- PRINCIPIO 27: Il Consorzio si impegna a non effettuare alcun tipo di discriminazione
- PRINCIPIO 28: Il Consorzio si impegna a non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali
- PRINCIPIO 29: Il Consorzio si impegna ad adeguarsi all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali
- PRINCIPIO 30: Il Consorzio si impegna a retribuire i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro e quello integrativo aziendale
- PRINCIPIO 31: Il Consorzio si impegna al rispetto della privacy di dipendenti e collaboratori, mediante l'adozione di modalità di trattamento e conservazione dei dati personali e sensibili che rispettino la legislazione vigente e diano garanzie di efficacia

Nel proprio Codice Etico il Consorzio ha recepito tutti i principi di responsabilità sociale basati sulle convenzioni ILO che sono alla base sia del Global Compact che della norma SA 8000.

Ne deriva che:

- Il Consorzio condanna l'utilizzo sia di lavoro infantile che di lavoro obbligato e pertanto non utilizza e non sostiene tali forme di lavoro
- il Consorzio garantisce un luogo di lavoro sicuro e salubre
- il Consorzio rispetta il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati (il 49% dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2009 risultava iscritto a un sindacato)
- il Consorzio non effettua alcun tipo di discriminazione
- il Consorzio non utilizza né sostiene pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali (nel corso degli ultimi esercizi, nel pieno rispetto del contratto nazionale di lavoro, sono state comminate solo alcune sanzioni disciplinari minori)
- il Consorzio si adegua all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali (il contratto integrativo aziendale prevede un orario settimanale di 40 ore e una regolamentazione più restrittiva del contratto nazionale per gli straordinari che superino le 60 ore annue)
- il Consorzio retribuisce i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale e provinciale di lavoro (C.C.N.L. per i dipendenti delle Cooperative di Produzione e Lavoro dell'Edilizia ed Attività Affini e C.C.N.L. dirigenti cooperativi) e quello integrativo aziendale

Il tutto nel rispetto della legislazione nazionale vigente, delle Convenzioni e raccomandazioni ILO (n° 29, 87, 98, 100, 105, 111, 135, 138, 146, 155, 159, 164, 177, 182), della Dichiarazione Universale dei diritti umani, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino e della Dichiarazione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne.

Il Consorzio ha in organico un numero di lavoratori disabili non inferiore a quello previsto dalla legge ed utilizza sia la flessibilità dell'orario lavorativo che il part time per venire incontro alle esigenze di questa categoria di dipendenti.

L'accordo integrativo aziendale dipendenti e l'accordo integrativo quadri, entrambi rinnovati in data 1° maggio 2008, contengono alcune pattuizioni di natura non strettamente economica che testimoniano dell'ottimo clima aziendale e dell'attenzione che il Consorzio, in quanto espressione del movimento cooperativo, ha nei confronti del proprio personale dipendente:

- **INDENNITÀ CASA LAVORO:** i lavoratori del Consorzio, ad eccezione degli assegnatari di auto aziendali e di coloro che usufruiscono di condizioni di miglior favore, ricevono quale rimborso forfetario del costo sostenuto per recarsi sul luogo di lavoro, un importo pari al costo dell'abbonamento (o degli abbonamenti) al mezzo pubblico corrispondente al tragitto da percorrersi.
- **LAVORO PART TIME:** è prevista la possibilità di ricorrere a forme di lavoro a tempo parziale (verticale od orizzontale) per un orario di lavoro ridotto fino al 50% dell'orario di lavoro contrattuale e in una misura massima del 20% dell'organico aziendale. Al 31 dicembre 2009 risultavano in part-time 22 dipendenti (21 donne e 1 uomo), pari all' 11,58% dell'organico.
- **MATERNITÀ:** ad integrazione del trattamento normativo previsto dagli Organi Previdenziali competenti, è prevista la corresponsione alla lavoratrice in maternità, durante il solo periodo di assenza obbligatoria, l'integrazione dell'indennità pagata dall'INPS, fino alla copertura totale del 100% della mensilità. Per il periodo di congedo facoltativo di maternità il Consorzio integra la retribuzione della lavoratrice o del lavoratore che dovesse accedervi per tre mesi al 100% o per sei mesi al 70%.
- **CONGEDI PARENTALI:** in estensione alla legge 53 dell'8/3/2000, i dipendenti del CCC possono godere di permessi retribuiti fino a tre giorni all'anno per assistenza ai familiari, anche a fronte di interventi chirurgici, sulla base della documentazione prevista dalla legge.
- **POLIZZA SANITARIA:** viene stipulata, con premio a carico del Consorzio, una polizza integrativa sanitaria per tutti i dipendenti assunti in qualunque forma da almeno un anno.

**CCC Società Cooperativa**  
**ACCORDO QUADRI**  
**1 Maggio 2008**

**PREMESSA**

Il CCC Società Cooperativa, ai sensi della Legge 1305/1985 n. 190, della Legge 02/04/1986 n. 198 ed in ottemperanza a quanto previsto dal C.C.N.L. del 30/07/1987 art. 4, in accordo con la R.S.U. e la FILLEA di Bologna definisce quanto segue:

Si presuppone che la volontà è quella di perseguire l'obiettivo di omogeneizzare e razionalizzare l'inquadramento della istera struttura operativa del CCC nelle sue diverse articolazioni e attività.

Si concede l'individuazione dell'Area Quadri nell'ambito dei lavoratori inquadri nei livelli 8° e 7° del CCNL, viene effettuata con un sistema di valutazione professionale riferito al criterio oggettivo della valutazione del ruolo svolto e al criterio soggettivo della professionalità espressa, utilizzando in modo integrato le dichiarazioni ed i profili, in quanto le prime indicano le caratteristiche soggettive, mentre i secondi evidenziano quelle oggettive del ruolo.

In tal senso si ribadisce che non vi è coincidenza automatica con le categorie (8° e 7°) e l'appartenenza alla categoria Quadri.

Inoltre, in considerazione del fatto che l'assetto organico dinamico e variabile in dipendenza delle linee di sviluppo di questo documento verranno citati alcuni esempi che rappresentativi.

**I - QUADRI nell'ambito del 7° livello:**

- Lavoratori che svolgono funzioni specialistiche di e ricoprono ruoli caratterizzati da capacità individuali dirette di responsabilità, capaci di sintesi operativi di obiettivi aziendali.
- Lavoratori che svolgono un ruolo di gestione di un'attività e garantiscono il rispetto e l'integrità della loro funzione con gli obiettivi, con le procedure e i sistemi contribuiscono a consolidare e innovare.

Esempi di Quadri nell'ambito del 7° livello:

- Responsabili Unità Operativa;
- Specialisti;
- Altre figure assimilabili.

**CCC Società Cooperativa**  
**ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE**  
**1 Maggio 2008**

Tra le parti:

- **CCC Società Cooperativa** rappresentato da:  
Piero Collina, Presidente
- **R.S.U.**, rappresentate da:  
Daniela Bordoni, Maria Cristina De Filippi, Luciano Lodi, Gilberto Trombetti
- **OO.SS.**, rappresentato da:  
Nadia Tolomelli della FILLEA-CGIL di Bologna  
Maurizio Maurizzi della FILLEA-CGIL di Bologna

**PREMESSO CHE**

Il rapporto di lavoro di tutti i dipendenti della Sede centrale nonché degli Uffici periferici è disciplinato dal C.C.N.L. per i dipendenti delle Cooperative di Produzione e Lavoro dell'Edilizia ed Attività Affini e dal contratto integrativo provinciale di Bologna in vigore, fermo restando le condizioni di miglior favore, si conviene quanto segue:

**1) INFORMAZIONE/OCCUPAZIONE**

La Direzione Aziendale si impegna ad informare preventivamente le R.S.U. sui movimenti del personale: nuove assunzioni, sostituzioni, spostamenti da una sede all'altra, da un incarico all'altro, contratti di formazione, ecc., onde verificare che siano fatti salvi quei concetti di qualificazione e rotazione degli incarichi.

Si ritiene inoltre che nei confronti di tutti i lavoratori, ed in particolare modo dei quadri, debba essere prodotto dal CCC un ulteriore sforzo per il coinvolgimento più ampio possibile nella fase di formazione e non solo di applicazione delle decisioni sui problemi più complessivi del CCC.

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE

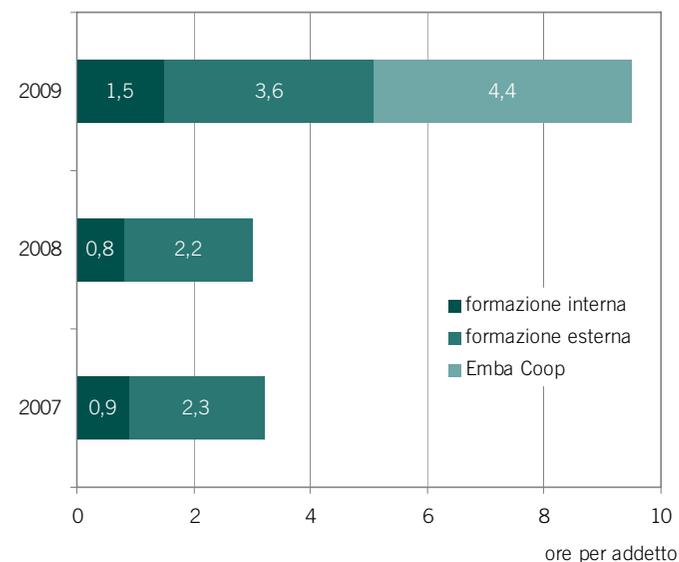
Il Consorzio pianifica le attività di formazione sulla base delle esigenze evidenziate dai diversi Direttori e dai Responsabili dei Servizi in staff.

Il Piano di formazione risultante, predisposto con cadenza temporale annuale, viene discusso ed approvato dal Consiglio di Gestione, contestualmente all'esame del Report consuntivo relativo alla formazione effettuata nell'esercizio precedente.

Il 2009, ed in parte lo sarà anche il 2010, è stato caratterizzato dalla partecipazione di giovani quadri del Consorzio ad un Master in Business Administration dell' Impresa Cooperativa (EMBA COOP).

Data la rilevanza del tipo di formazione erogata, sia in termini qualitativi che quantitativi, il dato numerico relativo al monte ore dell'EMBA COOP è stato rendicontato come voce separata rispetto alla voce più generale della formazione esterna.

Analisi della formazione per tipologia



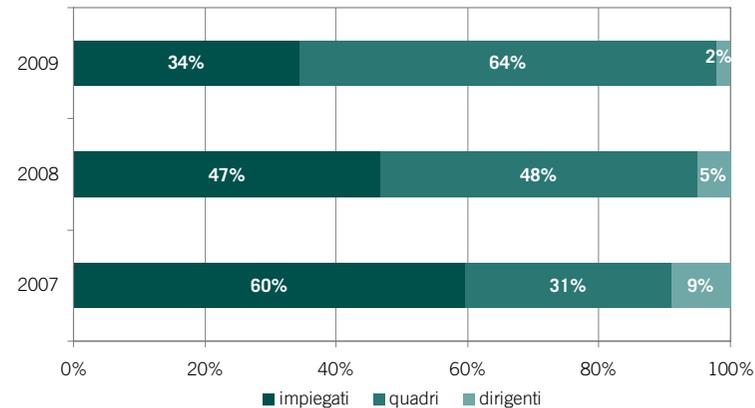
	N° Partecipanti			N° corsi			N° ore complessive erogate			N° ore erogate per addetto		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Formazione interna	86	36	46	12	8	4	176	148	281	0,9	0,8	1,5
Formazione esterna	47	56	58	13	9	9	460	429	674	2,3	2,2	3,6
EMBA COOP	-	-	3	-	-	1	-	-	840	-	-	4,4
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>92</b>	<b>107</b>	<b>25</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>636</b>	<b>577</b>	<b>1795</b>	<b>3,2</b>	<b>3,0</b>	<b>9,5</b>

Il confronto nell'ambito del triennio (grafico pagina a fianco), con riferimento al livello di scolarità, di inquadramento e di età, conferma l'attenzione, già segnalata negli esercizi precedenti, rivolta alla crescita professionale della struttura, favorendo la partecipazione ai corsi di formazione delle fasce di inquadramento intermedio, con un buon livello di istruzione e di fascia d'età media.

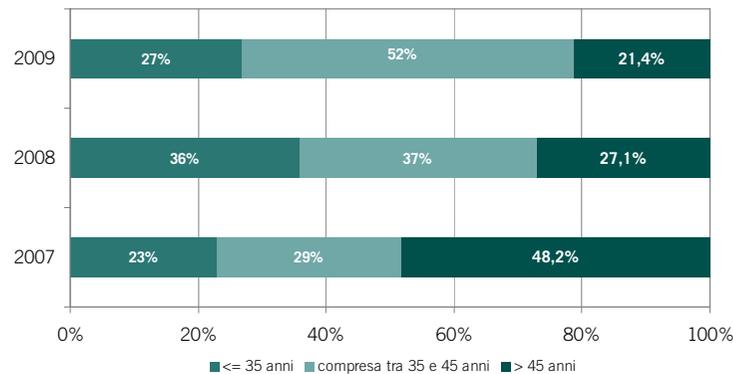
Nei tre grafici a barre, riportati in queste due pagine, è indicata la percentuale di ore di formazione erogata, sul totale, per le più significative categorie di appartenenza del dipendente (scolarità, età e livello di inquadramento).

Il notevole incremento della percentuale di ore di formazione dedicate ai quadri è dipendente dall'elevata incidenza sul totale del monte ore di formazione del master EMBA COOP. La stessa incidenza, è evidente anche nel grafico riportante le fasce di età, in cui risulta un notevole incremento della formazione nei confronti della fascia di età 35-45 anni.

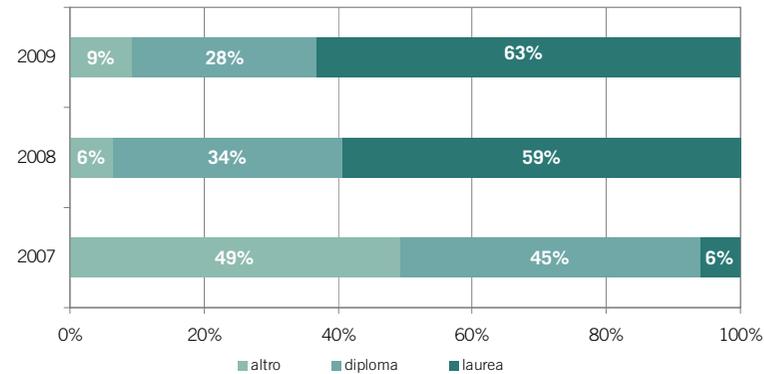
Analisi della formazione in funzione dell'inquadramento



Analisi della formazione in funzione della fascia di età

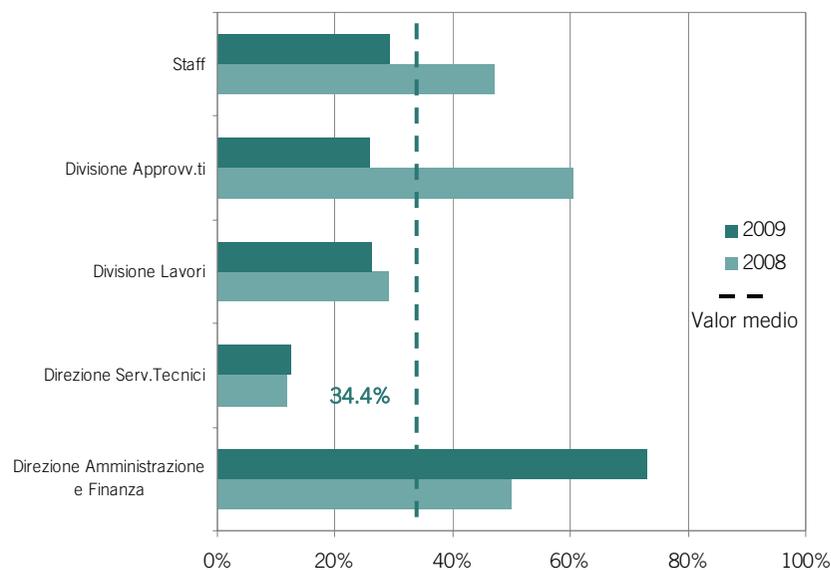


Analisi della formazione in funzione dei livelli di scolarità



## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE, ANALISI

Analisi della formazione in funzione della struttura di appartenenza



Il dato esaminato nelle pagine precedenti è relativo al numero medio di ore di formazione per addetto. Tale indicatore, utile come parametro di confronto negli anni, non consente, da solo, di determinare il livello di uniformità nel coinvolgimento dell'insieme del personale.

E' evidente che si possono verificare casi di personale non coinvolto in alcun intervento formativo, come casi di dipendenti che hanno avuto la possibilità di partecipare a più corsi.

Nel grafico a lato è riportato la percentuale di dipendenti che, per ciascuna struttura organizzativa, ha beneficiato di almeno un intervento formativo.

Tale analisi consente di evidenziare che oltre 3 dipendenti su 10 sono stati coinvolti, nell'esercizio appena concluso, in attività formative.

Se si analizza, invece, il dato relativo al numero di ore di formazione per addetto, con riferimento al genere, si nota che le ore di formazione erogate a personale di genere femminile sono superiori a quelle erogate a personale di genere maschile, sia considerando il corso EMBA COOP (+70% circa) che escludendo lo stesso (+38%).

Gli interventi di formazione sono finalizzati sia alla crescita professionale che al continuo aggiornamento delle competenze possedute dal personale.

Si è mantenuta la suddivisione del monte ore formazione per tipologia, già introdotta nelle precedenti analisi, ovvero:

**sicurezza:** interventi formativi inerenti il sistema gestionale per la sicurezza, ovvero addestramento squadre di emergenza ovvero aggiornamento periodico delle medesime

**management:** interventi formativi inerenti la governance e la corporate responsibility, la comunicazione, la gestione dei progetti ed i sistemi gestionali in generale, inclusi i master EMBA COOP

**tecnico commerciale:** contenuti puramente specialistici, di interesse soprattutto per i funzionari della Divisione Approvvigionamenti.

**legislazione e norme tecniche:** contenuti puramente specialistici, sia in ambito legislativo (fiscale, societario etc ...), ad eccezione della legislazione sui Lavori Pubblici trattata a parte, che in ambito normativo.

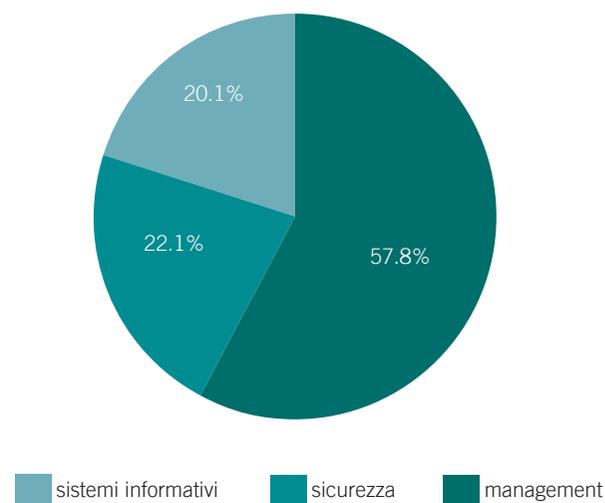
**neoassunti:** contenuti generali sul consorzio, il suo sistema gestionale ed organizzativo, in aggiunta al normale training on the job. Tale intervento formativo è rivolto alle figure professionali destinate a svolgere attività che possono influire sulla qualità dei servizi erogati dal Consorzio Cooperative Costruzioni

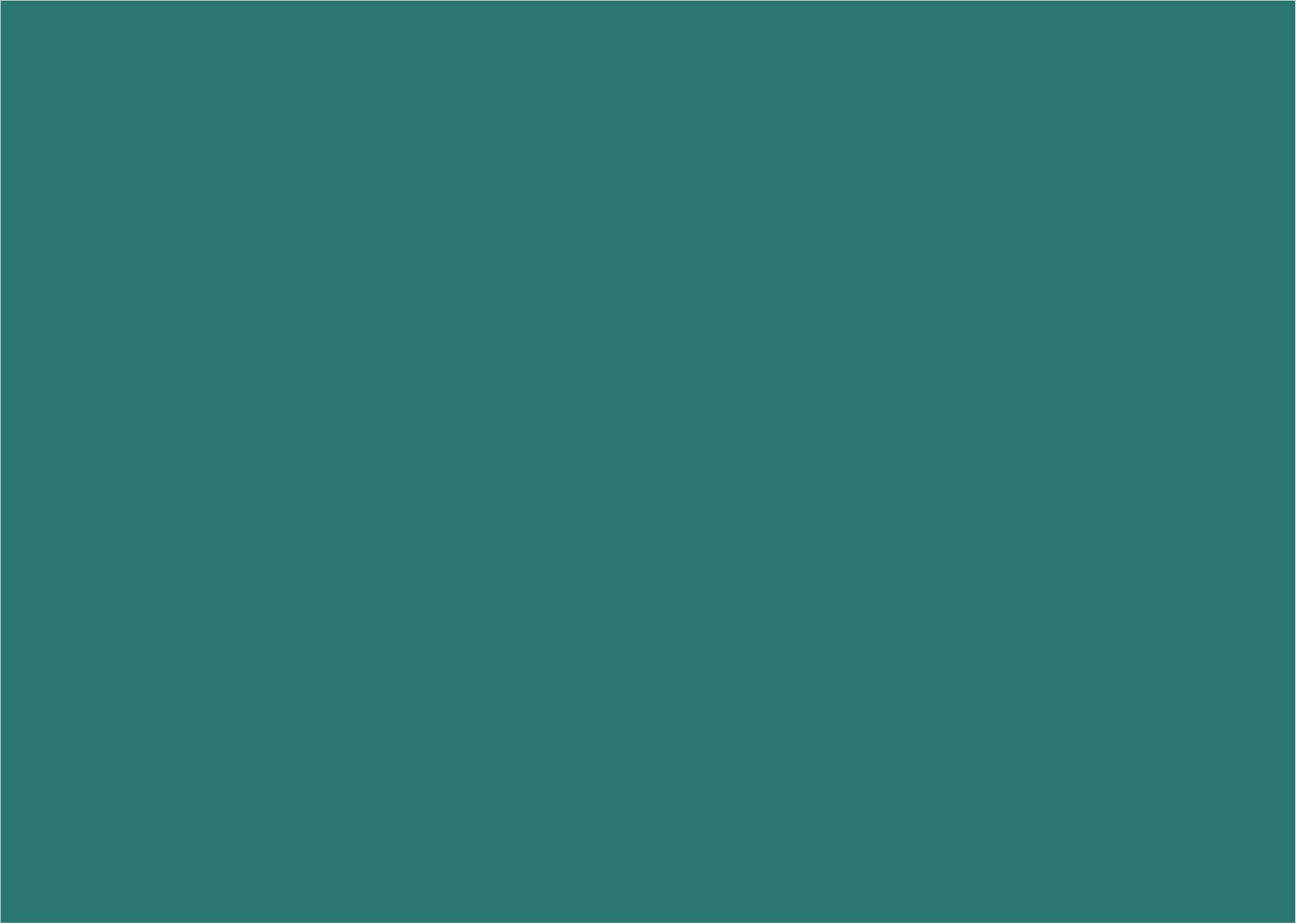
**sistemi informativi:** illustrazione con docenza interna o con docenza esterna, di:

- procedure software interne, sia in caso di prima emissione che di aggiornamento
- Sistema informativo consortile (intervento rivolto soprattutto in caso di neoassunti o cambi organizzativi)

Sulla base delle specifiche esigenze, la formazione è stata concentrata sulle tematiche relative alla sicurezza, ai sistemi informativi e al management.

Analisi della formazione per tipologia di intervento





## 14 - Performance Sociale: la Sicurezza

## LA SICUREZZA

A partire dal 2004, il Consorzio ha progressivamente integrato nel proprio sistema gestionale anche un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro - SGSL basato sulle Linee Guida predisposte da INAIL, UNI e Confindustria e sulla norma BS OHSAS 18001.

Tale sistema gestionale ha arricchito di elementi di pianificazione e sorveglianza, in ottica di miglioramento, la preesistente struttura di prevenzione e protezione basata sul rispetto del Dlgs 626/1994 e successivamente sul Dlgs 81/2008. Nella sua configurazione attuale il sistema gestionale salute e sicurezza sul lavoro garantisce il rispetto dell'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Della avvenuta effettuazione di tali attività è garantita adeguata e costante registrazione.

Il documento di analisi dei rischi e le procedure di controllo operativo necessarie a tenere sotto controllo le diverse tipologie di rischio evidenziate da tale documento sono state ulteriormente revisionate nel corso del 2009, per tenere conto del progressivo consolidamento del sistema gestionale implementato.

Il sistema gestionale per la salute e sicurezza predisposto dal consorzio è parte integrante, così come previsto dall'art. 30 del Dlgs 81/2008, del più complessivo modello di prevenzione reati ex Dlgs 231/2001.

I primi mesi del 2009 hanno visto il completamento dell'iter certificativo avviato nel 2008 e il riconoscimento, da parte di ICIC, della conformità del sistema gestionale implementato alla norma di riferimento BS OHSAS 18001:2007, con certificazione dello stesso con riferimento alle attività di competenza del consorzio, inclusa la predisposizione alla gestione per eccezione di commesse eventualmente lasciate incomplete dai Soci.



## STATISTICHE INFORTUNI RELATIVI AL CONSORZIO

Gli infortuni contabilizzati ai fini dell'analisi statistica sono quelli indicati cronologicamente nel "Registro Infortuni" del Consorzio Cooperative Costruzioni conservato in azienda. Non sono evidenziate malattie professionali.

Sono presi in considerazione due diversi indicatori, definiti come previsto dalla norma UNI 7249 – Statistiche degli infortuni sul lavoro

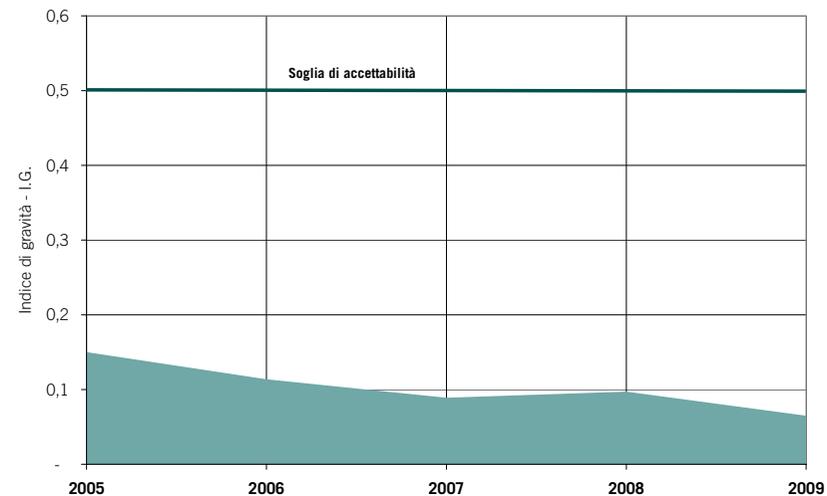
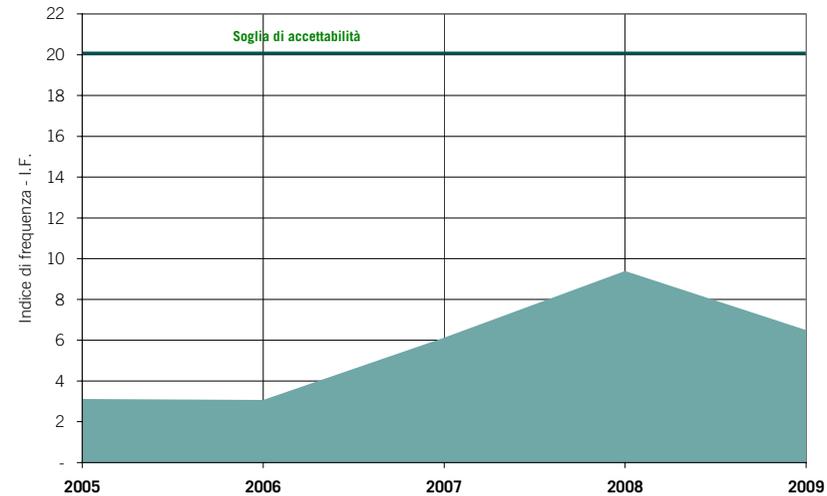
**Indice di frequenza - I.F.:** numero di infortuni per ogni milione di ore lavorate;

**Indice di Gravità - I.G.:** giornate di lavoro perse per ogni mille ore lavorate;

I grafici riportati a lato descrivono l'andamento, negli ultimi otto anni, del fenomeno infortunistico per il Consorzio Cooperative Costruzioni, evidenziando anche le soglie di accettabilità rese disponibili dalla Clinica dei Lavoro di Milano. La tabella riporta i dati analitici relativi agli ultimi cinque esercizi.

Si segnala che la quasi totalità degli infortuni si è verificata in itinere, nel percorso casa-lavoro.

	2005	2006	2007	2008	2009
N° infortuni	1	1	2	3	2
N° gg infortunio	48	37	29	31	20
N° ore lavorate	320.330	325.197	326.181	319.440	307.972
N° medio lavoratori	192	201	199	195	193
<b>Frequenza (I.F.)</b>	<b>3,12</b>	<b>3,08</b>	<b>6,13</b>	<b>9,39</b>	<b>6,49</b>
<b>Gravità (I.G.)</b>	<b>0,15</b>	<b>0,11</b>	<b>0,09</b>	<b>0,10</b>	<b>0,07</b>



La fattispecie rappresentata dal rapporto consortile fa sì che siano i Soci assegnatari ad eseguire materialmente l'opera ricevuta in assegnazione dal Consorzio, con proprie maestranze e/o facendo ricorso a contratti di subappalto, nei limiti di legge.

Il "Regolamento disciplinante l'assegnazione e l'esecuzione dei contratti", il cui testo attuale è stato approvato dai Soci cooperatori nell'assemblea del 26 febbraio 2009, conferma che il Socio assegnatario è il Datore di lavoro per le commesse ricevute in assegnazione dal Consorzio e che, in questa veste, ha la responsabilità diretta di garantire la salute e la sicurezza nei cantieri e di rispettare tutte le previsioni del Dlgs 81/2008 applicabili alle attività di realizzazione.

Questa impostazione regolamentare è pienamente conforme all'art. 89 lettera i) dello stesso Dlgs 81/2008, così come modificato dal Dlgs 3 Agosto 2009 n° 106; tale articolo infatti stabilisce che "nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione".

In questo contesto che vede la responsabilità diretta del Socio assegnatario in tema di sicurezza, il Consorzio ha comunque richiesto ai propri soci "l'adozione di un modello organizzativo e di gestione di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2001, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30 del Dlgs 81/08".

Resta ovviamente responsabilità del Consorzio la sicurezza nei cantieri in gestione diretta: tali cantieri sono costituiti da commesse lasciate incompiute da un Socio e non riassegnate ad altro Socio, e vengono portati a completamento per garantire il rispetto degli impegni contrattuali con il Committente. Tali situazioni, ancorché possibili e già verificatesi nel passato, sono del tutto eccezionali; al momento, il Consorzio non ha cantieri in gestione diretta.

### ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DI ASSEGNAZIONE (26 febbraio 2009)

#### 1. ASSEGNAZIONE, MODALITÀ ED EFFETTI

1.4 L'Assegnatario, in qualità di datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. B del D.Lgs 1 aprile 2008 n. 81, assume la predisposizione dei mezzi e dell'organizzazione necessari per l'esecuzione dell'opera appaltata e la gestione del rischio economico del Contratto.

#### 2. OBBLIGHI E ONERI DELL'ASSEGNAZIONE

2.3 Nell'esecuzione del Contratto, l'Assegnatario anche nella sua qualità di Datore di Lavoro garantisce, da parte di chiunque presti attività lavorativa, fra cui i subappaltatori a vario titolo ivi impiegati, la piena e completa osservanza:

d. della normativa contenuta nei decreti legislativi 626/94, 494/96 e 81/08 nonché di ogni altra normativa in tema di igiene e sicurezza del lavoro;

e. della normativa cosiddetta "antimafia" (L. 55/90, D.Lgs 406/91, L. 109/94, modificata dalla L. 415/98, D.Lgs n. 163/06) ed eventuali variazioni ed integrazioni e l'emanando regolamento sui lavori pubblici;

f. del Codice Etico e del Modello di prevenzione reati predisposti dal CCC in ottemperanza al D.Lgs n. 231/2001, relativamente ai soggetti di cui all'art. 6.

2.4 L'Assegnatario in particolare:

d. Sarà tenuto a predisporre nella sua qualità di Datore di Lavoro a norma degli artt. 96 e 97 del D.Lgs. 81/08 il piano operativo di sicurezza, nominerà, dandone comunicazione al Committente, il Direttore Tecnico di Cantiere ed il Preposto che provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008, nonché di ogni altra vigente normativa in tema di igiene e sicurezza sul lavoro.

e. Sarà tenuto a rispettare nell'esecuzione del Contratto ogni normativa di legge in materia ambientale.

2.5 L'Assegnatario è tenuto alla osservanza dei principi del codice etico del Consorzio. L'Assegnatario è tenuto all'adozione di un modello organizzativo e di gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs 81/08.

**CONDOTTA DEI LAVORI**

6.1 La direzione e la conduzione dei lavori spettano all'Assegnatario e per esso alle persone dotate di idonei requisiti tecnici e professionali, incaricate dall'Assegnatario stesso contestualmente alla richiesta di essere indicato in sede di offerta a norma dell'art. 37 c. 7 D.Lgs. 163/03. L'Assegnatario darà comunicazione ai Committenti dei nominativi delle persone indicate, specificandone l'appartenenza all'Assegnatario. Per quanto attiene in particolare alla materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le suddette persone dovranno disporre di autonomo potere decisionale di spesa risultante da atto scritto.

6.2 Il Direttore Tecnico di Cantiere:

- a. deve essere un dipendente od incaricato, con specifica ed idonea procura, dell'Assegnatario e deve possedere le competenze tecniche e professionali previste per le specifiche attività dalla legislazione applicabile; l'Assegnatario è responsabile di verificare il possesso di tali requisiti al momento della designazione, che deve avvenire entro 30 giorni dalla delibera di assegnazione di cui all'art. 1 punto 1.1 ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, garantendo ed attestando la sussistenza dei requisiti stessi al CCC;
- b. deve essere presente in cantiere secondo le esigenze di conduzione organizzativa del lavoro, assumendone ogni e qualsiasi responsabilità;
- c. garantisce il rispetto delle norme contrattuali inerenti all'esecuzione delle opere appaltate;
- d. assicura il rispetto delle disposizioni previste dalla legge n. 646 del 13/9/82 (normativa antimafia) e successive modifiche ed integrazioni, ed in generale in materia di affidamento di lavori in subappalto, cottimo nonché guardiania, assumendone ogni responsabilità;
- e. garantisce il rispetto di tutte le normative di tutela ambientale.

6.3 Responsabile della Sicurezza in Cantiere:

- a. deve essere un dipendente od incaricato, munito di idonea procura, dell'Assegnatario e deve possedere le competenze tecniche e professionali previste dalla legislazione in vigore; l'Assegnatario è responsabile di verificare il possesso di tali requisiti al momento della designazione, da effettuarsi come sopra previsto al punto 6.2.a, garantendo ed attestando la sussistenza dei requisiti stessi al CCC;
- b. assicura il rispetto di tutte le norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavori stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal Contratto e segnatamente degli adempimenti in tema di sicurezza previsti dal D.Lgs 81/2008 nonché di ogni altra normativa inerente la salute e la sicurezza sul lavoro.

6.5 L'Assegnatario, nei termini di cui al presente articolo, comunicherà al CCC la nomina del Direttore Tecnico di Cantiere e del Responsabile della Sicurezza in Cantiere curando la contestuale accettazione dell'incarico da parte degli stessi; esso inoltre indicherà il soggetto da delegare di cui al punto 6.4. Le funzioni di cui ai punti 6.2, 6.3 e 6.4 possono essere svolte dalla stessa persona.

6.6 Qualora i lavori siano assegnati ad una pluralità di Assegnatari, ovvero nell'eventualità che il CCC abbia assunto unitamente ad altre imprese i lavori e/o servizi da assegnarsi (Associazioni Temporanee o Consorzi), le nomine e gli incarichi summenzionati saranno determinati caso per caso, a seconda della specificità delle diverse situazioni.

Resta inteso che qualora l'Assegnatario non comunichi al CCC i nominativi di cui sopra, ovvero non comunichi l'eventuale sostituzione degli stessi ovvero, infine, nomini persone prive dei necessari requisiti, responsabili del cantiere e della sicurezza saranno rispettivamente il Direttore Tecnico ed il Legale Rappresentante dell'Assegnatario sino a quando non saranno effettuate le corrette comunicazioni al CCC e da questi al Committente.

### Il progetto

Il Consorzio Cooperative Costruzioni propone ai propri Soci di sviluppare insieme una banca dati degli incidenti registrati nei cantieri ricevuti in assegnazione dal CCC, allineando la rilevazione ai criteri fissati nell'art. 18 comma 1 lettera r) del Dlgs 81/2008 (e ancora non resi operativi dall'INAIL): comunicare all'INAIL ..., a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;

Si può ipotizzare una trasmissione informatica trimestrale o semestrale dei dati, attraverso una sezione dedicata del portale CCC, differenziata per cantiere e con un livello di informazioni (valore economico della produzione nel periodo, n° totale gg/uomo lavorati nel cantiere, n° incidenti, n° giorni totali di assenza per infortuni, n° incidenti con prognosi superiore ai 40 giorni, n° incidenti mortali) che consenta una successiva elaborazione statistica dei dati in funzione di parametri significativi.

L'insieme dei dati rilevati, raggruppati per tipologia di cantiere e/o per area geografica, dovrebbe essere confrontata con il benchmark costituito dai dati statistici medi del comparto delle costruzioni resi disponibili dall'INAIL.

I risultati delle elaborazioni verrebbero resi disponibili a tutti i Soci e annualmente portati a conoscenza degli stakeholder attraverso la loro pubblicazione nel bilancio di sostenibilità del CCC.

È possibile ipotizzare che il Consorzio, in occasione dell'assemblea di bilancio o in una manifestazione specifica organizzata in collaborazione con l'ANCPL, vorrà discutere i risultati dell'analisi statistica con tutti i suoi Soci, come momento di presa di coscienza collettiva e di individuazione di buone pratiche da mettere a comune.

Un progetto di questa natura vive della collaborazione fra il Consorzio e i suoi Soci e può essere avviato solo in presenza di una motivata adesione e di un mandato ad operare che provenga dall'intera base sociale.

In occasione dell'Assemblea del luglio 2009 il Consorzio ha presentato ai Soci un progetto (vedi riquadro a lato) finalizzato ad acquisire e analizzare le statistiche infortuni dei Soci, con particolare riferimento a quelle relative ai cantieri ricevuti in assegnazione dal Consorzio.

Prima di impostare una raccolta informatica dei dati di dettaglio relativi ai singoli cantieri (che potrebbe essere l'obiettivo finale del progetto) si sono analizzati i dati già disponibili presso il consorzio; tali dati sono rappresentati dai verbali di collaudo che, per legge, debbono riportare una analisi degli incidenti relativi al cantiere oggetto di collaudo.

Sono stati pertanto analizzati i 65 verbali di collaudo firmati dal consorzio nel corso dell'ultimo esercizio (2009) e relativi a cantieri sviluppati negli ultimi anni.

Per ciascun lavoro/cantiere sono stati recuperati i seguenti dati principali:

- codice e descrizione del lavoro
- Stazione appaltante
- data inizio e fine lavori
- data collaudo
- importo lavori
- quota lavoro del CCC
- socio/i esecutore
- dati infortunistici descritti nel documento di collaudo o di regolare esecuzione

Partendo dall'importo lavori si sono valutati gli anni uomo di addetto equivalente, stimando un anno uomo di lavoro per ogni 150.000 euro di importo lavori (dato considerato tipico per il settore delle costruzioni).

Sulla base degli incidenti descritti nei verbali di collaudo e/o di buona esecuzione è stato calcolato l'indice di frequenza infortunistica IF, definito come numero di infortuni per migliaia di addetti; tale dato è stato messo a confronto con i dati medi nazionali (anno 2008) resi disponibili dall'INAIL.

L'analisi ha individuato nei 65 cantieri un totale di 17 incidenti, che rapportati a 2.034 anni uomo di addetto equivalente, determinano un indicatore IF = 8,36 incidenti per mille addetti equivalenti, valore largamente inferiore al dato medio nazionale del settore delle costruzioni (IF = 49,09).

In realtà il risultato è potenzialmente sottostimato, per il sovrapporsi di alcune carenze sistematiche nei verbali di collaudo:

- 13 verbali (20%) non dicono nulla su eventuali incidenti, lasciando pensare, in funzione dell'obbligo di legge, che eventuali incidenti sarebbero stati segnalati
- 7 verbali (10,8%) usano una formulazione equivoca: non si segnala nessun infortunio degno di rilievo, lasciando ipotizzare la presenza di infortuni di scarso rilievo non segnalati

Anche eliminando dall'analisi questi 20 cantieri, con conseguente riduzione degli anni uomo di addetto equivalente a 1.496, il valore di IF sale a 11,37 incidenti per mille addetti equivalenti, ma risulta ancora largamente inferiore al dato medio nazionale del settore delle costruzioni (IF = 49,09).

Per i prossimi esercizi si ritiene di poter proporre di chiedere ai Soci, con il questionario annuale o con separata indagine, di fornire, per ciascuno degli ultimi tre esercizi, il numero di dipendenti e il numero di infortuni

Tali dati, pur non essendo specificamente riconducibili ai cantieri assegnati dal Consorzio, potrebbero consentire una analisi più articolata (per dimensione, per regione di appartenenza, per tipologia abituale di lavorazioni) dell'insieme delle associate, nello spirito del progetto presentato nell'Assemblea dei Soci del luglio 2009.

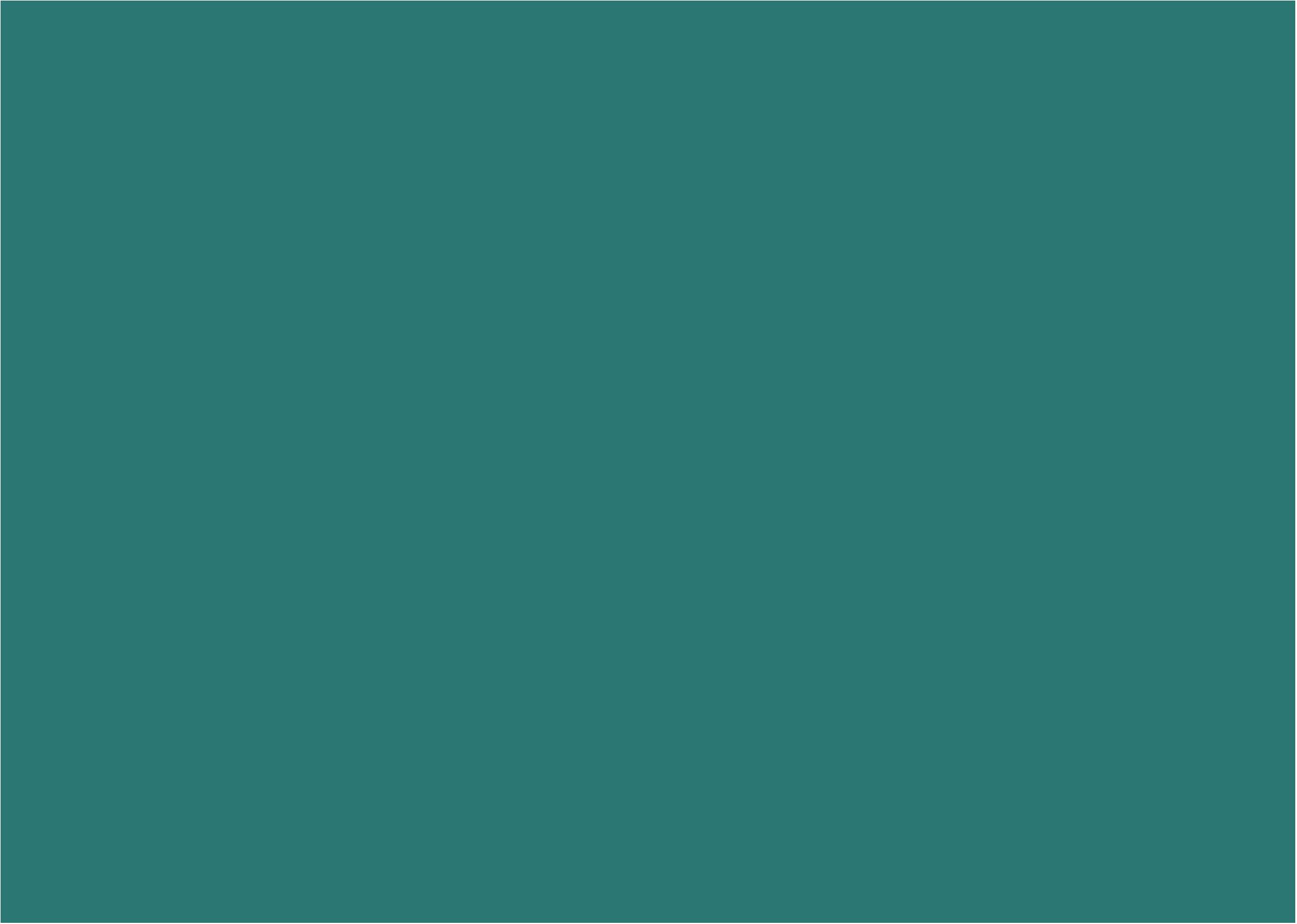


Tavola n. 22 - **Frequenza infortunistica per settore di attività economica e tipo di conseguenza\* - TUTTE LE AZIENDE**

Settore di attività economica	Indice di frequenza			Totale	Numero Indice **
	Inabilità Temporanea	Inabilità Permanente	Morte		
Lavorazione metalli (siderurgia, metallurgia)	52,94	2,87	0,11	55,92	189,43
Lavorazione minerali non metalliferi (mat. per edilizia, vetro, ceramica...)	49,89	3,24	0,14	53,27	180,45
Lavorazione legno	47,58	4,11	0,09	51,78	175,41
Costruzioni	44,14	4,75	0,20	49,09	166,29
Estrazione di minerali (marmi, sabbia, ghiaia, carbone, gas e petrolio...)	39,39	4,41	0,42	44,22	149,80
Industria gomma e plastica	41,16	1,76	0,06	42,98	145,60
Industria mezzi di trasporto (auto, moto, navi, treni, aerei, imp. a fune...)	40,47	1,39	0,02	41,88	141,87
Trasporti e comunicazioni	36,22	2,95	0,19	39,35	133,30
Industria meccanica (fabbr. utensili, armi, elettrodomestici...)	35,13	1,45	0,04	36,62	124,05
Altre industrie manifatturiere	33,79	2,03	0,07	35,89	121,58
Industria alimentare	31,58	1,78	0,04	33,41	113,18
Alberghi e ristoranti	30,94	1,32	0,04	32,30	109,42
<b>INDUSTRIA E SERVIZI</b>	<b>27,67</b>	<b>1,77</b>	<b>0,07</b>	<b>29,52</b>	<b>100,00</b>

\* Infortuni indennizzati x 1.000 addetti, esclusi i casi *in itinere* - Media triennio consolidato (2004-2006)

\*\* Base: Industria e Servizi = 100.



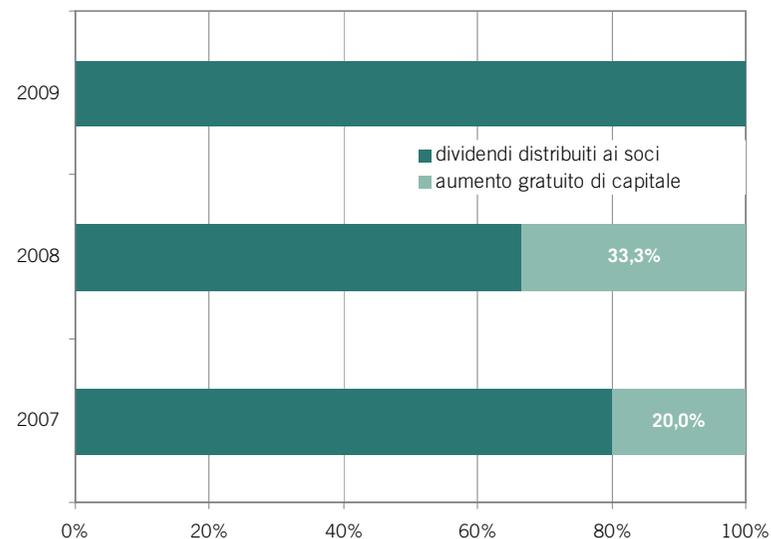
## **15 - Performance Sociale: altri stakeholder**

## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2009 RELATIVAMENTE AI SOCI

Il risultato positivo dell'esercizio ha consentito anche quest'anno di attribuire ai soci una remunerazione, proporzionata al capitale sociale sottoscritto e versato da ciascun Socio cooperatore sotto forma di dividendo.

Il Consiglio di Gestione ha proposto che l'Assemblea dei Soci deliberi di portare in aumento del capitale sociale anche la quota di remunerazione distribuita sotto forma di dividendo.

Tale proposta è finalizzata all'ulteriore rafforzamento della capacità patrimoniale dello strumento consortile.



## FORME INDIRETTE DI REMUNERAZIONE DEI SOCI

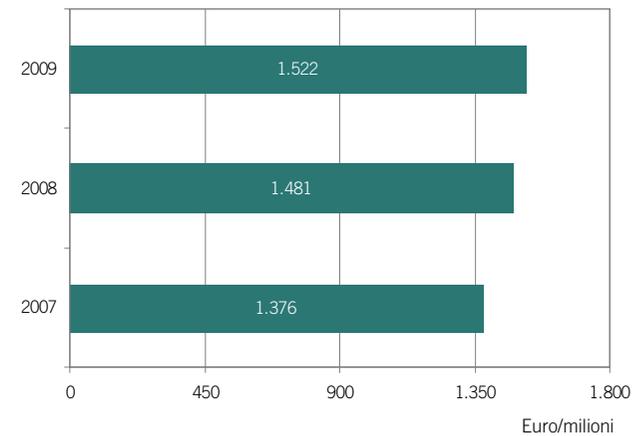
Le principali prestazioni erogate ai soci, che contribuiscono in modo sostanziale alle performance economiche degli stessi, sono i lavori diretti, acquisiti dal Consorzio e successivamente assegnati ai Soci cooperatori per la realizzazione, i lavori promossi, nei quali il Socio risulta giuridicamente intestatario del contratto acquisito con il supporto del Consorzio, e gli approvvigionamenti di beni e servizi gestiti in nome e per conto degli stessi Soci cooperatori.

Come evidenziato nei diagrammi di seguito riportati, le attività gestite dal Consorzio hanno registrato nel triennio costanti e significativi tassi di crescita e possono essere, oltre che in valore assoluto, misurate dai seguenti indicatori di performance:

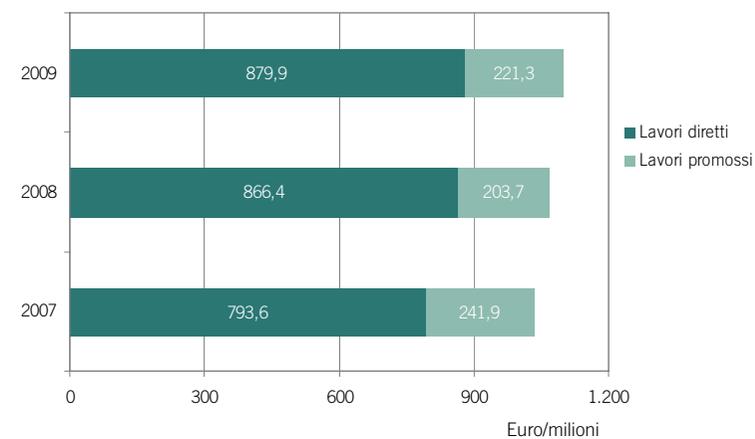
-Oltre il 20% del giro d'affari annuo complessivo in lavori dell'insieme dei Soci cooperatori è stato acquisito o comunque promosso dal Consorzio (Settore Lavori); quasi il 60% dei soci lavori attivi è stato titolare di almeno un'assegnazione nel triennio 2007-2009;

-Oltre il 40% degli approvvigionamenti annui dei Soci cooperatori è transitato per il Consorzio (Settore Approvvigionamenti), con un vantaggio competitivo rispetto ai prezzi correnti di mercato valutato dagli stessi Soci superiore al 3%; circa il 70% dei soci ha utilizzato, nel 2009, il servizio approvvigionamento del Consorzio.

### Approvvigionamenti



### Lavori acquisiti



## LE STAZIONI APPALTANTI

Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera, come già detto, attraverso l'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali assegna la realizzazione di quanto acquisito; questa modalità operativa rende la Stazione Appaltante cliente diretto sia del Consorzio che del Socio assegnatario.

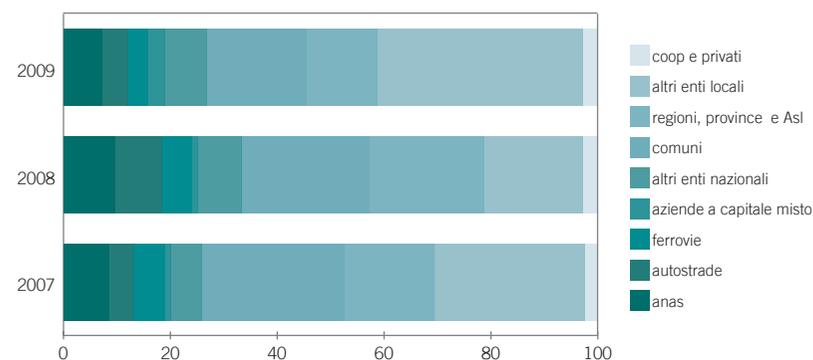
La forma consortile riesce a far coesistere benefici per il singolo Socio, che può operare con maggiore potenzialità commerciale su un mercato più vasto, e per le stesse Stazioni Appaltanti, che possono collaborare con un partner di comprovata capacità tecnica ed affidabilità.

I vantaggi più evidenti che derivano ad un Committente dalla stipula di un contratto d'appalto con un Consorzio di Cooperative rispetto ad un contratto stipulato con un'impresa tradizionale sono i seguenti:

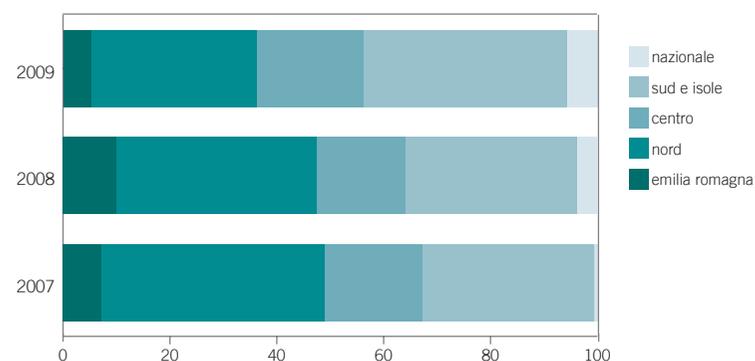
- la possibilità di operare con una struttura di impresa che può disporre, per la realizzazione dei lavori acquisiti, di un gruppo di Soci cooperatori dotati di potenzialità consistenti e diversificate, dislocati sull'intero territorio nazionale;
- la certezza della completa conclusione dei lavori anche nel caso di procedura concorsuale, fallimento, liquidazione della impresa esecutrice, in quanto il Consorzio, quale diretto intestatario del contratto d'appalto, garantisce comunque al Cliente quanto previsto contrattualmente, attraverso la sostituzione del Socio assegnatario con altro Socio, o il completamento diretto dei lavori, con un meccanismo che ricorda la garanzia globale di esecuzione recentemente introdotta nella legislazione italiana sui grandi appalti pubblici.

Quasi un secolo di storia costituisce la dimostrazione documentata di quanto sopra affermato: infatti, mai una Stazione Appaltante si è ritrovata, a causa del dissesto del Socio esecutore, con cantieri abbandonati e lavori bloccati per anni.

**Rilevanza della tipologia di stazione appaltante sul totale acquisito**



**Rilevanza dell' area geografica sul totale acquisito**



Nei fortunatamente infrequenti casi di contenzioso insorto in fase di realizzazione fra la Stazione Appaltante e il Socio assegnatario, il Consorzio opera per trovare un equo punto di equilibrio fra le esigenze di quelli che sono a tutti gli effetti i suoi due principali Stakeholder: la Stazione Appaltante e il Socio cooperatore.

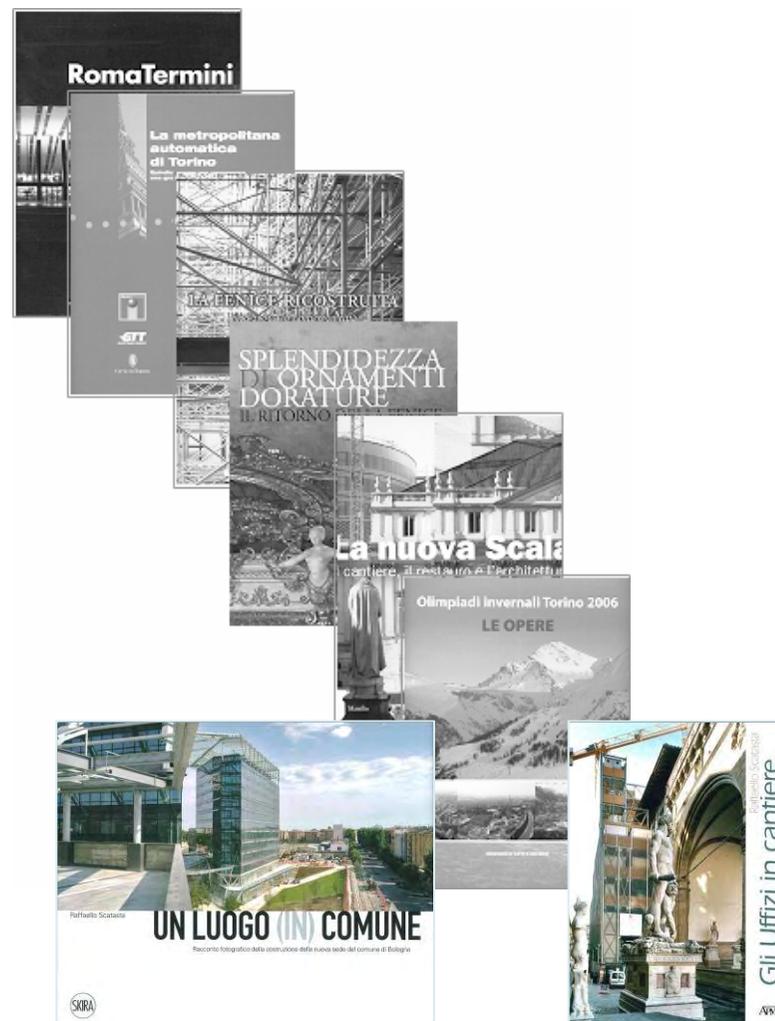
In alcune situazioni, una soluzione soddisfacente è stata raggiunta proprio grazie agli sforzi tecnici, finanziari ed economici effettuati dal Consorzio per raggiungere l'accordo fra le parti e garantire il completamento dei lavori.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha attualmente, ovvero ha recentemente avuto, come Clienti le principali Stazioni Appaltanti del settore italiano delle costruzioni, dalle grandi committenze nazionali (Ferrovie dello Stato, TAV, Italferr, Autostrade per l'Italia, Anas, Enel) alle committenze legate al territorio (Regioni, Province, Comuni, U.S.L., società municipalizzate), agli investitori privati e cooperativi.

Tale committenza, come mostrato nei grafici della pagina a lato, copre tutto il territorio nazionale ed è omogeneamente rappresentativa di tutte le tipologie esistenti, dal pubblico al privato.

La particolare tipologia degli appalti pubblici non consente indagini formalizzate di customer satisfaction presso le Stazioni Appaltanti, ma riteniamo che la ottima reputazione del Consorzio sia un indicatore affidabile di tale soddisfazione.

In molte delle realizzazioni più prestigiose, la collaborazione con la Stazione Appaltante ha portato alla pubblicazione dei risultati della singola iniziativa in volumi monografici, all'interno dei quali la stessa Stazione Appaltante ha potuto esprimere la propria soddisfazione per la qualità tecnica delle realizzazioni oggetto della monografia.



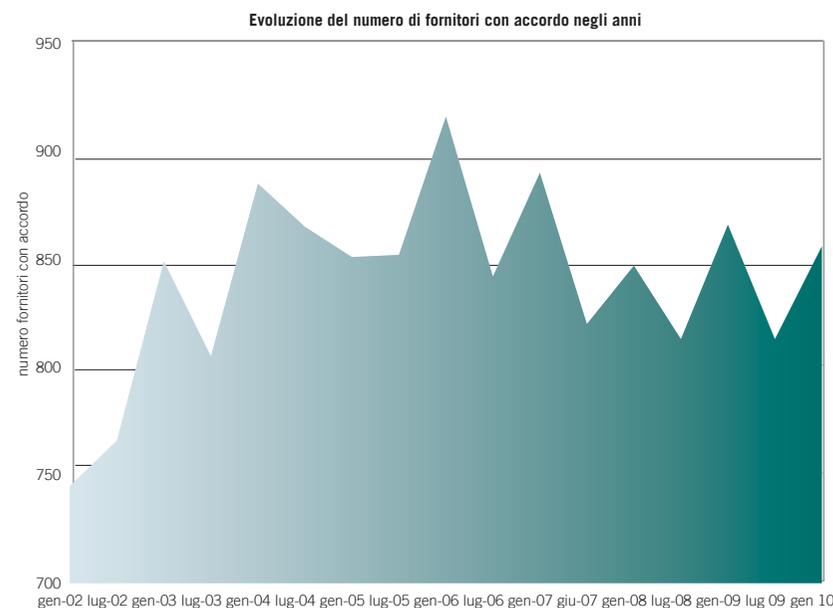
## GLI ACCORDI COMMERCIALI CON I FORNITORI

Il Consorzio, nel quadro della funzione di rappresentanza assegnatagli dai Soci cooperatori, stipula con i principali fornitori accordi commerciali finalizzati a far beneficiare tutti i Soci (inclusi quelli più deboli) del volume complessivo di acquisti del gruppo.

Tali accordi coprono tutte le principali voci merceologiche trattate dal Consorzio, hanno abitualmente validità annuale e vengono periodicamente rinegoziati e rinnovati, con un turnover fisiologico che consente di mettere a disposizione dei Soci le opportunità commerciali più interessanti (per costo e per affidabilità) del periodo.

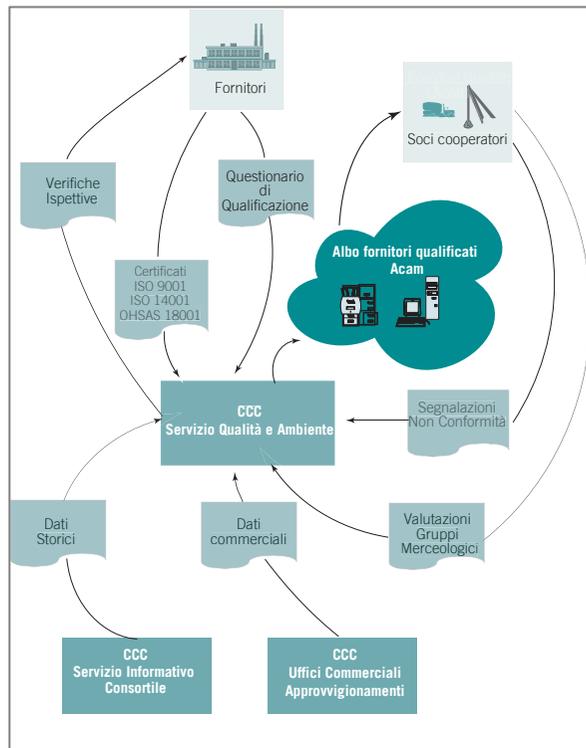
La stipula dell'accordo risulta vantaggiosa per l'insieme dei soci cooperatori, ma anche per il fornitore che, attraverso questo strumento, si garantisce un rapporto preferenziale con il gruppo, una continuità di fornitura nel tempo e può raggiungere clienti potenziali localizzati in aree non coperte dalla abituale attività commerciale e di marketing.

Il gradimento della politica degli accordi commerciali sia da parte dei Soci cooperatori che da parte dei fornitori è testimoniato dalla stabilità negli anni (con oscillazione fra 850 e 900) del numero degli accordi commerciali.



Il Consorzio, fin dal 1995, ha istituito un Albo fornitori qualificati con criteri conformi alla norma ISO 9001; tale Albo rappresenta un ulteriore servizio ai Soci cooperatori che possono direttamente recepire, all'interno della loro vendor list, i fornitori qualificati dal Consorzio.

Al processo di valutazione dei fornitori partecipano direttamente gli stessi Soci utilizzatori che, in sede di Gruppo Merceologico (vedi schema riportato di seguito), esprimono una valutazione vincolante per l'esito dell'istruttoria di qualificazione.

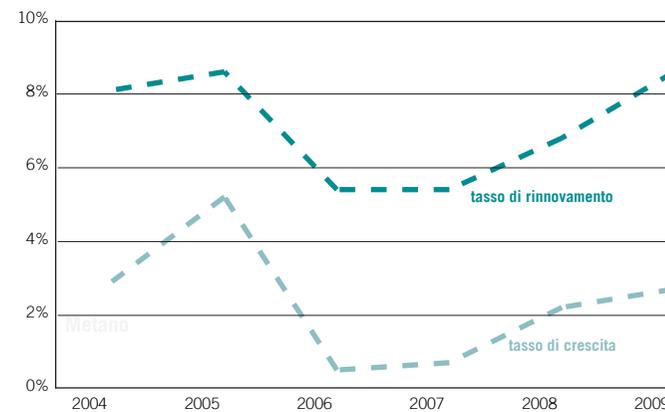


L'albo dei fornitori qualificati, le informazioni tecnico commerciali disponibili sugli stessi e le valutazioni espresse dai Soci utilizzatori sono resi disponibili a tutti i Soci attraverso il portale del Consorzio.

L'inserimento nell'albo costituisce pertanto un effettivo vantaggio per i fornitori e una "vetrina" di presentazione anche nei confronti di quei Soci con i quali il fornitore non ha consolidati rapporti commerciali.

Negli anni si è assistito prima ad una crescita costante seguita, nell'ultimo quinquennio, da un progressivo assestamento della dimensione dell'Albo che, al 31 dicembre 2009 registra un totale di circa 1.540 fornitori.

Il continuo aggiornamento dei dati determina un'elevata dinamicità dell'albo, garantendo un tasso di rinnovamento dell'albo medesimo che si attesta, nel 2009 quasi al 9%, a fronte di un tasso di crescita pari a quasi il 3%.



## LA SELEZIONE DEI FORNITORI: L'ALBO FORNITORI QUALIFICATI ACAM®

I fornitori, qualificati a partire dal 1995, sono stati inseriti in una specifica classe di merito correlata all'esistenza di un sistema gestionale; fa eccezione la sola classe A4, correlata a valutazioni sulla affidabilità tecnico gestionale del fornitore stesso.

Le classi di merito storiche dell'albo fornitori qualificati Acam sono pertanto

A0 – in presenza di un SG certificato sia ISO 9001 che ISO 14001 o Emas, ovvero in presenza di prodotti marcati Ecolabel (qualità e ambiente)

A1 – in presenza di un SGQ certificato ISO 9001

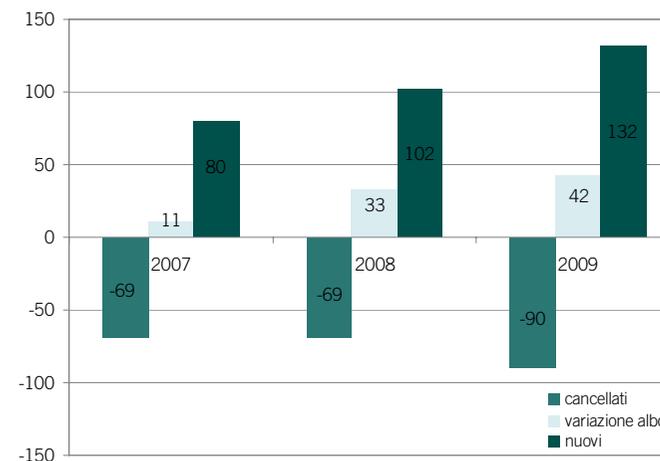
A2 – in presenza di un SGQ non certificato ma verificabile (ad esempio mediante analisi documentale e/o verifiche ispettive), ovvero struttura di commercializzazione in esclusiva di un produttore certificato

A3 – fornitore tecnicamente e commercialmente affidabile, ma sprovvisto di sistema gestionale formalizzato

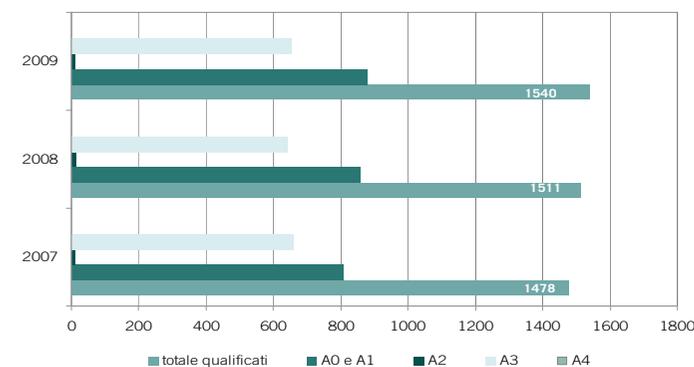
A4 – fornitore sul quale uno o più Soci hanno segnalato problematiche tecniche e/o commerciali che, pur non pregiudicandone l'affidabilità complessiva, suggeriscono attenzione

Come già evidenziato in precedenza, la composizione dell'Albo è soggetta a continui inserimenti e cancellazioni di fornitori; nonostante ciò nell'ultimo triennio, l'Albo è cresciuto del 4%, con costante crescita della categoria dei fornitori con sistema gestionale certificato (A0 e A1).

### Dinamicità Albo fornitori qualificati Acam



### Variazione classi di affidabilità

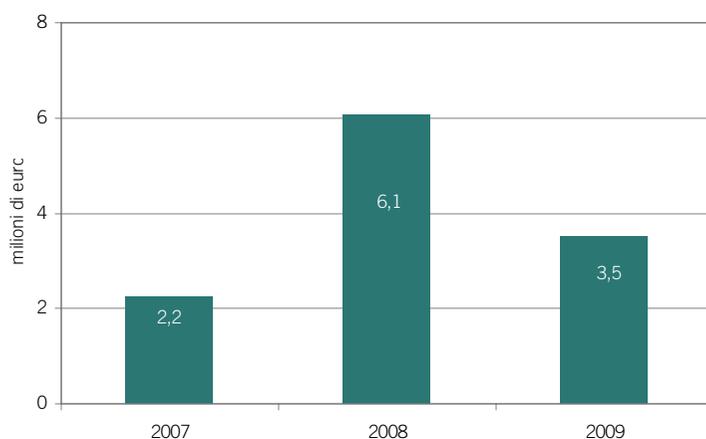


La ripartizione del valore aggiunto 2009 mostra che il 16,3 % di tale grandezza è destinato a remunerare oneri finanziari, sia a beneficio di terzi in genere, che a beneficio dei Soci cooperatori, come remunerazione del conto corrente improprio aperto presso il Consorzio.

Sempre con riferimento ai Partner Finanziari, i conti d'ordine del bilancio 2009 evidenziano un totale di 821,7 milioni di euro di garanzie bancarie o assicurative rilasciate da terzi nell'interesse del Consorzio, essenzialmente per anticipazioni contrattuali, cauzioni provvisorie e definitive, svicoli ritenute e buona esecuzione nel quadro delle commesse acquisite dal Consorzio ed assegnate per la realizzazione ai Soci cooperatori.

Le garanzie ricevute da terzi a fronte delle stesse attività ammontano a 488,6 milioni di euro.

**Valore aggiunto distribuito ai partner finanziari**



**Banche:**

- Banca Carige
- Banca Nazionale del Lavoro
- Banca dell'Etruria e del Lazio
- Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (BIIS)
- Banca Popolare di Milano
- Banca Popolare di Verona
- Banca Popolare di Vicenza
- Banca Popolare Emilia Romagna
- Banco di Brescia
- CariParma e Piacenza
- Carisbo
- Cassa di Risparmio di Ferrara
- Cassa di Risparmio di Firenze
- Credito Emiliano
- Monte dei Paschi di Siena - MPS
- Unicredit Banca d'impresa
- UGF Banca

**Partner in operazioni di Finanza Strutturata:**

- Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (BIIS)
- Banca Nazionale del Lavoro
- Banco Bilbao Vizcaya Argentaria
- Cassa Depositi e Prestiti
- Cassa Risparmio Padova e Rovigo
- Cassa Rurale di Bolzano
- Crediop
- Interbanca
- Medio Credito Centrale - MCC
- MPS Banca per l'Impresa
- OPI (gruppo San Paolo IMI)
- Unicredit Infrastrutture
- UGF Merchant
- West LB

**Assicurazioni:**

- Alleanza Toro
- Allianz Subalpina
- Allianz RAS
- Allianz Lloyd Adriatico
- ARFIN
- ARISCON
- Assicurazioni Generali
- Atradius
- Axa Assicurazioni
- Carnica Assicurazioni
- Chartis Europe
- Coface Assicurazioni
- Gruppo Fondiaria SAI
- HDI
- INA Assitalia
- Milano Assicurazione
- Reale Mutua Assicurazioni
- ROLAND
- SACE BT
- UGF Assicurazioni
- Zurich Assicurazioni

## LA COMUNITÀ

Come già visto in una sezione precedente, l'1,91% del valore aggiunto globale netto è utilizzato per attività orientate direttamente alla Comunità, sia sotto forma di sponsorizzazione di eventi culturali sul territorio che sotto forma di atti di liberalità.

Fra le iniziative può essere ricordata l'associazione al Centro Italiano di documentazione sulla Cooperazione e l'Economia sociale, istituzione con sede a Bologna che svolge da anni una positiva attività di raccolta, conservazione e messa a disposizione degli studiosi dei documenti che costituiscono il patrimonio storico del Movimento Cooperativo Italiano.

A partire dal 2006, il Consorzio ha sostituito i tradizionali omaggi di fine anno con una donazione alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

A partire dal 2004 sono stati istituiti stage formativi in collaborazione anche con Università, che hanno visto il coinvolgimento di diverse strutture aziendali del Consorzio. Tali stage hanno avuto sia la finalità di consentire il completamento degli studi universitari e post universitari attraverso un'esperienza diretta nel mondo del lavoro, che quella di far meglio conoscere il Movimento cooperativo.



All'interno del Consorzio opera una Commissione Attività Sociali, interamente composta da personale dipendente, che gestisce fondi annualmente erogati dal Consorzio con finalità sociali.

Le macro attività di competenza di questa Commissione sono essenzialmente due:

- Iniziative a favore dei dipendenti
- Iniziative a favore di enti e/o associazioni terzi

Fra le iniziative a favore dei dipendenti organizzate dalla Commissione Attività Sociali si registra la tradizionale cena sociale di fine anno, alla quale è invitato a partecipare il personale di tutte le sedi dislocate sul territorio e delle società controllate; momento conviviale da sempre presente nella vita del Consorzio, testimonia lo spirito di amicizia che caratterizza il movimento cooperativo.

Da sempre, la cena sociale è totalmente finanziata dal Consorzio e la piccola quota che ciascun dipendente/collaboratore versa al momento della conferma di partecipazione viene utilizzata dalla Commissione Attività Sociali per effettuare una specifica donazione ad associazioni operanti nel sociale.

Sempre fra le iniziative a favore dei dipendenti, si segnala la possibilità di utilizzare biglietti e/o abbonamenti per assistere a spettacoli teatrali; tale iniziativa non è limitata al solo personale di sede, ma è estesa a tutti gli uffici sul territorio.

Fino al 2007, la Commissione Attività Sociali ha gestito i corsi di lingua inglese per il personale dipendente.

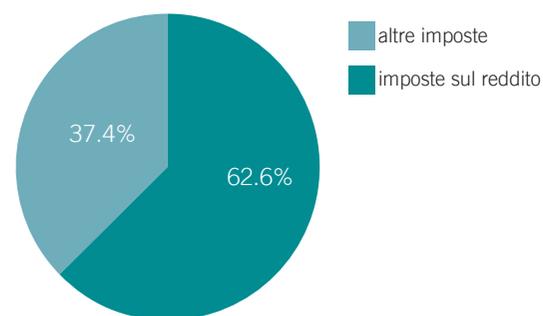
La Commissione Attività Sociali gestisce inoltre un budget annuale messo a disposizione dal Consiglio di Gestione per iniziative economiche a favore di enti e associazioni che svolgono la loro opera nel sociale; anche nel 2008 sono state effettuate alcune piccole donazioni a favore di associazioni ritenute meritevoli.



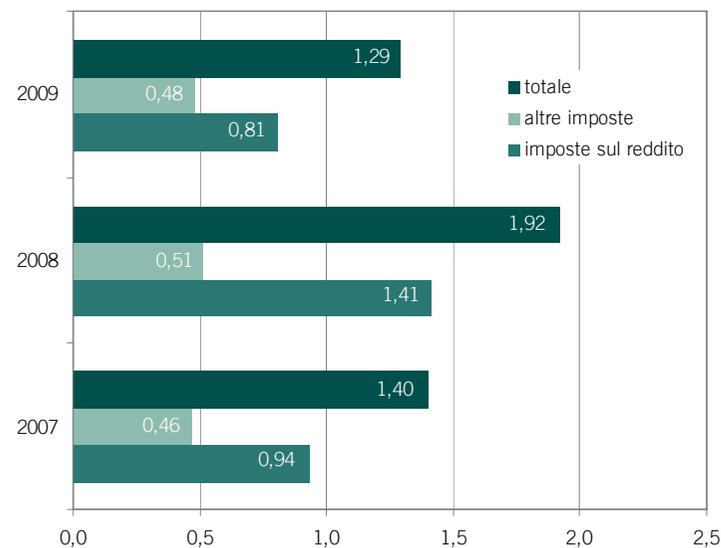
## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2009 RELATIVAMENTE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il valore aggiunto globale netto 2009 di competenza della Pubblica Amministrazione è costituito per circa due terzi da imposte sul reddito delle persone giuridiche e per il rimanente terzo da IRAP ed altri oneri tributari di diversa natura, incluse le imposte di bollo e di registro.

Nel corso del triennio 2007-2009 la quota di valore aggiunto globale netto destinata alla Pubblica Amministrazione per imposte e tasse di diversa natura è stata di oltre 4,6 milioni di euro, complessivamente pari al 6,7% del valore aggiunto generato nello stesso triennio.



A tale valore, specifico dell'attività di competenza del Consorzio, deve essere concettualmente aggiunto il valore dell'IVA sui lavori eseguiti, le contribuzioni fiscali dei lavoratori dipendenti e, in catena di fornitura, le contribuzioni fiscali dei Soci cooperatori assegnatari e dei loro subappaltatori.



## **16 - Performance Ambientale**

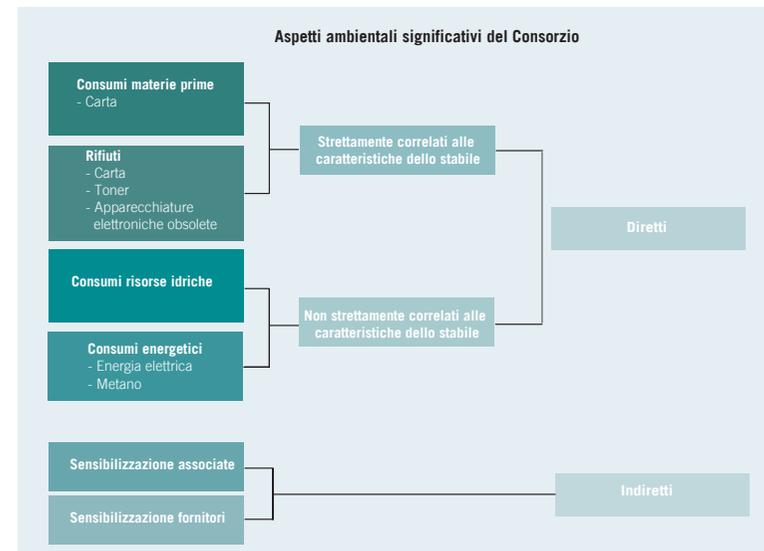
## GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Ai fini della rendicontazione delle performance ambientali consortili, l'analisi ambientale iniziale, adeguata nel 2007 al momento del trasferimento nella nuova sede e da allora aggiornata periodicamente, ha consentito di suddividere gli aspetti ambientali ritenuti significativi in tre categorie:

- Aspetti ambientali diretti correlati "strettamente" con la collocazione fisica del sito e con le caratteristiche strutturali dello stabile, come ad esempio i consumi energetici e idrici
- Aspetti ambientali diretti non dipendenti dal solo sito ma soprattutto dalle attività in esso svolte (come i consumi di materie prime e la produzione di rifiuti)
- Aspetti ambientali indiretti (sensibilizzazione dei soci e dei fornitori)

In base a tale differenziazione, gli indicatori di performance relativi agli aspetti ambientali diretti non dipendenti dal sito e le analisi relative agli aspetti indiretti, rispecchiano l'impostazione già data nei Bilanci di Sostenibilità precedenti e rappresentano, pertanto, l'aggiornamento annuale di dati storici già definiti.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti strettamente correlati al sito, l'esercizio 2008 ha posto le basi per la definizione di nuove serie storiche e di possibili indicatori di performance. Nel presente report si conferma l'utilizzo dei primi indicatori proposti nel precedente Bilancio di Sostenibilità 2009.



L'impegno ambientale del Consorzio è iniziato nel 2004, attraverso la messa a disposizione nell'area pubblica del portale, di uno specifico documento, che negli anni si è trasformato nella forma e completato nei contenuti.

Negli anni infatti, come si può vedere dal grafico a lato, è stata modificata la periodicità e la data di emissione, nonché è stato esteso l'oggetto della pubblicazione.

Il 2004, anno di avvio del Sistema di Gestione Ambientale, ha visto la pubblicazione di due documenti di rendicontazione ambientale, l'Analisi Ambientale Iniziale e il **Report Ambientale 2004**.

Nel 2005 la scelta è stata quella di rendicontare l'impegno ambientale con cadenza annuale, inizialmente alla fine dell'anno solare (dicembre 2005).

A partire dal 2006 il Report Ambientale è stato integrato all'interno del più complessivo Bilancio di Sostenibilità, emesso a giugno in corrispondenza dell'Assemblea di Bilancio.

Una specifica linea di comunicazione dell'impegno e della politica ambientale del Consorzio è stata dedicata ai soggetti nei confronti dei quali il Consorzio ha una rilevante influenza ambientale indiretta:

- i Soci Cooperatori, per i quali sono state sviluppate le Linee Guida per la predisposizione di un Piano Ambientale di commessa e per i quali viene tenuta aggiornata una banca dati sulla legislazione ambientale a carattere nazionale
- i fornitori, ai quali è stata riservata una specifica area informativa nel portale del Consorzio



## IL CONSUMO ED IL RECUPERO DELLA CARTA

Ai fini della valutazione delle performance ambientali del Consorzio, l'analisi del dato relativo alla carta risulta essere particolarmente significativo.

Va sottolineato che, a partire dal 2009, gli obiettivi di miglioramento non sono più riconducibili al grado di sostituzione della carta sbiancata, al netto della carta intestata, con carta riciclata della quantità di carta impiegata, bensì alla progressiva sostituzione di tutta la carta utilizzata con carta "ecologica", di cui già nel 2008 era stato fatto un primo ordine di prova, per verificarne l'effettiva utilizzabilità e resa.

La prova ha dato ottimi risultati sia in termini "prestazionali", non comportando alcun inceppamento e dando un'ottima resa anche in stampe a colori, che in termini "estetici", essendo di colore "bianco" e non "grigiastro" come la carta riciclata.

Si tratta di una nuova tipologia di carta, a ridotto impatto ambientale, derivante da coltivazione di piante di eucalipto appositamente piantate per la produzione di carta.

Tali coltivazioni richiedono un consumo di materie prime sensibilmente inferiore rispetto alla comune carta sbiancata ed alla carta riciclata in termini di limitati consumi di materie prime per la produzione.

L'obiettivo della sostituzione è stato pienamente raggiunto, come si può vedere nella tabella a lato: la carta ecologica ha, infatti, completamente sostituito carta sbiancata e riciclata.

CONSUMO DI CARTA				
		2007	2008	2009
<b>Sbiancata</b>	Kg	8.033	5.600	-
	Kg/dip. equiv.	51	36	-
<b>Riciclata</b>	Kg	4.038	5.000	-
	Kg/dip. equiv.	26	32	-
<b>Ecologica</b>	Kg	-	-	11.050
	Kg/dip. equiv.	-	-	71
Totale consumo	Kg	12.071	10.600	11.050
	Kg/dip. equiv.	77	68	71

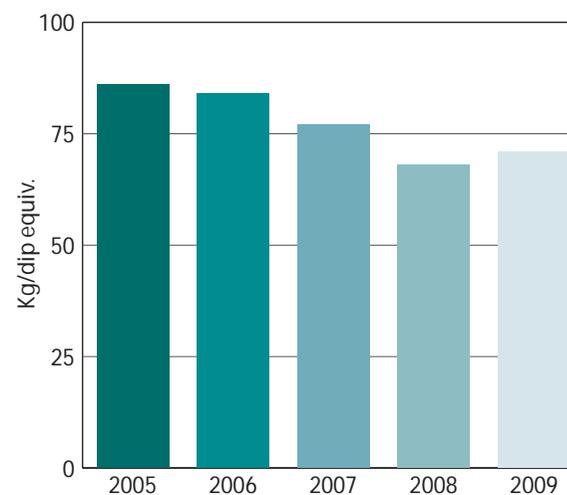
(\*) Per dipendente equivalente si intende il personale presente in sede, comprensivo di collaboratori, consulenti e altro personale esterno che contribuisce all'utilizzo delle risorse

L'impossibilità a porsi obiettivi di riduzione sostanziale dei consumi assoluti di carta è diretta conseguenza delle attività caratteristiche del Consorzio, che comportano un'elevata emissione di documenti cartacei verso Stazioni Appaltanti, Soci e Fornitori e la produzione di un numero elevato di copie dei documenti di provenienza esterna (provenienti da Fornitori, Soci e Stazioni Appaltanti), al fine di garantire tempestività e completezza di informazione ad una struttura complessa articolata sul territorio.

Si ipotizza, tuttavia, per i prossimi anni, una progressiva contrazione nei consumi di carta, conseguente all'adozione della fatturazione elettronica e distribuzione della posta in entrata in formato elettronico, modalità che dovrebbe ridurre il numero di copie cartacee del medesimo documento.

Per quanto riguarda la carta recuperata ed inviata al macero, nel 2009 sono stati recuperati, pro capite, circa 2 Kg di carta ogni 3 kg utilizzati.

Andamento consumi pro capite di carta (Kg/dipendente equivalente)



RECUPERO CARTA DA MACERO			
	2007	2008	2009
Kg	8.590	6.350	6.760
Kg/dipendente equivalente	55	41	44

## LA GESTIONE DEI RIFIUTI

<b>CARTUCCE TONER ESAUSTE</b>			
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Kg	207	174	407

I rifiuti solidi urbani prodotti della sede sono sottoposti a raccolta differenziata, nel rispetto delle disposizioni comunali applicabili.

Le attività del Consorzio Cooperative Costruzioni, essendo di carattere prevalentemente di servizio, comportano per loro natura la produzione di poche tipologie di rifiuti significativi, fra i quali assumono rilevanza:

- Carta
- Cartucce toner esauste
- Apparecchiature elettroniche obsolete

Fatta eccezione per la carta, già analizzata in dettaglio, si sottolinea che, per le altre categorie di rifiuti prodotte dal Consorzio, gli unici obiettivi gestionali perseguibili, ed effettivamente perseguiti, sono il continuo e rigoroso rispetto delle specifiche disposizioni di legge applicabili, nel quadro di un processo di monitoraggio e controllo esteso alla più complessiva gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda le cartucce di toner esauste, si riporta a lato l'andamento nel triennio del conferimento del rifiuto ad impresa autorizzata; il valore apparentemente anomalo dell'esercizio 2009 deriva dall'aver smaltito a inizio anno un quantitativo significativo di cartucce di toner consumate negli ultimi mesi del 2008.

Nel corso del 2009 sono stati dismessi e conferiti ad impresa autorizzata per lo smaltimento, computer ed altre apparecchiature elettroniche per un quantitativo totale pari a 1.630 kg.

Con riferimento ai consumi energetici, come già accennato nel Bilancio di Sostenibilità 2009, il triennio 2008-2010 costituirà una prima serie storica rispetto alla quale impostare, a partire dal 2011, valutazioni affidabili sui consumi energetici.

I consumi del 2009 risultano in linea con quelli rilevati nel 2008.

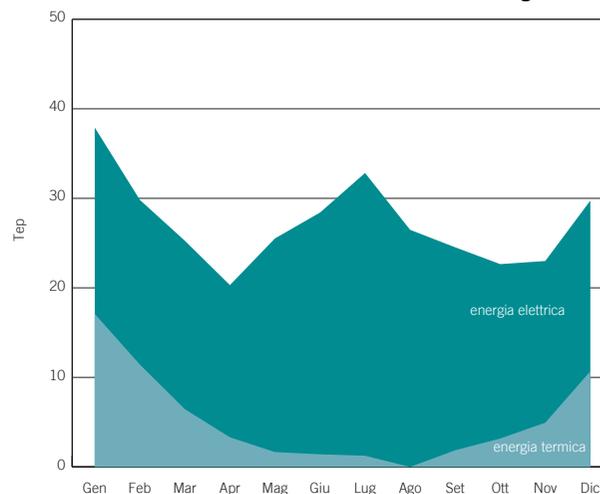
Per rappresentare con un unico parametro il consumo energetico complessivo, è stato riportato a fianco l'andamento dei consumi energetici nel corso dell'anno, misurato in Tep ( Tonnellate Petrolio Equivalente).

Nei grafici a lato sono, pertanto, riportati gli andamenti mensili (relativi al solo 2009) dei consumi energetici espressi in Tep ed un primo confronto, in termini percentuali, della quota parte di energia termica ed elettrica, consumate, rispettivamente nel biennio 2008-2009.

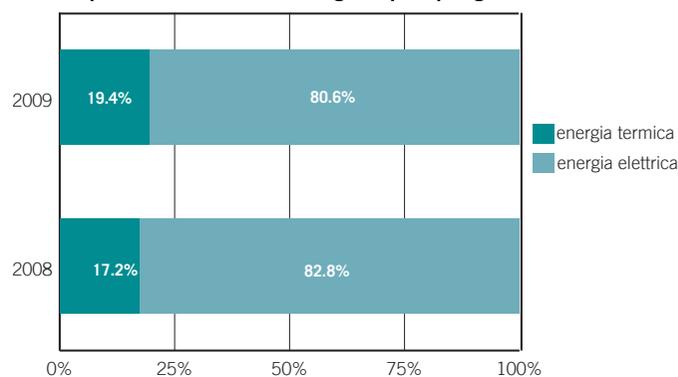
Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse idriche, impiegate a soli scopi di natura igienico-sanitaria, sono stati rilevati i consumi solo nel 2009.

Complessivamente sono state impiegate 1.200 metri cubi di acqua, pari a 23 l/gguomo.

Andamento mensile nel 2009 dei consumi energetici



Ripartizione dei consumi energetici per tipologia



## LA SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE VERSO I SOCI

Il Consorzio Cooperative Costruzioni si è posto l'obiettivo di consentire ai Soci cooperatori assegnatari di gestire in regime di gestione ambientale (su base volontaria o contrattuale) singole commesse, anche in attesa che venga implementato e certificato il più complessivo SGA ISO 14001 del singolo Socio.

A questo scopo sono state predisposte e rese disponibili ai Soci delle "Linee Guida per la redazione di un piano ambientale di commessa" che:

- rispettano l'abituale schema di responsabilità Consorzio – Socio assegnatario
- ripercorrono il modello introdotto con successo relativamente alla qualità
- sono basate su un modello complessivo di catena di responsabilità che è condiviso dalle grandi stazioni appaltanti
- sono state sostenute da iniziative di sensibilizzazione dei Soci
- per i Soci rappresentano una opportunità e non un vincolo

Oltre alle Linee Guida, il Consorzio ha predisposto ed aggiorna continuamente, nel proprio portale una banca dati con la raccolta della principale legislazione e normativa ambientale, con accesso riservato ai Soci cooperatori.

A questa attività più strutturale si affianca l'offerta di collaborazione tecnica nella predisposizione degli aspetti documentali e gestionali legati a singole iniziative, allo scopo di accrescere l'esperienza del Consorzio e dei suoi Soci in un settore, quello della realizzazione di commesse di costruzioni in regime di gestione ambientale del cantiere, che presenta particolari criticità.

È da segnalare che, alla data di chiusura del presente report, circa il 21% dei Soci del Consorzio interessati all'attività di acquisizione e realizzazione dei lavori ha già acquisito la certificazione del sistema di gestione ambientale con riferimento alla norma ISO 14001:2004.

## LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO AMBIENTALE DI COMMESSA



**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
CCC  
Società cooperativa

**Procedura del Sistema Ambientale**

**Linee Guida  
per la redazione di un  
Piano Ambientale  
di commessa**

CCC - Procedura PA 101  
Pagina 2 di 43  
Rev. 2

**SOMMARIO**

- SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE  
Scopo  
Campo di applicazione
- RIFERIMENTI
- DEFINIZIONI  
Definizioni tratte dalla norma ISO 14000:2004  
Definizioni tratte dal regolamento EMAS II (CE 761/2001)  
Altre definizioni
- ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI
- RESPONSABILITÀ
- CONTENUTI DEL PdA  
Sezioni A Identificazione della commessa e dell' sue principali caratteristiche  
Sezioni B Sistema di gestione ambientale di commessa  
Sezioni C Politica ambientale di commessa  
Sezioni D Analisi ambientale ante operam del sito di cantiere/realizzazione e/o costruzione  
Sezioni E Identificazione dei principali impatti ambientali derivanti dalla cantiere/realizzazione e/o costruzione e del loro livello di rilevanza  
Sezione F Prescrizioni legali e contrattuali applicabili alla commessa  
Sezioni G Programma di gestione ambientale: obiettivi e traguardi ambientali, controllo operativo  
Sezioni H Trattamento dei rifiuti  
Sezioni I Gestione delle emergenze

**ALLEGATO 1 – ANALISI DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI LAVORAZIONE**

- Interventi di prevenzione e minimizzazione delle interferenze ambientali riferibili a tutte le attività di costruzione
- Arete di lavoro, piste di servizio, mezzi di cantiere, pozzi di approvvigionamento idrico, depurazione delle acque
- Stoccaggio idrocarburi e sostanze pericolose, interventi in caso di sversamenti di sostanze pericolose
- Dermozioni
- Impianti di frantumazione e vagliatura inerti ed impianti di confezionamento calcestruzzo
- Scavi e rilevati in terra
- Perforazioni, palificazioni ed esecuzione di diaframmi
- Realizzazione di opere d'arte in c.a.
- Modificazioni del reticolo idrografico superficiale
- Espianto ai berri di alto fusto, protezione delle alberature esistenti ed attività di ripristino

**ALLEGATO 2 – ELENCO DELLA PRINCIPALE LEGISLAZIONE AMBIENTALE NAZIONALE**

- Settore suolo
- Settore acqua
- Settore rumore
- Settore aria
- Settore rifiuti
- Materiali pericolosi

**EMISSIONE E MODIFICAZIONI**

rev.	data	descrizione	tipologia
2	11-02-2008	Revisione dove indicato, adeguamento a normative legislative	RI
1	15-12-2007	Revisione generale	SI
D	15-06-2004	Prima emissione	IG

APPROVAZIONE	dic. tecnico	valore	file	ampere
DEFINIZIONE	CCC	CCC	PA 101.DOC	www.ccc.it

Il presente documento è proprietà intellettuale del Consorzio Cooperative Costruzioni CCC

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**  
L'originale firmato è conservato presso il Servizio Qualità Ambiente

**CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI**  
 C.C.C.  
 Società cooperativa

**LA POLITICA AMBIENTALE  
 DEL CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI  
 E IL RAPPORTO CON I FORNITORI**

Il Consorzio Cooperative Costruzioni e i soci del Consorzio sono impegnati a perseguire uno sviluppo sostenibile ed hanno identificato l'attenzione alle problematiche ambientali come una delle principali componenti della responsabilità sociale delle imprese (CSI).

In questo contesto, il Consorzio si è dato una politica ambientale, ha realizzato un sistema di gestione ambientale certificato come conforme alla norma ISO 14001:2004 e ogni anno rende disponibile sul proprio portale un bilancio di sostenibilità, nella sezione ambientale del quale vengono analizzati gli impatti ambientali, questi ed indicatori, connessi con la propria attività, con l'obiettivo di dare evidenza degli sforzi effettuati per tenere sotto controllo tali impatti e dei risultati conseguiti in tale attività.

Fra i principali impatti indiretti del Consorzio, l'attività ha identificato come sicuramente rilevante l'impatto sui fornitori, alla luce del ruolo (qualitativo e quantitativo) che il Consorzio svolge nella più complessiva politica degli approvvigionamenti ai soci cooperatori che delle società di scopo da questi partecipate.

**La Politica ambientale del Consorzio**

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'attuazione di progetti in nome proprio e nell'interesse dei soci cooperatori, ai quali gli stessi soci vengono successivamente assegnati per la realizzazione, a questo attività imprenditoriale e rapporto (integrabile ai fini di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti).

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole dell'esigenza che il sistema produttivo europeo e mondiale persegua rigorosi criteri di sostenibilità ambientale, al fine di registrare in condizioni di alta qualità la generazione e di generare un ambiente per quelle future e altre generazioni che si aprono davanti a queste nuove ed innovative concezioni nel campo dell'edilizia e delle opere edili e con le nuove tecnologie.

È tale spirito che ha indotto il Consorzio a perseguire politiche di sviluppo sostenibile, e segnalatamente con le esigenze ambientali, il suo seguente obiettivi generali:

- agnizione rispetto di tutta la legislazione vigente in campo ambientale
- identificazione delle attività svolte dal Consorzio che hanno una potenziale ricaduta ambientale e pianificazione degli interventi nel campo di miglioramento di questi rispetto di tale ricaduta, con particolare attenzione alla prevenzione degli inquinamenti
- capacità di supportare i soci nelle iniziative di sostenibilità ambientale relative alle attività ad essi assegnate
- attività di sensibilizzazione presso gli stessi soci cooperatori, perché adottino politiche ambientali congruenti con quelle del Consorzio
- Cooperazione sulle tematiche ambientali
- sensibilizzazione e coinvolgimento dei principali fornitori del Consorzio
- miglioramento continuo delle prestazioni ambientali

In particolare, per poter conseguire gli obiettivi generali sopra identificati, l'attività specifica al meglio del Consorzio desidera essere focalizzata verso:

- un monitoraggio continuo ed efficace sul livello di raggiungimento delle prestazioni ambientali da parte del Consorzio per le attività svolte dagli stessi
- informazione alle tematiche ambientali, quando costituzionalmente presenti, nei confronti degli stakeholder committenti assegnatori ai soci per le realizzazioni

Il Consiglio di Gestione ritiene che la strategia sostenibile più idonea al conseguimento di tale Politica Ambientale consista nella piena implementazione di un sistema di gestione per l'ambiente conforme alla norma ISO 14001:2004.

Il Presidente  
 Piero Colino

Il Consigliere Delegato  
 Leonardo Aici

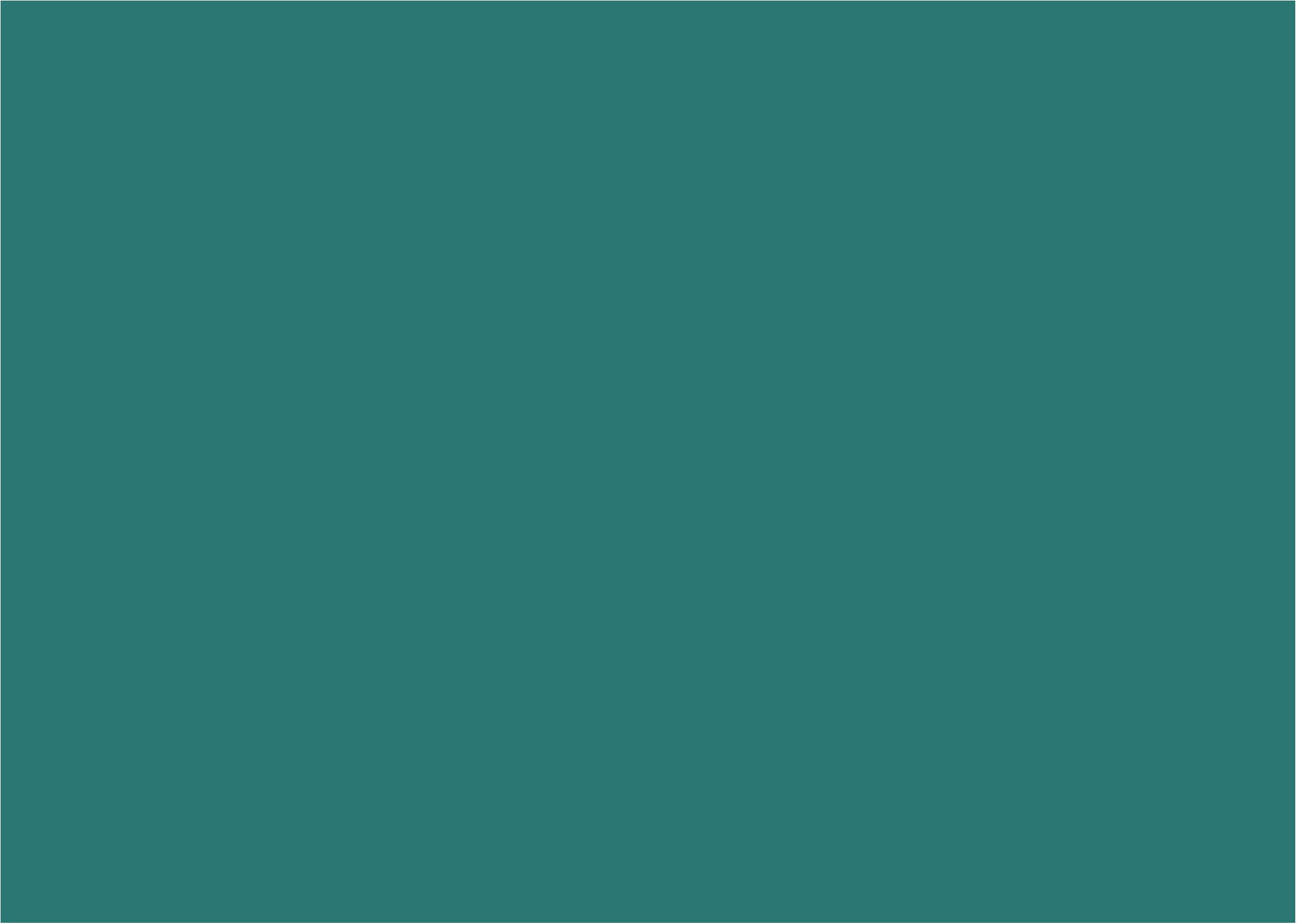


Il settore approvvigionamenti ha svolto un ruolo attivo presso i fornitori dei soci cooperatori, per sensibilizzarli alle tematiche ambientali:

- negli accordi commerciali stipulati con i fornitori a partire dal secondo semestre 2004 è stata inserita una dichiarazione di possesso del sistema di gestione per l'ambiente simile a quella da tempo utilizzata per la qualità
- è stata introdotta una nuova classe di affidabilità alla quale hanno accesso solo i fornitori con doppia certificazione qualità e ambiente (di sistema ISO 14001 o EMAS, ovvero di prodotto Ecolabel) a supporto delle esigenze delle cooperative
- In occasione di tutte le iniziative del settore approvvigionamenti rivolte ai fornitori è stata sottolineata la tematica di un approccio responsabile e sostenibile verso l'ambiente e l'interesse del Consorzio a che i principali fornitori del Consorzio e delle cooperative siano riconosciuti come ambientalmente responsabili

In particolare, nell'area riservata ai Fornitori del portale del Consorzio, è stato inserito uno specifico riferimento alla politica ambientale del Consorzio e a come tale politica includa, per quanto di competenza, i fornitori abituali, in catena di fornitura.

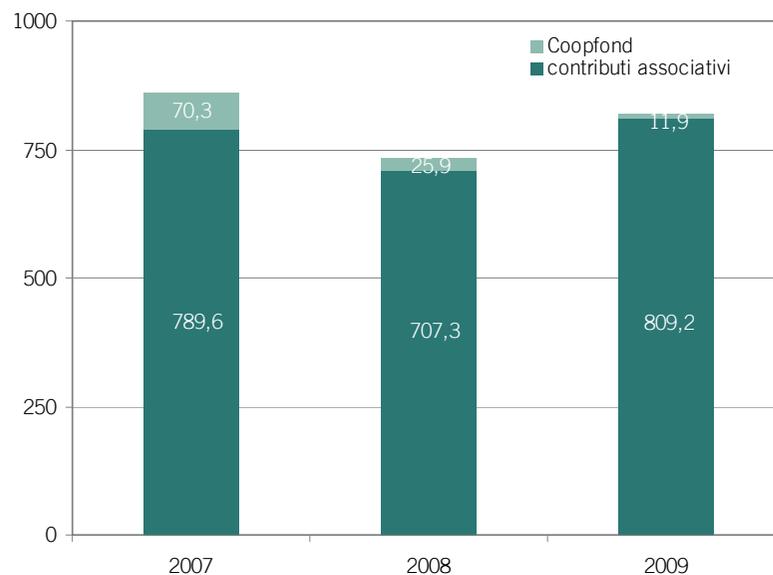
I dati relativi al numero e alla tipologia di fornitori qualificati dal Consorzio evidenzia un lento ma costante aumento dei fornitori che hanno fatto certificare (Emas o ISO 14001) il proprio sistema gestionale, ovvero che hanno conseguito una certificazione ambientale di prodotto (Ecolabel).



## 17 - Performance Cooperativa

## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2009 RELATIVAMENTE AL MOVIMENTO COOPERATIVO

Valore aggiunto al Movimento Cooperativo



Come anticipato nella sezione relativa alla metodologia di impostazione del Bilancio di Sostenibilità, si è ritenuto importante rendicontare separatamente, in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, quella che è una dimensione strategica del Consorzio Cooperative Costruzioni, chiaramente espressa nella nostra vision: l'affermazione e il consolidamento della imprenditorialità cooperativa, considerata di per se uno specifico obiettivo di sostenibilità, valore e patrimonio da trasmettere alle future generazioni.

Si è conseguentemente deciso di analizzare separatamente la "performance cooperativa", con la valenza di un "bilancio di missione".

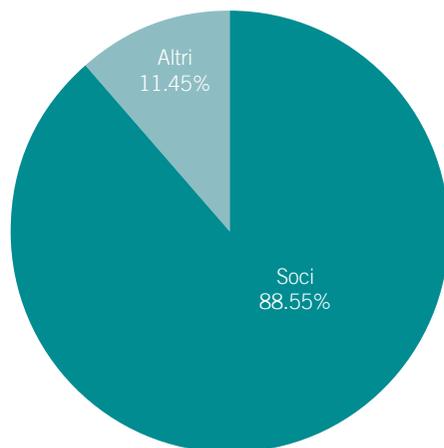
La quota di valore aggiunto relativa al Movimento Cooperativo ha raggiunto nell'esercizio 2009 un valore totale di 821.178 euro, pari al 3,80 % del valore aggiunto globale netto.

Tale valore aggiunto è composto da due voci diverse:

- I contributi associativi versati per il funzionamento delle strutture nazionali e regionali della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, alla quale il Consorzio aderisce e nelle cui finalità si riconosce
- La quota del 3% dell'utile di esercizio destinata al fondo costituito presso Coopfond SpA a norma della Legge 59/1992

Il diagramma a lato mostra l'andamento in valore assoluto, nel triennio 2007-2009, del valore aggiunto al Movimento Cooperativo nelle due componenti contributi associativi e quota Coopfond, proporzionale all'utile del singolo esercizio.

Apporto dei soci nel 2009



Il Consorzio è stato iscritto all'albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, e risulta oggi iscritto al n° A113138 della sezione cooperative a mutualità prevalente.

Il Consorzio trova, ai sensi dello Statuto sociale, la sua componente mutualistica nell'offerta ai Soci operatori di occupazione di lavoro in termini di assegnazione di appalti acquisiti da Enti pubblici e privati.

La condizione di prevalenza dell'apporto dei soci è documentata, come prescritto dall'art. 2315 c.c. comma 1, nella tabella, basata sui dati contabili riportati nel conto economico dei bilanci più recenti.

Importi in euro/milioni

	2007	2008	2009
Servizi netti conferiti dai soci	783,28	1.056,50	801,68
Servizi omogenei a quelli dei soci	845,69	1.146,11	905,38
<b>Percentuale di apporto dei soci</b>	<b>92,62%</b>	<b>92,18%</b>	<b>88,55%</b>

## GLI APPROVVIGIONAMENTI INTERCOOPERATIVI

Si definisce “approvvigionamento intercooperativo” l'utilizzo da parte di un Socio del consorzio dei servizi o dei prodotti di un'altra struttura appartenente al Movimento Cooperativo, indipendentemente dal fatto che quest'ultima sia a sua volta associata al Consorzio Cooperative Costruzioni.

I fornitori intercooperativi appartengono prevalentemente alle seguenti categorie:

- cooperative di costruzioni specializzate (tipicamente cooperative impiantiste) o cooperative edili, che operano in subappalto a cooperative edili che agiscono come imprese generali di costruzioni
- cooperative di servizi (ad esempio imprese di trasporti)
- cooperative fornitrici di commodities (ad esempio prodotti petroliferi)
- cooperative industriali (tipicamente produttrici di materiali da costruzione o serramenti)

Analizzando l'incidenza dei fornitori cooperativi sul giro d'affari totale gestito annualmente dal Consorzio Cooperative Costruzioni, si evidenzia come gli approvvigionamenti intercooperativi siano in crescita costante in valore assoluto (aumento del 19,9% nell'esercizio), e come sia aumentato in percentuale, sul volume degli approvvigionamenti totali, arrivando a rappresentare l'11.5% del totale degli approvvigionamenti.

L'approvvigionamento intercooperativo è sempre avvenuto nel rispetto degli standard tecnici e prestazionali di volta in volta specificati dal Socio cooperatore committente.

L'elevato volume di interscambio generato, largamente superiore alla abituale quota di mercato coperta dagli stessi fornitori cooperativi, testimonia la particolare attenzione che le strutture commerciali del Consorzio hanno costantemente dedicato alla valorizzazione delle potenzialità di questo segmento di mercato, sempre nel rispetto dei criteri di qualità ed economicità che sono fondamento e garanzia del ruolo consortile di “approvvigionatore collettivo”.

Suddivisione per tipologia di fornitore	2007		2008		2009	
	euro/milioni	%	euro/milioni	%	euro/milioni	%
Volume totale approvvigionamenti	1.376	100,0	1.481	100,0	1.522	100,0
Approvvigionamento da Privati	1.238	90,0	1.335	90,1	1.346	88,5
<b>Approvvigionamento intercooperativo</b>	<b>138</b>	<b>10,0</b>	<b>146</b>	<b>9,9</b>	<b>175</b>	<b>11,5%</b>

## GLI APPROVVIGIONAMENTI INTERCOOPERATIVI

Importi in euro/milioni

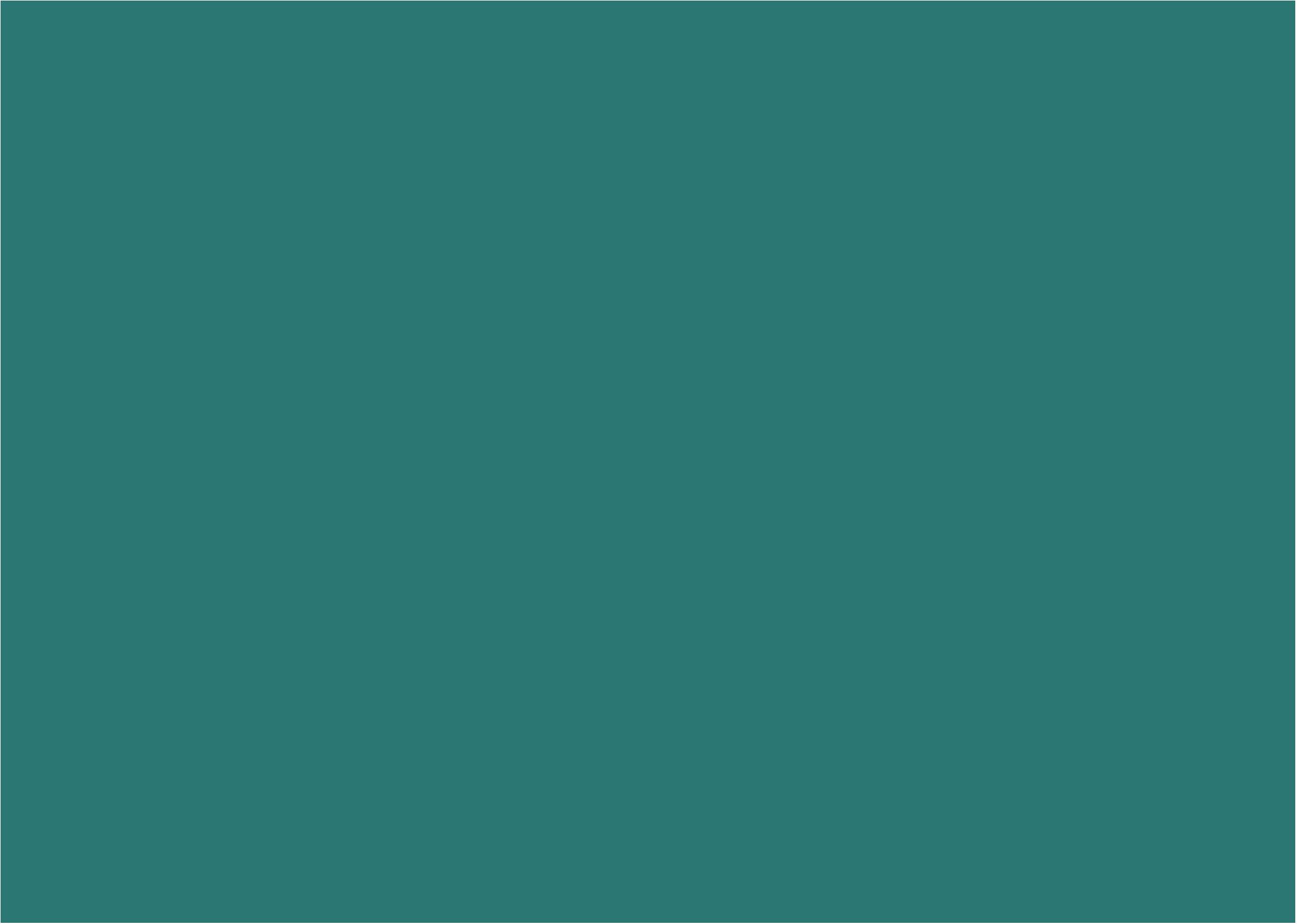
	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2009/2008</b>
IMPIANTI TECNOLOGICI	44,1	20,9	110,3
SERRAMENTI	40,5	32,8	23,3
OPERE EDILI VARIE	20,2	22,2	-9,0
TRASPORTI	15,0	20,2	-25,5
CALCESTRUZZO	14,8	13,8	7,3
SCAVI	11,6	6,9	69,1
PREFABBRICATI STRUTTURE EDILI	5,9	1,1	459,1
PETROLIFERI	4,2	7,0	-40,8
INERTI	3,8	3,0	27,2
IMPERMEABILIZZAZIONI	2,6	2,7	-6,0
PALIFICAZIONI E CONSOLIDAMENTI	2,0	1,2	67,9
COMPONENTI x COOP INDUSTRIALI	1,6	3,5	-53,4
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	1,5	1,3	13,4
LATERIZI	1,4	2,7	-46,5

Il dato dell'interscambio cooperativo complessivo risulta ancor più significativo quando viene analizzato sulla base delle principali voci merceologiche.

La tabella a lato evidenzia il valore assoluto degli approvvigionamenti intercooperativi per le voci merceologiche più significative, tutte facilmente riconducibili alle categorie di cooperative fornitrici descritte nella pagina precedente, confrontandolo con il corrispondente valore dell'esercizio 2008.

È importante segnalare che:

- nessuno dei fornitori cooperativi utilizzati dal Consorzio opera in esclusiva per lo stesso Consorzio o per il Movimento Cooperativo, ma tutti cercano la loro affermazione sul mercato e nel rispetto delle leggi di mercato
- i criteri seguiti per la stipula di accordi commerciali e per l'inserimento nell'Albo fornitori qualificati del Consorzio sono gli stessi applicati ai fornitori privati, ed assolutamente analogo è il monitoraggio delle prestazioni in termini di qualità ed economicità del prodotto/servizio e di rispetto dei tempi contrattuali di consegna/fornitura



## **18 - La sostenibilità e i Soci del consorzio**

## LA SOSTENIBILITÀ NEI SOCI DEL CONSORZIO – LE CERTIFICAZIONI

TOTALE BASE SOCIALE	Numero Soci con SG certificato	Pari al, %
CERTIFICAZIONE QUALITÀ (ISO 9001:2008)	204	84,3 %
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE (ISO 14001:2004)	42	17,4 %
CERTIFICAZIONE SICUREZZA OHSAS 18001:2007	16	6,6 %

SOCI LAVORI ATTIVI	Numero Soci con SG certificato	Pari al, %
CERTIFICAZIONE QUALITÀ (ISO 9001:2008)	177	100,0 %
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE (ISO 14001:2004)	37	20,9 %
CERTIFICAZIONE SICUREZZA OHSAS 18001:2007	14	7,9 %

Le duecentoquarantadue imprese, prevalentemente cooperative, che risultano associate al consorzio alla data del 31 dicembre 2009 hanno mostrato una accentuata sensibilità alla tematica della sostenibilità, interpretata sia come necessità di sviluppare un sistema gestionale integrato capace di migliorarne le performance rispetto ai principali obiettivi (qualità, ambiente, sicurezza), che come opportunità di predisporre una specifica rendicontazione degli obiettivi raggiunti in questi campi (bilancio sociale o bilancio di sostenibilità).

Anche sulla base della cogenza della certificazione qualità ISO 9001 per il conseguimento di attestazioni SOA di classifica uguale o superiore alla III, la certificazione del sistema gestionale per la qualità è da tempo largamente diffusa fra le associate che operano come imprese di costruzioni, ma l'anno 2009 ha visto un significativo aumento anche delle certificazioni ambientale e sicurezza.

Come è noto, alcune delle Imprese associate non sono imprese di costruzioni e pertanto sono interessate a ricevere dal consorzio servizi di natura diversa dalla acquisizione ed assegnazione lavori, come ad esempio gli approvvigionamenti collettivi.

Restringendo l'analisi ai circa 180 soci imprese di costruzioni nell'interesse dei quali il consorzio svolge attività commerciale di acquisizione lavori da assegnare agli stessi soci per la realizzazione, le percentuali diventano ancora più significative, raggiungendo il 100% per la certificazione ISO 9001 e il 20,9% e il 7,9% rispettivamente per le certificazioni ambientali e sicurezza.

Il Sistema Gestionale certificato del Consorzio, finalizzato alla massima tutela del Committente, prevede di utilizzare esclusivamente imprese associate dotate della corrispondente certificazione in tutte le attività commerciali, pubbliche o private, nelle quali la stessa certificazione (comunque posseduta dal CCC) è un elemento di selezione.

## LA SOSTENIBILITÀ NEI SOCI DEL CONSORZIO – IL BILANCIO SOCIALE

La rendicontazione degli aspetti mutualistici e di quanto effettuato a favore dei propri Soci (lo stakeholder per eccellenza di ogni cooperativa) è una componente tradizionale obbligata del bilancio delle società cooperative.

Nel tempo, questo obbligo giuridico si è affermato come un efficace strumento di coesione sociale ed un valore da esportare anche all'esterno dell'impresa, a supporto di quei valori di etica sociale e del lavoro dei quali il Movimento Cooperativo è sicuramente un tenace assertore.

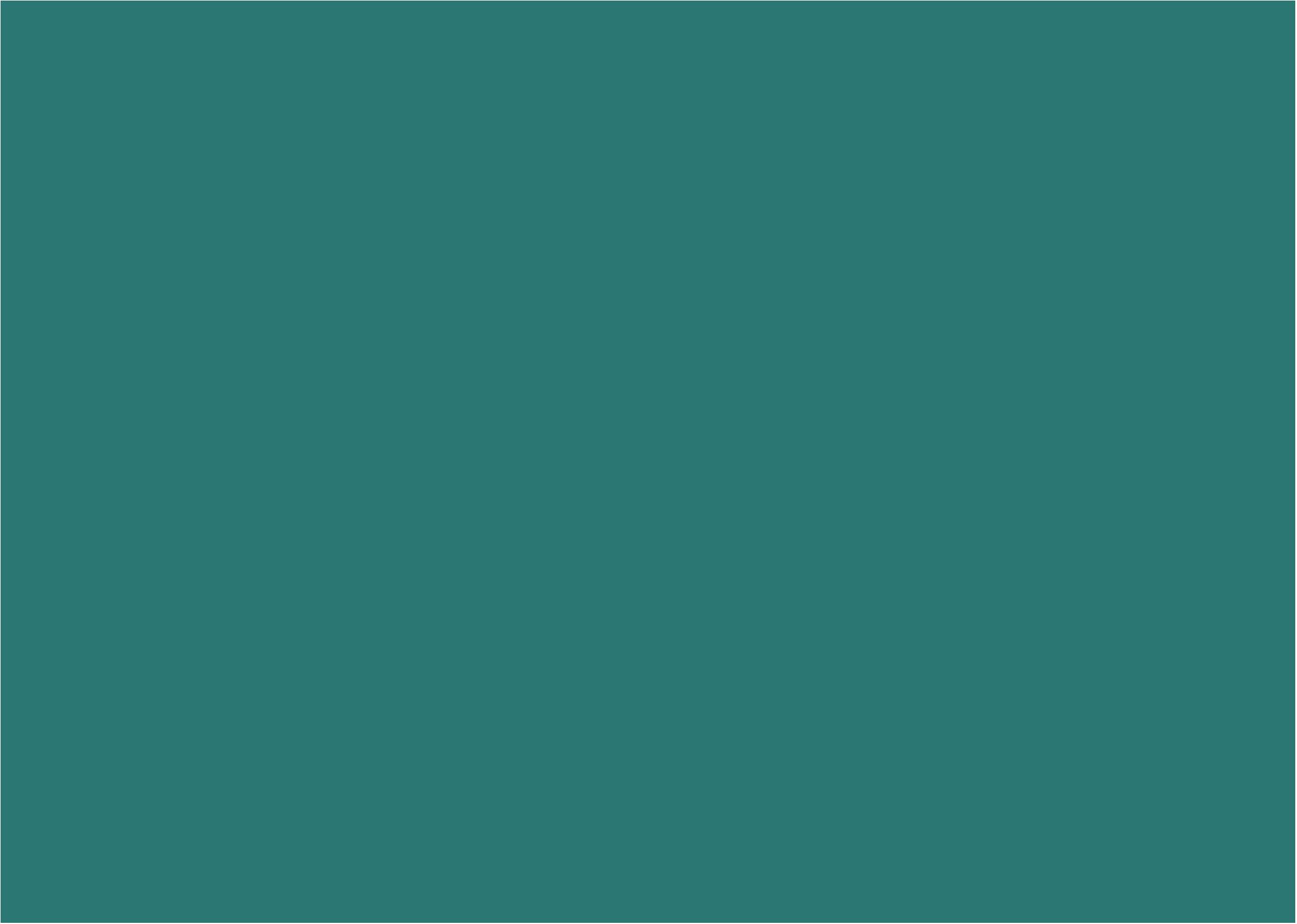
L'affermarsi della tematica della sostenibilità ha portato alla trasformazione del Bilancio Sociale in Bilancio di Sostenibilità, con allargamento alle tematiche dell'ambiente, della sicurezza e agli stakeholder esterni.

Per utilizzare le parole con le quali il presidente dell'ANCPL, Carlo Zini, si è espresso nella prefazione del Bilancio Sociale 2008 dell'Associazione Nazionale delle Cooperative di Produzione e Lavoro – ANCPL:

“la responsabilità sociale è dunque un fattore strutturale dell'identità cooperativa, in quanto coniuga sviluppo economico, coesione sociale e democrazia imprenditoriale. Per questo va adeguatamente rappresentata, e verificata costantemente, attraverso strumenti di rendicontazione, come il bilancio sociale, da sottoporre all'attenzione dei soci e delle comunità di appartenenza”

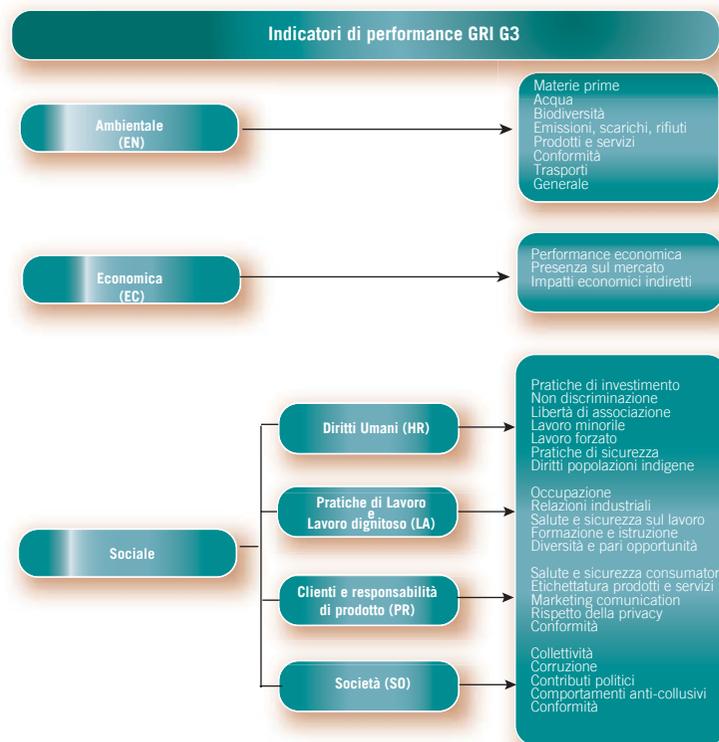
Nello stesso Bilancio Sociale ANCPL del 2008 sono state censite oltre venti realtà cooperative nelle quali il Bilancio di Sostenibilità ha assunto la forma di un documento strutturato nel rispetto di uno dei modelli di riferimento (GBS o GRI) e non è stato limitato ad una sezione all'interno del bilancio di esercizio; la quasi totalità delle imprese cooperative che pubblicano annualmente un Bilancio Sociale sono associate al Consorzio Cooperative Costruzioni.





## **19 - Gli indicatori di performance GRI**

## GLI INDICATORI DI PERFORMANCE



Le modalità di presentazione degli indicatori di performance GRI sono state lasciate invariate rispetto a quelle utilizzate nei due bilanci di sostenibilità precedenti, anche per consentire un facile raffronto fra i successivi esercizi.

Le tabelle riportate nella presente sezione costituiscono pertanto l'indice dei contenuti GRI, in quanto individuano la sezione/pagina del bilancio all'interno della quale vengono presentati i dati qualitativi e/o quantitativi relativi a ciascuno degli indicatori proposti dalle Linee Guida GRI – G3.

Le stesse tabelle di cross reference risultano correlate con la politica di miglioramento del Consorzio, poiché consentono di evidenziare (nella colonna Note) gli indicatori che sono stati considerati obiettivi del Piano Triennale – PT o del Piano Annuale di Miglioramento - PAM: quando tali indicatori rappresentano la misurazione di un obiettivo di miglioramento, questo è stato segnalato attraverso la dicitura “obiettivo PT / obiettivo PAM”.

Per la elaborazione della Comunicazione Annuale – COP richiesta dall'adesione all'iniziativa Global Compact, si fa riferimento a quanto precisato nella specifica sezione dedicata al Global Compact.

La valutazione delle singole tipologie di performance (KPI della qualità), qualunque sia il livello di responsabilità organizzativa associato al loro raggiungimento, è avvenuta nel rispetto di procedure e prassi consolidate che sono parte del più complessivo sistema gestionale integrato del Consorzio.

Linee guida GRI - G3		pag. del BS
1.1	Dichiarazione del Top manager	3, 191
1.2	Descrizione degli impatti chiave, dei rischi e delle opportunità	27, 42-44, 138, 158, 199
2.1	Nome dell'organizzazione	20, 194
2.2	Principali marchi, prodotti e servizi	20, 194
2.3	Struttura operativa, incluse società del gruppo	22-23, 36, 45-55, 196
2.4	Localizzazione della sede principale dell'organizzazione	31
2.5	Numero ed elenco dei paesi nei quali l'organizzazione opera	31
2.6	Natura della proprietà e forma giuridica	20, 194
2.7	Natura dei mercati serviti	63-70
2.8	Dimensione dell'organizzazione (dipendenti, volume d'affari, fatturato netto, capitalizzazione totale, quantità di prodotti/servizi forniti)	22-23, 71, 96, 113-116, 124, 128
2.9	Modifiche significative avvenute nel periodo oggetto del report con riferimento a dimensione, struttura o proprietà	60-61
2.10	Riconoscimenti ricevuti nel periodo oggetto del report	17, 28-30

Linee guida GRI - G3		pag. del BS
3.1	Periodo temporale coperto dal report	8, 192
3.2	Data del report precedente	8, 192
3.3	Periodicità del report	8, 192
3.4	Persona di contatto per il report, incluso indirizzo web ed e-mail	2, 16
3.5	Processo adottato per definire i contenuti del report	8-11, 192
3.6	Confini del report (es.: paesi, divisioni, ...)	8, 192
3.7	Specifiche limitazioni all'ampiezza del report	8, 192
3.8	Basi per il reporting su joint-ventures, affiliate, strutture in leasing, attività in outsourcing e altre situazioni che possono alterare la confrontabilità fra periodi e/o fra organizzazioni	8, 192 173-175
3.9	Tecniche di rilevamento dei dati e delle basi di calcolo utilizzate per il calcolo degli indicatori e delle altre informazioni presentate nel report	8-11, 192
3.10	Spiegazione della natura e degli effetti di ogni rettifica di informazioni fornite nell'esercizio precedente	N.A.
3.11	Cambi significativi, rispetto al report precedente, nello scopo, nei confini o nei metodi di misura utilizzati nel report	8, 192

## STRUTTURA DEL REPORT

Linee guida GRI - G3		pag. del BS
3.12	Tavola dei contenuti GRI	177-187
3.13	Revisioni esterne del report	14-15, 17
4.1	Struttura di governance dell'organizzazione, inclusi i comitati al di sotto del CdA	35-44, 197
4.2	Indicare se il Presidente è anche CEO	32, 41
4.3	Numero di membri indipendenti del Consiglio di Sorveglianza	41
4.4	Meccanismi di rapporto con il Consiglio di Gestione	36
4.5	Legame fra i compensi degli amministratori, dirigenti e responsabili di funzione e performance dell'organizzazione	N.A.
4.6	Disposizioni assunte dal Consiglio di Gestione per assicurare la prevenzione dei conflitti di interesse	42-44
4.7	Determinazione delle competenze necessarie ai membri del CdG per guidare la direzione strategica dell'organizzazione	36-41
4.8	Missione e Valori, codici di condotta e/o principi internamente sviluppati	24-26, 42-44, 198

Linee guida GRI - G3		pag. del BS
4.9	Procedure del più alto livello di management per supervisionare la identificazione e il controllo delle performances	11, 27, 199, 201
4.10	Procedure per valutare la performance del più alto livello di management	11, 27, 199, 201
4.11	Spiegazione del se e del come il principio di precauzione è trattato dall'organizzazione	26, 138, 158
4.12	Codici di condotta economici, sociali e ambientali sviluppati da terzi, ai quali l'organizzazione aderisce	27-29, 97-101
4.13	Associazioni nazionali e/o internazionali alle quali l'organizzazione aderisce	3, 97-101, 168, 191-192
4.14	Lista degli stakeholder consultati dall'organizzazione	103-112
4.15	Base per l'identificazione e selezione degli stakeholder che possono essere consultati	
4.16	Criteri di consultazione degli stakeholder, inclusa la frequenza, per tipo o per gruppo di stakeholder	
4.17	Tipi di informazioni risultanti dalla consultazione degli stakeholder ed utilizzo delle stesse	

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
EN1	chiave	Materie prime totali utilizzate, esclusa acqua	160, 161	obiettivo PAM
EN2	chiave	Percentuale di materiali usati che costituiscono riutilizzo di rifiuti	161	obiettivo PAM
EN3	chiave	Utilizzo diretto di energia per fonte primaria	163	obiettivo PAM
EN4	chiave	Utilizzo indiretto di energia	N.A.	
EN5	addiz.	Risparmio energetico derivante dall'uso di energia rinnovabile o da miglior efficienza energetica	163	obiettivo PAM
EN6	addiz.	Iniziative per erogare prodotti o servizi ad elevata efficienza energetica e risultati conseguiti	N.A.	
EN7	addiz.	Iniziative per ridurre i consumi di energia indiretta e risultati conseguiti	163	

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
EN8	chiave	Utilizzo totale di acqua	163	obiettivo PAM
EN9	addiz.	Fonti d'acqua significativamente coinvolti dall'utilizzo dell'acqua	N.A.	
EN10	addiz.	Riciclaggio e riuso dell'acqua	N.A.	
EN11	chiave	Localizzazione del sito con riferimento ad habitat ricchi di biodiversità	N.A.	La localizzazione del sito del Consorzio, la sede e la tipologia delle sue attività dirette non hanno alcun impatto sulla biodiversità
EN12	chiave	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità associati alle attività svolte		
EN13	addiz.	Habitat protetti o ripristinati		
EN14	addiz.	Strategie, attività in corso e programmi futuri per fronteggiare gli impatti sulla biodiversità		
EN15	addiz.	Numero di specie elencate nella Lista Rossa IUCN con habitat nelle aree interessate al sito		

## INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
EN16	chiave	Emissione di gas serra	158	aspetto non significativo
EN17	chiave	Altre emissioni indirette rilevanti di gas serra	N.A.	
EN18	addiz.	Iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra e risultati conseguiti	N.A.	
EN19	chiave	Emissione di sostanze che aggrediscono l'ozono	N.A.	
EN20	chiave	Nox, Sox e altre emissioni significative nell'aria	N.A.	
EN21	chiave	Scarichi significativi in acqua	158	aspetto non significativo
EN22	chiave	Totale dei rifiuti per tipo e per destinazione	162	obiettivo PAM
EN23	chiave	Perdite significative di elementi chimici, oli e combustibili	158	aspetto non significativo

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
EN24	addiz.	Produzione, trasporto o importazione di rifiuti identificati come pericolosi da Convenzione di Basilea	N.A.	
EN25	addiz.	Fonti d'acqua ed ecosistemi influenzati dagli scarichi d'acqua e dalle perdite	N.A.	
EN26	chiave	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti o servizi e risultati conseguiti	158	
EN27	chiave	Percentuale del peso e dei prodotti e degli imballi riciclati al termine del ciclo di vita utile	N.A.	
EN28	chiave	Sanzioni per violazioni di natura ambientale	---	nessuna sanzione nell'anno
EN29	addiz.	Impatti ambientali significativi dei trasporti utilizzati a fini logistici	N.A.	
EN30	addiz.	Spese ambientali generali per tipo	N.A.	

**INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA**

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
<b>EC1</b>	chiave	Calcolo e ripartizione del valore aggiunto	118-121	
<b>EC2</b>	chiave	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità connessi alle mutazioni del clima	N.A.	
<b>EC3</b>	chiave	Rispetto delle obbligazioni aziendali in tema di previdenza integrativa	N.A.	
<b>EC4</b>	chiave	Sussidi ricevuti dalla pubblica amministrazione	N.A.	
<b>EC5</b>	addiz.	Livello salariale di ingresso per posizioni organizzative significative	125-126	

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
<b>EC6</b>	chiave	Politica, pratica e consuntivi di acquisto nei confronti di fornitori della comunità locale	N.A.	Il Consorzio ha attività di costruzione in Italia ed episodicamente nella UE
<b>EC7</b>	chiave	Procedure per il reclutamento di personale locale e proporzione di quadri assunti presso le comunità locali		
<b>EC8</b>	chiave	Descrizione degli investimenti in infrastrutture e dei servizi erogati con ricaduta positiva sulla comunità		
<b>EC9</b>	addiz.	Impatti economici indiretti		

**INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (DIRITTI UMANI)**

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
HR1	chiave	Percentuale di accordi di investimento significativi che includono prescrizioni in tema di diritti umani	N.A.	Il Consorzio attualmente opera in Italia ed episodicamente nella UE
HR2	chiave	Percentuale di fornitori e subappaltatori selezionati sulla base dell'applicazione dei diritti umani		
HR3	chiave	Formazione dei lavoratori su politiche e pratiche concernenti i diritti umani rilevanti per la attività della organizzazione		
HR4	addiz.	Eventuali episodi di discriminazione	130-131	Il Consorzio aderisce al Global Compact
HR5	chiave	Eventuali episodi di violazione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva		

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
HR6	chiave	Eventuali episodi di lavoro minorile	N.A.	Il Consorzio aderisce al Global Compact
HR7	chiave	Eventuali episodi di lavoro forzato od obbligato	N.A.	
HR8	addiz.	Percentuale del personale della sicurezza formato nelle politiche e procedure dell'organizzazione in tema di diritti umani	N.A.	
HR9	addiz.	Eventuali episodi di violazione dei diritti delle popolazioni locali	N.A.	Il Consorzio attualmente opera in Italia ed episodicamente nella UE

**INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (LAVORO)**

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
LA1	chiave	Forza lavoro per nazionalità, status giuridico, tipo di impiego e contratto di lavoro	124-126	Obiettivo PT
LA2	chiave	Creazione di posti di lavoro e turnover medio per gruppi di età, genere e regione	125-126	Obiettivo PT
LA3	addiz.	Benefits erogati al personale a tempo indeterminato	124	
LA4	chiave	Percentuale di lavoratori rappresentati da organizzazioni sindacali indipendenti	130	
LA5	chiave	Periodo minimo di preavviso relativamente a cambiamenti nelle attività dell'organizzazione	131	
LA6	addiz.	Percentuale della forza lavoro rappresentata in comitati formali sicurezza e salute comprendenti rappresentanti del management e dei lavoratori	138	
LA7	chiave	Indici standard relativi ad infortuni, giornate di lavoro perse per malattia, tassi di assenteismo e numero di incidenti sul lavoro	139-143	

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
LA8	chiave	Formazione, addestramento, prevenzione e programmi di controllo del rischio per assistere i dipendenti, le loro famiglie o membri della comunità relativamente a malattie gravi	124 131	polizze sanitarie integrative
LA9	addiz.	Accordi relativi a salute e sicurezza formalizzati con il sindacato	131	
LA10	chiave	Ore medie di formazione annua per categoria di lavoratori	132-135	obiettivo PAM
LA11	addiz.	Programmi a supporto della impiegabilità continua e della gestione della fine carriera	N.A.	
LA12	addiz.	Percentuale dei dipendenti la cui prestazione e il cui sviluppo di carriera vengono regolarmente valutati	127	
LA13	chiave	Composizione degli organismi dirigenti e suddivisione della forza lavoro per genere, fascia di età, appartenenza a minoranze e altri indicatori di diversità	126	
LA14	chiave	Rapporto del salario uomo/donna per categoria di impiego	129	

**INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO)**

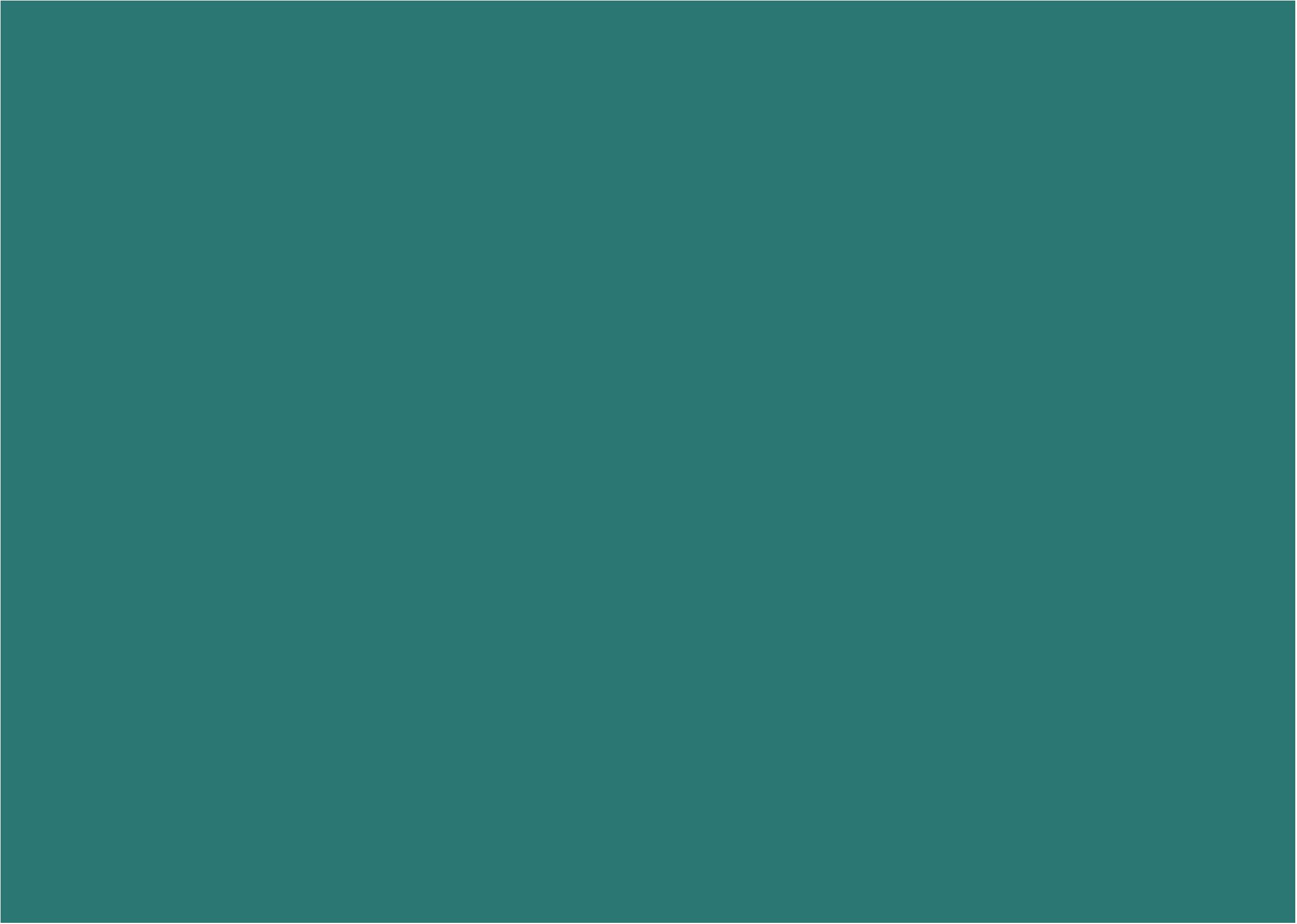
Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
<b>PR1</b>	chiave	Fasi del ciclo di vita nelle quali viene valutato l'impatto di prodotti e servizi su salute e sicurezza e percentuale di prodotti/servizi sottoposti a tale valutazione	N.A.	
<b>PR2</b>	addiz.	Numero e tipologia di incidenti di non conformità dei prodotti/servizi alla normativa relativa a salute e sicurezza	N.A.	
<b>PR3</b>	chiave	Tipo di informazioni relative ai prodotti/servizi richieste dalla normativa e percentuale dei prodotti/servizi soggetti a tale normativa	N.A.	
<b>PR4</b>	addiz.	Numero e tipologia di incidenti di non conformità alla normativa relativa alla etichettatura dei prodotti/servizi	N.A.	

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
<b>PR5</b>	addiz.	Pratiche di customer satisfaction e risultati delle indagini effettuate	108	
<b>PR6</b>	chiave	Programmi per il rispetto delle norme di legge, degli standard e dei codici volontari sulla pubblicità	N.A.	
<b>PR7</b>	addiz.	Numero e tipologia di infrazioni delle normative di pubblicità e marketing	N.A.	
<b>PR8</b>	addiz.	Numero dei reclami comprovati relativi a violazione della privacy dei consumatori	27, 199	
<b>PR9</b>	chiave	Importo economico delle sanzioni aventi per oggetto la non conformità a leggi e regolamenti, con riferimento alla fornitura e all'uso di prodotti o servizi	-	nessuna sanzione nel periodo

**INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (SOCIETÀ)**

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
<b>S01</b>	chiave	Natura, scopo ed efficacia dei programmi per gestire gli impatti sulle comunità nelle aree interessate dalle attività dell'organizzazione, compresi i sistemi di monitoraggio e i risultati degli stessi	112, 154	
<b>S02</b>	chiave	Percentuale e numero totale delle aree di attività economica analizzate con riferimento al rischio corruzione	42-44	
<b>S03</b>	chiave	Percentuale di dipendenti addestrati nelle politiche e nelle procedure aziendali contro la corruzione	42-44	
<b>S04</b>	chiave	Azioni intraprese come risposta ad eventuali episodi di corruzione	42-44	

Linee guida GRI - G3			Bilancio di Sostenibilità CCC	
			pag. BS	Note
<b>S05</b>	chiave	Presenza di posizione e partecipazione allo sviluppo dell'attività politica	168	
<b>S06</b>	addiz.	Contributi pagati a partiti politici, politici e relative istituzioni	N.A.	
<b>S07</b>	addiz.	Numero e tipologia di azioni legali per comportamento lesivo della concorrenza, anti trust, o pratiche monopolistiche	---	nessuna
<b>S08</b>	chiave	Importo economico delle sanzioni aventi per oggetto la non conformità a leggi e regolamenti	---	nessuna



## 20 – English Abstract

## THIS SUSTAINABILITY REPORT

This Sustainability Report 2010 includes twenty sections, the last of which (this section) aims at providing a short English abstract of the report itself.

The following pages are a short presentation of Consorzio Cooperative Costruzioni and of the main characteristics of the report, but unfortunately it has not been feasible to provide a more exhaustive translation of the Italian text.

We hope that the English readers, when interested in Consortium sustainability performances, will anyway go through the previous sections, taking advantage of the graphical presentation of most of data.

### REPORT CONTENT

- 1 – THE REPORT
- 2 – IDENTITY, VISION AND STRATEGY
- 3 – GOVERNANCE
- 4 – SUBSIDIARY COMPANIES
- 5 – THE COMMERCIAL PLAN 2009-2011 AND THE CR MERGING PROJECT
- 6 – CIVIL WORKS STATE MARKET
- 7 – WORKS COMMERCIAL PERFORMANCES
- 8 – WORKS GESTIONAL PERFORMANCES
- 9 – PURCHASE PERFORMANCES
- 10 – GLOBAL COMPACT AND IMPRONTA ETICA
- 11 – STAKEHOLDERS
- 12 - ECONOMIC PERFORMANCE AND ADDED VALUE
- 13 - SOCIAL PERFORMANCE : LABOR PRACTICES
- 14 – SOCIAL PERFORMANCE : HEALTH & SAFETY
- 15 – SOCIAL PERFORMANCE : OTHER STAKEHOLDERS
- 16 – ENVIRONMENTAL PERFORMANCE
- 17 - COOPERATIVE PERFORMANCE
- 18 – SUSTAINABILITY AND CONSORTIUM MEMBER COOPERATIVES
- 19 - GRI PERFORMANCE INDICATORS
- 20 – ENGLISH ABSTRACT



Consorzio Cooperative Costruzioni's Sustainability Report, at its fifth issue, is now considered the main presentation document of the consortium towards its stakeholders, with an exhaustive accounting of economic, environmental, social and cooperative performances.

Member cooperatives, Consorzio Cooperative Costruzioni itself, its Management Board and all the consortium personnel are fully aware that today behaviors (notably in such an economic combination as the current one) will have a deep influence on the ability of future generations to meet their own needs, with respect both to the environmental preservation and to the realization of a more equitable and solidary world, so implementing the Cooperative Movement reference values.

Consorzio Cooperative Costruzioni supports the UN Global Compact and its ten principles in the areas of Human Rights, Labor standards, Environment and Anti-corruption: this report includes the Communication On Progress – COP for the year 2009.

Consorzio Cooperative Costruzioni supports also Impronta Etica, an Italian association for Corporate Social Responsibility promotion and development.

The year 2009 is characterized, apart from the economic results and the consolidation of the dual administration and control regime introduced late in 2007, by the certification of the Health and Safety Management System based on BS OHSAS 18001:2007 standard; this certification represents the last step of an integrated management system, firstly certificated ISO 9001 in 1996 .

This Sustainability Report 2010 aims, as in the past, at illustrating the vision and the overall strategy of the consortium by means of the presentation of the economical, environmental, social and cooperative performances the consortium has achieved during the year.

We made our best in order to provide only objective and material, verifiable and verified data; the lay-down of the document attempted to facilitate the readability and the availability by our stakeholders.

The Chairman of the Management Board

Piero Collina

## REPORT CONTENT, REPORT BOUNDARY AND REFERENCE PERIOD – GLOBAL COMPACT COP

Consorzio Cooperative Costruzioni's Sustainability Report is issued on yearly basis, at the date of the Shareholders' Meeting; the document is an integral component of the annual report of the Management Board to Shareholders.

The Sustainability Report 2010 is fully consistent with the 2009 issue, so the information contained within it can be easily compared on a year-to-year basis.

From the materiality point of view, all economic data come from an elaboration of Consortium official data, so they are fully congruent with the accounting system as well as with the annual balance sheet.

Economic data too come only from official documents, through a consolidate process of analysis.

The time period covered includes the whole year 2009.

As far as boundaries, the report includes the organizations directly controlled by the Consortium (subsidiary companies), those subject to significant influence by the Consortium (member cooperatives) and those on which the Consortium influence is not so significant (suppliers).

On January 5<sup>th</sup> 2007, Consorzio Cooperative Costruzioni officially supported the UN Global Compact.

The GC annual Communication on Progress – COP has been integrated in the present Report, as suggested by the following documents:

- A practical guide to Communication on Progress
- Making the Connection – Using the GRI's G3 Reporting Guidelines for the UN Global Compact's Communication on Progress

The screenshot shows the 'PARTICIPANTS & STAKEHOLDERS' section of the United Nations Global Compact website. It features a search bar and navigation links. The main content area displays 'Participant Information' for 'Consorzio Cooperative Costruzioni' with the following details:

- Participant since: 2007/01/05
- Country: Italy
- Organization Type: Business Association Local
- Sector: Not Applicable
- Website: <http://www.ccc-acam.it>

Below this, there is a table titled 'Communications on Progress (pre-2010)' with columns for Submission Date, Time Period Covered, Communication Title, and COP Elements (1, 2, 3). All three elements are marked with checkmarks for each entry.

Submission Date	Time Period Covered	Communication Title	COP Elements		
			1	2	3
2009/07/06	1/2008 - 12/2008	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓
2008/09/02	1/2007 - 12/2007	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓
2007/06/22	1/2006 - 12/2006	Bilancio di Sostenibilità ...	✓	✓	✓

Below the table, the 'COP Elements' are listed:

- Statement of continued support for the Global Compact by the CEO or other senior executive
- Description of practical actions taken to implement the Global Compact principles
- Measurement of outcomes or expected outcomes

A note at the bottom states: 'Note: Responsibility for the content of participants' Communication on Progress and any other public communication related to the Global Compact principles and their implementation lies with participants themselves and not with the UN Global Compact Office.'

Consorzio Cooperative Costruzioni's Sustainability Report 2010 is based on the Sustainability Reporting Guidelines version 3.0 issued by **Global Reporting Initiative** (October 2006), also known as GRI-G3.

As far as the level of application of the GRI Reporting Framework via the "GRI Application Levels" system (see above figure), Consorzio Cooperative Costruzioni self-declares an **application level A+**, that is the document reports on all criteria, discloses Management Approach for each Indicator Category and responds on each core G3 indicator with due regard to the materiality principle; furthermore the Report is Externally Assured by the accounting firm UNIAUDIT.

Report Application Level		C	C+	B	B+	A	A+
Standard Disclosures	G3 Profile Disclosures <b>OUTPUT</b>	Report on: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15	Report Externally Assured	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report Externally Assured	Same as requirement for Level B	Report Externally Assured
	G3 Management Approach Disclosures <b>OUTPUT</b>	Not Required		Management Approach Disclosures for each Indicator Category		Management Approach Disclosures for each Indicator Category	
	G3 Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators <b>OUTPUT</b>	Report on a minimum of 10 Performance Indicators, including at least one from each of: Economic, Social and Environmental.		Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of Economic, Environmental, Human rights, Labor, Society, Product Reponsibility.		Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.	



		A	A+
Mandatory	Self Declared		<input checked="" type="checkbox"/>
Optional	Third Party Checked		
	GRI Checked		Report

## CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI: LEGAL FORM AND ACTIVITIES

Consorzio Cooperative Costruzioni-CCC, part of the Lega Nazionale Cooperative e Mutue, was incorporated on 8th October 1911 by 8 cooperatives with a total of 400 members, pursuant to law 25/06/1909 n° 422 (Italian act for the establishment of cooperative consortia) and Royal Decree 12.2.1911 n° 278 (regulations for worker cooperatives and consortia of the same admitted to public calls for tender).

Approval came with the royal decree of 14th January 1912, under the name Consorzio fra le cooperative di birocciai, carrettieri ed affini della Provincia di Bologna (Consortium of Cooperatives of Carters, Wagoners and Kindred Laborers of the Province of Bologna). Since then it has been a constant presence on the market, promoting its development and that of its member cooperatives.

Having changed name in 1946 and again in 1976, following unification with the consortia of producer and worker cooperatives of Modena and Ferrara, it assumed the current name of Consorzio Cooperative Costruzioni (approved by Presidential Decree n° 340 of 23rd March 1978).

On 1st January 1998, CCC incorporated Acam, the Italian National Purchase Consortium, which was established in 1960 and began the largest domestic buyer of iron for reinforced concrete, ceramics, concrete, lifts, building equipment and steel piping.



As of 1st January 2004, Consorzio Cooperative Costruzioni also incorporated Co.Na.Co., the Italian National Construction Cooperative, whose company base was already fully represented within CCC.

In the second half of 2007, it became a consortium of producers and workers' cooperatives pursuant to Legislative Decree 14th December 1947 n° 1577, as a joint-stock cooperative company with the name "Consorzio Cooperative Costruzioni-CCC società cooperativa" and adopted the dual administration and control regime, pursuant to articles 2409-octies of of the Italian Civil Code.

Today, Consorzio Cooperative Costruzioni is one of Italy's three largest construction sector groups and is probably the largest buyer of building materials and services. The Works Division of Consorzio Cooperative Costruzioni is entrusted with the assumption of works and services contracts on behalf of CCC and in the interest of its member cooperatives, which the Consortium assigns to the supply contracts acquired.

Consorzio Cooperative Costruzioni's Works Division acquires design, building and/or renovation contracts for public works and infrastructures, civil engineering and industrial works as well as provision and management services, nationwide and abroad.

The acquisition methods used include the Consortium's consolidated capacity to act as both General Contractor and a Promoter in Project Financing operations.

Consorzio Cooperative Costruzioni's Purchase Division is assigned to the continuation, within Consorzio Cooperative Costruzioni, of collective supplies activities performed by Acam until the CCC takeover.

This sector performs collective supplies activities in the name of and on behalf of member organisations, which it provides with suitable technical sales services according to their specific needs.

## HISTORICAL BACKGROUND

The first large supply contract acquired by the Consortium was awarded back in 1919, when it won a call for tenders for a nine-year contract (1915-1923) for the maintenance of the roads in the province of Bologna.

This supply contract was followed over the years by the consolidation of the canal banks on behalf of Bonifica Renana Consortium, emergency work on behalf of Genio Civile (Civil Engineering) and the building of bridges and viaducts for Ferrovie dello Stato (Italian State Railways).

In the era of Fascism, under the name of Consorzio dei Costruttori, the consortium built a number of constructions for the regime (the sepulchre dedicated to fascists killed in combat in Bologna's Certosa cemetery) as well as community housing for the IACP in Bologna and Potenza, stretches of the road network for Anas, colonial settlements and roads in Libya and most of the straight Rome-Florence line, a supply contract that made it possible both to promote the expertise of the Consortium's Head Engineers and the quality of the member cooperatives' workmen.

In the post-war period, with the rebirth of the initial ideal values of mutuality and cooperation, the Consortium became a key player in the country's social and economic development, with a consolidation of its role as a reliable contractor also in large-scale public works.

In the first half of the 1960s, both the member cooperatives and Emilia Romagna's cooperative consortia started to feel the need to adopt a "group policy", which led, in 1976, to the merger with the Modena and Forlì Consortia and the adoption of the current corporate name, Consorzio Cooperative Costruzioni CCC.

The last two decades of the 20th century were characterised by a general depression, with the disappearance of even large cooperatives.

However, the Consortium acquired some large, technically important works in Rome, such as the Eur district water works, the renovation of Stadio olimpico, the Rai headquarters in Grottarossa, as well as the Rome-Fiumicino railway line and stretches of the light railway in both Milan and Rome, the motorways in Sicily and Campania, the district heating networks in Turin and Ferrara and tunnel works for Ferrovie dello Stato.

During the same period, contracts were signed with Ferrovie dello Stato-Tav for the building of the two High-Speed rail links between Rome and Naples (Iricav-Uno consortium) and Milan and Bologna (Cepav-Uno consortium), which are currently fully in operation.

In 1998, the merger with the national purchase consortium Acam further boosted the CCC's equity and operations.

In more recent years, the Consortium acquired supply contracts either alone or in association with highly acclaimed sector players, for large, highly prestigious projects such as the rebuilding and renovation of La Fenice theatre in Venice and Milan's La Scala, the refurbishment of the Royal Palace and Hunting Grounds in Turin, the rebuilding of Rome's Termini railway station on behalf of Grandi Stazioni, the construction of the Olympic Village, five ski-jumping ramps, bob, sledging and skeleton runs, ice rink stadium and other facilities for the 2006 Winter Olympics in Turin, tram lines in Florence, Bologna and Rome, the Brescia-Bergamo-Milan motorway, the Mestre by-pass, the A1 motorway pass between Sasso Marconi and Barberino del Mugello, the reconstruction and restoration of the Uffizi Gallery in Florence, rebuilding of Niguarda Hospital in Milan, the united site of Bologna City Council and the C line of the Rome light railway.

Some of these projects were completed through important project financing operations or as a general contractor pursuant law 163/2006 that established a fast-track system for infrastructure works that central government identified as strategic.

CONSORTIUM CHAIRMEN	
CHAIRMAN	START OF TERM OF OFFICE
Ildebrando Colliva	31 mar. 1912
Melchiorre Berselli	20 ago. 1916
Delfo Balducci	20 ott. 1919
Roberto Mazza	27 apr. 1923
Umberto Poluzzi	18 giu. 1927
Antonio Ponti	20 mar. 1933
Giuseppe Vittorio Simonini	23 ago. 1933
Delfo Balducci	27 apr. 1945
Fernando Baroncini	2 ago. 1945
Alberto Trebbi	30 giu. 1946
Enzo Bentini	29 mag. 1957
Enea Mazzoli	24 ott. 1957
Franco Fornasari	26 ott. 1958
Antonio Melossi	3 dic. 1958
Roberto Lippa	15 mar. 1965
Francesco Picone	15 giu. 1971
Pietro Salvioli	19 sett. 1976
Mario Viviani	1 feb. 1979
Fabio Carpanelli	1 lug. 1983
Mauro Giordani	6 mag. 1993
Piero Collina	1 gen. 1998

## CONSORTIUM MEMBERS



The Consortium is made up of 242 member cooperatives operating in the construction sector (building, infrastructure facilities and building-related sectors) and transport, service, industrial and construction material sectors.

From a geographical standpoint, the Consortium's member cooperatives are distributed throughout Italy, most of them being located in central Italy and in Emilia-Romagna in particular. Over 65% of the Consortium's members are building contractors and the remaining 35% perform productive activities or provide services to the construction sector in the broader sense.

The constant update of the number and details of member Cooperatives is guaranteed through the Internet portal [www.ccc-acam.it](http://www.ccc-acam.it).

Overall, the Consortium's members' work in their respective sectors amounts to an annual turnover of 5 billion euro and they employ over 20,000 workers.

Consorzio Cooperative Costruzioni includes both large Cooperatives that are national leaders in their various sectors and small and medium-sized businesses whose work is more closely connected to their home areas.

Despite the fact that it is run according to its own requisites and qualifications, being a consortium of producer and worker cooperatives, Consorzio Cooperative Costruzioni possesses all the necessary plant, work vehicles and technical equipment and the human and professional resources that are made available on a stable basis to its members.

This situation rightly makes the Consorzio Cooperative Costruzioni one of the Italian Construction market's largest, most qualified and most technically effective of those present in the Italian construction market, able to work successfully on both large individual or network infrastructures and smaller projects located in any region of Italy.

## INSTITUTIONAL SET UP AND OPERATIONAL STRUCTURE

CCC's corporate organs are the Shareholders' meeting, Control Board and Management Board, all of which have full powers and operate in compliance with the operative regulations of the consortium's articles of association.

These statutory organs also include, with the composition and powers assigned by Board of Directors' resolution, the Compliance Committee pursuant to Legislative Decree 231/2001.

In the pursuit of the corporate purpose, the Consortium operates through two business sectors, each of which involves a number of departments.

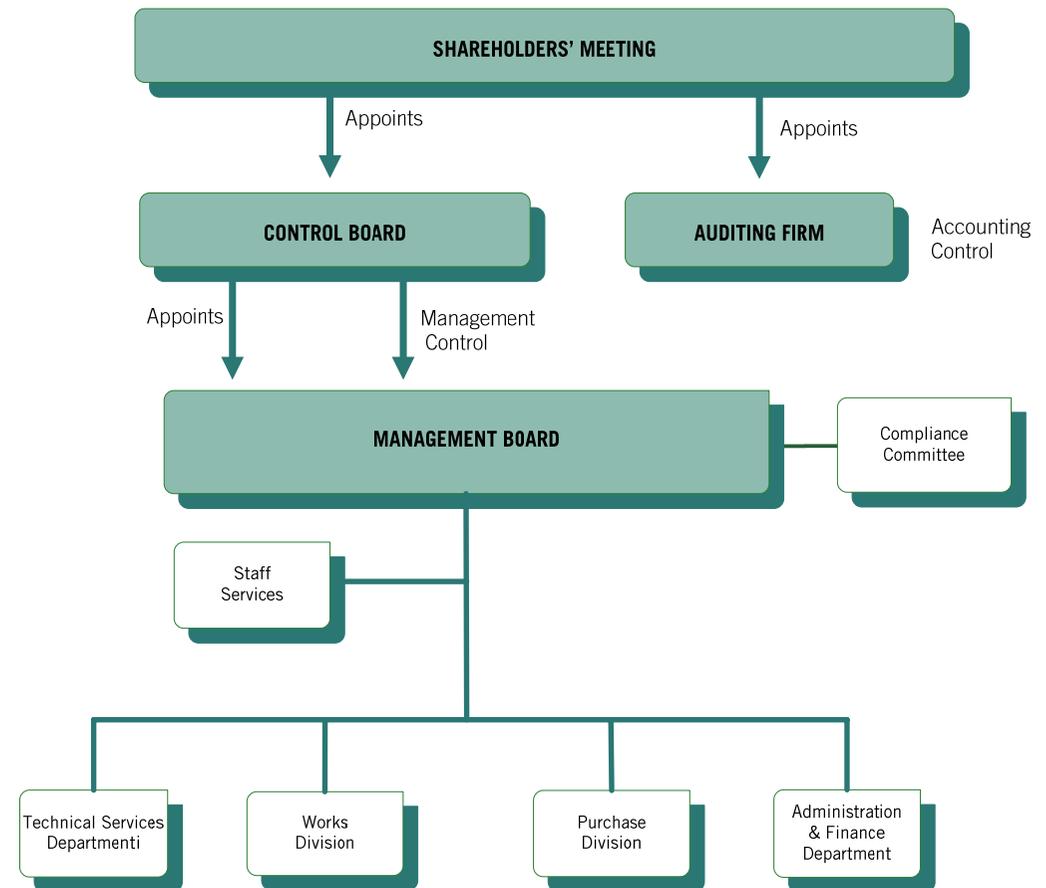
Works Division: with the acquisition of works contracts it constitutes the CCC's consolidated core business.

This sector operates with the Works Division, the Technical Services Department, the Structured Finance Service, and the Administration and Finance Department for matters of its competence.

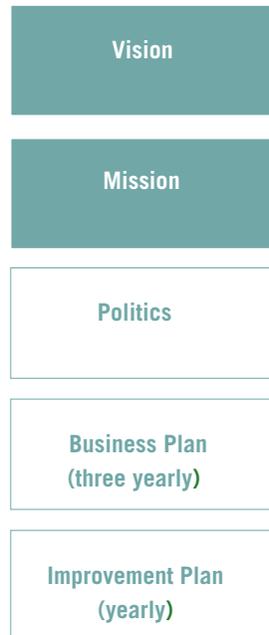
Consorzio Cooperative Costruzioni operates throughout Italy and abroad, as a General Contractor or Promoter in Project Financing initiatives.

Purchase Division: it conducts the traditional, consolidated collective supplying activities.

This sector works in concert with the Purchase Division and the Administration and Finance Department for matters of its competence.



## VISION & MISSION



The Consorzio Cooperative Costruzioni vision derives directly from the awareness of the responsibilities that both the organization and its management feel to be the main target of a consortium of cooperatives: these responsibilities are not restricted to member cooperatives, but extend to the whole cooperative movement, in a reference framework aiming at sustainable development and corporate social responsibility.

The consequent mission focuses on eight strategic actions that the Consortium must develop in order to fulfill its vision; the promotion and involvement of its human resources play a key role in the overall process.

### OUR VISION

To ensure the steady growth of our member cooperatives and their awareness of the role of cooperative entrepreneurship for sustainable development, in the most stringent observance of ethic, social and environmental principles.

### OUR MISSION

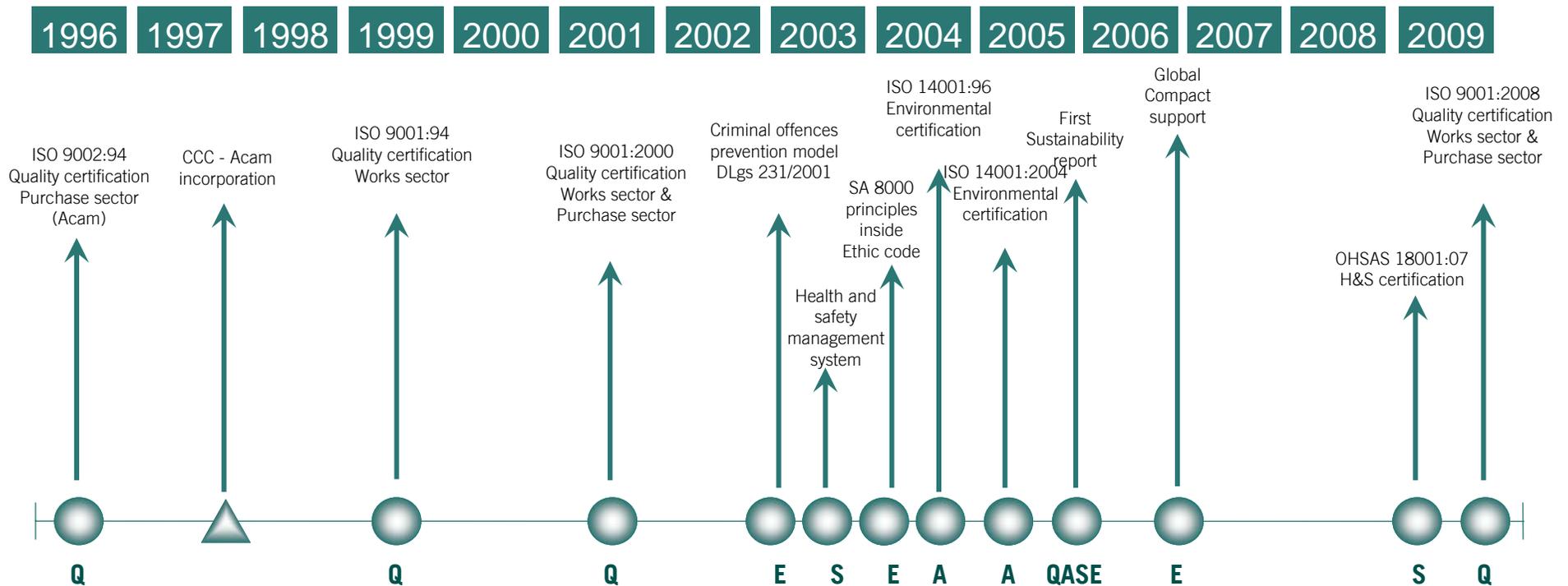
1. To contribute, with initiatives, proposals and actions, to increasing the transparency and reliability of the Italian construction market
2. To operate on a customer-oriented approach at all times, with the objective of both clients and member cooperatives satisfaction
3. To guarantee stable relationships with potential private partners in the Italian and European construction market, to promote both Consortium direct activity and that of member Cooperatives
4. To acquire and consolidate adequate technical qualifications and references over time
5. To be the largest Italian buyer in the constructions sector, thus consolidating relationships between member cooperatives and product, works and services suppliers, also through sales agreements that guarantee stable relations of mutual benefit
6. To achieve positive economical results so as to increase the Consortium's assets, thus enhancing the solidity and operative potential of the business
7. To develop and provide services with an increasing innovative content, capable to give a competitive advantage to member cooperatives
8. To consider the individual and joint contribution of all employers and collaborators in the production processes as an essential element of the Consortium's overall development, in the conviction that the creativity and intelligence of each individual is a decisive factor for the continuous improvement of the services provided

Since 1996, the Consortium has constantly implemented and improved its management system, which now includes quality, environment, occupational health and safety, privacy, social accountability and the criminal offences prevention model pursuant to Italian Legislative Decree 231/2001.

In November 2006, the Consortium started supporting the United Nations' Global Compact initiative, the "global pact" aimed at promoting corporate social responsibility (CSR).

Each of the two operative sectors (Works and Purchase) has achieved the certification of its quality management system (ISO 9001:2008 standard) and the consortium as a whole has achieved the certification of the environmental management system (ISO 14001:2004 standard) and of the occupational health and safety management system (OHSAS 18001:2007 standard).

All certifications of the management system were issued by ICIC, Institute of Quality Certification for construction businesses and services. The Financial Statement and Sustainability Report are certified by the auditing firm Uniaudit.



## THE “QUADRUPLE BOTTOM LINE” BALANCE



Following the GRI guidelines, the sustainability report of an organization includes three different and complementary balances (hence the term “triple bottom line” accounting), each aiming at reporting the results achieved with reference to a specific sustainability dimension:

- The economic performance
- The social performance (including Labor Practices, Human Rights, Society, Product Responsibility)
- The environmental performance

As far as Consorzio Cooperative Costruzioni is concerned, a further sustainability dimension is to be considered: the steady growth of member cooperatives and the role of cooperative entrepreneurship for sustainable development, as stated in our vision.

Consequently the decision was taken to add a further bottom line to the Sustainability Report, to be considered a “mission balance”:

- The cooperative (mutuality) performance

As a consequence, Consorzio Cooperative Costruzioni ‘s Sustainability Report can be considered a “quadruple bottom line” balance.

THE FOUR PERFORMANCES AND THE CONSORTIUM MANAGEMENT SYSTEM

 ECONOMIC PERFORMANCE	Added value	QMS ISO 9001	QMS ISO 9001	
 SOCIAL PERFORMANCE	Stakeholders		QMS ISO 9001	
	Safety			HSMS LG UNI INAIL, OHSAS 18001
	Labor Practices & Human Rights			Global Compact
 ENVIRONMENTAL PERFORMANCE	Society (corruption prevention)			231 MS DLgs 231/2001
	Environment			EMS ISO 14001
 COOPERATIVE PERFORMANCE	Cooperative Movement			QMS ISO 9001
CSR & SUSTAINABILITY		IMS		



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI  
CCC  
Società cooperativa

Via Marco Emilio Lepido, 182/2  
40132 Bologna  
Tel. 051/3161.111 - Fax. 051/3161.888  
ccc@ccc-acam.it - www.ccc-acam.it

